

## REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, venerdì 16 dicembre 2011

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIA ORSI • (0961) 775522

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria  
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

*Il 1° e il 16 di ogni mese:*

### PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

#### SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

#### SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

### PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

#### SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

#### SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

*Ordinariamente il venerdì di ogni settimana*

### PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

# SOMMARIO

## PARTE PRIMA SEZIONE II

### Regione Calabria DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 179

**Fondazione dei Calabresi nel Mondo. Nomina Comitato  
Consultivo e designazione Presidente** pag. 45459

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 180

**Legge regionale n. 36 del 7 ottobre 2011. Revoca D.P.G.R.  
n. 273 del 15 ottobre 2010** pag. 45459

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 181

**Protocollo d'intesa tra il Ministero per la P.A. e l'Innova-  
zione e la Regione Calabria, per la realizzazione di un pro-  
gramma di innovazione dell'azione amministrativa. Adem-  
pimenti** pag. 45460

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 182

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di  
Reggio Calabria** pag. 45460

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 183

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di Ca-  
tanzaro** pag. 45461

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 184

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di Cro-  
tone** pag. 45461

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 185

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di Vibo  
Valentia** pag. 45462

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 186

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di Co-  
senza** pag. 45462

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
8 novembre 2011, n. 187

**Legge regionale 7 ottobre 2011, n. 36. Revoca D.P.G.R. n.  
132 del 22 luglio 2011** pag. 45463

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
8 novembre 2011, n. 188

**Ricostituzione Comitato Consultivo Regionale – L.R. n. 24  
del 17/4/1990** pag. 45463

### Regione Calabria DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE NELLA QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
(nella qualità di Commissario ad acta  
per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi  
del settore sanitario della Regione Calabria  
nominato con delibera del Consiglio dei Ministri  
del 30 luglio 2010)

DECRETO n. 107 del 20 ottobre 2011

**D.G.R. n. 294/2010 e D.D. n. 6633/2010 – Piano di lavoro  
dell'Advisor contabile-gestionale «KPMG ADVISORY  
S.P.A.» per le attività relative al periodo maggio-dicembre  
2011** pag. 45464

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
(nella qualità di Commissario ad acta  
per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi  
del settore sanitario della Regione Calabria  
nominato con delibera del Consiglio dei Ministri  
del 30 luglio 2010)

DECRETO n. 110 del 24 ottobre 2011

**Individuazione delle risorse per garantire i Livelli Essen-  
ziali di Assistenza – Anno 2011** pag. 45467

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
(nella qualità di Commissario ad acta  
per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi  
del settore sanitario della Regione Calabria  
nominato con delibera del Consiglio dei Ministri  
del 30 luglio 2010)

DECRETO n. 111 del 15 novembre 2011

**Razionalizzazione degli interventi di sanità pubblica vete-  
rinaria e di sicurezza degli alimenti. Intervento 8) delibera  
del Consiglio dei Ministri del 31/5/2011** pag. 45472

### Regione Calabria DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
2 novembre 2011, n. 466

**Dirigenti a contratto – Parere comitato di consulenza giu-  
ridica – Determinazioni** pag. 45475

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 467

**Legge 17/2/1992, n. 179 quadriennio 92/95; Legge 23/12/1996, n. 662, art. 2, comma 63, lettera d); Legge regionale 4/9/2001, n. 19; Programma di Recupero Urbano (PRU), codice 2.5.1/b, delibera CIPE 16/3/1994; Comune di Pizzo; Ricostituzione Collegio di vigilanza e nomina rappresentante comunale art. 4 Accordo di Programma tra la Regione Calabria ed il Comune di Pizzo** pag. 45479

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 493

**Presa d'atto della variazione del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013** pag. 45480

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 494

**Approvazione Progetto di Legge Regionale «Modifica allo Statuto della Regione Calabria in materia di qualità della normazione»** pag. 45489

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 496

**Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Calabria, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Osservatorio sui Diritti dei Minori per la ratifica della «Carta dei doveri dei bambini e degli adolescenti»** pag. 45495

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 498

**Approvazione progetto di legge recante: «Norme per la promozione e la disciplina del volontariato»** pag. 45498

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 500

**Approvazione proposta di modifica della legge regionale n. 11 del 26 febbraio 2010, recante: «Interventi regionali di solidarietà a favore dei familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti o gravemente invalidi a causa di incidenti sui luoghi di lavoro»** pag. 45507

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 505

**Dirigente Dr. Giacomino Brancati: Riassegnazione** pag. 45508

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 506

**Avviso ex art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001 – Dipartimento Attività Produttive – Settore Energia – Determinazioni** pag. 45508

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 509

**Approvazione delle Direttive di attuazione per il sostegno alle micro iniziative imprenditoriali promosse da giovani calabresi, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/2008** pag. 45510

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 510

**POR Calabria FESR 2007-2013 – Misure di accelerazione della spesa afferente l'Asse II «Energia» - Finanziamento delle proposte progettuali selezionate nell'ambito dell'Avviso Pubblico rivolto alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere pubbliche del POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico» emanato il 20 aprile 2010 (G.U.R.I. n. 91 del 20/4/2010)** pag. 45530

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 511

**Legge Regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative Comuni della Comunità Montana «Silana»** pag. 45531

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 512

**Legge Regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative Comuni della Comunità Montana «Media Valle Crati-Serre Cosentine»** pag. 45532

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 513

**Legge Regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative Comuni della Comunità Montana «Area Grecanica»** pag. 45533

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 514

**Legge Regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative Comuni della Comunità Montana «Versante Tirrenico Settentrionale»** pag. 45534

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 521

**L.R. n. 3/04. Riparto somma stanziata sul capitolo 52010244 del bilancio regionale esercizio finanziario 2011** pag. 45534

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 522

**DGR n. 225 del 20 maggio 2011 avente ad oggetto «Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 – art. 4 – Fondo unico per la cultura. Programma annuale 2011. Linea n. 3. Programmazione eventi e impegno di spesa». Protocolli d'Intesa sottoscritti con la Legione Carabinieri Calabria e il Consolato Tedesco. Presa d'atto** pag. 45536

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 523

**Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 – art. 4 – Fondo unico per la cultura. Programma annuale 2011. Linea n. 3 – Riprogrammazione eventi** pag. 45539

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
11 novembre 2011, n. 524

**APQ Beni ed Attività Culturali – Delibera CIPE 84/2000 – Intervento: «Ampliamento delle conoscenze della realtà archeologica di Capocolonna (KR) e messa in sicurezza delle strutture archeologiche riportate in luce» (Codice «SPA 2-4») – Modifica dell'ente attuatore** pag. 45540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
15 novembre 2011, n. 526

**Recepimento Intesa di Conferenza Stato-Regioni Rep. n. 246/CSR del 16 dicembre 2010 sulle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale, pubblicato sulla GURI suppl. n. 37 del 15/2/2011 e adempimenti connessi** pag. 45542

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 novembre 2011, n. 537

**Autorizzazione all'A.R.S.S.A. a procedere ad un'anticipazione di cassa per pagamento delle spettanze relative ai salari, oneri fiscali e contributi previdenziali dei propri dipendenti** pag. 45545

**Regione Calabria**  
**DETERMINAZIONI DEI DIPARTIMENTI**  
**DEL CONSIGLIO REGIONALE**

DETERMINAZIONE n. 815 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Dirigente del Settore Ufficio Stampa, Gianfranco Manfredi, Reg. Part. n. 9 del 31/10/2011 avente per oggetto: **«Nomine di competenza del Consiglio regionale – Delibera U.P. n. 78 dell'1/8/2011 – Impegno spesa e liquidazione fatture Avviso legale»** pag. 45546

DETERMINAZIONE n. 816 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 309 del 24/10/2011 avente per oggetto: **Spese di rappresentanza della Presidenza del Consiglio regionale della Calabria. Impegno e liquidazione fatture** pag. 45546

DETERMINAZIONE n. 817 del 14 novembre 2011

Estratto della determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 352 del 25/10/2011 avente per oggetto: **«Consiglieri Regionali - liquidazione missioni mesi di settembre e ottobre 2011»** pag. 45546

DETERMINAZIONE n. 818 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 301 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Dr.ssa Arcidiacone Antonella nata a Rossano (CS) il 16/10/1979. Conferimento incarico di «Responsabile al 50%» della Struttura speciale del Presidente della I Commissione On. Giuseppe Caputo a decorrere dall'8/10/2011** pag. 45547

DETERMINAZIONE n. 819 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 302 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Sig.ra Verterame Antonella nata a Crotone il 7/1/1981. Conferimento incarico di Responsabile amministrativo al 50% della struttura del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» on. Salvatore Pacenza dall'1/10/2011** pag. 45548

DETERMINAZIONE n. 820 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 303 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Sig. Lirangi Luigi nato a Terranova da Sibari (CS) il 26/12/1975. Conferimento incarico di Responsabile amministrativo al 50% della struttura del Presidente della II Commissione On. Franco Morelli dal 13/10/2011** pag. 45550

DETERMINAZIONE n. 821 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 304 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Sig. Cribari Piergiorgio nato a Cosenza il 28/6/1971. Conferimento incarico di «Responsabile al 50%» della Struttura dell'On. Sandro Principe a decorrere dall'8/10/2011** pag. 45551

DETERMINAZIONE n. 822 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 305 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Sig. Ruffolo Antonio nato a Cosenza il 27/10/1959. Assegnazione dell'incarico di Collaboratore esperto al 50% dell'On. Francesco Talarico a decorrere dal 4/10/2011** pag. 45552

DETERMINAZIONE n. 823 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 306 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Dr. Garofalo Francesco nato a Petilia Policastro il 31/3/1971. Conferimento incarico di «Responsabile al 50%» della Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» on. Salvatore Pacenza dall'1/10/2011** pag. 45554

DETERMINAZIONE n. 824 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 307 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Dr.ssa Longo Erminia nata a Crotone il 3/8/1964. Conferimento incarico di «Responsabile» della Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» on. Salvatore Pacenza dall'1/7/2011 al 30/9/2011** pag. 45555

DETERMINAZIONE n. 825 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 308 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Dr.ssa Longo Erminia nata a Crotone il 3/8/1964. Conferimento incarico di «Responsabile al 50%» della Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» on. Salvatore Pacenza dall'1/10/2011** pag. 45557

DETERMINAZIONE n. 826 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane - Reg. Part. n. 347 del 18/10/2011 avente per oggetto: **«Componenti della Commissione Regionale Pari Opportunità - liquidazione missioni mese di settembre 2011»** pag. 45558

DETERMINAZIONE n. 827 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Dirigente Reg. Part. n. 348 del 18/10/2011 avente per oggetto: **Dr. Giuseppe Musolino – Liquidazione fattura n. 43 del 12/9/2011 partecipazione riunioni Commissione per gli interventi assistenziali e previdenziali dei dipendenti Consiglio regionale** pag. 45559

DETERMINAZIONE n. 828 del 21 novembre 2011

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 362 dell'8/11/2011 avente per oggetto: **Dott.ssa Barbaro Maria Luisa dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria. Benefici di cui all'art. 33, comma 3, della Legge quadro 104/92** pag. 45560

DETERMINAZIONE n. 829 del 21 novembre 2011

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 312 dell'8 novembre 2011 avente per oggetto: **«Settimana Calabrese a Buenos Aires. Acquisto volumi "Calabria tra terra e mare"» - Iiriti Editore** pag. 45561

DETERMINAZIONE n. 830 del 22 novembre 2011

Estratto della determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 331 del 6/10/2011 avente per oggetto: **«Sig.ra Maria Adele Bottaro nato a Torino il 29/7/1969, dipendente Giunta regionale. Proroga comando al Consiglio regionale, struttura speciale On. Salvatore Pacenza a decorare dal 13/9/2011 fino al 12/9/2012** pag. 45561

DETERMINAZIONE n. 831 del 22 novembre 2011

Estratto della determina del Consiglio Regionale - Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 357 del 4/11/2011 avente per oggetto: **«Incarico dott.ssa Annunziata Tortorella integrazione impegno di spesa anno 2011»** pag. 45562

DETERMINAZIONE n. 832 del 23 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 318 del 17/11/2011 avente per oggetto: **Dott.ssa Cristiana Lugarà. Immissione definitiva in ruolo nella dotazione organica del Consiglio regionale con decorrenza 15/12/2010** pag. 45563

DETERMINAZIONE n. 833 del 24 novembre 2011

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 355 del 27/10/2011 avente per oggetto: **Dipendente Consiglio regionale Dott.ssa Scopelliti Valeria Adriana. Conservazione del posto, senza retribuzione, per espletamento periodo di prova presso altra amministrazione, ex art. 14 bis CCNL 1995, a far data dall'1/11/2011** pag. 45563

DETERMINAZIONE n. 834 del 24 novembre 2011

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 375 del 17/11/2011 avente per oggetto: **Dipendente Consiglio regionale della Calabria Avv. Consolata Antonia Loddo. Interdizione dal lavoro per maternità a decorrere dal 24/9/2011 al 23/10/2011 - D.Lgs. 151/2001 - art. 17, comma 2, lett. a)** pag. 45564

DETERMINAZIONE n. 835 del 24 novembre 2011

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Commissione contro la 'ndrangheta e Commissione di Vigilanza Reg. Part. n. 1 del 3 novembre 2011 avente per oggetto: **«Audizioni conoscitive Commissione contro la 'ndrangheta. Rimborso spese di viaggio e soggiorno. Soggetto da audire».** pag. 45565

DETERMINAZIONE n. 836 del 24 novembre 2011

Estratto della determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 330 del 4/10/2011 avente per oggetto: **«Dr. Salvatore Luciani nato a Serra S. Bruno (VV) il 31/7/1962. Proroga comando al Consiglio regionale, proroga incarico di responsabile al 50% struttura speciale On. Bruno Censore a decorrere dall'1/9/2011 fino al 31/8/2012** pag. 45565

DETERMINAZIONE n. 837 del 24 novembre 2011

Estratto della Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 333 del 7/10/2010 avente per oggetto: **Sig. Gianfranco Pisano nato a Luzzi (CS) il 18/7/1970, dipendente Giunta regionale. Comando Consiglio regionale. Struttura Speciale On. Mario Maiolo a decorrere dal 22/7/2011 al 21/7/2012** pag. 45566

### COMUNICATI DI ALTRE AUTORITÀ O UFFICI REGIONALI

REGIONE CALABRIA – SEGRETERIA DELLA GIUNTA

**Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta**

pag. 45568

AZIENDA CALABRIA LAVORO  
ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE  
DELLA REGIONE CALABRIA  
REGGIO CALABRIA

DECRETO DEL COMMISSARIO n. 127 del 9 novembre 2011

**Trasferimento somme alla Regione Calabria per liquidazione Progetto Obiettivo al personale regionale utilizzato presso Azienda Calabria Lavoro** pag. 45569

AZIENDA CALABRIA LAVORO  
ENTE PUBBLICO ECONOMICO  
STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA  
REGGIO CALABRIA

DECRETO DEL COMMISSARIO n. 129 del 9 novembre 2011

**Service redazionale relativo all'osservatorio sul mercato del lavoro. Liquidazione** pag. 45570

CONSORZIO DI BONIFICA  
TIRRENO REGGINO

DELIBERAZIONE n. 48 del 14 novembre 2011

**Approvazione verbale finale delle operazioni elettorali del 13 novembre 2011, per l'elezione del Consiglio dei Delegati – quinquennio 2011-2015** pag. 45571

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA  
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERA n. 18 del 18 novembre 2011

**Piano per l'assetto idrogeologico – II Aggiornamento annuale – Adozione** pag. 45579

PREFETTURA DI COSENZA  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

**Delibera Commissario ad Acta.** pag. 45582

**PARTE PRIMA****SEZIONE II**

**Regione Calabria**  
**DECRETI DEL PRESIDENTE**  
**DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
 4 novembre 2011, n. 179

**Fondazione dei Calabresi nel Mondo. Nomina Comitato Consultivo e designazione Presidente.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12/6/2009, n. 19, con la quale è stata promossa la costituzione della Fondazione Calabresi nel Mondo.

VISTA la delibera della Giunta regionale 21/9/2009, n. 634, ad oggetto: «Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19. Atto costitutivo della Fondazione Calabresi nel Mondo ed approvazione dello Statuto».

VISTA la delibera della Giunta regionale 2/8/2010, n. 548, ad oggetto: «L.R. 12 giugno 2009, n. 19. Approvazione modifiche Statuto della Fondazione dei Calabresi nel Mondo».

VISTO l'art. 5 dello Statuto che, tra gli Organi della Fondazione, prevede il Comitato Consultivo.

VISTO l'art. 9 dello Statuto che stabilisce che il Comitato Consultivo è composto da 5 membri nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale e che «All'atto della nomina, il Presidente della Giunta regionale designa tra i 5 membri il Presidente del Comitato Consultivo».

RITENUTO di dover provvedere in merito anche per consentire alla Fondazione di poter operare con tutti i suoi organi.

DECRETA

1) di nominare i Componenti del Comitato Consultivo della Fondazione Calabresi nel Mondo i Signori:

Dott.ssa Pina Amarelli;

Dott. Giuseppe Pasquale Marra;

Prof. Beniamino Quintieri;

On.le Santo Versace;

On.le Giuseppe Accrogliandò;

2) di designare Presidente del Comitato Consultivo il Dott. Giuseppe Pasquale Marra;

3) di trasmettere il presente decreto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi della normativa vigente;

4) di notificare il presente provvedimento agli interessati;

5) di disporre la integrale pubblicazione sul B.U.R.C..

Catanzaro, li 4 novembre 2011

**Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
 4 novembre 2011, n. 180

**Legge regionale n. 36 del 7 ottobre 2011. Revoca D.P.G.R. n. 273 del 15 ottobre 2010.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 92 del 16 aprile 2010 concernente «Nomina della Giunta regionale della Calabria ed attribuzione dei relativi incarichi» e sue successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la L.R. 7 ottobre 2011, n. 36 (Riduzione dei costi della politica), che, da ultima, ha modificato le norme dettate dalla L.R. 13/5/1996, n. 7, sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 8 che disciplina la composizione delle strutture di diretta collaborazione con gli organismi politico-istituzionali della Giunta regionale.

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che:

1) con D.P.G.R. n. 273 del 15 ottobre 2010 e su richiesta dell'Assessore Regionale all'«Urbanistica e Governo del Territorio», Dott. Pietro Aiello, era stata disposta l'assegnazione, quale componente della Struttura Speciale del suddetto Assessore, del Sig. Franco Greco, nato a Catanzaro il 14/8/1955 ed ivi residente in via Barlaam da Seminara n. 36, dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;

2) con nota prot. n. 191 STR/SP del 28 settembre 2011, l'Assessore Aiello aveva richiesto la sostituzione, quale componente della Sua Struttura speciale, del Geom. Franco Greco, con altro dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;

3) con nota prot. n. 210 STR/SP del 24 ottobre 2011 ed acquisita in pari data con n. 19256 al protocollo del Dipartimento Presidenza, l'Assessore Aiello, ha comunicato che il «geom. Franco Greco dall'1 ottobre è rientrato nell'Ente di appartenenza» ed ha altresì chiesto, «di voler annullare la richiesta prot. n. 191 Str/sp del 28/9/2011», tenuto conto dell'entrata in vigore della Legge regionale 7 ottobre 2011, n. 36;

4) occorre, pertanto, revocare il D.P.G.R. n. 273 del 15 ottobre 2010;

5) il numero complessivo dei componenti la Struttura speciale dell'Assessore all'«Urbanistica e Governo del Territorio», Dott. Pietro Aiello, rientra, quindi, in quello indicato dalla L.R. 36/2011.

DECRETA

— prendere atto della comunicazione 210/2011 dell'Assessore all'«Urbanistica e Governo del Territorio», Dott. Pietro Aiello;

— revocare, con decorrenza 1 ottobre 2011, il proprio decreto n. 273 del 15 ottobre 2010;

— notificare il presente al geom. Franco Greco, al Responsabile Amministrativo della Struttura speciale dell'Assessore Aiello, all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro ed ai Settori Economico e Giuridico del Dipartimento «Organizzazione e Personale», per l'adozione degli atti consequenziali di competenza;

— provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 7 novembre 2011

**Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 181

**Protocollo d'intesa tra il Ministero per la P.A. e l'Innovazione e la Regione Calabria, per la realizzazione di un programma di innovazione dell'azione amministrativa. Adempimenti.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE, in data 1 dicembre 2010 è stato sottoscritto tra il Ministero alla Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e la Regione Calabria un protocollo d'intesa per la realizzazione di un programma d'innovazione dell'azione amministrativa.

CONSIDERATO CHE l'art. 4 comma 2 del su citato Protocollo, al fine di assicurare la corretta e tempestiva attuazione degli interventi di innovazione fissati dall'intesa tra Ministro della P.A. e il Presidente della Regione Calabria, istituisce un Comitato tecnico paritetico con compiti di coordinamento, pianificazione e controllo in raccordo con altre funzioni di monitoraggio eventualmente già esistenti per specifiche iniziative.

PRESO ATTO del Decreto del Ministro alla P.A. del 9 settembre 2011, con il quale vengono nominati i rappresentanti del Dicastero alla Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in seno nel Comitato tecnico previsto nel Protocollo d'intesa dell'1 dicembre 2010.

RITENUTO necessario, al fine di rendere operativo il Comitato tecnico in argomento, procedere alla nomina dei tre rappresentanti regionali.

VISTO l'art. 34, comma 1, lettera e) dello Statuto della Regione Calabria di «Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale».

DECRETA

I Dirigenti di seguito indicati:

- Dr.ssa Sonia Munizzi Vice Capo Gabinetto Presidente Regione Calabria;
- Avv. Antonio Russo Dirigente di Settore all'Innovazione;
- Dr. Bruno Zito Dirigente di Settore Dipartimento alla Salute.

sono nominati, rappresentanti della Regione Calabria in seno al Comitato tecnico paritetico di cui all'art. 4 comma 2 del Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e la Regione Calabria in data 1 dicembre 2010.

Il Signor Capo di Gabinetto è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Si dispone la pubblicazione del presente atto sul BURC a cura del Dipartimento Presidenza.

Catanzaro, li 4 novembre 2011

**Dr. Giuseppe Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 182

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di Reggio Calabria.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27.

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999, n. 14.

CONSIDERATO che con DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha avviato un procedimento di decadenza a carico del Dirigente Generale dell'ATERP di Reggio Calabria Dott. Antonio Cristiano ai sensi dell'art. 3 del contratto individuale di lavoro.

CHE con la stessa DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha sospeso il Dott. Antonio Cristiano ed ha nominato un Commissario Straordinario per l'intera durata del procedimento nella persona del Dott. Giovanni Artuso.

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 7 bis comma 2 della L.R. 14/99 occorre procedere alla nomina del sopra citato Commissario Straordinario.

VISTO il curriculum presentato dal Dott. Giovanni Artuso.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Giuseppe Gentile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente Struttura.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Reggio Calabria il dott. Giovanni Artuso, nato a Reggio Calabria il 12/5/1956 ed ivi residente;
- di fissare in mesi due, la durata dell'incarico;
- di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i direttori generali delle ATERP, fermo restando che il trattamento economico previsto spettante, da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima sarà equiparato a quello dei Dirigenti Generali della Regione Calabria;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione e Personale la stipula del relativo contratto di lavoro;

— di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 4 novembre 2011

**Giuseppe Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 183

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di Catanzaro.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27.

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999, n. 14.

CONSIDERATO che con DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha avviato un procedimento di decadenza a carico del Dirigente Generale dell'ATERP di Catanzaro Dott. Gianfranco Colosimo ai sensi dell'art. 3 del contratto individuale di lavoro.

CHE con la stessa DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha sospeso il Dott. Gianfranco Colosimo ed ha nominato un Commissario Straordinario per l'intera durata del procedimento nella persona del Dott. Francesco Pilioci.

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 7 bis comma 2 della L.R. 14/99 occorre procedere alla nomina del sopra citato Commissario Straordinario.

VISTO il curriculum presentato dal Dott. Francesco Pilioci.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Giuseppe Gentile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente Struttura.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

— di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Catanzaro il dott. Francesco Pilioci, nato a Filadelfia il 11/1/1946 e residente a Girifalco;

— di fissare in mesi due, la durata dell'incarico;

— di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i direttori generali delle ATERP, fermo restando che il trattamento economico previsto spettante, da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima sarà equiparato a quello dei Dirigenti Generali della Regione Calabria;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione e Personale la stipula del relativo contratto di lavoro;

— di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 4 novembre 2011

**Giuseppe Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 184

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di Crotona.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27.

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999, n. 14.

CONSIDERATO che con DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha avviato un procedimento di decadenza a carico del Dirigente Generale dell'ATERP di Vibo Valentia Dott. Lino Fazio ai sensi dell'art. 3 del contratto individuale di lavoro.

CHE con la stessa DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha sospeso il Dott. Lino Fazio ed ha nominato un Commissario Straordinario per l'intera durata del procedimento nella persona del Dott. Cerminara Dario.

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 7 bis comma 2 della L.R. 14/99 occorre procedere alla nomina del sopra citato Commissario Straordinario.

VISTO il curriculum presentato dal Dott. Cerminara Dario.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Giuseppe Gentile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente Struttura.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

— di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Crotona il Dott. Cerminara Dario, nato a Crotona il 31/1/1977 e residente a Crotona;

— di fissare in mesi due, la durata dell'incarico;

— di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i direttori generali delle ATERP, fermo restando che il trattamento economico previsto spettante, da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima sarà equiparato a quello dei Dirigenti Generali della Regione Calabria;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione e Personale la stipula del relativo contratto di lavoro;

— di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 4 novembre 2011

**Giuseppe Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 185

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di Vibo Valentia.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27.

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999, n. 14.

CONSIDERATO che con DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha avviato un procedimento di decadenza a carico del Dirigente Generale dell'ATERP di Vibo Valentia Dott. Giuseppe Maria Romano ai sensi dell'art. 3 del contratto individuale di lavoro.

CHE con la stessa DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha sospeso il Dott. Giuseppe Maria Romano ed ha nominato un Commissario Straordinario per l'intera durata del procedimento nella persona del Dott. Daffinà Antonino.

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 7 bis comma 2 della L.R. 14/99 occorre procedere alla nomina del sopra citato Commissario Straordinario.

VISTO il curriculum presentato dal Dott. Daffinà Antonino.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Giuseppe Gentile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente Struttura.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

— di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Vibo Valentia il Dott. Daffinà Antonino, nato a Roma il 25/1/1961 e residente a Vibo Valentia;

— di fissare in mesi due, la durata dell'incarico;

— di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i direttori generali delle ATERP, fermo restando che il trattamento economico previsto spettante, da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima sarà equiparato a quello dei Dirigenti Generali della Regione Calabria;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione e Personale la stipula del relativo contratto di lavoro;

— di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 4 novembre 2011

**Giuseppe Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 novembre 2011, n. 186

**Nomina Commissario Straordinario dell'ATERP di Cosenza.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27.

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999, n. 14.

CONSIDERATO che con DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha avviato un procedimento di decadenza a carico del Dirigente Generale dell'ATERP di Cosenza Dott. Giuseppe Marchese ai sensi dell'art. 3 del contratto individuale di lavoro.

CHE con la stessa DGR n. 417 del 16/9/2011 la Giunta regionale ha sospeso il Dott. Giuseppe Marchese ed ha nominato un Commissario Straordinario per l'intera durata del procedimento nella persona del Dott. Gagliardi Angelo Tony.

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 7 bis comma 2 della L.R. 14/99 occorre procedere alla nomina del sopra citato Commissario Straordinario.

VISTO il curriculum presentato dal Dott. Gagliardi Angelo Tony.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Giuseppe Gentile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente Struttura.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

— di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Cosenza il dott. Gagliardi Angelo Tony, nato a Rende il 9/5/1965 e residente a Castrolibero;

— di fissare in mesi due, la durata dell'incarico;

— di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i direttori generali delle ATERP, fermo restando che il trattamento economico previsto spettante, da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima sarà equiparato a quello dei Dirigenti Generali della Regione Calabria;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione e Personale la stipula del relativo contratto di lavoro;

— di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 4 novembre 2011

**Giuseppe Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
8 novembre 2011, n. 187

**Legge regionale 7 ottobre 2011, n. 36. Revoca D.P.G.R. n. 132 del 22 luglio 2011.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 92 del 16 aprile 2010 concernente «Nomina della Giunta regionale della Calabria ed attribuzione dei relativi incarichi» e sue successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la L.R. 7 ottobre 2011, n. 36 (Riduzione dei costi della politica), che, da ultima, ha modificato le norme dettate dalla L.R. 13/5/1996, n. 7, sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 8 che disciplina la composizione delle strutture di diretta collaborazione con gli organismi politico-istituzionali della Giunta regionale.

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che:

1) con nota prot. n. 19545 del 27 ottobre 2011, il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, ha invitato la Vice Presidente della Giunta regionale, i sigg.ri Assessori regionali ed i Sottosegretari della Giunta regionale «a voler comunicare, con la massima urgenza, la nuova composizione della corrispondente Struttura speciale», tenuto conto dell'entrata in vigore della legge regionale 7 ottobre 2011, n. 36;

2) con nota prot. n. 1308 del 28/10/2011, l'Assessore regionale all'«Ambiente e Tutela delle Acque», Dott. Francesco Pugliano, ha comunicato la nuova composizione della Sua Struttura Speciale che sarà così composta:

Serafino Mauro – Segretario Particolare;

Donatella Raimondo – Responsabile Amministrativo;

Avv. Silvana Tassone – Componente;

Avv. Emma Traversa – Componente;

3) con D.P.G.R. n. 132 del 22 luglio 2011 e su richiesta dell'Assessore Pugliano, era stata disposta la proroga dell'assegnazione, quale componente della Struttura Speciale del suddetto Assessore, anche della Dott.ssa Oliverio Serafina, nata a San Giovanni in Fiore (CS) il 26 novembre 1972 ed ivi residente in via Vasco de Gama snc, dipendente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – A.R.P.A.Cal.;

4) alla luce della nota n. 1308/2011, occorre, pertanto, revocare il D.P.G.R. n. 132 del 22 luglio 2011.

DECRETA

Prendere atto della comunicazione n. 1308/2011 dell'Assessore all'«Ambiente e Tutela delle Acque», Dott. Francesco Pugliano.

Revocare, con decorrenza 1 novembre 2011, il proprio decreto n. 132 del 22 luglio 2011.

Notificare il presente alla Dott.ssa Oliverio Serafina, al Responsabile Amministrativo della Struttura speciale dell'Assessore Pugliano, all'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente – A.R.P.A.Cal. ed ai Economico e Giuridico del Dipartimento «Organizzazione e Personale», per l'adozione degli atti consequenziali di competenza.

Provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 8 novembre 2011

**Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
8 novembre 2011, n. 188

**Ricostituzione Comitato Consultivo Regionale – L.R. n. 24 del 17/4/1990.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— l'art. 12 della L.R. n. 24 del 17/4/1990, stabilisce l'istituzione del Comitato per la Polizia Municipale, con funzioni consultive per le materie inerenti l'applicazione della L.R. n. 65 del 7/3/1986;

— detto Comitato Consultivo è composto:

– dall'Assessore al Personale o da un suo delegato, con funzioni di Presidente;

– da cinque esperti in materia di Polizia Municipale, appartenenti all'area di vigilanza designati dalla Regione;

– da tre unità designate, una per organizzazione, dall'ANCI, UPI, UNCEM regionali;

– da cinque rappresentanti designati dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e firmatarie di contratti nazionali;

— le funzioni di Segretario saranno svolte da un Dirigente o da un Funzionario dell'Assessorato al Personale;

— detto Comitato Consultivo è competente ad esprimere pareri:

– sulle iniziative intese a favorire la uniformità operativa dell'attività espletata dalla Polizia Municipale;

– sulla formazione di proposte relative ai corsi di preparazione, di aggiornamento professionale, di specializzazione, di stipula di convenzioni con Istituti specializzati, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della presente legge;

– sulle informazioni di aggiornamento tecnico-scientifico;

– su tutte le altre questioni riguardanti la Polizia Municipale;

— sono state acquisite le designazioni dei rappresentanti sopra previsti;

— il Comitato viene nominato, su proposta dell'Assessore al Personale, con decreto del Presidente della Giunta regionale e rimane in carica per tutta la legislatura del Consiglio Regionale, salvo eventuali riconferme.

VISTA:

— la L.R. n. 12 del 3/6/2005, «Norme in materia di nomine e di personale della Regione Calabria»;

— la L.R. n. 24 del 17/4/1990, «Norme sull'ordinamento della Polizia Municipale»;

— la L.R. n. 65 del 7/3/1986, «Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale».

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Polizia Locale Domenico Tallini.

DATO ATTO di quanto sopra:

DECRETA

1) di ricostituire ai sensi della L.R. n. 24/90 il Comitato Consultivo della Polizia Locale;

2) di nominare i sotto elencati rappresentanti designati dalle rispettive strutture di appartenenza:

— Dott. Antonio Giuseppe Salerno – Comandante P.L. Comune di Catanzaro;

— Avv. Giampiero Scaramuzzo – Comandante P.L. Comune di Cosenza;

— Dott. Antonio Ceraso – Comandante P.L. Comune di Crotona;

— Dott. Alfredo Priolo – Comandante P.L. Comune di Reggio Calabria;

— Dott. Filippo Nesci – Comandante P.L. Comune di Vibo Valentia;

— Dott. Giovanni Speranza – Rappresentante ANCI;

— Dott. Vincenzo Mazzei – Rappresentante UNCEM;

— Dott. Wanda Ferro – Presidente UPI Calabria;

— Sig. Giuseppe Chirabino – Rappresentante CGIL-FP;

— Dott. Giuseppe Colaiacovo – Rappresentante CISL-FPS;

— Dott. Silvano Scarpino – Rappresentante UIL-FPL;

— Sig. Gianfilippo Cricelli – Rappresentante CSA Regioni e AA.LL.;

— Sig. Giuseppe Mastroianni – Rappresentante DICCAP;

3) di nominare con funzioni di Segretario, il Funzionario del Servizio Polizia Locale Dott. Girolamo Galluccio;

4) di revocare qualsiasi altro provvedimento in contrasto con il presente provvedimento;

5) di notificare copia del presente provvedimento agli interessati ed alle strutture competenti;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC.

Catanzaro, lì 8 novembre 2011

**Scopelliti**

**Regione Calabria**  
**DECRETI DEL PRESIDENTE**  
**DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**NELLA QUALITÀ**  
**DI COMMISSARIO AD ACTA**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
(nella qualità di Commissario ad acta  
per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi  
del settore sanitario della Regione Calabria  
nominato con delibera del Consiglio dei Ministri  
del 30 luglio 2010)

DECRETO n. 107 del 20 ottobre 2011

**D.G.R. n. 294/2010 e D.D. n. 6633/2010 – Piano di lavoro dell'Advisor contabile-gestionale «KPMG ADVISORY S.P.A.» per le attività relative al periodo maggio-dicembre 2011.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la Legge 311/2004 (Legge finanziaria per l'anno 2005) al comma 180 dell'articolo unico, come modificato dall'art. 4, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere ad una ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

— ai sensi della medesima norma i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze e la singola Regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal successivo comma 173;

— l'articolo 22, comma 4, del decreto-legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, ha stabilito, attesa la straordinaria necessità ed urgenza, di tutelare, ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, l'erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza e di assicurare il risanamento, il riequilibrio economico-finanziario e la riorganizzazione del sistema sanitario regionale della Regione Calabria, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tenuto conto dei risultati delle verifiche del Comitato e del Tavolo, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che la Regione predisponga un Piano di rientro contenente misure di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale, da sottoscrivere con l'Accordo di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i.;

— il Piano di rientro è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 845 del 16 dicembre 2009 ad integrazione e modifica del documento adottato in precedenza dalla medesima Regione con delibere n. 585 del 10 settembre 2009 e n. 752 del 18 novembre 2009.

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 908 del 23/12/2009, avente ad oggetto: «Accordo per il Piano di Rientro del Servizio Sanitario Regionale della Calabria ex art. 1, comma 180, Legge 311/2004, sottoscritto tra il Ministro dell'Economia e delle Fi-

nanze, il Ministro della Salute ed il Presidente della Regione Calabria il 17 dicembre 2009 – Approvazione», successivamente integrata dalla DGR n. 97 del 12/2/2010.

**PRESO ATTO:**

— che l'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede che gli interventi individuati dal Piano e allegati all'Accordo «sono vincolanti, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b) della Legge n. 296/2006, per la Regione Calabria e le determinazioni in esso previste comportano effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima Regione Calabria in materia di programmazione sanitaria»;

— che l'art. 2, comma 95, della Legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), prevede che «Gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro».

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato Accordo in materia di esecuzione del Piano di Rientro, è prevista:

— la funzione di affiancamento della Regione per l'attuazione dello stesso, che è svolta da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria di cui all'art. 1 comma 288 della Legge 23/12/2005 n. 266;

— la trasmissione ai Ministeri competenti, ai fini dell'acquisizione di un preventivo parere, dei provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria e, comunque, di tutti i provvedimenti di impatto sul servizio sanitario regionale.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 30 luglio 2010 con la quale il Presidente pro tempore della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario ai sensi dell'art. 4 del D.L. 1/10/2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 Legge 29/11/2007 n. 222.

DATO ATTO che la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010 dispone la prosecuzione del Piano di rientro attraverso i programmi operativi del Commissario ad acta, diretti a dare attuazione alle linee di intervento già previste dal Piano di rientro, coerentemente con gli obiettivi finanziari programmati, sia nella dimensione finanziaria che nella tempistica di attuazione e tenuto conto delle specifiche prescrizioni e osservazioni già comunicate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CHE con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al piano di rientro del disavanzo del Servizio Sanitario Regionale della Calabria ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in dodici punti.

DATO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2010 il Gen. Dott. Luciano Pezzi e il Dott. Giuseppe Navarra sono stati nominati Sub Commissari per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010.

PRESO ATTO che il Dott. Giuseppe Navarra ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a far data dall'1/2/2011.

VISTA la delibera adottata nella seduta del 31/5/2011 con la quale il Consiglio dei Ministri, nel prendere atto delle dimissioni rassegnate dal dott. Navarra, ha nominato il dott. Luigi D'Elia Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010.

DATO ATTO che dall'analisi del combinato disposto delle norme succedutesi nel tempo in materia di commissariamento delle regioni in PdR (art. 4, comma 2, del DL n. 159/2007, conv. con legge n. 222/2007 e s.m.i., art. 2, comma 83 – nella parte applicabile – e comma 88, ultimo periodo, della Legge 191/2009 e s.m.i.) emerge che i compiti ed i poteri attribuiti al Commissario ad acta attengono:

a) all'adozione di tutte le misure indicate nel piano di rientro (o nei programmi operativi adottati per la prosecuzione di detti PdR, ai sensi dell'art. 2, comma 88), nonché agli ulteriori atti e provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali implicati dal PdR, in quanto presupposti o comunque correlati e necessari alla completa attuazione del piano (ex art. 2, comma 83, terzo periodo);

b) alla verifica della piena ed esatta attuazione del piano a tutti i livelli di governo del sistema sanitario regionale (art. 2, comma 83, quarto periodo);

c) alla trasmissione al Consiglio regionale dei provvedimenti legislativi regionali rivelatisi d'ostacolo all'attuazione del PdR o dei programmi operativi adottati ex art. 2, comma 88 (art. 2, comma 80, terzo periodo, nella nuova formulazione introdotta, unitamente al periodo quarto e quinto, dall'art. 17 – comma 4 – lett. a) del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011).

RILEVATO che tra il MEF, il Ministero della Salute ed il Presidente della Giunta regionale della Calabria si è convenuto che le attività accertative inerenti sia lo stato dei conti sanitari della Regione Calabria, sia l'adeguatezza dei sottostanti procedimenti amministrativi e contabili, siano condotte con il supporto di un «advisor» individuato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con oneri a carico della Regione.

VISTA la nota del 25 settembre 2008 n. 113156 nella quale il Ragioniere Generale dello Stato, a tanto sollecitato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha rappresentato di aver proceduto all'individuazione del predetto «Advisor», pervenendo a designare la Società KPMG Advisory SpA (di seguito la Società), per le finalità sopra evidenziate.

DATO ATTO che, con Deliberazione di Giunta regionale n. 730 del 6 ottobre 2008, è stato conferito alla Società l'incarico di supportare il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie nell'espletamento delle attività finalizzate all'accertamento dello stato dei conti sanitari regionali, ed alla verifica di adeguatezza dei sottostanti procedimenti amministrativi e contabili.

VISTA la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 788 del 27 ottobre 2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il piano di lavoro proposto dalla Società, contenente il dettaglio delle attività da svolgere in esecuzione del servizio affidato.

DATO ATTO che la suddetta Deliberazione n. 788/08 ha, inoltre, conferito mandato al Direttore Generale del Dipartimento della Tutela della Salute per la stipula del Contratto con la Società e per il perfezionamento dei successivi provvedimenti del caso.

DATO ATTO che, in attuazione delle deliberazioni suddette, in data 22 dicembre 2008 è stato perfezionato un primo contratto (rep. 3965 del 31 dicembre 2008) tra la Società e la Regione per l'erogazione dei servizi previsti ai punti A, B, C, D, E e F (Fase 1) del piano di lavoro suddetto.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 413 del 9 luglio 2009, con la quale la Regione ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico incaricato della predisposizione di un piano di rientro del Servizio Sanitario Regionale da sottoporsi alla successiva approvazione della Giunta regionale (da qui in poi, per brevità «Piano di Rientro»), avente tra i suoi componenti rappresentanti della Società.

DATO ATTO che, in attuazione della Deliberazione n. 543 del 7 agosto 2009, in data 22 settembre 2009 tra la Regione e la Società è stata perfezionata una scrittura integrativa del primo contratto (rep. 3728 del 27 settembre 2009), avente ad oggetto le attività di cui alla Fase 2 del piano di lavoro.

CHE, con deliberazione di Giunta regionale n. 845 del 16 dicembre 2009, la Regione ha approvato il Piano di Rientro, in sostituzione/integrazione di quello in precedenza approvato a mezzo di Deliberazione di Giunta regionale n. 752/09;

che, ai paragrafi 13, 15 e 16, il suddetto Piano prevede la figura dell'advisor contabile e gestionale di accompagnamento per tutta la durata dello stesso, anche a supporto delle attività di ricognizione e riconciliazione del debito, individuato nella società KPMG Advisory S.p.A..

CHE la Deliberazione di approvazione di cui sopra ha investito la Società di tutte le attività di affiancamento all'Amministrazione nel corso della durata del Piano di Rientro, aventi ad oggetto l'implementazione delle azioni ivi previste e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi ivi prefissati, anche mediante partecipazione della Società all'Ufficio per il Piano di Rientro.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 23 dicembre 2009, così come integrata dalla DGR 13 del 13 gennaio 2010, a mezzo delle quali l'Amministrazione regionale ha formalmente costituito l'Ufficio per il Piano di Rientro di cui sopra, prevedendo nello stesso la partecipazione della Società.

CONSIDERATO che, a mezzo di Deliberazione n. 294 del 25 marzo 2010, la Giunta regionale ha conferito alla Società l'incarico di Advisor contabile per l'esecuzione del Piano di Rientro, e demandato al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie di approvare un piano di lavoro dal carattere annuale, relativo all'annualità 2010, completo di cronoprogramma e contenente l'indicazione dimensionale specifica delle attività che saranno svolte dalla Società e le ipotesi di sviluppo per le successive annualità di attuazione del piano stesso (da qui in poi, per brevità, il «Piano di lavoro», intendendosi come tale anche le successive rimodulazioni del predetto ed i successivi piani di lavoro), il tutto in parziale rimodulazione del piano di lavoro della Fase 2, approvato a mezzo della già citata D.G.R. n. 543 del 7 agosto 2009.

CHE con Decreto Dirigenziale n. 6633 del 30 aprile 2010, è stato di conseguenza approvato il Piano di Lavoro della Società per l'anno 2010, successivamente, rimodulato con la presentazione da parte della società di che trattasi, nel mese di novembre 2010, di un nuovo Piano avente estensione temporale dal 16/11/2010 al 31/12/2011.

CHE con D.D.G. n. 1563 del 9 marzo 2011 è stata approvata la suddetta rimodulazione disponendo, tra l'altro, la prosecuzione del rapporto di servizio con la citata società per il periodo

novembre 2010-aprile 2011, con possibilità di estensione al 30 giugno 2011 a condizione che residuassero eventuali economie di spesa rispetto alla rendicontazione delle attività erogate alla suddetta data del 30/4/2011.

CHE con analogo atto, repertoriato al protocollo dipartimentale n. 529 del 26/9/11, si è provveduto a liquidare in favore della società di che trattasi le spettanze limitatamente al periodo novembre-aprile 2011, in quanto non sono risultate economie di spesa, come si rileva dal SAL esibito dall'advisor contabile ed acquisito in data 2/5/11 (prot. n. 11720/SIAR).

VISTA la proposta, agli atti d'ufficio, di rimodulazione del piano di affiancamento, avanzata dalla Società anche a seguito degli incontri con il «Tavolo tecnico di monitoraggio» e relativa al periodo maggio-dicembre 2011 – ferme restando le condizioni e tariffe precedenti – come di seguito esplicitata:

— Asse 1: «Processo di ricognizione e riconciliazione del debito pregresso e costituzione della Bad Debt Entity e dell'Ufficio Istruttore;

— Asse 2: «Supporto alla programmazione e al monitoraggio regionale, gestionale e contabile»;

— Asse 3: «Supporto nell'analisi e nelle verifiche dei dati aziendali per il processo del debito e per il monitoraggio gestionale e contabile».

RILEVATO che l'aumento di volumi di attività è da ricondurre anche al lavoro di supporto alla struttura BDE finalizzata al processo di ricognizione e riconciliazione del debito pregresso, così come si evidenzia dal D.P.G.R. n. 91/11 del Commissario ad acta, di costituzione della medesima struttura.

PRESO ATTO che il Ministero dell'Economia e Finanze ha bandito una gara d'appalto per l'aggiudicazione dei servizi di advising contabile, per le Regioni sottoposte a Piano di rientro dai disavanzi sanitari e che con nota trasmessa via mail in data 5/5/2011, il Direttore Generale del suddetto Ministero – Dr. Francesco Massicci – ha comunicato che le medesime Regioni possono continuare ad avvalersi del supporto degli advisor precedentemente individuati dal medesimo Ministero, nelle more della suddetta aggiudicazione e non oltre il 31 dicembre 2011.

CONSIDERATO che con nota n. 1101/SC del 5/10/2011, a firma congiunta dei Sub Commissari e del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute si è rilevata la necessità di dover garantire alla Regione Calabria il supporto tecnico del advisor contabile fino al 31/12/2011.

RITENUTO quindi di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute:

— la formalizzazione del Piano di lavoro valido per il periodo maggio-dicembre 2011 con annesso cronoprogramma, contenente l'indicazione dimensionale specifica delle attività della Società;

— la predisposizione e la sottoscrizione del contratto di servizio con la Società per il periodo maggio-dicembre 2011, ad integrazione del contratto rep. n. 382 del 29/3/2011 relativo al sopra citato periodo sino al mese di aprile 2011, oltretutto tutti gli adempimenti consequenziali a tale sottoscrizione.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si richiamano quale parte integrante e sostanziale:

DI DARE ATTO che con Decreto del Dirigente Generale n. 1563 del 9 marzo 2011 si è provveduto a definire con l'Advisor contabile KPMG, un Piano di lavoro valido fino a tutto il mese di aprile 2011.

DI PRENDERE ATTO della proposta di pianificazione delle attività dell'advisor contabile-gestionale KPMG – per il periodo maggio-dicembre 2011 nei seguenti ambiti:

— Asse 1: «Processo di ricognizione e riconciliazione del debito pregresso e costituzione della Bad Debt Entity e dell'Ufficio Istruttore;

— Asse 2: «Supporto alla programmazione e al monitoraggio regionale, gestionale e contabile»;

— Asse 3: «Supporto nell'analisi e nelle verifiche dei dati aziendali per il processo del debito e per il monitoraggio gestionale e contabile».

DI DEMANDARE al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute previo accertamento della copertura finanziaria sul capitolo 4211103 del Bilancio regionale:

— la formalizzazione del Piano di lavoro valido per il periodo maggio-dicembre 2011 con annesso cronoprogramma, contenente l'indicazione dimensionale specifica delle attività della Società;

— la predisposizione e la sottoscrizione del contratto di servizio con la Società per il periodo maggio-dicembre 2011, ad integrazione del contratto rep. n. 382 del 29/3/2011 relativo al sopra citato periodo sino al mese di aprile 2011, oltreché tutti gli adempimenti consequenziali a tale sottoscrizione.

DI TRASMETTERE il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'accordo del piano di rientro, ai Ministeri competenti ai fini dell'acquisizione di un preventivo parere.

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto, agli interessati, ai Ministeri dell'economia e finanze e della salute, per la pubblicazione sul Bollettino regionale e sul sito web istituzionale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 20 ottobre 2011

**Scopelliti**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
(nella qualità di Commissario ad acta  
per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi  
del settore sanitario della Regione Calabria  
nominato con delibera del Consiglio dei Ministri  
del 30 luglio 2010)

DECRETO n. 110 del 24 ottobre 2011

**Individuazione delle risorse per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza – Anno 2011.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la Legge 311/2004 (Legge finanziaria per l'anno 2005) al comma 180 dell'articolo unico, come modificato dall'art. 4,

D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere ad una ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

— ai sensi della medesima norma i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze e la singola Regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal successivo comma 173;

— l'articolo 22, comma 4, del decreto-legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, ha stabilito, attesa la straordinaria necessità ed urgenza, di tutelare, ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, l'erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza e di assicurare il risanamento, il riequilibrio economico-finanziario e la riorganizzazione del sistema sanitario della regione Calabria, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tenuto conto dei risultati delle verifiche del Comitato e del Tavolo, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che la Regione predisponga un Piano di rientro contenente misure di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale, da sottoscrivere con l'Accordo di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i.;

— il Piano di rientro è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 845 del 16 dicembre 2009 ad integrazione e modifica del documento adottato in precedenza dalla medesima Regione con delibere n. 585 del 10 settembre 2009 e n. 752 del 18 novembre 2009.

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 908 del 23/12/2009, avente ad oggetto: «Accordo per il Piano di Rientro del Servizio Sanitario Regionale della Calabria ex art. 1, comma 180, Legge 311/2004, sottoscritto tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della Salute ed il Presidente della Regione Calabria il 17 dicembre 2009 – Approvazione», successivamente integrata dalla DGR n. 97 del 12/2/2010.

PRESO ATTO:

— che l'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede che gli interventi individuati dal Piano e allegati all'Accordo «sono vincolanti, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b) della Legge n. 296/2006, per la Regione Calabria e le determinazioni in esso previste comportano effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima Regione Calabria in materia di programmazione sanitaria»;

— che l'art. 2, comma 95, della Legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), prevede che «Gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro».

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato Accordo in materia di esecuzione del Piano di Rientro, è prevista:

— la funzione di affiancamento della Regione per l'attuazione dello stesso, che è svolta da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria di cui all'art. 1 comma 288 della Legge 23/12/2005 n. 266;

— la trasmissione ai Ministeri competenti, ai fini dell'acquisizione di un preventivo parere, dei provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria e, comunque, di tutti i provvedimenti di impatto sul servizio sanitario regionale.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 30 luglio 2010 con la quale il Presidente pro tempore della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario ai sensi dell'art. 4 del D.L. 1/10/2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 Legge 29/11/2007 n. 222.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2, comma 83 della Legge n. 191/09 il Presidente della Regione nominato Commissario ad acta adotta tutte le misure indicate nel piano nonché gli ulteriori atti e provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali da esso implicati in quanto presupposti o comunque correlati e necessari alla completa attuazione del piano.

DATO ATTO che la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010 dispone la prosecuzione del Piano di rientro attraverso i programmi operativi del Commissario ad acta, diretti a dare attuazione alle linee di intervento già previste dal Piano di rientro, coerentemente con gli obiettivi finanziari programmati, sia nella dimensione finanziaria che nella tempistica di attuazione e tenuto conto delle specifiche prescrizioni e osservazioni già comunicate dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 4 agosto 2010, con la quale il Gen. Dott. Luciano Pezzi e il Dott. Giuseppe Navarria sono stati nominati sub commissari per l'attuazione del Piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria.

PRESO ATTO che il Dott. Giuseppe Navarria ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a far data dall'1/2/2011.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 31 maggio 2011, con la quale il Dott. Luigi D'Elia è stato nominato sub commissario per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria, in sostituzione del Dott. Giuseppe Navarria.

CONSIDERATO che il Servizio Sanitario Nazionale assicura, così come sancito dal D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., attraverso le risorse finanziarie pubbliche i livelli essenziali ed uniformi di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale vigente.

CHE l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sancita il 3 dicembre 2009 (REP n. 243/CSR) individua all'art. 1 «determinazione del fabbisogno del Servizio sanitario nazionale e dei fabbisogni nazionali», comma 2, l'entità delle risorse finanziarie cui concorre ordinariamente lo Stato per gli anni 2010, 2011 e 2012.

CHE la legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (legge finanziaria 2010) ha confermato all'art. 2, comma 67, il livello di finanziamento per il triennio 2010-2012.

CHE la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge finanziaria 2011), all'art. 1, comma 49, ai sensi dell'articolo 2, comma 67, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, attuativo dell'articolo 1, comma 4, lettera c), della Intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, ha integrato il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, come rideterminato dall'articolo 11, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito,

con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di 347,5 milioni di euro per l'anno 2011, per far fronte al maggior finanziamento concordato con le regioni, limitatamente ai primi cinque mesi dell'anno 2011.

CHE il D.L. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, all'art. 17:

— reca disposizioni su ulteriori misure per l'applicazione della compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, i cui effetti per la Regione Calabria sono stati stimati dal Ministero della Salute nella nota del 27/7/2011, n. 950, in circa 4,8 milioni di euro per l'anno 2011;

— incrementa per l'anno 2011 il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, come rideterminato dall'articolo 11, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall'articolo 1, comma 49, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, di 105 milioni di euro (non ancora ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome) per far fronte al maggior finanziamento concordato con le regioni, ai sensi della citata intesa.

CHE il riparto del finanziamento tra le Regioni è stato approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 27 luglio 2011 (REP n. 135/CSR).

CHE il Piano di riqualificazione e riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale (Piano di rientro) nel Conto Economico programmatico quantifica il livello del finanziamento del Fondo sanitario (quota indistinta e quota vincolata) per l'anno 2011, al netto delle entrate proprie e della mobilità passiva, in 3.278,403 milioni di euro.

CHE l'Intesa Stato-Regioni del 27 luglio 2011, concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale, quota indistinta per l'anno 2011, nell'individuare il fabbisogno complessivo del Servizio sanitario nazionale nella misura di 106.800,30 milioni di euro, comprensivo di 103.711,906 milioni di euro per il finanziamento indistinto dei Livelli Essenziali di Assistenza, 669 milioni di euro finalizzati (69 milioni per il rinnovo delle convenzioni con il SSN ex Legge 133/2008; 400 milioni per abolizione ticket specialistica ambulatoriale ex Legge 133/2008; 200 milioni per regolarizzazione lavoratori extracomunitari ex Legge 102/2009), 1.779 milioni di euro vincolati per regioni e PA, 641 milioni di euro vincolati per altri Enti.

CHE con Legge 122/2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (manovra 2010-2012), all'art. 11 (Controllo della spesa sanitaria) sono stati previsti interventi tesi, tra l'altro, alla riduzione della spesa farmaceutica (600 milioni di euro, a livello nazionale).

CHE il finanziamento per la Regione Calabria (Intesa Stato-Regioni del 27 luglio 2011) è di 3.154,421 milioni di euro, al netto delle entrate proprie pari a 47,419 milioni di euro e della mobilità passiva 2010 pari 233,992 milioni di euro e distinto nelle seguenti componenti:

1. quota indistinta pari ad 3.154,521 milioni di euro;
2. assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario nazionale pari ad 52,636 milioni di euro;
3. altre risorse vincolate: 9,705 milioni di euro.

RILEVATO CHE:

— attualmente il valore del finanziamento del Fondo sanitario regionale determinato con la suddetta intesa è inferiore a quello previsto nel Piano di rientro per un valore pari a 61,541 milioni di euro;

— nel nuovo Patto per la salute di cui all'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, all'art. 1, comma 7, è stabilito che «le risorse di cui all'art. 1, commi 34 e 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza. Per le regioni interessate ai piani di rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani».

RILEVATO CHE il conto economico programmatico del piano di rientro prevede altresì:

— i tetti complessivi regionali per aggregati di costo;

— la determinazione regionale dei tetti relativi alle singole aziende sanitarie per alcuni aggregati di costo (acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti erogatori privati, personale, beni e servizi);

— il raggiungimento dell'equilibrio economico attraverso l'utilizzo del gettito fiscale derivante dalla massimizzazione delle aliquote.

CONSIDERATO che l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 19 marzo 2004, n. 11, dispone che il finanziamento delle aziende sanitarie avviene mediante il criterio della quota capitolaria, che presuppone la disponibilità delle matrici della mobilità sanitaria intraregionale, al momento complete solo per l'assistenza ospedaliera.

RILEVATO CHE i tetti fissati dal piano di rientro vincolano il finanziamento delle singole aziende con un procedimento incompatibile con quello parametrico, per quota capitolaria relativamente alle aziende sanitarie provinciali e con il finanziamento tariffario ed in base alle funzioni svolte, per le aziende ospedaliere.

RITENUTO pertanto necessario determinare le quote di finanziamento delle singole aziende con una metodologia analoga a quella adottata per la determinazione del conto economico programmatico del piano di rientro, tenendo conto dei seguenti criteri:

— per il finanziamento dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi, sono stati considerati i tetti già determinati con DPGR n. 88/2011;

— per il finanziamento dei costi relativi all'assistenza ospedaliera da privato, sono stati considerati i tetti determinati con DPGR commissariale n. 21/2011 e successivo DPGR commissariale n. 108/2011;

— per il finanziamento dei costi relativi all'assistenza specialistica ambulatoriale e di laboratorio da privato sono stati considerati i tetti di spesa determinati con DPGR commissariale n. 21/2011, dedotta la quota destinata all'assistenza specialistica ambulatoriale interna (c.d. SUMAI);

— per il finanziamento dei costi relativi all'assistenza riabilitativa ed all'altra assistenza sono stati considerati i tetti di spesa determinati con DPGR commissariale n. 22/2011;

— la quota destinata alle aziende per l'assistenza termale è stata determinata con circolare n. 468/SC del 9 giugno 2011 ed è all'interno degli altri costi;

— la quota destinata alle aziende per la distribuzione dei farmaci e per i trasporti sanitari (voci CE codici B02270 e B02310) è stata ripartita tra le aziende sanitarie provinciali in base alla

incidenza dei costi rilevati nel 2010 e nel primo semestre 2011 e considerata tra gli altri costi. Il totale aziendale comprende le prestazioni erogate da soggetti erogatori operanti in ambito regionale ex extraregionale;

— per i restanti costi si è proceduto alla distribuzione delle risorse previste nel conto economico programmatico del Piano di rientro per l'anno 2011, sulla base della loro incidenza nei conti consuntivi 2010 e dei modelli CE relativi ai primi due trimestri 2011 delle singole aziende;

— determinazione del finanziamento netto, detraendo dal finanziamento lordo, determinato in base ai criteri precedentemente indicati, le entrate dirette rilevate dai conti consuntivi del 2010.

PRESO ATTO della tabella 1 allegata al presente provvedimento, che presenta i vari aggregati considerati dal Piano di rientro divisi in due parti:

— la prima parte comprende i «tetti settoriali» i cui importi indicati sono da considerarsi singolarmente vincolanti;

— la seconda parte comprende gli «altri costi» i cui importi indicati sono da considerarsi vincolanti nel loro complesso.

DATO ATTO CHE con tale procedimento si ottiene la determinazione del finanziamento che le Aziende del servizio sanitario regionale dovranno considerare pro-quota nei conti economici trimestrali dell'anno 2011 e nelle relative certificazioni. Tale finanziamento verrà utilizzato dalla Regione nelle verifiche sul perseguimento dell'equilibrio della gestione a livello di singola azienda, mediante i conti economici trimestrali e le relative certificazioni, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6 dell'Intesa Stato-Regioni del 23/3/2005, rep. n. 2271.

DATO ATTO CHE la determinazione del finanziamento sulla base dei costi programmatici 2011 del Piano di rientro dà luogo ad un finanziamento globale e onnicomprensivo, che comprende tutte le tipologie di finanziamento precedentemente utilizzate:

— aziende sanitarie provinciali: finanziamento per quote capitarie, finanziamento per funzioni ed eventuale quota di riequilibrio;

— aziende ospedaliere: finanziamento forfettario delle prestazioni che verranno erogate, finanziamento delle funzioni svolte e non remunerate con il sistema tariffario ed eventuale quota di riequilibrio connessa agli eventuali maggiori costi sostenuti rispetto ai precedenti finanziamenti.

DATO ALTRESÌ ATTO CHE il finanziamento delle aziende sanitarie ed ospedaliere, come sopra determinato, è coerente con il Piano di rientro approvato con DGR n. 845/2009 e trova copertura negli appositi stanziamenti del bilancio regionale.

VISTA la legge regionale 28 settembre 2011, n. 35 – Riconoscimento ex articolo 54, comma 3, della legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25, della «Fondazione per la Ricerca e la Cura dei Tumori "Tommaso Campanella" Centro Oncologico d' Eccellenza» come ente di diritto pubblico.

CONSIDERATO CHE:

— con l'entrata in vigore della predetta legge regionale è stata modificata la natura giuridica, precedentemente privata, della Fondazione «Tommaso Campanella»;

— il finanziamento regionale della Fondazione «Tommaso Campanella» fino al 30 settembre 2011 è stato commisurato al-

l'attività assistenziale svolta ed alla produzione dell'anno 2010 rilevata dagli uffici regionali competenti e la cui contabilizzazione è stata riferita al budget previsto per l'assistenza ospedaliera da privato;

— si rende necessario approfondire gli aspetti legati al finanziamento della Fondazione «Tommaso Campanella» in ragione della acquisita natura giuridica pubblica, nonché degli ulteriori contenuti della L.R. n. 35/2011.

VISTI:

— il DPCM 29 novembre 2001 relativo alla definizione dei livelli essenziali di assistenza e successive modifiche ed integrazioni;

— l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

— l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012;

— l'Intesa Stato-Regioni del 27 luglio 2011 relativa alla ripartizione tra le regioni del fabbisogno per il servizio sanitario nazionale per l'anno 2011;

— la legge regionale 23 dicembre 1996, n. 43, articoli da 4 a 7;

— la legge regionale 19 marzo 2004, n. 11, articolo 9;

— la legge regionale 18 luglio 2008, n. 24, articolo 13;

— la DGR n. 585 del 10/9/2009 «Piano di riqualificazione e riorganizzazione del SSR, ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge 13/12/2004 n. 311»;

— la DGR n. 752 del 18/11/2009 «Piano di rientro dal disavanzo del Servizio Sanitario Regionale. Modifiche ed integrazioni al documento approvato con Delibera di Giunta regionale 11 ottobre 2009 n. 585»;

— la DGR n. 845 del 16/12/2009 «Piano di rientro del Servizio Sanitario Regionale della Calabria – Approvazione di documento sostitutivo di quello approvato con DGR n. 752/2009 – Autorizzazione alla stipula dell'accordo ex art. 1, comma 180, Legge 311/2004»;

— la DGR n. 908 del 23/12/2009 «Accordo per il Piano di rientro del servizio sanitario regionale della Calabria ex art. 1, comma 1809, Legge 311/2004, sottoscritto tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministro della salute ed il Presidente della Regione Calabria, il 17 dicembre 2009 – Approvazione»;

— i provvedimenti attuativi del Piano di rientro;

— i Decreti del Presidente della Giunta regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro ed in particolare:

— Decreto n. 21 del 15/3/2011 – Determinazione dei tetti di spesa per le prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato. Obiettivi G.I S.2.2; G.2 S.6.1;

— Decreto n. 22 del 15/3/2011 – Determinazioni dei tetti di spesa per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato. Obiettivo G.2 S.6.1;

— Decreto n. 88 del 4/8/2011 – Indirizzi operativi alle aziende del Servizio Sanitario Regionale per acquisto di beni e servizi – Definizione dei tetti di spesa per l'anno 2011;

— Decreto n. 108 del 20/10/2011 – Integrazione del DPGR n. 21 del 15 marzo 2011 – Determinazione dei tetti di spesa per le prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato. Obiettivi G.I S.2.2; G.2 S.6.1;

— la DGR n. 255 del 17/6/2011 – Obiettivi P.S.N. – Approvazione linee progettuali anno 2011 (Accordo Stato Regioni 20 aprile 2011 rep. atti n. 83/CSR);

— la legge 30 luglio 2010, n. 122;

— la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge finanziaria 2011);

— il DL n. 98/2011, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111.

#### DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato:

1. di assegnare per l'anno 2011, quale contributo in conto esercizio a favore delle aziende sanitarie ed ospedaliere regionali con l'esclusione delle risorse per le funzioni direttamente gestite dalla Regione, gli importi di seguito indicati, al netto delle entrate dirette, definiti sulla base dei criteri esplicitati in premessa e dettagliati nella tabella 1 allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale:

Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza	€ 919.706.055,00
Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona	€ 266.934.016,00
Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro	€ 476.891.028,00
Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia	€ 218.358.013,00
Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria	€ 696.774.041,00
Azienda Ospedaliera di Cosenza	€ 179.062.011,00
Azienda Ospedaliera di Catanzaro	€ 163.493.010,00
Azienda Ospedaliera «Mater Domini»	€ 50.010.003,00
Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria	€ 153.496.009,00

2. di dare atto che il finanziamento:

a) costituisce il valore che le aziende sanitarie devono considerare per garantire il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione, ai sensi dell'articolo 6 dell'Intesa Stato-Regioni del 23/3/2005;

b) tiene conto dei tetti già fissati dalla struttura commissariale in materia di acquisto di beni e servizi, che vengono qui confermati;

c) tiene conto dei tetti in materia di acquisto di servizi sanitari da terzi soggetti erogatori, come specificamente indicati nelle voci «assistenza ospedaliera», «assistenza specialistica esterna» e «assistenza riabilitativa e altra assistenza»;

d) comprende le quote di finanziamento ulteriore, comprese quelle destinate agli obiettivi prioritari di Piano sanitario nazionale, per le linee progettuali 1.1, 8.1, 8.2 e 13 di cui all'allegato 2 della DGR n. 255/2011, attinenti alle attività svolte dalle aziende per il raggiungimento con il Piano di rientro, secondo quanto stabilito all'art. 1, comma 7, del nuovo Patto per la salute di cui all'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

e) è globale ed onnicomprensivo di ogni ulteriore contributo in conto esercizio da fondo sanitario a destinazione indistinta, come specificato in premessa;

f) comprende nella voce «personale» il costo della vacanza contrattuale relativa al personale dipendente, ai sensi della legge n. 122/2010;

g) non comprende gli eventuali risultati negativi della gestione straordinaria, che saranno oggetto di apposita verifica regionale;

3. di assegnare per l'acquisizione delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale rese dall'Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani (INRCA), presidio di Cosenza, € 7.073 milioni al netto delle entrate dirette;

4. di stabilire che l'assegnazione all'INRCA di Cosenza viene trasferita all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza che provvede alla stipula del contratto per l'acquisizione delle prestazioni sia di ricovero che di specialistica ambulatoriale;

5. di stabilire che l'assegnazione prevista per l'ARPACAL, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 3 agosto 1999, n. 20, è pari ad € 15 milioni;

6. di stabilire che le determinazioni sul finanziamento della Fondazione per la Ricerca e la Cura dei Tumori «Tommaso Campanella» saranno indicate in successivo provvedimento;

7. di stabilire che le quote di finanziamento destinate a progetti specifici per le linee progettuali di cui all'allegato 2 della DGR n. 255/2011 nell'ambito degli obiettivi prioritari di Piano sanitario nazionale, diverse da quelle richiamate nel precedente punto 2.d, saranno ripartite con successivi provvedimenti;

8. di stabilire che le aziende del servizio sanitario regionale si attengano ai contenuti del presente provvedimento, fermo restando che gli indirizzi di programmazione per l'anno corrente, anche ai fini del perseguimento dell'equilibrio economico, sono quelli già stabiliti dal Piano di rientro e dai conseguenti provvedimenti attuativi;

9. di demandare al Dipartimento Tutela della salute l'attuazione del presente provvedimento e l'emanazione delle opportune direttive e quant'altro necessario per l'attuazione del presente provvedimento;

10. di dare mandato alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto alle Aziende del Servizio sanitario regionale ed ai loro Collegi Sindacali, ai Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute, e per la pubblicazione sul Bollettino regionale e sul sito web istituzionale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 24 ottobre 2011

**Scopelliti**

Tabella 1

FINANZIAMENTO AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE 2011

Tetti settoriali	ASP CS	ASP KR	ASP CZ	ASP VV	ASP RC	AO CS	AO CZ	AO MD	AO RC
Beni e servizi	105.294	30.936	42.331	28.204	65.388	55.492	49.430	30.598	42.603
Assistenza ospedaliera	64.500	25.583	48.213	2.781	40.100				
Assistenza specialistica esterna	24.105	9.583	5.013	4.658	36.640				
Ass. riabilitativa + altra assistenza	74.897	23.367	32.904	3.011	30.433				
Altri costi	662.073	182.036	358.064	185.437	533.070	127.060	118.970	34.087	113.662
Totale riparto lordo	930.869	271.504	486.525	224.091	705.631	182.552	168.400	64.685	156.265
Entrate dirette*	-11.163	-4.570	-9.634	-5.733	-8.857	-3.490	-4.907	-14.675	-2.769
Totale riparto netto	919.706	266.934	476.891	218.358	696.774	179.062	163.493	50.010	153.496

\* valori da modelli CE consuntivi 2010

(segue allegato)

**FINANZIAMENTO AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE  
ANNO 2011**

**TABELLA 1**

	ASP CS	ASP KR	ASP CZ	ASP VV	ASP RC	AD CS	AD CZ	AD MD	AD RC
<b>Tetti settoriali</b>									
Beni e servizi	105.294	30.936	42.331	28.204	65.388	55.492	49.430	30.598	42.603
Assistenza ospedaliera	64.500	25.583	48.213	2.781	40.100	-	-	-	-
Assistenza specialistica esterna	24.105	9.583	5.013	4.658	36.640	-	-	-	-
Ass. riabilitativa + altra assistenza	74.897	23.367	32.904	3.011	30.433	-	-	-	-
<b>Altri costi</b>	662.073	182.036	358.064	185.437	533.070	127.060	118.970	34.087	113.662
<b>Totale riparto lordo</b>	<b>930.869</b>	<b>271.504</b>	<b>486.525</b>	<b>224.091</b>	<b>705.631</b>	<b>182.552</b>	<b>168.400</b>	<b>64.685</b>	<b>156.265</b>
<b>Entrate dirette*</b>	<b>-11.163</b>	<b>-4.570</b>	<b>-9.634</b>	<b>-5.733</b>	<b>-8.857</b>	<b>-3.490</b>	<b>-4.907</b>	<b>-14.675</b>	<b>-2.769</b>
<b>Totale riparto netto</b>	<b>919.706</b>	<b>266.934</b>	<b>476.891</b>	<b>218.358</b>	<b>696.774</b>	<b>179.062</b>	<b>163.493</b>	<b>50.010</b>	<b>153.496</b>

\* valori da modelli CE consuntivi 2010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
(nella qualità di Commissario ad acta  
per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi  
del settore sanitario della Regione Calabria  
nominato con delibera del Consiglio dei Ministri  
del 30 luglio 2010)

DECRETO n. 111 del 15 novembre 2011

**Razionalizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti. Intervento 8) delibera del Consiglio dei Ministri del 31/5/2011.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la Legge 311/2004 (Legge finanziaria per l'anno 2005) al comma 180 dell'articolo unico, come modificato dall'art. 4, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere ad una ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

— ai sensi della medesima norma i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze e la singola Regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal successivo comma 173;

— l'articolo 22, comma 4, del decreto-legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, ha stabilito, attesa la straordinaria necessità ed urgenza, di tutelare, ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, l'erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza e di assicurare il risanamento, il riequilibrio economico-finanziario e la riorganizzazione del sistema sanitario della regione Calabria, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tenuto conto dei risultati delle verifiche del Comitato e del Tavolo, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che la Regione predisponga un Piano di rientro contenente misure di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale, da sottoscrivere con l'Accordo di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i.;

— il Piano di rientro è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 845 del 16 dicembre 2009 ad integrazione e modifica del documento adottato in precedenza dalla medesima Regione con delibere n. 585 del 10 settembre 2009 e n. 752 del 18 novembre 2009.

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 908 del 23/12/2009, avente ad oggetto: «Accordo per il Piano di Rientro del Servizio Sanitario Regionale della Calabria ex art. 1, comma 180, Legge 311/2004, sottoscritto tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della Salute ed il Presidente della Regione Calabria il 17 dicembre 2009 – Approvazione», successivamente integrata dalla DGR n. 97 del 12/2/2010.

PRESO ATTO:

— che l'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede che gli interventi individuati dal Piano e allegati all'Accordo «sono vincolanti, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b) della Legge n. 296/2006, per la Regione Calabria e le determinazioni in esso

previste comportano effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima Regione Calabria in materia di programmazione sanitaria»;

— che l'art. 2, comma 95, della Legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), prevede che «Gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro».

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato Accordo in materia di esecuzione del Piano di Rientro, è prevista:

— la funzione di affiancamento della Regione per l'attuazione dello stesso, che è svolta da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria di cui all'art. 1 comma 288 della Legge 23/12/2005 n. 266;

— la trasmissione ai Ministeri competenti, ai fini dell'acquisizione di un preventivo parere, dei provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria e, comunque, di tutti i provvedimenti di impatto sul servizio sanitario regionale.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 30 luglio 2010 con la quale il Presidente pro tempore della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario ai sensi dell'art. 4 del D.L. 1/10/2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 Legge 29/11/2007 n. 222.

DATO ATTO che la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010 dispone la prosecuzione del Piano di rientro attraverso i programmi operativi del Commissario ad acta, diretti a dare attuazione alle linee di intervento già previste dal Piano di rientro, coerentemente con gli obiettivi finanziari programmati, sia nella dimensione finanziaria che nella tempistica di attuazione e tenuto conto delle specifiche prescrizioni e osservazioni già comunicate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CHE con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al piano di rientro del disavanzo del Servizio Sanitario Regionale della Calabria ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in dodici punti.

DATO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2010 il Gen. Dott. Luciano Pezzi e il Dott. Giuseppe Navarra sono stati nominati Sub Commissari per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010.

PRESO ATTO che il Dott. Giuseppe Navarra ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a far data dall'1/2/2011.

VISTA la delibera adottata nella seduta del 31/5/2011 con la quale il Consiglio dei Ministri, nel prendere atto delle dimissioni rassegnate dal dott. Navarra, ha nominato il dott. Luigi D'Elia Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010.

DATO ATTO che dall'analisi del combinato disposto delle norme succedutesi nel tempo in materia di commissariamento delle regioni in PdR (art. 4, comma 2, del DL n. 159/2007, conv. con legge n. 222/2007 e s.m.i., art. 2, comma 83 – nella parte applicabile – e comma 88, ultimo periodo, della Legge 191/2009 e s.m.i.) emerge che i compiti ed i poteri attribuiti al Commissario ad acta attengono:

a) all'adozione di tutte le misure indicate nel piano di rientro (o nei programmi operativi adottati per la prosecuzione di detti PdR, ai sensi dell'art. 2, comma 88), nonché agli ulteriori atti e provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali implicati dal PdR, in quanto presupposti o comunque correlati e necessari alla completa attuazione del piano (ex art. 2, comma 83, terzo periodo);

b) alla verifica della piena ed esatta attuazione del piano a tutti i livelli di governo del sistema sanitario regionale (art. 2, comma 83, quarto periodo);

c) alla trasmissione al Consiglio regionale dei provvedimenti legislativi regionali rivelatisi d'ostacolo all'attuazione del PdR o dei programmi operativi adottati ex art. 2, comma 88 (art. 2, comma 80, terzo periodo, nella nuova formulazione introdotta, unitamente al periodo quarto e quinto, dall'art. 17 – comma 4 – lett. a) del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011).

CONSIDERATO che tra gli interventi prioritari cui il sub Commissario Dott. Luigi D'Elia deve fare riferimento nell'attività di affiancamento del Commissario ad acta è previsto, al punto 8) «adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti attualmente insufficienti, come emerso nella riunione di verifica del 27 ottobre 2010».

VISTO il D.P.G.R. n. 58 del 12/7/2011 recante «Task Force per la Medicina Veterinaria» che pone la stessa alle dirette dipendenze del sub Commissario Dott. Luigi D'Elia per il perseguimento dell'intervento di cui sub 8) della citata delibera del Consiglio dei Ministri del 31/5/2011 e precisamente per l'adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti.

CONSIDERATO che la Struttura commissariale ha posto alcuni quesiti al Capo Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria del Ministero della Salute in ordine alle prerogative della stessa Struttura nell'ambito dei provvedimenti da adottare per la suddetta regolarizzazione».

CONSIDERATO che uno specifico quesito riguardava la facoltà di individuare le risorse umane da impegnare nelle attività finalizzate al perseguimento dell'intervento sopra citato e vista la conseguente risposta.

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 379 dell'11/8/2011 veniva coperto il posto, resosi vacante per trasferimento del precedente Dirigente, di Responsabile del Servizio Veterinario con la nomina del Dott. Roberto Macrì, dirigente veterinario dell'ASP di Catanzaro all'uopo temporaneamente utilizzato presso il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie.

VISTA la disposizione di servizio del 31/10/2011 con la quale il Direttore Generale dell'ASP di Catanzaro dispone il rientro con decorrenza immediata del Dott. Roberto Macrì presso il Servizio veterinario di appartenenza al fine di fare fronte ad inderogabili esigenze di servizio.

RITENUTO che le attività di ordinaria amministrazione del Servizio veterinario del Dipartimento Tutela della Salute hanno, comunque, rilevanti risvolti sull'andamento delle procedure di regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria non essendo ipotizzabile scindere le une dalle altre nell'ambito di un servizio che ha richiesto l'attivazione in provvedimento d'urgenza quale l'istituzione di una specifica Task Force.

RITENUTO, pertanto, di affidare pro tempore la gestione del Servizio veterinario del Dipartimento Tutela della salute alla Task Force di cui al DPGR 56/2011 in quanto tale soluzione costituirebbe, oltre che una innegabile sinergia operativa, anche una economia diretta non costituendo aggravio di spesa su alcun capitolo di bilancio regionale né sul F.S.R..

RITENUTO di poter individuare nel Dott. Pasquale Turno, componente della Task Force veterinaria in rappresentanza del Ministero della Salute, il reggente pro-tempore del Servizio veterinario del Dipartimento Tutela della Salute.

VISTA la nota n. 5892-P del 28/10/2011 del Capo Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria del Ministero della Salute con la quale si concede il nulla osta, su specifica richiesta della struttura commissariale, alla collaborazione dello stesso per quattro giorni alla settimana.

DATO ATTO che le disposizioni del presente decreto non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i quali l'art. 3, comma 1, del sopra citato Accordo del 17/12/2009, relativo al Piano di Rientro, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia, trattandosi di provvedimento che non ha nessun impatto sul S.S.R. e che, pertanto lo stesso viene trasmesso ai Ministeri competenti solo al fine di una presa d'atto.

#### DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI RECEPIRE la disposizione del Direttore generale dell'ASP di Catanzaro di rientro del dott. Roberto Macrì al servizio veterinario di appartenenza per far fronte ad inderogabili esigenze di servizio.

DI DISPORRE il rientro del dott. Roberto Macrì al servizio veterinario di appartenenza dell'ASP di Catanzaro a far data dal giorno successivo della pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale della Regione Calabria.

DI CONFERIRE al Dott. Pasquale Turno, componente della Task Force, di cui al DPGR n. 56/2011, in rappresentanza del Ministero della Salute, la reggenza pro tempore e fino alla conclusione del Piano di rientro, del Servizio veterinario del Dipartimento Tutela della Salute a far data dal giorno successivo della pubblicazione del presente decreto sul sito ufficiale della Regione.

DI DEMANDARE al Dirigente generale del Dipartimento Tutela della salute l'attuazione del presente decreto nel rispetto dei tempi ivi previsti.

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto, agli interessati, al Dipartimento Organizzazione e Personale e al Dipartimento Bilancio e Patrimonio, ai Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute solo al fine di una presa d'atto – in quanto le disposizioni del presente decreto non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i quali l'art. 3, comma 1, dell'Accordo del 17/12/2009, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia -, e per la pubblicazione sul Bollettino regionale e sul sito web istituzionale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 15 novembre 2011

**Scopelliti**

## Regione Calabria

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
2 novembre 2011, n. 466

#### Dirigenti a contratto – Parere comitato di consulenza giuridica – Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

#### PREMESSO:

— che con Deliberazione di G.R. n. 382 del 17 maggio 2010 l'Avv. Valeria Fedele è stata nominata, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della Legge regionale 7 agosto 2002, n. 31 e s.m.i. Dirigente a tempo determinato per la durata di anni uno, decorrenti dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 26 luglio 2010;

— che con Deliberazione n. 440 del 12/7/2010, la Giunta regionale ha, tra l'altro, nominato «ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 4 e seguenti, della legge regionale 7 agosto 2002 n. 31» i soggetti esterni di seguito specificati, al fine di conferire per la durata di anni uno e nei Dipartimenti ivi specificati, l'incarico di Dirigenti di settore:

1. Dott. Marco Aloise;
2. Dott.ssa Valeria Castracane;
3. Dott. Salvatore Corroppolo;
4. Ing. Ilario De Marco;
5. Dott. Giuseppe Graziano;
6. Dott. Gianfranco Ielo;
7. Dott. Giorgio Margiotta;

— che con Deliberazione di G.R. n. 338 del 22 luglio 2011 per le motivazioni ivi indicate gli incarichi di Direzione di Settore precedentemente conferiti all'Avv. Valeria Fedele, al dott. Giorgio Margiotta ed al dott. Marco Aloise sono stati prorogati per un periodo corrispondente a giorni 45 (quarantacinque) decorrenti dalla scadenza dei rispettivi contratti.

#### CONSIDERATO:

— che con istanza prodotta, tramite il proprio legale, acquisita in data 16/9/2011 al prot. n. 17113 del 16/9/2011, l'Avv. Valeria Fedele, nel contestare che la clausola del contratto relativa alla durata annuale dell'incarico dirigenziale è illegittima e, quindi, nulla in quanto apposta dalla Regione Calabria in violazione dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 così come novellato dall'art. 14 sexies della legge n. 168 del 17/8/2005 – diffidava e metteva in mora la Regione Calabria a rivedere la propria posizione in merito precisando che, ai sensi della sopra richiamata normativa, gli incarichi dirigenziali non possono avere una durata inferiore a tre anni;

— che il dott. Giorgio Margiotta, che con istanza prodotta, tramite il proprio legale, acquisita in data 16/9/2011 al prot. n. 17115 del 16/9/2011, muovendo dalle analoghe contestazioni di

cui al precedente punto, diffidava e metteva in mora la Regione Calabria a rivedere la propria posizione in ordine alla durata annuale dell'incarico dirigenziale conferitogli, con espresso avviso dell'intenzione di agire per le vie legali;

— che, a seguito delle sopra citate istanze di parte, con nota del 23 settembre 2011, prot. 5811/Gab, il Presidente della Giunta regionale ha chiesto al Comitato di consulenza giuridica della Giunta Regionale, ulteriori chiarimenti integrativi al parere reso dallo stesso comitato in data 5 giugno 2011 in merito ai contratti relativi ad alcuni incarichi dirigenziali stipulati con personale esterno all'amministrazione regionale;

— che i chiarimenti richiesti riguardano essenzialmente la durata del contratto, la proroga del contratto, l'ambito di applicazione soggettivo delle procedure di cui all'art. 19, D.Lgs. 165/2001;

— che con nota del 27 settembre 2011, il componente relatore del Comitato Giuridico Regionale Avvocato dello Stato Alfonso Mezzotero, ha trasmesso, al Presidente della Giunta Regionale, il parere richiesto.

#### DATO ATTO:

— che il Comitato di Consulenza Giuridica della Giunta regionale ha indicato, nel seguente modo, il percorso amministrativo che l'Amministrazione deve seguire (organo competente e tipologia di atto) al fine di reintegrare i Dirigenti sopra specificati: «...al fine di evitare responsabilità dell'Amministrazione o possibili contenziosi, si ritiene opportuno precedere alla modifica del termine di scadenza dei contratti in oggetto, da approvarsi, ovviamente, con delibera della Giunta regionale al fine di adeguare il termine di scadenza contrattuale a quello previsto per legge, che in ogni caso sarebbe applicato per effetto della sostituzione automatica di clausole prevista ex art. 1339 c.c.»;

— che lo stesso Comitato, relativamente al contratto stipulato con gli interessati per la durata di anni uno ha ritenuto che: «la durata minima degli incarichi dirigenziali è fissata da norma imperativa inderogabile (art. 19, comma 12-bis, d.lgs. n. 165/2001), è illecita (rectius: illegittima) l'apposizione di un termine inferiore al contratto che disciplina l'incarico dirigenziale. Così, pure, l'atto di rimozione del dirigente dall'incarico prima della scadenza di tale termine deve reputarsi nullo ed incapace di produrre qualunque effetto, con conseguente diritto del lavoratore alla reintegra nel precedente incarico». «la violazione del termine minimo di durata, normativamente previsto, degli incarichi dirigenziali determina nullità parziale ex art. 1419, comma 2, c.c., con la conseguenza della sostituzione del termine previsto dalla legge con quello più breve illegittimamente apposto al contratto»;

— che si ritiene necessario, pertanto, adeguarsi al parere del comitato, anche al fine di evitare inutili contenziosi da parte dei soggetti interessati che potrebbero determinare anche aggravii di spesa per l'Amministrazione.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore al Personale, Domenico Tallini, a voti unanimi:

#### DELIBERA

1. di prendere atto e condividere il parere del Comitato di Consulenza Giuridica espresso in data 27 settembre 2011 su richiesta del Presidente della Giunta regionale, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare al Dipartimento Organizzazione e Personale la notifica del presente atto a tutti i Dirigenti indicati in premessa:

— per quanto attiene all'avv. Valeria Fedele ed al dott. Giorgio Margiotta, al fine di consentirne l'effettiva automatica ripresa del servizio;

— per quanto attiene tutti gli altri dirigenti citati in premessa, al fine di acquisirne la formale disponibilità a riprendere servizio presso il Dipartimento di assegnazione giuste deliberazioni della Giunta regionale. I Dirigenti Generali competenti, anche in considerazione degli atti adottati medio tempore, assumeranno le determinazioni di competenza;

3. di dare atto, per gli effetti di cui al punto 1, che i contratti già stipulati con l'Amministrazione regionale e dai dirigenti in discorso producono i loro effetti, assicurando una durata triennale complessiva di effettivo servizio;

4. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento del Personale.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

(segue allegato)



**REGIONE CALABRIA**  
Comitato di Consulenza Giuridica della Giunta Regionale  
Via Sensales – Pal. Alemanni, n. 20  
88100 Catanzaro

**AL SIGNOR PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE  
VIA SENSEALES, N. 20  
CATANZARO**

**OGGETTO:** Incarichi dirigenziali - modifica durata contratto - proroga contratto - ambito di applicazione soggettivo delle procedure di cui all'art. 19, d.lgs. n. 165/2001 - Integrazione parere e chiarimenti.

1.- Con nota del 23 settembre 2011, prot. 5811/Gab, il Presidente della Giunta Regionale, dott. Scopelliti - facendo seguito alla nota dell'1 giugno 2011, prot. n. 3500/Gab. - ha richiesto a questo Comitato di consulenza giuridica una integrazione, con gli opportuni chiarimenti, del parere reso in data 5 giugno 2011, in merito alla questione in oggetto indicata.

La nota in riscontro si riferisce alla posizione di alcuni dirigenti regionali - il cui incarico è scaduto per decorrenza del periodo annuale di durata del relativo contratto - che, con missive dei propri legali, hanno osservato che la clausola, relativa alla durata del contratto intercorrente con l'Amministrazione, sarebbe illegittima in quanto posta in violazione dell'art. 14-sexies, l. 17 agosto 2005, n. 168. Tale disposizione ha novellato l'art. 19, d.lgs. n. 165/2001, la cui attuale formulazione prevede che l'incarico di funzione dirigenziale "non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni". In forza di ciò, i dirigenti regionali in questione prospettano la nullità della clausola contrattuale, con conseguente diritto del lavoratore ad essere reintegrato nell'incarico.

Sulla base di queste premesse fattuali, è stato richiesto a questo Comitato di consulenza giuridica di valutare se possa dirsi fondata, in diritto, il rilievo (di nullità) sollevato dai citati dirigenti, con conseguente inserzione automatica di clausola (*ex art. 1339 c.c.*), in sostituzione di quella difforme prevista dal contratto.

Nella parte finale della nota presidenziale qui in riscontro viene richiesto di "indicare, in caso di risposta positiva, il percorso amministrativo (organo competente e tipologia di atto) da seguire".

Ciò posto, si osserva quanto segue.

2.- Questo Comitato, nel richiamarsi alle osservazioni svolte nella consultazione già resa in argomento lo scorso 5 giugno c.a., ribadisce che, in linea di massima, ogni modifica del rapporto contrattuale può ben avvenire, in applicazione del principio generale contenuto nell'art. 1372 c.c., per mutuo consenso, ossia con il consenso delle parti; tuttavia, la potestà dell'Amministrazione di modificare unilateralmente l'incarico dirigenziale è legata al verificarsi dei presupposti previsti dalla legge e dai contratti collettivi, che la legittimano in tal senso.

Quanto agli incarichi dirigenziali per i quali è prevista dalla legge una durata minima, deve escludersi qualsiasi mutamento della loro scadenza naturale e predeterminata *ex lege*. Si tratta, dunque, di un profilo indisponibile, considerato che la predeterminazione della durata minima



REGIONE CALABRIA  
 Comitato di Consulenza Giuridica della Giunta Regionale  
 Via Sensales – Pal. Alemanni, n. 20  
 88100 Catanzaro

degli incarichi dirigenziali “*corrisponde senza dubbio ad un obiettivo di tipo garantistico*”, che, in quanto tale, non può essere derogato<sup>1</sup>.

Poiché la durata minima degli incarichi dirigenziali è fissata da norma imperativa inderogabile (art. 19, comma 12-*bis*, d.lgs. n. 165/2001), è illecita (*rectius*: illegittima) l'apposizione di un termine inferiore al contratto che disciplina l'incarico dirigenziale<sup>2</sup>. Così, pure, l'atto di rimozione del dirigente dall'incarico prima della scadenza di tale termine deve reputarsi nullo ed incapace di produrre qualunque effetto, con conseguente diritto del lavoratore alla reintegra nel precedente incarico<sup>3</sup>.

La predeterminazione della durata minima degli incarichi dirigenziali, dunque, non ammette modifiche in termini di riduzione della durata del rapporto.

Il mutamento delle condizioni contrattuali in materia di incarichi dirigenziali non può, pertanto, riguardare - in forza del principio garantista della predeterminazione della durata minima - la scadenza dell'incarico, ma solamente gli obiettivi che il dirigente è chiamato a perseguire, al fine di conformarli al mutamento degli atti di indirizzo, delle priorità o dei programmi da attuare.

Fermo restando il principio di consensualità a fondamento delle modifiche degli elementi del contratto e della risoluzione (consensuale, appunto) del rapporto, tuttavia, per gli incarichi dirigenziali per i quali è prevista dalla legge una durata minima, deve escludersi che le parti possano concordare qualsiasi mutamento della loro scadenza. Trattasi - lo si ribadisce - di un profilo indisponibile.

Sebbene nel caso di specie, gli incarichi siano stati conferiti sulla scorta dell'art. 10, l. reg. n. 31/2002, il quale si limita(va) a prevedere che la durata “*non può eccedere il termine di 3 anni per i dirigenti generali e 5 anni per i dirigenti*”, senza, quindi, fornire alcun riferimento sulla durata minima del contratto, deve osservarsi che - come chiarito dalla Consulta<sup>4</sup> - gli aspetti fondamentali del rapporto costituito con il soggetto esterno all'Amministrazione (durata, qualificazione, corrispettivo economico) rientrano nella competenza esclusiva dello Stato, sicchè le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 165/2001 concernenti la contrattazione collettiva e il rapporto di lavoro vanno ascritte nell'ambito dell'ordinamento civile, trattandosi di norme aventi indiscutibile natura privatistica, come tali applicabili direttamente alle regioni e agli enti locali ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. l), Cost.

In relazione ai suindicati aspetti del rapporto deve, quindi, ritenersi necessariamente e direttamente applicabile la normativa statale, di talchè, alla stregua delle considerazioni svolte, può, dunque, affermarsi che il legislatore, *in subjecta materia*, ha introdotto un'inderogabile regola di stabilizzazione del rapporto lavorativo che non può avere durata effettiva inferiore al triennio.

<sup>1</sup> Cons. St., sez. III, par. 23 maggio 2006, n. 4938/05.

<sup>2</sup> Corte conti reg. Lombardia, sez. contr., 30 agosto 2006, n. 7: “*Le norme concernenti la durata e le modalità di affidamento degli incarichi dirigenziali contenute nel d.lg. n. 165 del 2001 sono espressamente qualificate come inderogabili dalla contrattazione collettiva e a maggior ragione, quindi, non possono essere disapplicate, prevedendo nei decreti di conferimento di singoli incarichi e nel successivo contratto individuale una durata inferiore a quelle minima triennale prevista*”.

<sup>3</sup> Trib. Catanzaro, 27 febbraio 2002, in *Giust. civ.*, 2002, I, 2630.

<sup>4</sup> Corte cost., 12 novembre 2010, n. 324.



REGIONE CALABRIA  
Comitato di Consulenza Giuridica della Giunta Regionale  
Via Sensales – Pal. Alemanni, n. 20  
88100 Catanzaro

3.- Con le sentenze nn. 103/2007 e 104/2007<sup>5</sup> la Corte costituzionale ha fermamente ribadito che la durata minima degli incarichi dirigenziali non può essere eccessivamente breve perché ciò sarebbe *“un indice di una possibile precarizzazione della funzione dirigenziale”*. Implicito è, dunque, un giudizio positivo nei confronti della modifica legislativa (d.l. n. 115/2005, convertito in l. n. 168 del 17 agosto 2005), che ha reintrodotto una durata minima triennale, con l'unica eccezione per cui *“la durata dell'incarico può essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato”*.

Dal canto suo, il Consiglio di Stato<sup>6</sup>, in riferimento all'annullamento dell'atto amministrativo che fa cessare illegittimamente un rapporto dirigenziale, ha affermato che *“il vincolo negoziale deve necessariamente riprendere a produrre i suoi naturali effetti sinallagmatici fino alla definita scadenza triennale, IMPOSTA COME MINIMA DA INDEROGABILI NORME IMPERATIVE”*, concludendo che, a seguito del ripristino del rapporto di lavoro, illegittimamente interrotto prima della sua scadenza fissata in almeno tre anni, il dirigente (*rectius*, direttore generale, nel caso all'esame del Consiglio di Stato) ha diritto a riprendere l'attività lavorativa fino al compimento del triennio da considerarsi di effettivo svolgimento e non già di mero decorso temporale.

Deve, pertanto, ritenersi che la violazione del termine minimo di durata, normativamente previsto, degli incarichi dirigenziali determina nullità parziale *ex art. 1419, comma 2, c.c.*, con la conseguenza della sostituzione del termine previsto dalla legge con quello più breve illegittimamente apposto nel contratto<sup>7</sup>.

Orbene, sulla scorta di tale principio - che può trovare pacifica applicazione anche nella presente fattispecie, comunque relativa a contratti a tempo determinato in cui è prevista *ex lege* la predeterminazione della durata (minima) del rapporto - è consigliabile procedere alla modifica dei contratti (della relativa durata), adeguando la loro scadenza alla previsione normativa che ne prevede la durata minima triennale.

\* \* \* \* \*

In conclusione, sulla scorta delle considerazioni sopra formulate, al fine di evitare responsabilità dell'Amministrazione o possibili contenziosi, si ritiene opportuno procedere alla modifica del termine di scadenza dei contratti in oggetto, da approvarsi, ovviamente, con delibera della Giunta Regionale al fine di adeguare il termine di scadenza contrattuale a quello previsto per legge, che in ogni caso sarebbe applicato per effetto della sostituzione automatica di clausole prevista *ex art. 1339 c.c.*

Nei suesposti termini è il parere di questo Comitato di Consulenza Giuridica.  
Catanzaro, 27 settembre 2011.

Il componente relatore  
Avvocato dello Stato  
*f.to Alfonso Mezzotero*

<sup>5</sup> Corte Cost., 23 marzo 2007, nn. 103 e 104.

<sup>6</sup> Cons. St., sez. V, ord. 29 maggio 2007, n. 2700.

<sup>7</sup> In termini, Trib. Bolzano, sez. lav., 30 marzo 2007.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 467

**Legge 17/2/1992, n. 179 quadriennio 92/95; Legge 23/12/1996, n. 662, art. 2, comma 63, lettera d); Legge regionale 4/9/2001, n. 19; Programma di Recupero Urbano (PRU), codice 2.5.1/b, delibera CIPE 16/3/1994; Comune di Pizzo; Ricostituzione Collegio di vigilanza e nomina rappresentante comunale art. 4 Accordo di Programma tra la Regione Calabria ed il Comune di Pizzo.**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 5/8/1978, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la Legge 17/2/1992, n. 179.

VISTA la Legge 4/12/1993, n. 493.

VISTA la Legge regionale 4/9/2001, n. 19.

VISTA la Legge regionale 16/4/2002, n. 19.

VISTO l'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 437 dell'8/11/1994 con la quale è stato approvato il programma di Edilizia Residenziale Pubblica per il quadriennio 1992/95.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 19/1/1995 con la quale sono state approvate le prime direttive e modalità procedurali per il programma regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 1992/95.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 6048 dell'11/11/1998 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico e sono state date nuove direttive per la realizzazione dei Programmi di Recupero Urbano.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 610 del 27/9/2000 con la quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse e sono stati localizzati gli interventi relativi ai Programmi di Recupero Urbano (PRU), compresi quelli connessi ai Contratti di Quartiere (PRU-CQ), codice 2.5.1/b della delibera CIPE 16/3/1994 ed è stata, tra le altre, selezionata la proposta di Programma di Recupero Urbano presentata dal Comune di Pizzo per un importo di Lire 7.000.000.000 (in luogo dei richiesti 10.000.000.000).

VISTA la deliberazione n. 125 del 26/2/2002 con la quale la Giunta regionale, in considerazione della segnalata impossibilità, da parte del Comune di Pizzo, di procedere al ridimensionamento del PRU, ha assegnato il finanziamento complessivo provvisorio di € 4.648.112,09 ed ha indicato l'importo del prefinanziamento per «Rilievi ed indagini» e «Progettazione Esecutiva» (3%+3% del finanziamento) pari ad € 278.886,73.

VISTO l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, comma 7, richiamato dall'art. 4 dell'Accordo di Programma, ai sensi del quale la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un Collegio presieduto dal Sindaco di Pizzo, o dal suo delegato e composto da un rappresentante del Comune e un rappresentante della Regione Calabria, da nominarsi prima dell'inizio dei lavori.

VISTO l'art. 3, comma 5, dell'Accordo di Programma che stabilisce che l'Accordo medesimo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 827 dell'8/11/2004 con la quale veniva costituito il Collegio di Vigilanza del PRU di Pizzo.

CONSIDERATO che con D.P.G.R. n. 216 del 30/11/2007, avente ad oggetto «Nomina della Giunta regionale della Calabria e attribuzione dei relativi incarichi», è stata assegnata all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio, tra le altre, la delega relativa ai Programmi di Recupero Urbano (PRU).

VISTA la nota n. 19535 del 2 settembre 2011 con la quale il Commissario Straordinario del Comune di Pizzo comunica il nominativo del componente del collegio di Vigilanza, in sostituzione del precedente, con un nuovo componente nella persona dell'Ing. Carmelo Callà.

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 605 del 14 settembre 2010 con la quale la Regione Calabria ha nominato, in sostituzione della Dott.ssa Defina Rossella, l'Arch. Aldo Gustavo Ferrari, funzionario del Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla ricostituzione del collegio di Vigilanza.

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio, On. Pietro Aiello competente o del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

## DELIBERA

DI APPROVARE il contenuto delle premesse espositive di cui al presente atto deliberativo.

DI DARE ATTO che la commissione di Vigilanza prevista dall'art. 4 del citato Accordo di Programma è così ricostituita:

Dott. Bruno Strati, Commissario Straordinario del Comune di Pizzo – Presidente;

Ing. Carmelo Callà, rappresentante del Comune – Componente;

Arch. Aldo G. Ferrari, rappresentante regionale – Componente.

DI DARE MANDATO al Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio per l'esecuzione del presente provvedimento.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione (integrale o per estratto) del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento/i proponente/i ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 493

**Presa d'atto della variazione del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la lettera d) dell'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 stabilisce che su iniziativa dello Stato Membro i programmi operativi possono essere riesaminati e, se necessario, la parte rimanente del programma può essere riveduta a seguito di difficoltà in fase di attuazione;

— il paragrafo 3) dell'articolo 48 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 stabilisce che nel corso del periodo di programmazione, gli Stati membri effettuano valutazioni connesse alla sorveglianza dei programmi operativi, in particolare laddove la loro realizzazione si allontani in maniera significativa rispetto agli obiettivi fissati;

— l'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce che l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione Europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro in base alle categorie di spesa di cui all'allegato IV;

— l'articolo 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di impegno di bilancio connesso al programma che non è stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi.

CONSIDERATO CHE

— la Delibera CIPE n. 1/2011 e il documento «Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013», approvato dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria nella seduta del 30 marzo 2011, introducono, nell'ambito del Quadro Strategico vigente e dei relativi strumenti di programmazione, gli obiettivi legati all'assunzione e al rispetto degli impegni e alla qualità e all'accelerazione degli interventi;

— la mancata attribuzione delle risorse del PAR FAS 2007-2013 ha di fatto ostacolato la realizzazione di interventi importanti programmati congiuntamente alle risorse del POR Calabria FESR 2007-2013, impedendo la piena realizzazione di politiche strategiche per l'amministrazione regionale che avrebbero favorito l'accelerazione della spesa in un contesto generalizzato di crisi economico-finanziaria;

— le regole introdotte dal Patto di Stabilità interno hanno rappresentato un fattore ostativo alla realizzazione di molti interventi a finanziamento comunitario, ed, in particolare, nazionale e regionale, destinati a sostenere lo sviluppo del territorio, determinando il blocco e/o il rallentamento della spesa per progetti di diversa natura e tutte le tipologie di beneficiari.

RITENUTO:

— necessario garantire la realizzazione di interventi tesi a favorire lo sviluppo del territorio nel rispetto degli obiettivi prioritari dell'Unione Europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, nonostante le succitate difficoltà riscontrate in fase di attuazione;

— opportuno definire azioni correttive al fine di superare il rischio di disimpegno automatico delle risorse.

PRESO ATTO CHE:

— con nota n. 313 dell'11/10/2011 è stata avviata la procedura scritta per la modifica dei tassi di partecipazione del POR

Calabria FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, consistente nella diversificazione del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del Programma attraverso la revisione dei tassi di cofinanziamento in aumento per gli Assi III, VI e VII – dotati di progetti in stato di avanzata realizzazione e con una maggiore propensione alla spesa ed in particolare di Grandi Progetti sull'Asse VI e Strumenti di Ingegneria Finanziaria implementati a favore del tessuto produttivo regionale sull'Asse VII – e in riduzione per gli Assi I, II, IV, V, VIII e IX con un minor numero di progetti maturi e importo inferiore delle operazioni;

— con nota del 17/10/2011 la Commissione europea ha esaminato la procedura, constatato la volontà dell'Autorità di Gestione di procedere ad una rimodulazione dei tassi al fine di migliorare le prospettive di performance alla fine del 2011, condiviso la necessità di procedere alla modifica pur invitando a valutare le conseguenze, in termini di accelerazione della spesa nel 2012, connesse con la scelta di aumentare il tasso di partecipazione del FESR per gli Assi III, VI e VII del Programma Operativo e rimodulando verso il basso quello dei rimanenti Assi;

— con nota n. 317 del 19/10/2010 la procedura scritta si è conclusa positivamente integrata con il documento di analisi dei motivi della revisione dei tassi di partecipazione in riscontro alla succitata nota della Commissione europea.

RILEVATO CHE:

— tali modifiche si inseriscono nel contesto delle iniziative di accelerazione che lo Stato membro Italia ha inteso preventivamente condividere con la Commissione Europea per fronteggiare le persistenti difficoltà di attuazione dei Programmi Operativi nonché con le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, in particolare nel corso dell'incontro tenutosi a Roma il 14 settembre 2011;

— la modifica dei tassi di cofinanziamento comunitario assicura una maggiore liquidità, pur nel rispetto del Patto di Stabilità interno 2011 e del relativo Piano dei Pagamenti 2011 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 2011;

— la modifica incide soltanto sui tassi di cofinanziamento comunitario e nazionale per Asse e lascia la partecipazione finanziaria complessiva del Programma invariata al 50% di cofinanziamento comunitario e al 50% di cofinanziamento nazionale nel rispetto della normativa comunitaria;

— la differenziazione dei tassi produce una variazione nella ripartizione della dotazione finanziaria per categorie di spesa e, conseguentemente, anche per quelle che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prioritari di Lisbona, determinando una variazione dell'earmarking da una percentuale del 41,10% ad una percentuale del 47,87% dell'ammontare complessivo di risorse FESR, con un incremento, in particolare, delle categorie di spesa legate ai Temi prioritari della Ricerca e Sviluppo Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità, dei Trasporti e della Protezione dell'Ambiente e Prevenzione dei Rischi.

DATO ATTO CHE la proposta di revisione dei tassi di cofinanziamento non rientra tra le modifiche sostanziali agli atti di programmazione elencate all'art. 12, comma 2, lettere a) e b), della Legge regionale n. 3/2007, in quanto non altera la strategia, né gli obiettivi generali, specifici e operativi del Programma, non comportando una modifica della destinazione delle risorse per priorità strategiche interne al Programma stesso diversa da quella originaria, né modifiche di programmazione che comportano la previsione di nuove operazioni o la soppressione di operazioni esistenti, bensì tra quelle che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), devono essere trasmesse alla competente commissione consiliare per il parere di competenza.

VISTI:

— il D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

- la legge regionale del 13/5/1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5/12/2000;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 521 del 12/7/2010 con la quale è stato rimodulato l'ordinamento generale delle Strutture Organizzative della Giunta regionale;
- la legge regionale del 4/2/2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria»;
- la legge regionale del 5/1/2007, n. 3 recante «Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie».

#### VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/6/2010 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7/12/2007;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 881 del 24/12/2007 con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7/12/2007 del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 221 del 19/3/2008 di presa d'atto del Piano Finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 per Assi prioritari, Settori di Intervento e Obiettivi Operativi e ss.mm.ii.;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 654 del 16/9/2008 avente ad oggetto: «Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 7/12/07 e ss.mm.ii.»;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 23/2/2009 recante: «Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007»;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24/7/2009 che modifica la DGR 1021 del 16/12/2008 e la DGR 163 dell'8/4/2009 ed approva il documento recante descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 13/1/2009 avente ad oggetto «Presa d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007-2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione europea»;

— la Delibera CIPE n. 1 del 2011 «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013».

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Nazionale e Comunitaria, On. Giacomo Mancini, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di coerenza programmatica e conformità alla normativa comunitaria resa in calce al presente atto dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013, a voti unanimi

#### DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

— di prendere atto della modifica dei tassi di cofinanziamento del piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta conclusasi positivamente con nota 317 del 19/10/2011 e trasmessa alla Commissione Europea con nota dell'Autorità di Gestione n. 145858 del 19/10/11, come da tabelle 1) e 2) allegate alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

— notificare la presente deliberazione alla competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), della Legge regionale 3/2007;

— di notificare la presente deliberazione Comitato di Coordinamento del POR Calabria FESR 2007/2013;

— di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

(segue allegato)

SITUAZIONE ORIGINARIA

Allegato 1

Tabella 3.15 del POR Calabria FESR 2007/2013

Impegni e spesa per Linea di Intervento e per codice e tema prioritario con indicazione delle risorse POR-FESR e, dove pertinente, quota Earmarking

Codice	Temi Prioritari	Totale	Quota FESR	% Totale FESR	Earmarking
	<b>Ricerca e Sviluppo Tecnologico (R&amp;ST), Innovazione e Imprenditorialità.</b>	<b>634.127.771</b>	<b>317.063.886</b>	<b>21,15%</b>	<b>317.063.886</b>
01	Attività di R&ST nei centri di ricerca.	39.276.945	19.638.472	1,31%	19.638.472
02	Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica.	44.074.129	22.037.064	1,47%	22.037.064
03	Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.).	66.539.941	33.269.972	2,22%	33.269.972
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca).	62.963.041	31.481.521	2,10%	31.481.521
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese.	89.974.186	44.987.093	3,00%	44.987.093
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale).	46.466.724	23.233.362	1,55%	23.233.362
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti ecc.).	113.333.474	56.666.737	3,78%	56.666.737
08	Altri investimenti in imprese.	0	0	0,00%	0
09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI.	171.499.331	85.749.665	5,72%	85.749.665
	<b>Società dell'Informazione.</b>	<b>92.945.441</b>	<b>46.472.721</b>	<b>3,10%</b>	<b>46.472.721</b>
10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga).	13.492.080	6.746.040	0,45%	6.746.040
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.).	4.497.360	2.248.680	0,15%	2.248.680
12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC).	0	0	0,00%	0
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.).	55.467.441	27.733.721	1,85%	27.733.721
14	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti ecc.).	19.488.560	9.744.280	0,65%	9.744.280
15	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI.	0	0	0,00%	0
	<b>Trasporti</b>	<b>482.716.649</b>	<b>241.358.324</b>	<b>16,10%</b>	<b>145.414.642</b>
16	Trasporti ferroviari.	104.938.402	52.469.201	3,50%	52.469.201
17	Ferrovie (RTE-T).	0	0	0,00%	0
18	Infrastrutture ferroviarie mobili.	0	0	0,00%	
19	Infrastrutture ferroviarie mobili (RTE-T).	0	0	0,00%	
20	Autostrade.	0	0	0,00%	0
21	Autostrade (RTE-T).	0	0	0,00%	0
22	Strade nazionali.	59.964.801	29.982.401	2,00%	
23	Strade regionali/locali.	65.961.281	32.980.641	2,20%	
24	Piste ciclabili.	0	0	0,00%	
25	Trasporti urbani.	44.973.601	22.486.800	1,50%	
26	Trasporti multimodali.	94.744.386	47.372.193	3,16%	47.372.193
27	Trasporti multimodali (RTE-T).	0	0	0,00%	0
28	Sistemi di trasporto intelligenti.	1.199.296	599.648	0,04%	599.648
29	Aeroporti.	44.973.601	22.486.800	1,50%	22.486.800
30	Porti.	44.973.601	22.486.800	1,50%	22.486.800
31	Vie navigabili interne (regionali e locali).	20.987.680	10.493.840	0,70%	
32	Vie navigabili interne (RTE-T).	0	0	0,00%	0

SITUAZIONE ORIGINARIA

Allegato 1

Tabella 3.15 del POR Calabria FESR 2007/2013

Impegni e spesa per Linea di Intervento e per codice e tema prioritario con indicazione delle risorse POR-FESR e, dove pertinente, quota Earmarking

Codice	Temi Prioritari	Totale	Quota FESR	% Totale FESR	Earmarking
	<b>Energia</b>	<b>214.374.165</b>	<b>107.187.082</b>	<b>7,15%</b>	<b>107.187.082</b>
33	Elettricità.	0	0	0,00%	
34	Elettricità (RTE-E).	0	0	0,00%	0
35	Gas naturale.	0	0	0,00%	
36	Gas naturale (RTE-E).	0	0	0,00%	0
37	Prodotti petroliferi.	0	0	0,00%	
38	Prodotti petroliferi (RTE-E).	0	0	0,00%	0
39	Energie rinnovabili: eolica.	32.380.993	16.190.496	1,08%	16.190.496
40	Energie rinnovabili: solare.	53.368.673	26.684.337	1,78%	26.684.337
41	Energie rinnovabili: da biomassa.	32.380.993	16.190.496	1,08%	16.190.496
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre.	42.874.833	21.437.416	1,43%	21.437.416
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica.	53.368.673	26.684.337	1,78%	26.684.337
	<b>Protezione dell'Ambiente e Prevenzione dei Rischi.</b>	<b>394.268.566</b>	<b>197.134.283</b>	<b>13,15%</b>	<b>0</b>
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali.	59.964.800	29.982.401	2,00%	
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile).	95.943.682	47.971.841	3,20%	
46	Trattamento delle acque (acque reflue).	23.985.920	11.992.960	0,80%	
47	Qualità dell'aria.	0	0	0,00%	
48	Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento.	23.686.096	11.843.048	0,79%	
49	Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti.	889.472	449.736	0,03%	
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati.	59.964.801	29.982.401	2,00%	
51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000).	30.881.873	15.440.936	1,03%	
52	Promozione di trasporti urbani puliti.	0	0	0,00%	0
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici).	91.446.322	45.723.161	3,05%	
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi.	7.495.600	3.747.800	0,25%	
	<b>Turismo</b>	<b>152.910.243</b>	<b>76.455.121</b>	<b>5,10%</b>	<b>0</b>
55	Promozione delle risorse naturali.	1.499.120	749.560	0,05%	
56	Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale.	1.499.120	749.560	0,05%	
57	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici.	149.912.003	74.956.001	5,00%	
	<b>Cultura.</b>	<b>182.892.642</b>	<b>91.446.322</b>	<b>6,10%</b>	<b>0</b>
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale.	73.456.881	36.728.442	2,45%	
59	Sviluppo di infrastrutture culturali.	55.467.440	27.733.720	1,85%	
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali.	53.968.321	26.984.160	1,80%	
	<b>Rinnovamento Urbano e Rurale.</b>	<b>514.198.169</b>	<b>257.099.084</b>	<b>17,15%</b>	<b>0</b>
61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale.	514.198.169	257.099.084	17,15%	
	<b>Sviluppo delle Capacità di Adattamento delle Imprese, dei Lavoratori e degli Imprenditori.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
62	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione.	0	0	0,00%	0
63	Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive.	0	0	0,00%	0
64	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.	0	0	0,00%	0
	<b>Miglioramento dell'Accesso all'Occupazione e della Sostenibilità.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
65	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro.	0	0	0,00%	0
66	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro.	0	0	0,00%	0
67	Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa.	0	0	0,00%	0
68	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.	0	0	0,00%	0
69	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza alle persone non autosufficienti.	0	0	0,00%	0
70	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale.	0	0	0,00%	0

SITUAZIONE ORIGINARIA

Allegato 1

Tabella 3.15 del POR Calabria FESR 2007/2013

Impegni e spesa per Linea di Intervento e per codice e tema prioritario con indicazione delle risorse POR-FESR e, dove pertinente, quota Earmarking

Codice	Temì Prioritari	Totale	Quota FESR	% Totale FESR	Earmarking
	<b>Una Migliore Inclusione Sociale dei Gruppi Svantaggiati.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
71	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro.	0	0	0,00%	0
	<b>Miglioramento del Capitale Umano.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
72	Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza.	0	0	0,00%	0
73	Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	0	0	0,00%	0
74	Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese.	0	0	0,00%	0
	<b>Investimenti nelle Infrastrutture Sociali.</b>	<b>269.841.604</b>	<b>134.920.802</b>	<b>9,00%</b>	<b>0</b>
75	Infrastrutture per l'istruzione.	74.956.001	37.478.001	2,50%	
76	Infrastrutture per la sanità.	53.968.321	26.984.160	1,80%	
77	Infrastrutture per l'infanzia.	26.984.160	13.492.080	0,90%	
78	Infrastrutture edilizie.	0	0	0,00%	
79	Altre infrastrutture sociali.	113.933.122	56.966.561	3,80%	
	<b>Mobilizzazione a favore delle Riforme nei Settori dell'Occupazione e dell'Inclusione.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
80	Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti.	0	0	0,00%	
	<b>Consolidamento delle Capacità Istituzionali a Livello Nazionale, Regionale e Locale.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
81	Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	0	0	0,00%	
	<b>Riduzione dei Costi Supplementari che ostacolano lo Sviluppo delle Regioni Ultraperiferiche.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
82	Compensazione dei costi supplementari dovuti a problemi di accessibilità e frammentazione territoriale.	0	0	0,00%	
83	Interventi specifici destinati a compensare i costi supplementari legati alle dimensioni del mercato.	0	0	0,00%	
84	Sostegno destinato a compensare i costi supplementari dovuti alle condizioni climatiche e a difficoltà di soccorso.	0	0	0,00%	
	<b>Assistenz Tecnica.</b>	<b>59.964.802</b>	<b>29.982.401</b>	<b>2,00%</b>	<b>0</b>
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni.	47.971.841	23.985.921	1,60%	
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione.	11.992.960	5.996.480	0,40%	
<b>Totale</b>		<b>2.998.240.052</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>100,00%</b>	<b>616.138.331</b>
<b>Earmarking</b>					<b>41,10%</b>

## PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE

Tabella 3.15 del POR Calabria FESR 2007/2013

Impegni e spesa per Linea di Intervento e per codice e tema prioritario con indicazione delle risorse POR-FESR e, dove pertinente, quota Earmarking

Codice	Temi Prioritari	Totale	Quota FESR	% Totale FESR	Earmarking
	<b>Ricerca e Sviluppo Tecnologico (R&amp;ST), Innovazione e Imprenditorialità.</b>	<b>642.668.726</b>	<b>403.846.735</b>	<b>26,94%</b>	<b>403.846.735</b>
1	Attività di R&ST nei centri di ricerca.	29.999.120	11.699.824	0,78%	11.699.824
2	Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le	49.000.000	19.600.000	1,31%	19.600.000
3	Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.).	1.499.120	299.824	0,02%	299.824
4	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di	97.000.000	38.800.000	2,59%	38.800.000
5	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese.	234.272.886	175.704.665	11,72%	175.704.665
6	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi	65.424.795	49.068.596	3,27%	49.068.596
7	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	97.203.710	60.520.902	4,04%	60.520.902
8	Altri investimenti in imprese.	4.943.067	1.482.920	0,10%	1.482.920
9	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI.	63.326.027	46.670.004	3,11%	46.670.004
	<b>Società dell'Informazione.</b>	<b>92.945.442</b>	<b>36.578.529</b>	<b>2,44%</b>	<b>36.578.529</b>
10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga).	10.642.080	4.256.832	0,28%	4.256.832
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.).	10.642.080	4.256.832	0,28%	4.256.832
12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTETIC).	0	0	0,00%	0
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-	50.373.777	19.849.687	1,32%	19.849.687
14	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione,	21.287.504	8.215.178	0,55%	8.215.178
15	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI.	0	0	0,00%	0
	<b>Trasporti</b>	<b>482.716.648</b>	<b>360.388.454</b>	<b>24,04%</b>	<b>194.518.336</b>
16	Trasporti ferroviari.	137.433.308	103.074.981	6,88%	103.074.981
17	Ferrovie (RTE-T).	0	0	0,00%	0
18	Infrastrutture ferroviarie mobili	0	0	0,00%	0
19	Infrastrutture ferroviarie mobili (RTE-T).	0	0	0,00%	0
20	Autostrade.	0	0	0,00%	0
21	Autostrade (RTE-T).	0	0	0,00%	0
22	Strade nazionali.	22.769.413	17.077.060	1,14%	0
23	Strade regionali/locali.	104.523.739	78.392.804	5,23%	0
24	Piste ciclabili	0	0	0,00%	0
25	Trasporti urbani.	92.272.637	69.204.478	4,62%	0
26	Trasporti multimodali.	57.791.469	42.354.182	2,83%	42.354.182
27	Trasporti multimodali (RTE-T).	0	0	0,00%	0
28	Sistemi di trasporto intelligenti.	1.199.296	239.859	0,02%	239.859
29	Aeroporti.	37.566.209	28.174.657	1,88%	28.174.657
30	Porti.	27.566.209	20.674.657	1,38%	20.674.657
31	Vie navigabili interne (regionali e locali).	1.594.368	1.195.776	0,08%	0
32	Vie navigabili interne (RTE-T).	0	0	0,00%	0
	<b>Energia</b>	<b>214.374.164</b>	<b>86.948.961</b>	<b>5,80%</b>	<b>82.646.487</b>
33	Elettricità.	0	0	0,00%	0
34	Elettricità (RTE-T).	0	0	0,00%	0
35	Gas naturale.	10.493.840	4.302.474	0,29%	0
36	Gas naturale (RTE-E).	0	0	0,00%	0
37	Prodotti petroliferi.	0	0	0,00%	0
38	Prodotti petroliferi (RTE-E).	0	0	0,00%	0
39	Energie rinnovabili: eolica.	30.282.225	12.226.823	0,82%	12.226.823
40	Energie rinnovabili: solare.	30.282.225	12.226.823	0,82%	12.226.823
41	Energie rinnovabili: da biomassa.	21.887.152	8.784.843	0,59%	8.784.843
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre.	30.282.225	12.226.823	0,82%	12.226.823
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica.	91.146.497	37.181.174	2,48%	37.181.174

## PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE

Tabella 3.15 del POR Calabria FESR 2007/2013

Impegni e spesa per Linea di Intervento e per codice e tema prioritario con indicazione delle risorse POR-FESR e, dove pertinente, quota Earmarking

Codice	Temi Prioritari	Totale	Quota FESR	% Totale FESR	Earmarking
	<b>Protezione dell'Ambiente e Prevenzione dei Rischi.</b>	<b>390.670.679</b>	<b>278.236.677</b>	<b>18,56%</b>	<b>0</b>
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali.	56.366.913	42.275.185	2,82%	
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile).	83.950.721	62.963.041	4,20%	
46	Trattamento delle acque (acque reflue).	35.978.881	26.984.160	1,80%	
47	Qualità dell'aria.	0	0	0,00%	
48	Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento.	23.686.096	17.104.959	1,14%	
49	Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti.	899.472	179.894	0,01%	
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati.	59.964.801	44.973.601	3,00%	
51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000).	30.881.873	10.373.910	0,69%	
52	Promozione di trasporti urbani puliti.	0	0	0,00%	0
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e	91.446.322	67.760.225	4,52%	
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi.	7.495.600	5.621.700	0,38%	
	<b>Turismo</b>	<b>152.910.243</b>	<b>51.569.729</b>	<b>3,44%</b>	<b>0</b>
55	Promozione delle risorse naturali.	1.499.120	299.824	0,02%	
56	Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale.	1.499.120	299.824	0,02%	
57	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici.	149.912.003	50.970.081	3,40%	
	<b>Cultura.</b>	<b>182.892.644</b>	<b>61.763.745</b>	<b>4,12%</b>	<b>0</b>
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale.	55.467.441	18.649.053	1,24%	
59	Sviluppo di infrastrutture culturali.	44.673.777	14.979.207	1,00%	
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali.	82.751.426	28.135.485	1,88%	
	<b>Rinnovamento Urbano e Rurale.</b>	<b>514.198.168</b>	<b>128.324.674</b>	<b>8,56%</b>	<b>0</b>
61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale.	514.198.168	128.324.674	8,56%	
	<b>Sviluppo delle Capacità di Adattamento delle Imprese, dei Lavoratori e degli Imprenditori.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
62	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione.	0	0	0,00%	0
63	Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive.	0	0	0,00%	0
64	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.	0	0	0,00%	0
	<b>Miglioramento dell'Accesso all'Occupazione e della Sostenibilità.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
65	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro.	0	0	0,00%	0
66	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro.	0	0	0,00%	0
67	Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	0	0	0,00%	0
68	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.	0	0	0,00%	0
69	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza alle persone non autosufficienti.	0	0	0,00%	0
70	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale.	0	0	0,00%	0
	<b>Una Migliore Inclusione Sociale dei Gruppi Svantaggiati.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
71	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro.	0	0	0,00%	0
	<b>Miglioramento del Capitale Umano.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
72	Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza.	0	0	0,00%	0
73	Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	0	0	0,00%	0
74	Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione. in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese.	0	0	0,00%	0

## PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE

Tabella 3.15 del POR Calabria FESR 2007/2013

Impegni e spesa per Linea di Intervento e per codice e tema prioritario con indicazione delle risorse POR-FESR e, dove pertinente, quota Earmarking

Codice	Temì Prioritari	Totale	Quota FESR	% Totale FESR	Earmarking	
	<b>Investimenti nelle Infrastrutture Sociali.</b>	<b>264.898.537</b>	<b>79.469.561</b>	<b>5,30%</b>	<b>0</b>	
75	Infrastrutture per l'istruzione.	74.956.001	22.486.800	1,50%		
76	Infrastrutture per la sanità.	67.460.401	20.238.120	1,35%		
77	Infrastrutture per l'infanzia.	0	0	0,00%		
78	Infrastrutture edilizie.	0	0	0,00%		
79	Altre infrastrutture sociali.	122.482.135	36.744.641	2,45%		
	<b>Mobilizzazione a favore delle Riforme nei Settori dell'Occupazione e dell'Inclusione.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	
80	Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti.	0	0	0,00%		
	<b>Consolidamento delle Capacità Istituzionali a Livello Nazionale, Regionale e Locale.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	
81	Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	0	0	0,00%		
	<b>Riduzione dei Costi Supplementari che ostacolano lo Sviluppo delle Regioni Ultraperiferiche.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	
82	Compensazione dei costi supplementari dovuti a problemi di accessibilità e frammentazione territoriale.	0	0	0,00%		
83	Interventi specifici destinati a compensare i costi supplementari legati alle dimensioni del mercato.	0	0	0,00%		
84	Sostegno destinato a compensare i costi supplementari dovuti alle condizioni climatiche e a difficoltà di soccorso.	0	0	0,00%		
	<b>Assistenza Tecnica.</b>	<b>59.964.801</b>	<b>11.992.960</b>	<b>0,80%</b>	<b>0</b>	
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni.	49.868.210	9.973.642	0,67%		
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione.	10.096.591	2.019.318	0,13%		
<b>Totale</b>		<b>2.998.240.052</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>100,00%</b>	<b>717.590.087</b>	
					<b>Earmarking</b>	<b>47,87%</b>

## SITUAZIONE ORIGINARIA

Tabella 6.2 del POR Calabria FESR 2007/2013- Riparto Finanziario tra Assi Prioritari

Riferimento del Programma Operativo - Numero CCI: 2007 IT 161 PO 008

Assi Prioritari per Fonte di Finanziamento del Programma (in EUR)

Asse Prioritario	Contributo Comunitario (a)	Controparte Nazionale (b)=(c) + (d)	Ripartizione Indicativa della Controparte Nazionale		Finanziamento Totale (e) = (a) + (b)	Tasso di Cofinanziamento (f) = (a) / (e)	Per Informazione	
			Finanziamento Nazionale Pubblico (c)	Finanziamento Nazionale Privato (d)			Contributo BEI	Altri Finanziamenti
Asse I - Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione	149.912.003	149.912.003	149.912.003	0	299.824.006	50,00%	0	0
Asse II - Energia	104.938.402	104.938.402	104.938.402	0	209.876.804	50,00%	0	0
Asse III - Ambiente	179.894.403	179.894.403	179.894.403	0	359.788.806	50,00%	0	0
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	134.920.802	134.920.802	134.920.802	0	269.841.604	50,00%	0	0
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	179.894.403	179.894.403	179.894.403	0	359.788.808	50,00%	0	0
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	239.859.204	239.859.204	239.859.204	0	479.718.408	50,00%	0	0
Asse VII - Sistemi Produttivi	209.876.804	209.876.804	209.876.804	0	419.753.608	50,00%	0	0
Asse VIII - Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali	254.850.404	254.850.404	254.850.404	0	509.700.808	50,00%	0	0
Asse IX - Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale	44.973.601	44.973.601	44.973.601		89.947.200	50,00%		
<b>Totale</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>0</b>	<b>2.998.240.052</b>	<b>50,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE

Tabella 6.2 del POR Calabria FESR 2007/2013- Riparto Finanziario tra Assi Prioritari

Riferimento del Programma Operativo - Numero CCI: 2007 IT 161 PO 008

Assi Prioritari per Fonte di Finanziamento del Programma (in EUR)

Asse Prioritario	Contributo Comunitario (a)	Controparte Nazionale (b)=(c) + (d)	Ripartizione Indicativa della Controparte Nazionale		Finanziamento Totale (e) = (a) + (b)	Tasso di Cofinanziamento (f) = (a) / (e)	Per Informazione	
			Finanziamento Nazionale Pubblico (c)	Finanziamento Nazionale Privato (d)			Contributo BEI	Altri Finanziamenti
Asse I - Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione	119.929.602	179.894.404	179.894.404	0	299.824.006	40,00%	0	0
Asse II - Energia	86.049.490	123.827.314	123.827.314	0	209.876.804	41,00%	0	0
Asse III - Ambiente	269.841.605	89.947.201	89.947.201	0	359.788.806	75,00%	0	0
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	80.952.480	188.889.124	188.889.124	0	269.841.604	30,00%	0	0
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	122.328.195	237.460.613	237.460.613	0	359.788.808	34,00%	0	0
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	359.788.806	119.929.602	119.929.602	0	479.718.408	75,00%	0	0
Asse VII - Sistemi Produttivi	314.815.206	104.938.402	104.938.402	0	419.753.608	75,00%	0	0
Asse VIII - Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali	127.425.202	382.275.606	382.275.606	0	509.700.808	25,00%	0	0
Asse IX - Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale	17.989.440	71.957.760	71.957.760	0	89.947.200	20,00%	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>0</b>	<b>2.998.240.052</b>	<b>50,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 494

**Approvazione Progetto di Legge Regionale «Modifica allo Statuto della Regione Calabria in materia di qualità della normazione».**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera di G.R. n. 386 del 17 maggio 2010, con la quale sono state modificate le strutture di cui alla deliberazione n. 258 del 14 maggio 2010, che colloca l'U.O.A. «Riforme Istituzionali, Rapporto con gli Enti Locali, Riordino e Decentramento delle Funzioni Amministrative, Semplificazione Amministrativa, Attuazione del Programma» alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 440 del 7 giugno 2010 con la quale si è proceduto all'assegnazione dei Dirigenti alle strutture della Giunta regionale ed è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O.A. «Riforme e Decentramento» all'Avv. Aldo Gallo.

VISTE le leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 1/2001.

VISTI gli artt. n. 117 e n. 123 della Costituzione.

VISTO l'art. 40 dello Statuto della Regione Calabria.

PREMESSO che l'eccessivo ricorso alla fonte legislativa, quale strumento principale di regolazione, ha creato, nel corso degli anni, una stratificazione di norme, complessa ed articolata, che ha determinato significative difficoltà nell'applicazione della disciplina ivi contenuta, compromettendo inevitabilmente l'effettività delle leggi nonché il rispetto del principio della certezza del diritto, principio cardine di ogni ordinamento.

CHE si è cercato negli ultimi anni, di porre rimedio a tale problematica mediante il ricorso alla delegificazione, demandando, quindi alle fonti secondarie, ove costituzionalmente possibile, il compito di disciplinare puntualmente specifici settori.

CHE al fine di garantire, altresì, una migliore conoscibilità e comprensibilità delle norme, si è provveduto a semplificare la normativa vigente in determinate materie mediante la redazione dei testi unici.

CHE, tuttavia, l'attività di semplificazione legislativa deve essere accompagnata, per essere realmente efficace, da una analisi sulla qualità della normazione, che può essere assicurata mediante istituti specifici, quali l'analisi di impatto della regolamentazione (A.I.R.) e l'analisi tecnico-normativa (A.T.N.), ex ante, nell'iter di formazione degli atti normativi, nonché dall'analisi della fattibilità degli stessi (V.I.R.), per la valutazione, ex post, del loro impatto nell'ordinamento giuridico.

CONSIDERATO che rispetto ad altre Regioni come la Toscana, il Lazio, l'Abruzzo, le Marche, l'Emilia Romagna e la Puglia, solo per citarne alcune, appare evidente che la Calabria giunga tardivamente all'introduzione nel corpo statutario di previsioni di tal guisa che vengono introdotte dal progetto di legge che si presenta.

CHE il progetto di legge che si presenta, redatto in un unico articolato 39 bis, strutturato in quattro commi, da inserirsi dopo l'art. 39 dello Statuto rubricato (Iniziativa legislativa) e prima dell'art. 40 recante il procedimento di formazione delle leggi regionali, annovera tra gli obiettivi dell'azione regionale di riforma la certezza del diritto che sta assumendo un crescente rilievo nella giurisprudenza del Giudice delle leggi: la Corte Costituzionale vi fa spesso riferimento nelle proprie argomentazioni.

CHE ne discende che le leggi regionali, in seguito all'approvazione di siffatto progetto normativo, verrebbero scrutinate, in caso di giudizio di costituzionalità interna rispetto ai principi statutari, anche alla luce del grado di incertezza da cui sono inficiate e, dunque, dichiarate illegittime e annullate per aver violato il canone della certezza giuridica.

Tutto ciò premesso e considerato.

SU CONFORME proposta del Presidente della Giunta regionale, sentito il Sottosegretario On.le Alberto Sarra, con delega alle Riforme ed alla Semplificazione Amministrativa, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente struttura, a voti unanimi

## DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

— di approvare l'allegato progetto di legge regionale recante «Modifiche allo Statuto della Regione Calabria in materia di qualità della formazione»;

— di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio regionale;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul BURC.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

(segue allegato)

**PROGETTO DI LEGGE REGIONALE****“MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA REGIONE CALABRIA  
IN MATERIA DI QUALITÀ DELLA NORMAZIONE”****Articolo 1****1. Dopo l'articolo 39 dello Statuto della Regione Calabria è inserito il seguente:**

*“Articolo 39 bis (Qualità della normazione)*

*1. La Regione persegue la qualità delle leggi e dei regolamenti mediante il rispetto delle regole di buona tecnica legislativa e la consultazione, anche telematica di soggetti pubblici e privati, al fine di assicurare un elevato livello di certezza giuridica e la redazione di testi normativi chiari e organici.*

*2. La Giunta e il Consiglio, di comune intesa, adeguano i rispettivi regolamenti alle finalità di cui al comma 1, disciplinando le modalità di analisi preventiva e di verifica successiva dell'impatto dei testi normativi, nonché le cause di esclusione ed esenzione.*

*3. La Giunta regionale adotta un'Agenda normativa, coerente con il programma di governo, in cui sono illustrati i progetti di legge che si intendono approvare prioritariamente entro la fine della legislatura. Il programma di azione normativa è aggiornato periodicamente, nel rispetto dei principi di cui al comma 1.*

*4. Sono dichiarati improcedibili dal Presidente del Consiglio regionale e non possono, comunque, essere posti all'ordine del giorno i progetti normativi che non rispettano le previsioni regolamentari di cui al comma 2.”*

## Disposizioni sulla qualità della normazione. Proposta di legge di revisione dello Statuto della Calabria

### 1. Premessa

Un intervento organico volto a promuovere la qualità degli atti normativi regionali richiede una preliminare revisione statutaria, utile ad assicurare la necessaria copertura alle fonti che concretamente provvederanno poi a disciplinare gli istituti e i procedimenti idonei al miglioramento della qualità della normazione.

Nell'ordinamento della Calabria si riscontrano già alcuni importanti organi e strumenti la cui presenza rivela una certa sensibilità istituzionale per le esigenze di semplificazione normativa e di miglioramento della qualità degli atti normativi.

Così, ad esempio, l'art. 26, comma 2, dello Statuto della Regione Calabria, approvato con legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 (e successivamente modificato e integrato dalle leggi regionali 20 aprile 2005, n. 11 e 19 gennaio 2010, n. 3) prevede il Comitato per la qualità e la fattibilità delle leggi (le cui funzioni sono disciplinate dall'art. 36 del Regolamento interno del Consiglio regionale), il quale ha il compito di esprimere pareri alle Commissioni consiliari sui progetti di legge da queste esaminati e, al fine di supportare l'attività istruttoria delle stesse Commissioni, di predisporre e trasmettere loro, di volta in volta, una scheda di analisi tecnico-normativa sui singoli progetti di legge.

L'art. 44 dello Statuto prevede, poi, la possibilità per il Consiglio di delegare, con legge, alla Giunta il riordino e il coordinamento in testi unici delle disposizioni riguardanti uno o più settori omogenei. Il medesimo articolo disciplina, altresì, il procedimento di adozione dei testi unici.

Al livello sub-statutario, per quanto riguarda le proposte normative della Giunta, ai sensi del Regolamento 10 maggio 2010, n. 8, all'Ufficio legislativo della Giunta spetta il compito di curare *“la qualifica dei testi normativi e degli emendamenti della Giunta regionale, anche con riferimento all'omogeneità e chiarezza della formulazione, all'efficacia per la semplificazione ed il riordino della legislazione vigente, al corretto uso delle diverse fonti, nonché all'attuazione delle metodologie in tema di analisi di impatto della regolamentazione (AIR)”* e di verificare *“le relazioni e le analisi appositamente predisposte a corredo delle iniziative legislative della Giunta regionale”* [art. 4, lett. c) e d)].

Gli organi e gli istituti anzidetti possono essere potenziati ed altri possono essere introdotti, anche allo scopo di assicurare ai primi maggiore efficacia ed effettività, in un mutuo e virtuoso rapporto d'integrazione e di sinergia tra i vari strumenti di *better regulation*.

### 2. Le ragioni della modifica statutaria

La revisione statutaria che si propone è necessaria per diversi motivi e, tra questi, soprattutto per due:

- a) essa intende definire, in primo luogo, nella fonte normativa regionale di grado più elevato il quadro complessivo degli istituti e delle procedure di promozione della qualità della normazione regionale; sotto tale aspetto, si tratta di una riforma anche – ma ovviamente non soltanto – di alto profilo simbolico e, in tal senso, va letta soprattutto l'introduzione di una nuova lettera nel secondo comma dell'art. 2 dello Statuto, che indichi tra gli obiettivi dell'azione regionale anche *“la certezza del diritto e la qualità degli atti normativi regionali”*;

- b) i rinvii statutari a regolamenti di Consiglio e di Giunta per la specifica disciplina degli istituti e delle tecniche utili al miglioramento della qualità della normazione è necessario, in secondo luogo, per assicurare a tali atti il rango di “fonti interposte” e per fare ordine nel sistema delle fonti regionali chiamate a disciplinare una serie di strumenti e di procedure che coinvolgono sia, in tutte le loro fasi, i procedimenti di formazione delle leggi e dei regolamenti regionali, sia momenti istituzionali esterni a questi (si pensi soltanto alle fasi della programmazione normativa e delle consultazioni).

### 3. I contenuti delle nuove disposizioni statutarie

Procedendo con ordine, si suggerisce, innanzitutto, l'introduzione di una nuova lett. *m bis*) nell'art. 2, comma 2, dello Statuto (*Principi e finalità*), che indichi come obiettivi dell'azione regionale anche “*la certezza del diritto e la qualità degli atti normativi regionali*”, che dovranno essere perseguiti attraverso la cura dell'organicità e della chiarezza degli stessi atti, nonché mediante la valutazione dell'impatto e degli effetti da questi prodotti e la semplicità delle relative procedure di approvazione.

Si propone, poi, una revisione dell'art. 39, comma 2, che sostituisca i riferimenti alla relazione descrittiva e alla relazione tecnico-finanziaria con un rinvio alla disciplina contenuta nel Regolamento interno del Consiglio regionale ai fini dell'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 2, lett. *m bis*).

Non risulta necessario inserire un nuovo titolo per le disposizioni che si propongono qui di seguito.

La *sedes* ideale è il Titolo V (*Procedimento di formazione delle leggi e dei regolamenti regionali*): si suggerisce, in particolare, l'introduzione di tre distinti articoli tra l'art. 44 (*Testi unici*) e l'art. 45 (*Conflitti di competenza*): gli artt. 44 *bis*, 44 *ter* e 44 *quater*, rispettivamente rubricati “*Qualità delle leggi e dei regolamenti regionali*”, “*Programmazione normativa*” e “*Consultazioni*”.

L'art. 44 *bis*, dopo un richiamo alle finalità di cui all'art. 2, comma 2, dello Statuto, rinvia ai regolamenti di Consiglio e di Giunta la disciplina delle procedure per la valutazione preventiva della qualità e dell'impatto delle leggi e dei regolamenti e delle forme di monitoraggio sugli effetti e sui risultati conseguiti nell'applicazione dei predetti atti normativi.

L'Art. 44 *bis*, in definitiva, dà copertura statutaria a tutte le tecniche di analisi e di valutazione preventive (come l'AIR, l'ATN e l'analisi di fattibilità) e successive (come la VIR) dell'impatto degli atti normativi e agli altri strumenti di promozione della qualità della normazione (come il *drafting*).

L'art. 44 *ter* riguarda la programmazione normativa. Si prevede, in particolare, l'introduzione dell'Agenda normativa, che esprime le linee fondamentali e gli interventi qualificanti dell'azione normativa regionale.

Si suggerisce una previsione sufficientemente ampia, secondo cui l'Agenda viene approvata nell'ambito degli strumenti di programmazione pluriennale.

L'ultimo comma dell'art. 44 *ter* stabilisce che il regolamento interno della Giunta regionale preveda idonee forme di pubblicità dell'Agenda normativa e adeguati strumenti di consultazione idonei a promuoverne l'aggiornamento.

L'art. 44 *quater* introduce, infine, una norma di principio sulle consultazioni, stabilendo che la Regione persegue la qualità della normazione e svolge il monitoraggio sugli effetti e sui risultati conseguiti nell'applicazione delle leggi e dei regolamenti regionali anche attraverso forme di consultazione dei destinatari degli atti normativi e di associazioni ed enti rappresentativi di interessi collettivi riconosciuti, secondo quanto previsto dai regolamenti del Consiglio e della Giunta nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di trasparenza.

## Disegno di legge regionale

### “Disposizioni sulla qualità della normazione. Modifiche allo Statuto della Regione Calabria”

#### Art.1

(Integrazione all'art. 2)

Nell'articolo 2, comma 2, dello Statuto, approvato con legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25, dopo la lettera *m*), è inserita la seguente:

*“m bis) la certezza del diritto e la qualità degli atti normativi regionali, curandone l'organicità e la chiarezza, valutandone l'impatto e gli effetti e assicurando la semplicità delle relative procedure di approvazione”.*

#### Art. 2

(Modifica dell'art. 39)

Sostituire l'art. 39, comma 2, dello Statuto con il seguente:

*“L'iniziativa legislativa viene esercitata mediante la presentazione al Presidente del Consiglio regionale di un progetto di legge redatto in articoli e corredato della documentazione prevista dal regolamento del Consiglio per l'attuazione del principio di cui all'art. 2, comma 2, lett. m bis)”.*

#### Art. 3

(Introduzione dell' articolo 44 bis)

Dopo l'art. 44 dello Statuto è inserito il seguente:

“Art. 44 bis (Qualità delle leggi e dei regolamenti regionali)

*1. Ai fini di cui all'art. 2, comma 2, lett. m bis), i regolamenti del Consiglio e della Giunta, negli ambiti di rispettiva competenza, disciplinano le procedure per la valutazione preventiva della qualità e dell'impatto delle leggi e dei regolamenti. Prevedono, altresì, che gli organismi interni di valutazione del Consiglio e della Giunta attuino forme di monitoraggio sugli effetti e sui risultati conseguiti nell'applicazione degli atti normativi”.*

#### Art. 4

(Introduzione dell'art. 44 ter)

Dopo l'art. 44 bis dello Statuto è inserito il seguente:

“Art. 44 ter (Programmazione normativa)

*1. La qualità delle leggi e dei regolamenti regionali è perseguita anche mediante la programmazione delle iniziative legislative e regolamentari della Regione.*

*2. Nell'ambito degli strumenti di programmazione pluriennale, la Giunta Regionale approva l'Agenda normativa, nella quale sono indicate le linee fondamentali per l'attuazione delle dichiarazioni programmatiche per la legislatura e dei relativi aggiornamenti, per come approvati dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 16, lettera a), nonché illustrati gli interventi qualificanti dell'azione normativa regionale.*

*3. Le leggi previste nell'Agenda sono di regola approvate con il procedimento di cui all'art. 44.*

*4. Il regolamento interno della Giunta regionale prevede idonee forme di pubblicità dell'Agenda normativa e adeguati strumenti di consultazione atti a promuoverne l'aggiornamento”.*

#### Art. 5

(Introduzione dell'art. 44 *quater*)

Dopo l'art. 44 *bis* dello Statuto è inserito il seguente:

“Art. 44 *quater* (Consultazioni)

*1. La Regione persegue la qualità della normazione e svolge il monitoraggio sugli effetti e sui risultati conseguiti nell'applicazione delle leggi e dei regolamenti regionali anche attraverso forme di consultazione dei destinatari degli atti normativi e di associazioni ed enti rappresentativi di interessi collettivi riconosciuti, secondo quanto previsto dai regolamenti interni del Consiglio e della Giunta nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di trasparenza”.*

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 496

**Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Calabria, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Osservatorio sui Diritti dei Minori per la ratifica della «Carta dei doveri dei bambini e degli adolescenti».**

## LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Calabria promuove iniziative per sostenere concretamente la cultura della tutela del Minore e del sostegno alle agenzie di socializzazione con azioni mirate a contrastare tutte le culture devianti.

RILEVATO CHE l'Osservatorio sui Diritti del Minore è impegnato a perseguire percorsi di educazione del Minore volti al miglioramento della qualità della vita dei bambini e degli adolescenti.

CHE le attuali dinamiche sociali in cui sono coinvolti i bambini e gli adolescenti fotografano una contingenza di vera e propria «emergenza educativa» rispetto a cui è necessario sollecitare interventi incisivi e determinanti da parte delle preposte agenzie educative nell'ambito di un preciso coordinamento sinergico.

CHE in un contesto di sinergie funzionali, il doveroso compito delle Istituzioni è funzionale all'intento di ripristinare le «regole del gioco», sia richiamando alle proprie responsabilità la comunità adulta di riferimento, sia informando i soggetti in età evolutiva sul rispetto dei doveri che i loro diritti comportano, in termini di stretta colleganza e corrispettività.

CHE l'Osservatorio sui Diritti dei Minori risponde all'esigenza di individuare i contenuti culturali e le modalità di trasmissione di valori formativi all'interno della famiglia, della scuola, della società e delle realtà aggregative attraverso iniziative finalizzate ad incentivare i Minori al dovere del rispetto della legalità e delle regole di pacifica convivenza nell'intento di affermare un'etica di comportamento.

CONSIDERATO che le finalità del progetto proposto dall'Osservatorio sui Diritti dei Minori sono in armonia con l'obiettivo strategico trasversale del POR Calabria FSE 2007-2013 nonché con gli obiettivi previsti dalla Legge regionale 27/85

«Norme per il diritto allo studio», intese a promuovere interventi che possano generare cicli virtuosi nei processi di cambiamento generazionale e culturale.

CHE pertanto, è necessario approvare un protocollo d'intesa tra la Regione Calabria, l'USR Calabria e l'Osservatorio sui Diritti dei Minori al fine di programmare con le scuole della Calabria percorsi educativi e didattici volti a favorire nei bambini e negli adolescenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri in una comunità sociale e civile.

SU conforme proposta dell'Assessore alla Cultura e Beni Culturali, Prof. Mario Caligiuri, sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui Dirigente Generale si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto, a voti unanimi:

## DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono richiamate:

1. di approvare il Protocollo di Intesa tra la Regione Calabria, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria e l'Osservatorio dei Diritti dei Minori, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per sostenere iniziative finalizzate ad incentivare i Minori al dovere del rispetto della legalità e delle regole di pacifica convivenza nell'intento di affermare un'etica di comportamento;

2. di far fronte agli oneri derivanti al presente atto ammontranti complessivamente ad € 20.000 che graveranno sul capitolo 3313101 bilancio 2011 che ne presenta la necessaria disponibilità, ivi compreso l'impegno disposto;

3. di demandare al competente Dipartimento 11 l'attuazione di tutti gli atti amministrativi consequenziali alla presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della legge regionale 4/9/2001 n. 19 e sul sito ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

(segue allegato)

## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La REGIONE CALABRIA – ASSESSORATO ALLA CULTURA

E

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

E

L'OSSERVATORIO SUI DIRITTI DEI MINORI

PER

LA RATIFICA DELLA "CARTA DEI DOVERI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI"

### PREMESSO che:

- la Regione Calabria ed, in particolare l'Assessorato alla Cultura, promuove iniziative per sostenere concretamente la cultura della tutela del Minore e del sostegno alle agenzie di socializzazione con azioni mirate a contrastare tutte le culture devianti;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria è impegnato a promuovere attività di ricerca e di formazione nel settore scolastico/educativo, finalizzata alla corretta socializzazione del Minore;
- l'Osservatorio sui Diritti dei Minori è impegnato a perseguire percorsi di educazione volti al miglioramento della qualità di vita dei bambini e degli adolescenti;
- le attuali dinamiche sociali in cui sono coinvolti i bambini e gli adolescenti fotografano una contingenza di vera e propria "emergenza educativa" rispetto a cui è necessario sollecitare interventi incisivi e determinanti da parte delle preposte agenzie educative nell'ambito di un preciso coordinamento sinergico;
- in un contesto di sinergie funzionali, il doveroso compito delle Istituzioni è funzionale all'intento di ripristinare le "regole del gioco", sia richiamando alle proprie responsabilità la comunità adulta di riferimento, sia informando i soggetti in età evolutiva sul rispetto dei doveri che i loro diritti comportano, in termini di stretta colleganza e corresponsabilità;
- la partecipazione attiva in cui possono essere coinvolti i Minori permette la estrinsecazione delle loro personali capacità relazionali essendo in grado di pensare, elaborare idee e ragionamenti utili alla costruzione di un dialogo intercomunicazionale, gli uni con gli altri;
- in un contesto collaborativo e sinergico sia delle agenzie educative sia dei Minori (fondamentali protagonisti del percorso proposto dal progetto in esame) ai quali si "consegnano i diritti e i doveri" di cui sono destinatari, viene facilitata la coltivazione di risorse in termini di consapevolezza delle responsabilità, gettando significativamente le basi strutturali di un'etica delle relazioni umane;

### CONSIDERATO che:

- le finalità del progetto "La carta dei doveri dei bambini e degli adolescenti" sono in armonia con l'obiettivo strategico trasversale del POR Calabria FSE 2007-2013 nonché con gli obiettivi previsti dalla Legge Regionale 27/85 "Norme per il diritto allo studio", intese a promuovere interventi che possano generare cicli virtuosi nei processi di cambiamento generazionale e culturale;

- le finalità del progetto "La carta dei doveri " sono in armonia con gli obiettivi dell'U.S.R. per la Calabria intesi a promuovere nelle scuole interventi al fine di favorire negli alunni la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri in una comunità sociale e civile dove il valore della solidarietà trova espressione anche nelle forme di contribuzione partecipata, coattiva e volontaria.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

- La Regione Calabria - Assessorato alla Cultura , Istruzione e Ricerca , con sede a Catanzaro in Via Molè - rappresentato dal Dirigente Generale del Dipartimento 11 Prof. Massimiliano Ferrara;
- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, con sede a Catanzaro Lido - Via Lungomare 259, rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Francesco Mercurio;
- L'Osservatorio sui Diritti dei Minori, con sede a Milano, Via Sangallo 28, rappresentato per il presente atto dal Presidente Dott. Antonio Marziale;

#### **Sottoscrivono il presente**

Protocollo di intesa con l'impegno di operare congiuntamente, attivando iniziative volte ad incentivare i Minori al dovere del rispetto della legalità e delle regole di pacifica convivenza nell'intento di affermare "un'etica del comportamento".

#### **Le parti si impegnano**

a realizzare iniziative congiunte nel campo della legalità e della sicurezza, promuovendo azioni di sensibilizzazione e di promozioni volte al miglioramento della qualità di vita dei bambini e degli adolescenti .

**La Regione Calabria - Assessorato alla Cultura -** attraverso la Legge regionale n.27//85 per le iniziative di cui al punto precedente si impegna a destinare una somma pari a € 20.000 a valere sul capitolo 3313101;

**L'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria** assicura il proprio contributo sostenendo tutte le iniziative interistituzionali che si pongono l'obiettivo di favorire l'educazione alla legalità e al rispetto delle regole supportando aspetti organizzativi e funzionali, nonché azioni di sensibilizzazione e di formazione degli operatori coinvolti.

**L'Osservatorio sui Diritti dei Minori** definisce un programma di informazione sulla "Carta dei Doveri dei bambini e degli adolescenti" coinvolgendo prioritariamente le scuole della Calabria con la realizzazione di seminari ed altre iniziative.

Il presente protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle Parti.

Per la Regione Calabria	Per l'Ufficio Scolastico Regionale	Per l'Osservatorio sui Diritti dei Minori
Il Dirigente Generale	Il Direttore Generale	Il Presidente
<b>Prof. Massimiliano Ferrara</b>	<b>Dott. Francesco Mercurio</b>	<b>Dott. Antonio Marziale</b>

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 498

**Approvazione progetto di legge recante: «Norme per la promozione e la disciplina del volontariato».**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»:

— art. 1, comma 4: «.....Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo....., delle organizzazioni di volontariato, ....operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.....»;

— art. 1, comma 5: «.....Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, .....organizzazioni di volontariato, .....Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata»;

— art. 1, comma 6: «La presente legge promuove la partecipazione attiva dei cittadini, il contributo delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti per il raggiungimento dei fini istituzionali.....».

VISTA la Legge regionale n. 23 del 5 dicembre 2003 che prevede, all'art. 1, commi 1, 2, 3, 6 e 7, il riconoscimento e la valorizzazione del volontariato sociale in conformità al principio di sussidiarietà sancito dalla Legge Quadro per i Servizi Sociali n. 328/2000.

ATTESO la predetta legge regionale, enumera, tra i compiti istituzionali della Regione, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento – all'art. 11 comma 2-e) – la disciplina – sulla base dei principi della legge-quadro sull'assistenza sociale e di atti di indirizzo – delle modalità per valorizzare l'apporto del volontariato.

VISTA la Delibera dal Consiglio Regionale del 6 agosto 2009 che adotta il Piano Sociale degli Interventi e dei Servizi Sociali.

VISTA la Legge n. 266 dell'11/8/1991 (legge quadro sul volontariato) che fissa norme generali per il riconoscimento delle organizzazioni di volontariato, che devono rispondere a determinati requisiti: «.....per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite

l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.....» .....«È considerato organizzazione di volontariato ogni organismo liberamente costituito .....che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti».

RILEVATO CHE la Regione Calabria, con propria legge regionale n. 18 del 19 aprile 1995 ha dettato norme, in conformità alla legge quadro suddetta, per il riconoscimento e la promozione del volontariato in Calabria.

CHE con Deliberazione n. 943 dell'11/11/2005 è stato disposto il conferimento delle funzioni in materia di volontariato alle Province, ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, e in attuazione della Legge Regionale n. 34/2002, art. 131 (Funzioni delle Province).

CHE la Regione conserva comunque funzioni in materia di volontariato ai sensi della stessa L.R. 34/2002, art. 130 (funzioni della Regione).

CHE appare necessario e urgente modificare la suddetta Legge regionale n. 18/95 al fine di aggiornare i contenuti in riferimento agli importanti mutamenti politico-istituzionali, nel frattempo intervenuti, connessi alla Legge regionale di riordino delle Politiche Sociali, n. 23/2003 e alla Legge-Quadro sui servizi sociali, n. 328/2000.

RITENUTO pertanto di provvedere alla approvazione di una nuova legge regionale in materia di volontariato.

SU conforme proposta dell'Assessore Francescantonio Stillitani, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente preposto al competente Settore.

## DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale della presente:

DI APPROVARE l'allegato progetto di legge avente ad oggetto: «Norme per la promozione e la disciplina del volontariato».

DI TRASMETTERE il progetto medesimo al Presidente del Consiglio regionale per il seguito di competenza.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

(segue allegato)

**Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato".**

**TITOLO I**  
**DISPOSIZIONI GENERALI E NORME DI PRINCIPIO**

Art. 1  
**(Finalità e oggetto)**

1. La Regione Calabria, nell'ambito delle proprie finalità in materia di politiche sociali :
  - a) Riconosce l'opera sociale svolta dalle associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale e gratuitamente, salvaguardandone altresì l'autonomia e la dignità e promuovendo il ruolo determinante di tali organizzazioni per la crescita umana, sociale culturale e civile delle comunità locali;
  - b) Riconosce, in coerenza con le finalità espresse dalla legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato), il valore sociale e la funzione del volontariato come espressione di impegno civile, sussidiarietà e pluralismo e come manifestazione del principio di solidarietà sociale di cui all'articolo 2 della Costituzione ;
  - c) Promuove e incentiva lo sviluppo del volontariato salvaguardandone l'autonomia e tutela le relative organizzazioni quale espressione della libera partecipazione dei cittadini alla vita e allo sviluppo della società;
  - d) Promuove e valorizza iniziative di formazione nei confronti degli operatori addetti ai servizi di volontariato, al fine di fornire gli strumenti minimi di conoscenza e le metodologie più adeguate necessari allo svolgimento più efficace dell'azione solidaristica.
  - e) Riconosce e valorizza le iniziative di solidarietà che prevedono l'azione congiunta di più associazioni, e forme di collaborazione tra queste e gli Enti locali al fine di promuovere l'attuazione sul territorio regionale di metodologie di intervento "a rete".
  - f) Favorisce, alla luce dell'articolo 118 u.c. della Costituzione, nel rispetto della normativa statale e regionale vigente e degli strumenti della programmazione regionale e locale, l'apporto originale e complementare del volontariato all'intervento pubblico per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale specificate all'articolo 2, riconoscendo in particolare il valore delle rappresentanze autonome delle organizzazioni di volontariato al fine di renderne effettiva ed efficace la partecipazione prevista agli articoli 12 e ss.;
  - g) Promuove la conoscenza e l'attuazione della Carta dei valori del volontariato.
2. La presente legge disciplina, in particolare, i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato, nonché l'istituzione e la tenuta del registro regionale delle organizzazioni medesime.

Art. 2  
**(Attività di volontariato)**

1. Ai fini della presente legge, per attività di volontariato si intende il servizio, anche occasionale, reso per fini di solidarietà, senza fini di lucro o remunerazione anche indiretta, attraverso prestazioni personali, volontarie e gratuite svolte tramite le organizzazioni liberamente costituite di cui i volontari fanno parte.
2. L'attività di cui al comma 1 è volta al perseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale e si esprime particolarmente nella cura delle relazioni umane e nella promozione delle responsabilità comunitarie, attraverso la realizzazione di azioni concrete a vantaggio della persona e della comunità, orientate a:

- a. contrastare le condizioni e le cause di povertà ed esclusione sociale e prevenire e alleviare le situazioni di degrado sociale, sofferenza emarginazione;
- b. intervenire nei contesti familiari nel cui ambito vivono persone malate, disabili o non autosufficienti, specie se tali nuclei vivono in condizioni di povertà estrema e marginalità ;
- c. promuovere e tutelare i diritti umani, sociali e di cittadinanza;
- d. prevenire e intervenire nelle situazioni di rischio di calamità naturali e antropiche secondo le modalità e con i criteri stabiliti dalle specifiche leggi in materia di protezione civile;
- e. tutelare e valorizzare i beni comuni naturali, culturali e sociali, proteggendoli da ogni forma di degrado e inquinamento;
- f. promuovere forme e opportunità di animazione, educazione, orientamento delle giovani generazioni e degli adulti;
- g. promuovere la cultura e la pratica del dialogo, della nonviolenza, della legalità, della cittadinanza responsabile e la solidarietà internazionale.

### Art.3

#### *(Organizzazioni di volontariato)*

1. È organizzazione di volontariato, ai fini della presente legge, ogni organismo liberamente costituito che si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, la cui attività, svolta ai sensi dell'articolo 2, è finalizzata alla cura di interessi individuali di cui siano titolari in misura prevalente soggetti terzi rispetto agli associati ovvero alla cura di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità.
2. Le organizzazioni di volontariato assumono la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento delle proprie finalità, compatibilmente con lo scopo solidaristico.
3. Non sono organizzazioni di volontariato, ai fini della presente legge, le istituzioni pubbliche, le cooperative, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria, le associazioni pro loco, i patronati sociali, i circoli culturali e ricreativi, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale), nonché tutte le organizzazioni che hanno come finalità la prevalente tutela degli interessi personali dei propri iscritti ovvero di appartenenti, e loro congiunti, a specifiche categorie professionali.
4. All'interno di ogni organizzazione di volontariato si possono distinguere le seguenti tipologie di aderenti:
  - a. volontari, che prestano la propria opera gratuitamente nello svolgimento delle attività istituzionali, oltre a provvedere al pagamento dell'eventuale quota annuale di adesione;
  - b. sostenitori che non svolgono direttamente attività di volontariato limitando il proprio apporto al pagamento di una quota di adesione.Gli operatori volontari di cui al comma a. devono comunque essere presenti in maniera prevalente e in numero adeguato rispetto alle finalità perseguite dall'associazione.
5. Gli aderenti non possono intrattenere alcuna forma di rapporto di lavoro, subordinato o autonomo, con l'organizzazione di riferimento.
6. Negli accordi degli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto disposto dal codice civile per le diverse forme giuridiche che l'organizzazione assume, devono essere espressamente previsti l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione di questi ultimi, i loro obblighi e diritti. Devono essere altresì stabiliti l'obbligo di formazione del bilancio o rendiconto, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti.

7. Le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari ad assicurare il regolare e continuo espletamento delle loro attività oppure occorrenti a qualificare o specializzare le attività stesse.

8. Le organizzazioni di volontariato possono svolgere attività produttive e commerciali, purché marginali in relazione alle attività istituzionali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto interministeriale previsto dall'art 8, comma 4, della legge 11 agosto 1991, n.266.

9. Le organizzazioni di volontariato devono assicurare gli aderenti di cui al comma 4, lettera a), contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi, in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale previsto dall'art.4, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n.266.che individua i meccanismi semplificati delle polizze assicurative che le organizzazioni di volontariato sono tenute a stipulare a favore dei propri aderenti.

10. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione delle organizzazioni di volontariato, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni di volontariato od organizzazioni no-profit, operanti in analogo settore, secondo le indicazioni contenute nello statuto o, in mancanza, secondo le disposizioni del codice civile.

#### Art. 4

#### *(Reti territoriali e coordinamenti regionali di volontariato)*

##### 1. RETI TERRITORIALI

Sono riconosciute e valorizzate le aggregazioni tra singole associazioni, dirette a favorire reti territoriali cui demandare specifiche funzioni operative;

##### 2. COORDINAMENTI REGIONALI

Sono altresì riconosciute e favorite forme di coordinamento regionale, presenti in almeno quattro province su cinque, promosse da singole associazioni, intorno ad aree tematiche comuni, con funzioni di rappresentanza e sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni, secondo il principio di sussidiarietà.

### TITOLO II

### **REGISTRO REGIONALE E REGISTRI PROVINCIALI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**

#### Art. 5

#### *(Registro regionale e Sezioni Provinciali delle organizzazioni di volontariato)*

1. La Regione Calabria provvede alla tenuta ed alla pubblicazione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato quale aggregazione delle sezioni provinciali istituite ai sensi del successivo comma 2.

2. Presso le Province sono istituite le sezioni provinciali del registro delle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi dell'art. 131, comma 1 lettera o), della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34.

3. Per l'iscrizione nei Registri le associazioni e le reti territoriali devono:

- a) avere sede legale in Calabria dove devono essere costituite ed operare da almeno sei mesi;
- b) essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 e, ove pertinenti, all'articolo 4 comma 1°.

4. Nel registro deve risultare l'atto costitutivo e lo statuto, ovvero l'accordo degli aderenti, l'ambito territoriale di attività, fino a tre ambiti tematici di intervento fra quelli di cui all'articolo 2 comma 2, la sede dell'organizzazione. Nel registro devono altresì essere iscritte le modifiche dello statuto o dell'accordo degli aderenti, i trasferimenti della sede, le variazioni degli ambiti tematici di intervento, le deliberazioni di scioglimento.

5. L'iscrizione nel registro è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici, nonché per stipulare le convenzioni di cui all'articolo 8 e per beneficiare delle agevolazioni fiscali e del trattamento tributario di cui alla Legge 266/1991.
6. Il venir meno dei requisiti per l'iscrizione, l'esistenza di gravi e documentate disfunzioni riscontrate nello svolgimento delle attività, la cessazione dell'attività, nonché l'espressa richiesta dell'organizzazione interessata, comportano la cancellazione dal registro.
7. La cancellazione di cui al comma 5 comporta la risoluzione dei rapporti convenzionali in atto e la revoca delle erogazioni eventualmente concesse a qualsiasi titolo ai sensi della presente legge.
8. Nel procedimento di iscrizione si tiene conto della differente natura e attività delle organizzazioni di volontariato e delle reti di volontariato.
9. Le reti di volontariato territoriali di cui all'articolo 4 comma 1 sono iscritte in una apposita sezione del Registro Provinciale di cui all'art. 5 comma 2.
10. Le organizzazioni di volontariato e le reti di volontariato territoriali sono iscritte, in base alla localizzazione della loro sede legale, nelle corrispondenti Sezioni Provinciali del Registro del Volontariato istituito presso le Province.
11. Alla istruttoria e alla tenuta delle Sezioni Provinciali del Registro Regionale, e delle Reti Territoriali, provvedono le Amministrazioni Provinciali comunicandone l'esito alla Regione ai fini della iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato.
12. Alla tenuta del Registro Regionale del volontariato -quale aggregazione delle Sezioni Provinciali e delle Reti Territoriali provvede il Settore Politiche Sociali della Regione Calabria.

#### Art. 6

##### *(Procedure per l'iscrizione al Registro)*

1. La domanda di iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato deve essere presentata personalmente ovvero inoltrata a mezzo di raccomandata A/R, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione, all'ufficio della competente provincia deputato alla tenuta della relativa sezione, per come determinato nell'art. 5, corredata dalla seguente documentazione:
  - Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dei soci;
  - Ordinamento interno, con l'indicazione della persona cui è conferita la presidenza o la direzione;
  - Relazione delle iniziative di solidarietà realizzate e programma di quelle future, specificando le metodologie di intervento, la qualificazione dei volontari impiegati e il tipo di prestazioni fornite agli utenti;
  - Elenco dei volontari impegnati nelle iniziative di solidarietà;
  - Indicazione di eventuali corsi di formazione seguiti dai volontari;
  - Indicazione delle strutture, dei mezzi e degli strumenti propri di cui l'organizzazione dispone;
  - Documentazione attestante la stipula dei contratti assicurativi, per gli aderenti all'associazione che svolgono attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della legge-quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991, e dei Decreti del Ministero dell'Industria e Commercio del 14 Febbraio 1992 e del 16 Novembre 1992.
  - Dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia di volontariato.
  - Copia del bilancio dell'ultimo anno o, in mancanza, rendiconto dell'ultimo periodo di attività.
  - Altra documentazione ritenuta utile da parte dei competenti uffici preposti alla istruttoria.
2. L'istruttoria sarà condotta dai competenti uffici, che cureranno anche la conservazione dei documenti ricevuti, la redazione e la stesura della sezione del Registro di propria competenza. Gli Uffici Provinciali competenti provvedono a trasmettere semestralmente la sezione del Registro da essi tenuta al Settore Politiche Sociali della Regione Calabria.

3. Il Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato, nella sezione regionale e nelle sue sezioni provinciali, è soggetto a revisione triennale per la verifica della permanenza dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione.

4. Le organizzazioni di volontariato saranno cancellate dal registro regionale qualora si dovessero verificare una o più delle seguenti condizioni:

- a. mancanza, alla verifica triennale, dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;
- b. violazione di uno o più termini delle convenzioni di cui all'articolo 8 stipulate con la Regione, con le province, i comuni e gli altri enti pubblici.

5. Avverso il provvedimento di diniego dell'iscrizione nella sezione regionale o in una di quelle provinciali del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e avverso i provvedimenti di cancellazione è ammesso, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione degli stessi, ricorso in via amministrativa al Presidente dell'Ente titolare della tenuta della sezione del registro di cui trattasi. Le Associazioni possono, altresì ricorrere in via giurisdizionale, nei modi e termini stabiliti dalla legge, avverso i provvedimenti di rifiuto di iscrizione e i provvedimenti di cancellazione.

Art. 7  
(Vigilanza)

1. La vigilanza sulle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale è effettuata dalla Regione e dalle Province, secondo la specifica competenza, al fine di verificare la permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione al Registro Provinciale o Regionale e l'effettiva operatività delle organizzazioni medesime.

2. Sulla tenuta delle Sezioni Provinciali del Registro Regionale e sulla omogeneità nell'applicazione dei criteri di iscrizione vigila la Regione attraverso il Settore Politiche Sociali, che può intervenire con pareri ed indirizzi vincolanti.

**TITOLO III**  
**SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO**

Art. 8  
(Convenzioni)

1. La Regione, gli Enti da essa dipendenti, gli Enti Locali e gli Enti Pubblici possono stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nel registro di cui al precedente articolo 5, e che dimostrino attitudine e capacità operative, per lo svolgimento di:

- a. attività e servizi assunti integralmente in proprio;
- b. attività integrative o di supporto ai servizi pubblici.

Le convenzioni devono favorire il più possibile lo svolgimento di attività, anche di tipo innovativo-sperimentale, rispondenti ai bisogni della comunità.

2. La Regione e gli Enti di cui al precedente comma 1° pubblicizzano la propria volontà di stipulare le convenzioni di cui al comma 1 secondo modalità dagli stessi definite, dandone comunque comunicazione a tutte le organizzazioni del territorio di riferimento iscritte al registro e operanti nel settore oggetto della convenzione. L'oggetto delle convenzioni risulta, di norma, da proposte e progetti innovativi di intervento avanzati dalle organizzazioni di volontariato sulla base di bisogni sociali rilevati sul territorio. Alla pubblica amministrazione è data facoltà di selezionare le proposte meglio rispondenti all'interesse generale, da favorire alla luce del principio di sussidiarietà, di cui all'articolo 118 u.c. della Costituzione.

3. Alle organizzazioni di volontariato è fatto divieto di partecipare alle procedure di evidenza pubblica relative a forniture, servizi e lavori, promosse dalle pubbliche amministrazioni nel territorio regionale, che non siano riservate alle organizzazioni medesime.

## Art. 9

*(Accesso alle strutture e ai servizi pubblici o convenzionati)*

Le organizzazioni di volontariato svolgono le attività di cui alla presente legge presso strutture proprie o nell'ambito di strutture pubbliche e private e possono accedere alle strutture e ai servizi pubblici o convenzionati con enti pubblici, operanti negli ambiti tematici di loro interesse.

## Art. 10

*(Sostegno al volontariato)*

1. Per sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo, la Regione promuove e attua, in collaborazione con gli enti locali e con i soggetti privati interessati, iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione nel settore.
2. La Giunta Regionale determina annualmente i criteri e le modalità per l'assegnazione -compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto delle competenze assegnate alle Province ai sensi dell'art.131, comma 1, lettera h), della legge regionale n. 34/2002- di contributi finalizzati al sostegno del funzionamento ordinario delle organizzazioni di volontariato, specialmente delle associazioni di piccole dimensioni.
3. La Regione Calabria, ferme restando le competenze delle province, può finanziare specifici progetti o iniziative delle organizzazioni di volontariato, nonché delle reti territoriali e dei Coordinamenti regionali di cui all'art. 4, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

## Art. 11

*(Centri di servizio per il volontariato)*

1. L'attività dei centri di servizio costituiti ai sensi dell'articolo 15 della L. 266/1991 è finalizzata alla promozione, alla qualificazione e allo sviluppo del volontariato secondo i principi fissati nella relativa Carta dei valori, mediante l'erogazione di servizi gratuiti alle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al registro regionale.
2. L'attività di cui al comma 1 consiste in particolare:
  - a. nell'approntare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
  - b. nell'offerta di consulenza e assistenza qualificata per il sostegno alla progettazione di specifiche attività;
  - c. nel contributo all'attuazione dei progetti promossi e realizzati dalle organizzazioni di volontariato;
  - d. nell'assunzione di iniziative di formazione e qualificazione dei volontari e delle organizzazioni di volontariato;
  - e. nel fornire informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato;
  - f. nell'incentivazione e nel sostegno del ruolo e dell'impegno civico delle organizzazioni di volontariato nella partecipazione alla programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche pubbliche che interessano gli ambiti di attività del volontariato.
3. Lo statuto dei centri di servizio deve prevedere una composizione associativa aperta, che favorisca l'accesso ad altri partecipanti e il ricambio nella composizione degli organi direttivi.
4. L'Assessore regionale competente in materia di volontariato o suo delegato rappresenta la Regione nel Comitato di Gestione del Fondo di cui alla L. 266/1991.

## TITOLO IV PARTECIPAZIONE DEL VOLONTARIATO ALLE POLITICHE REGIONALI

### Art. 12

#### *(Partecipazione del volontariato alla programmazione)*

1. Le organizzazioni di volontariato partecipano, in riferimento ai propri ambiti tematici di attività ed alla generalità delle politiche per la coesione sociale e la qualità della vita, alla programmazione degli interventi promossi dalla Regione e dagli enti locali.
2. Ai fini di cui al comma 1, le organizzazioni di volontariato, attraverso gli organismi di cui al successivo art. 13, sono informate e consultate nell'elaborazione, realizzazione e valutazione dei programmi e degli interventi regionali e locali e possono proporre al riguardo progetti ed iniziative.

### Art. 13

#### *(Assemblea e Consulta Regionale del Volontariato)*

1. L'Assemblea regionale del volontariato è strumento di partecipazione consultiva delle organizzazioni di volontariato alla programmazione e alla realizzazione degli interventi della Regione nei settori di diretto interesse delle organizzazioni stesse.
2. All'Assemblea, che si riunisce almeno ogni anno, partecipano con diritto di voto i legali rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale, o loro delegati. Alle riunioni dell'Assemblea sono invitate a partecipare, senza diritto di voto, le organizzazioni di volontariato aventi sede nel territorio regionale e non iscritte nel registro di cui all'articolo 5.
3. L'Assemblea è presieduta dal presidente della Consulta di cui al comma 4 e ha il compito di:
  - a. formulare, autonomamente, o su richiesta della Consulta, proposte e pareri sui programmi e sugli indirizzi generali relativi alle attività di interesse e sui rapporti tra le organizzazioni di volontariato e le istituzioni pubbliche;
  - b. definire le problematiche di rilievo da sottoporre all'attenzione della Conferenza regionale del volontariato di cui all'articolo 14;
  - c. eleggere la Consulta regionale del volontariato di cui al comma 4;
4. L'Assemblea elegge nel proprio seno la Consulta Regionale del Volontariato, composta da dieci membri in rappresentanza delle organizzazioni iscritte nelle sezioni provinciali del registro regionale di cui all'articolo 5. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore al ramo, nomina inoltre tre rappresentanti, in qualità di esperti, che partecipano alle attività della Consulta senza diritto di voto. Al fine di garantire la massima rappresentatività di tutte le realtà di volontariato presenti in regione la Consulta potrà cooptare altri componenti, fino ad un massimo di ulteriori cinque unità in aggiunta ai dieci suddetti, portatori di interessi di aree tematiche non rappresentate nella composizione della Consulta stessa.  
L'Assemblea determina con apposito disciplinare le modalità di funzionamento della stessa, nonché della Consulta.
5. La Consulta dura in carica tre anni ed elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente ed ha il compito di:
  - a. esprimere parere alla Giunta regionale, se richiesto, in merito alle proposte di legge e gli atti di indirizzo nelle materie di interesse delle organizzazioni di volontariato;
  - b. formulare osservazioni e proposte su ogni altro atto regionale che interessa le attività del volontariato;
  - c. formulare all'Assemblea indicazioni e proposte di discussione e approfondimento su tematiche particolari;
  - d. affidare e sovrintendere la predisposizione del rapporto triennale sul volontariato calabrese, da presentare in occasione della Conferenza regionale di cui all'articolo 14;
  - e. designare i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno al Comitato di Gestione del Fondo speciale di cui all'articolo 15 della I. 266/1991.

6. Il parere di cui al comma 5, lettera a), è reso entro il termine fissato nella richiesta.
7. La Consulta di cui al comma 4 fornisce informazioni all'Assemblea e alle organizzazioni di volontariato in merito alle iniziative intraprese e invia periodicamente alla Giunta Regionale una relazione sull'attività svolta
8. La partecipazione ai lavori dell'Assemblea e della Consulta è a titolo gratuito.
9. In caso di mancato funzionamento o palese prolungata inattività della Consulta, l'Assessore Regionale competente potrà richiedere al Presidente della stessa una convocazione urgente al fine di proporre all'Assemblea la nomina di una nuova Consulta. In caso di mancata convocazione entro 60 gg. provvederà l'Assessore Regionale al ramo.

Art. 14

*(Conferenza regionale del volontariato)*

1. L'Assessore Regionale alle Politiche Sociali convoca ogni tre anni la Conferenza Regionale del Volontariato, al fine di esaminare le problematiche individuate dall'Assemblea Regionale di cui all'articolo 13 in relazione alle attività e ai bisogni delle organizzazioni di volontariato.
2. Alla Conferenza partecipano in particolare le Organizzazioni di Volontariato presenti nel territorio regionale, anche non iscritte al registro di cui all'articolo 5, il Comitato di Gestione del Fondo di cui all'articolo 15 della Legge 266/1991, i Centri di Servizio per il Volontariato e tutti i soggetti istituzionali, i gruppi e gli operatori interessati.

**TITOLO V**

**DISPOSIZIONI FINANZIARIE E TRANSITORIE**

Art. 15

*(Norme Finanziarie)*

1. È istituito il Fondo regionale per il volontariato, per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge. L'entità del fondo è stabilita con le rispettive leggi finanziarie, nel rispetto degli equilibri di bilancio, con allocazione alla U.P.B.....
2. La Giunta regionale con propria deliberazione determina annualmente, sulla base delle disponibilità finanziarie, i criteri per l'utilizzazione del fondo di cui al comma 1.

Art. 16

*(Norme transitorie e finali)*

1. Le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro previsto dall'articolo 4 della legge regionale 19 aprile 1995, n. 18 (*Norme per il riconoscimento e per la promozione delle organizzazioni di volontariato*) come modificato dalla legge regionale 17 maggio 1996, n. 10, sono iscritte d'ufficio nel registro di cui all'articolo 5 della presente legge.
  2. Le convenzioni in corso con le organizzazioni di volontariato conservano efficacia fino alla scadenza prevista. Le convenzioni stipulate dopo l'entrata in vigore della presente legge e prima dell'adozione dei relativi atti attuativi si conformano alle norme previgenti.
  3. Fino alla data di adozione delle disposizioni attuative di cui alla presente legge, continuano ad applicarsi le norme previgenti e le corrispondenti disposizioni adottate ai sensi delle norme abrogate.
3. In sede di prima applicazione, l'Assemblea di cui all'articolo 13 è convocata dall'Assessore Regionale alle Politiche Sociali entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nell'avviso di convocazione saranno comunicate le modalità di svolgimento della stessa.

Art. 17

*(Abrogazioni)*

1. Sono abrogate le leggi regionali 19 aprile 1995, n. 18 (*Norme per il riconoscimento e per la promozione delle organizzazioni di volontariato*), e 17 maggio 1996, n. 10 (*Adeguamento legge regionale 19 aprile 1995, n. 18 alla legge quadro nazionale n. 266 dell'11 agosto 1991 sul volontariato*).

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 500

**Approvazione proposta di modifica della legge regionale n. 11 del 26 febbraio 2010, recante: «Interventi regionali di solidarietà a favore dei familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti o gravemente invalidi a causa di incidenti sui luoghi di lavoro».**

LA GIUNTA REGIONALE  
OMISSIS

A norma dell'art. 39 dello Statuto Regionale.

DATO ATTO della positiva conclusione della concertazione realizzata con le OO.SS. regionali maggiormente rappresentative.

VISTO il parere dell'Ufficio legislativo.

SU conforme proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione professionale On.le Francescantonio Stillitani, formulata

sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

## DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di modifica della legge regionale n. 11 del 26 febbraio 2010, recante: «Interventi regionali di solidarietà a favore dei familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti o gravemente invalidi a causa di incidenti sui luoghi di lavoro», di cui all'allegato A che diventa parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI TRASMETTERE il progetto medesimo al Presidente del Consiglio regionale per il seguito di competenza.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

(segue allegato)



REGIONE CALABRIA  
Dipartimento n.10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato

Il Dirigente Generale

**Articolo 4**

Entità del contributo

**Il comma 1 dell'art. 4 è abrogato e sostituito come segue:**

*L'entità del contributo, in riferimento alle diverse tipologie di beneficiari, è stabilita come segue:*

a) *Lavoratore autonomo o subordinato*  
€ 20.000,00;

*Nei casi di incidenti mortali:*

- b) *Coniuge senza figli* € 20.000,00;  
c) *Coniuge con un figlio* € 22.000,00;  
d) *Coniuge con due figli* € 23.500,00;  
e) *Coniuge con tre e più figli* € 25.000,00;  
f) *Un figlio in assenza di coniuge* € 23.500,00;  
g) *Due figli in assenza di coniuge* € 25.000,00;  
h) *tre o più figli in assenza di coniuge* € 20.000,00;  
i) *altri beneficiari in assenza di coniuge* € 20.000,00;

**Articolo 6**

Regolamento di attuazione

**Il comma 2 dell'art. 6 è modificato come segue:**

*Il regolamento stabilisce inoltre, le modalità di recupero del contributo concesso, qualora sia accertata, successivamente all'erogazione dello stesso, la carenza dei requisiti da parte dei beneficiari, oppure il mancato riconoscimento, da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione per gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), della condizione di lavoratrice o lavoratore deceduto o di lavoratore che abbia subito la perdita della capacità lavorativa al 100 per cento per infortunio avvenuto sul luogo di lavoro di cui al II comma dell'art. 2.*

**Articolo 7**

Norma finanziaria

**Il comma 1 dell'art.7 è modificato come segue:**

*Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati per l'esercizio finanziario 2011 in € 160.000,00 si fa fronte con le risorse dell'UPB 6.2.01.06 dello stato di previsione del bilancio 2011.*

Via Lucrezia della Valle - 88100 Catanzaro



REGIONE CALABRIA  
Dipartimento n.10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato

Il Dirigente Generale

**PROPOSTA DI MODIFICA E INTEGRAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 2010, N.11. RECANTE NORME "INTERVENTI REGIONALI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DEI FAMILIARI DI LAVORATRICI E LAVORATORI DECEDUTI O GRAVEMENTE INVALIDI A CAUSA DI INCIDENTI SUI LUOGHI DI LAVORO."**

**( Bar n. 3 del 16 febbraio 2010 supplemento straordinario n.4 del 26 febbraio 2010.)**

**Articolo 2**

Istituzione del Fondo

**Il comma 2 dell'art. 2 è modificato come segue:**

*" Il Fondo è finalizzato all'erogazione di un contributo " una tantum " non tassabile, a titolo di assistenza sociale, a prescindere dall'accertamento in ordine alla responsabilità dell'evento; il contributo è aggiuntivo rispetto ad eventuali emolumenti o indennizzi derivanti da altri obblighi di legge, assicurativi o previdenziali, ed è erogato, nei casi di incidenti mortali, a favore delle famiglie di lavoratori autonomi o subordinati, o nei casi di incidenti gravi a favore di lavoratori autonomi o subordinati che abbiano subito la perdita della capacità lavorativa nella misura pari al 100 per cento, avvenuti su un luogo di lavoro:*

- *Avvenuti in Calabria*
- *Non avvenuti in Calabria, ma che abbiano coinvolto cittadini residenti in Calabria che non siano altrove ammessi a godere di prestazioni analoghe a quelle individuate dalla presente legge. "*

**Articolo 3**

Beneficiari del contributo

**Il comma 1 dell'art.3 è abrogato e sostituito come segue:**

*I beneficiari del contributo di cui all'art. 2 sono:*

- a) *nei casi di incidenti gravi, i lavoratori autonomi o subordinati che abbiano subito la perdita della capacità lavorativa nella misura pari al 100 per cento;*  
b) *nei casi di incidenti mortali, il coniuge della vittima, i figli legittimi, naturali riconosciuti, adottivi e affiliati, oppure, in mancanza di questi, i fratelli e le sorelle minori di età o fiscalmente a carico.*

*Il comma 2 dell'art.3 è abrogato.*

Via Lucrezia della Valle - 88100 Catanzaro

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 505

**Dirigente Dr. Giacomino Brancati: Riassegnazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## PREMESSO:

CHE con la deliberazione n. 308 del 12 luglio 2011 la Giunta regionale, nell'istituire il Dipartimento «Controlli», ha tra l'altro soppresso per effetto dell'accorpamento delle funzioni di controllo, il servizio n. 11 «Sicurezza sul Lavoro e Privacy» presso il Dipartimento «Bilancio e Patrimonio» ed ha conseguentemente dotato l'istituto Dipartimento «Controlli» del Servizio «Sicurezza sui luoghi di lavoro e privacy – Servizi Ispettivi».

CHE la Deliberazione n. 308/2011 ha altresì previsto, al fine di evitare soluzioni di continuità nell'espletamento delle funzioni istituzionali, che i dirigenti incaricati delle strutture sopresse o modificate avrebbero continuato a garantire lo svolgimento delle funzioni fino al conferimento degli incarichi dirigenziali per le strutture dell'istituto Dipartimento «Controlli», demandando a successivi atti l'approvazione dei provvedimenti di assegnazione dei Dirigenti alle unità organizzative che compongono l'istituto Dipartimento «Controlli».

CHE con deliberazione n. 389 dell'1 settembre 2011 è stato nominato il Dirigente Generale del Dipartimento «Controlli».

PRESO ATTO CHE con la Delibera n. 521 del 12 luglio 2010 la Giunta regionale ha provveduto tra l'altro ad assegnare il Dr. Brancati Giacomino – dirigente appartenente alla dotazione organica dell'Ente – al Dipartimento «Bilancio e Patrimonio» per il conferimento dell'incarico di dirigente di servizio.

VISTA la vigente Struttura della Giunta regionale approvata con Delibera di Giunta n. 258 del 14 maggio 2007 così come modificata ed integrata dalle Delibere di Giunta n. 439 del 7/6/2010, n. 521 del 12/7/2010, n. 680 del 19/10/2010, n. 694, n. 693 del 29/10/2010, n. 308 del 12 luglio 2011 e n. 378 dell'11 agosto 2011.

RITENUTO che in esecuzione della Deliberazione n. 308 del 12 luglio 2011 sia necessario riassegnare – a parziale modifica della precedente Delibera n. 521/2010 – il dr. Brancati Giacomino – già Dirigente del soppresso Servizio «Sicurezza sul Lavoro e Privacy» del Dipartimento «Bilancio e Patrimonio» - al Dipartimento «Controlli» per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio «Sicurezza sui luoghi di lavoro e privacy – Servizi Ispettivi».

VERIFICATO che ai sensi dell'art. 1 comma 18 del D.L. n. 138/2011 «al fine di assicurare la massima funzionalità e flessibilità, in relazione a motivate esigenze organizzative, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono disporre, nei confronti del personale .....appartenente alla qualifica dirigenziale, il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza dell'incarico ricoperto previsto dalla normativa o dal contratto».

## VISTA:

- la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge regionale del 7 agosto 2002, n. 31 e s.m.i..

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale, Domenico Talini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

## DELIBERA

1) di riassegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a parziale modifica della precedente Delibera n. 521/2010 – il Dr. Brancati Giacomino – già Dirigente del soppresso Servizio «Sicurezza sul Lavoro e Privacy» del Dipartimento «Bilancio e Patrimonio» - al Dipartimento «Controlli» per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio «Sicurezza sui luoghi di lavoro e privacy – Servizi Ispettivi»;

2) di dare atto che ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. n. 31/02 e s.m.i. «Gli incarichi di funzione dirigenziale sono conferiti dai dirigenti con funzioni di livello generale ai dirigenti assegnati alle strutture di propria competenza»;

3) di demandare al Dipartimento «Organizzazione e Personale»:

— l'assegnazione al Dipartimento «Controlli» del personale già in dotazione al soppresso Servizio «Sicurezza sul Lavoro e Privacy» del Dipartimento «Bilancio e Patrimonio»;

— l'adozione dei consequenziali provvedimenti gestionali di competenza, nonché la trasmissione del presente atto alle OO.SS./R.S.U.;

4) di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a:

— Dr. Brancati Giacomino, Via Campania n. 11 – 88050 Vena Superiore;

— al Dipartimento «Controlli» - Sede;

— al Dipartimento «Bilancio e Patrimonio» - Sede;

5) di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
2 novembre 2011, n. 506

**Avviso ex art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001 – Dipartimento Attività Produttive – Settore Energia – Determinazioni.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## PREMESSO:

— che ai sensi del comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. «ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico»;

— che, ai sensi del comma 1-bis, «L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valute»;

— che con Delibera di Giunta n. 239 del 31 maggio 2011, tra l'altro, è stato approvato lo schema di avviso interno riservato ai Dirigenti della Giunta regionale per le procedure da esplicitarsi ai sensi del comma 1 bis dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. per la copertura dei posti vacanti;

— che con Deliberazione n. 339 del 22/7/2011 con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato lo schema di avviso pubblico per l'attribuzione, nelle ipotesi ivi previste, d'incarichi dirigenziali ai sensi del comma 5-bis dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

#### PRESO ATTO:

— che in data 6 giugno 2011 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria un avviso interno per il conferimento, tra l'altro dell'incarico di Dirigente del Settore «Politiche energetiche Attività estrattive e risorse geotermiche»;

— che la Giunta regionale con Delibera n. 380 dell'11 agosto 2011, a conclusione del procedimento avviato ai sensi del comma 1 bis dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. — con l'avviso di cui al precedente punto, nel dare atto che «Per il Settore «Politiche energetiche Attività estrattive e risorse geotermiche» del Dipartimento «Attività Produttive», nessuno dei Dirigenti interessati a detto incarico, seppure in servizio presso il medesimo Dipartimento possiede una esperienza sufficiente in proporzione alla complessità dell'incarico» prevedeva la possibilità di procedersi, previa verifica delle condizioni economiche, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001;

— che pertanto in data 30 agosto 2011, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria un avviso per il conferimento ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., riservato a Dirigenti non appartenenti al ruolo della Giunta regionale, dipendenti delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del medesimo decreto legislativo, ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti, per il conferimento dell'incarico di direzione del Settore «Politiche energetiche Attività estrattive e risorse geotermiche» del Dipartimento «Attività Produttive»;

— che, il competente Dipartimento «Organizzazione e Personale», acquisite le candidature validamente pervenute, ha elaborato un prospetto riepilogativo contenente le informazioni generali dei singoli candidati nonché i relativi curricula;

— che con nota prot. n. 111443/siar del 16/9/2011 il Dipartimento «Organizzazione e Personale», invitava il Dirigente Generale del Dipartimento «Attività Produttive» a valutare le candidature pervenute, in termini di rispondenza ai requisiti richiesti per gli incarichi da ricoprire, comunicando l'indirizzo intranet dedicato e riservato dal quale consultare, a tal fine, il predetto prospetto riepilogativo delle candidature nonché i curricula dei candidati.

ESAMINATI, in relazione all'incarico da conferire, i curricula dei candidati ed il succitato prospetto riepilogativo.

VISTA la vigente Struttura della Giunta regionale approvata con Delibera di Giunta n. 258 del 14 maggio 2007 così come modificata ed integrata dalle Delibere di Giunta n. 439 del 7/6/

2010, n. 521 del 12/7/2010, n. 680 del 19/10/2010, n. 694, n. 693 del 29/10/2010, n. 308 del 12 luglio 2011 e n. 378 dell'11 agosto 2011.

VISTA altresì:

— il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

— la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 che disciplina l'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e, in particolare, l'articolazione della dirigenza regionale.

SU conforme proposta dell'Assessore al Personale, Domenico Tallini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa Struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto, a voti unanimi

#### DELIBERA

1) di dare atto

— che, valutati i curricula dei dirigenti candidatisi per il conferimento, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., dell'incarico di direzione del Settore «Politiche energetiche Attività estrattive e risorse geotermiche» del Dipartimento «Attività Produttive», non sussistono le condizioni per procedere alla relativa assegnazione in quanto nessun candidato ha una esperienza sufficiente in proporzione alla complessità dell'incarico;

— che, pertanto, all'esito della procedura avviata ai sensi dell'art. 19 comma 1 bis non sussistono le condizioni per garantire la direzione del Settore «Politiche energetiche Attività estrattive e risorse geotermiche» del Dipartimento «Attività Produttive» che allo stato pertanto rimane privo di dirigenza;

2) di demandare al Dipartimento «Organizzazione e Personale» la rinnovazione della procedura di cui al comma 1-bis dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 per il conferimento, ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001, dell'incarico di direzione del Settore «Politiche energetiche Attività estrattive e risorse geotermiche» del Dipartimento «Attività Produttive»;

3) di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 509

**Approvazione delle Direttive di attuazione per il sostegno alle micro iniziative imprenditoriali promosse da giovani calabresi, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/2008.**

## LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE l'art. 1 della Legge regionale n. 40/2008 prevede:

— al comma 1 prevede che «al fine di sostenere lo sviluppo del sistema produttivo regionale, la Regione Calabria istituisce regimi di aiuto e strumenti di incentivazione, cofinanziabili con risorse comunitarie, nazionali e regionali, esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato CE in quanto emanati in conformità al vigente Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla GUCE Legge n. 214/3 del 9 agosto 2008»;

— al comma 2 che «I regimi di cui al comma 1 riguardano le seguenti categorie degli aiuti:

- aiuti a finalità regionale;
- aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI;
- aiuti all'imprenditoria femminile;
- aiuti per la tutela ambientale;
- aiuti alle PMI per servizi di consulenza e per la partecipazione di PMI a fiere;
- aiuti sotto forma di capitale di rischio;
- aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- aiuti alla formazione;
- aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili;

definiti in conformità con la Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007, con gli Orientamenti degli Aiuti a finalità regionale di cui alla GUCE C54 del 4 marzo 2006 e con il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008»;

— il comma 3 del medesimo articolo sancisce che «nell'ambito dei sistemi di incentivazione alle imprese potrà essere prevista la concessione di aiuti di importanza minore, ovvero "de minimis", nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" pubblicato nella GUCE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006. In tale ambito sono attuati anche gli interventi disciplinati dalla legge 25 luglio 1952, n. 949, con la concessione di un contributo in conto capitale, fino ad un massimo del 30% degli investimenti ammissibili, ed in conto interessi per un importo pari al tasso di riferimento, previa predisposizione da parte della Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, di un apposito regolamento»;

— il comma 4 prevede altresì che «la Giunta regionale, su proposta degli Assessori competenti per materia e sentito il partenariato istituzionale, economico e sociale, definisce i regimi di aiuto e gli strumenti di incentivazione approvando specifiche Direttive di Attuazione redatte sulla base dei limiti previsti dalla "Carta degli aiuti a finalità regionale" vigente per il periodo di programmazione 2007-2013, dei Regolamenti comunitari di cui ai commi 2 e 3, della normativa comunitaria, delle leggi regionali, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, e dell'articolo 19 della legge 24 novembre 2000, n. 340»;

— al comma 5 che «le Direttive di attuazione stabiliscono per ciascuno strumento di incentivazione i seguenti elementi:

- oggetto e finalità degli aiuti;
- soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità;
- settori di attività ammissibili;
- tipologie di aiuti ammissibili;
- spese ammissibili;
- forma e intensità di aiuto;
- criteri di valutazione delle domande di agevolazione;
- procedure per la presentazione, valutazione e selezione delle domande di agevolazione;
- procedure per l'erogazione, il monitoraggio e il controllo delle agevolazioni».

VISTA la decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea «Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007-2013».

VISTO il POR Calabria FESR 2007/2013, (CCI n. 2007 IT 161 PO 008), Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007.

VISTI:

— il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31/7/2006 Legge 210/25;

— il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31/7/2006 Legge 210/1;

— il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;

— il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale pubblicato nella GUCE del 15/2/2007 Legge 45/3;

— il Regolamento (CE) n. 1998/2006 «de minimis» (G.U.C.E. Legge 379 del 28/12/06);

— il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 9 agosto 2008.

#### VISTE:

— la Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione, sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 giugno 2008;

— la Decisione della Commissione Europea n. C(2010) 4505 del 6 luglio 2010 relativa all'aiuto di Stato 182/2010 che autorizza «il metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI»;

— la Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23/2/2009 recante: «Presenza d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007»;

— la Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24/4/2009 e ss.mm.ii. con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013;

— la Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 9/6/2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16/9/2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 7/12/07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28/1/2010;

— la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24/7/2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8/4/2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

— la DPR 445 del 28 dicembre 2000 «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa» (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).

#### VISTO:

— il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, «Codice in materia di protezione dei dati personali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123;

— il DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008).

#### VISTA:

— la Legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e smi;

— la Legge 24 novembre 2003, n. 326 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici» (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 25 novembre 2003 – Supplemento Ordinario n. 181).

#### VISTI:

— il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 «Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia» (pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 230 del 30 settembre 1993) e s.m.i.;

— il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59».

#### VISTA:

— la Legge 13 agosto 2010, n. 136 «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia»;

— la L.R. 13 maggio 1996 n. 7 e s.m.i. recante disposizioni in materia di «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale».

#### VISTO:

— il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, per come modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;

— il D.P.G.R. n. 326 del 22 dicembre 2006.

VISTA la Linea di intervento 4.2.4.1 del POR Calabria FESR «Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo».

VISTE le Direttive di Attuazione per il sostegno dell'imprenditorialità giovanile in Calabria che, in attuazione della Linea di Intervento 4.2.4.1 del POR Calabria FESR 2007-2013 – Asse IV – Qualità della vita e inclusione sociale -, disciplinano un inter-

vento finalizzato a sostenere e accompagnare i giovani ed i soggetti svantaggiati calabresi nella realizzazione e avvio di nuove micro iniziative imprenditoriali, mediante l'erogazione di aiuti de minimis.

DATO ATTO CHE le suddette Direttive di Attuazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1 della L.R. n. 40/08, sono state sottoposte al Partenariato Istituzionale Economico e Sociale attraverso consultazione scritta avviata in data 24 ottobre (protocollo n. 0150627/SIAR) e conclusasi senza osservazioni in merito.

SU PROPOSTA dell'assessore/i competente/i o del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

#### DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

— di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale n. 40/2008, le direttive di attuazione (allegate

alla presente quale parte integrante del presente provvedimento) della Linea di Intervento 4.2.4.1 del POR Calabria FESR 2007-2013 – Asse IV – Qualità della vita e inclusione sociale -, che in particolare disciplinano un intervento finalizzato a sostenere e accompagnare i giovani ed i soggetti svantaggiati calabresi nella realizzazione e avvio di nuove micro iniziative imprenditoriali, mediante l'erogazione di aiuti in de minimis;

— di trasmettere, ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della Legge regionale 40/2008, le Direttive di Attuazione approvate con la presente deliberazione alla Commissione consiliare competente, per il relativo parere;

— di demandare al Dipartimento Turismo, Sport, Spettacolo, Politiche Giovanili tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione delle suddette Direttive di attuazione;

— di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

(segue allegato)

## Sommarario

Art. 1 - Oggetto e finalità dell'aiuto.....	3
Art. 2 - Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità.....	5
Art. 3 – Settori di attività ammissibili.....	6
Art. 4 – Tipologie di aiuti e spese ammissibili.....	8
Art. 5 – Forma e Intensità dell'aiuto.....	10
Art. 6 – Criteri di valutazione delle domande di agevolazione.....	11
Art. 7 – Procedure per la presentazione, valutazione e selezione delle domande di agevolazione.....	12
Art. 8 – Procedure per l'erogazione, il monitoraggio e il controllo delle agevolazioni	13
Art. 9 – Riferimenti Normativi.....	16
Art. 10 – Rinvio.....	18

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

### POR CALABRIA FESR 2007/2013

#### ASSE IV – QUALITA' DELLA VITA E INCLUSIONE SOCIALE

Linea di intervento 4.2.4.1 - Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo

#### DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

(AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA L.R. N. 40/2008)

PER IL SOSTEGNO ALLA CREZIONE DI NUOVE MICRO INIZIATIVE  
IMPRENDITORIALI PROMOSSE DA GIOVANI

## **Art.1 - Oggetto e finalità dell'aiuto**

Le presenti direttive definiscono la disciplina per la concessione di contributi regionali, ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 12 dicembre 2008 n. 40, per la realizzazione di micro iniziative imprenditoriali costituite dai giovani.

Il mondo imprenditoriale calabrese sta tentando di rimanere all'interno del mercato globale e di sopravvivere, superando le incertezze causate dalle carenze strutturali, ma l'economia calabrese non può prescindere dalla situazione occupazionale. Il mercato del lavoro e l'aumento delle opportunità occupazionali rappresentano infatti da sempre l'obiettivo finale di tutte le politiche di sviluppo che riguardano la Calabria.

Per creare nuove opportunità di lavoro si intende perseguire la nascita di imprese in grado di durare nel tempo, e la regione non può prescindere dal mirare ad uno sviluppo qualitativo del tessuto imprenditoriale giovanile. Nel territorio, infatti, le imprese che nascono tendono ad avere vita breve, spesso perché vengono concepite senza una preventiva pianificazione e gestite in modo approssimativo senza che ci sia alla base una concreta intenzione imprenditoriale. In altri casi, sono le condizioni di incentivazione a non essere realmente perseguibili, anche quando la voglia di "fare impresa" nasce dalla reale capacità creativa ed intuitiva di tanti giovani che decidono di rischiare "in proprio".

La strategia di intervento della Regione Calabria a sostegno dell'imprenditoria giovanile è parte integrante del POR FESR 2007-2013, ed in particolar modo, nell'Asse IV, l'obiettivo 4.2.4 è finalizzato a *"...favorire la socializzazione dei giovani, soprattutto nelle aree che presentano maggiori condizioni di disagio sociale e la loro partecipazione attiva ai processi di sviluppo finalizzati a favorirne l'inserimento lavorativo..."*. Il fine è quello di garantire ai giovani occasioni di crescita personale, opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, strumenti per avviare percorsi individuali e collettivi di inserimento lavorativo, contribuendo nel contempo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

Nello specifico la linea 4.2.4.1- *Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo*, che è oggetto di queste Direttive, sostiene la creazione di nuove micro iniziative imprenditoriali promosse da giovani attraverso l'erogazione di aiuti in *de minimis*. Le iniziative imprenditoriali, così come previsto dai

Criteri di selezione approvati in Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-21013, devono appartenere al settore del *no profit*.

La strategia che si intende seguire per supportare i giovani che vogliono diventare "Imprenditori" seguirà le seguenti linee guida:

- ✓ dare priorità alla creazione delle nuove iniziative imprenditoriali in settori strategici per l'economia calabrese con prospettive di mercato;
- ✓ favorire la nascita di micro-imprese di qualità, attraverso un'attenta analisi dell'idea imprenditoriale in termini di: articolazione dell'idea d'impresa, definizione precisa del mercato e degli aspetti competitivi, coerenza delle scelte operative con il mercato prescelto;
- ✓ valutare i soggetti proponenti l'idea imprenditoriale attraverso l'analisi dei curricula, allo scopo di verificare la coerenza del Soggetto proponente con l'idea imprenditoriale, nonché effettuare una valutazione tecnica della sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa;
- ✓ dare priorità alle attività realizzate in aree interne e marginali e inserite all'interno del processo della programmazione territoriale della progettazione integrata;
- ✓ dare priorità alle iniziative imprenditoriali che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- ✓ contribuire a dare impulso alla nascita di nuove micro-imprese;
- ✓ realizzare l'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione;
- ✓ perseguire le finalità di risanamento e valorizzazione ambientale e di perseguimento di sostenibilità ambientale, attraverso la riduzione dei consumi, la riduzione dell'inquinamento, la certificazione ambientale, il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili.

In applicazione delle presenti Direttive potranno essere concessi aiuti nel rispetto del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*") pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

## **Art. 2 - Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità**

Possono presentare domanda per le agevolazioni le microimprese di nuova costituzione, così come definite all'art. 2, comma 3, dell'Allegato I del Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008<sup>1</sup>, con le seguenti caratteristiche:

1. sede operativa nella regione Calabria;
2. forma giuridica di impresa di:
  - i.* cooperativa sociale di tipo b), a responsabilità limitata, di cui alla Legge n. 381 dell' 8 novembre 1991 "Disciplina delle cooperative sociali", conforme a quanto indicato nel D.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 in particolare ai requisiti di cui all'art. 10, e successive modificazioni e integrazioni  
oppure di
  - ii.* società di persone o società di capitale a responsabilità limitata che abbiano la qualifica di impresa sociale ai sensi del D.Lgs 24 marzo 2006, n. 155, ed in particolare che esercitino in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione e dello scambio di beni o servizi di utilità sociale ai sensi dell'art. 2 del citato decreto;
3. iscrizione nel Registro delle Imprese nella sezione corrispondente all'attività che svolgono.

Inoltre, le microimprese devono possedere (al momento della presentazione della domanda di finanziamento) i seguenti requisiti:

### **A. compagine sociale composta:**

- nel caso di cooperative di tipo b), per almeno la metà numerica da persone fisiche soci lavoratori (prestatori d'opera, collaboratori e persone svantaggiate), di età compresa tra i 18 e i 40 anni residenti nella Regione Calabria;
- nel caso di imprese di cui al punto 2 lettera ii del presente articolo, per almeno la metà numerica da persone fisiche di età compresa tra i 18 e i 40 anni residenti nella Regione Calabria;

<sup>1</sup> Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

B. organo di amministrazione affidato a soci di età compresa tra i 18 e i 40 anni residenti nella regione Calabria.

La residenza dovrà essere posseduta da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

Con l'espressione "nuova costituzione" si intendono le imprese non risultanti operative, non avendo né comunicato l'inizio dell'attività né effettuato operazioni commerciali, anche se già costituite e la cui data di iscrizione al Registro delle Imprese non risulti anteriore ai dodicimesi precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di agevolazione.

I beneficiari di cui al punto 2 lettere *i* e *ii* e devono essere iscritti nel Registro delle Imprese e relativamente alle cooperative sociali di tipo b), ai sensi dell'art. 6 della legge n. 381/1991, devono essere iscritte anche nell'ottava sezione dell'Albo Nazionale denominata "Sezione cooperazione sociale" del Registro Prefettizio.

Negli avvisi pubblici devono essere esplicitamente indicati i vincoli e le prescrizioni tali da garantire i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti.

Gli interventi ammessi alle agevolazioni dovranno essere coerenti con il Piano regionale degli Interventi dei Servizi sociali, con i Piani di Zona (ove pertinente) e con il Piano regionale per l'Occupazione e il Lavoro.

### **Art. 3 – Settori di attività ammissibili**

In conformità all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006, gli aiuti "*de minimis*" si applicano alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del TFUE, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate; o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire

- parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
  - aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
  - aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Reg. (CE) n.1407/2002;
  - aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
  - aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Possono essere ammesse alle agevolazioni le cooperative di tipo b) e le imprese di cui all'art. 2 punto 2 lettera *ii* appartenenti ai settori elencati e non esclusi dal citato Regolamento:

1. industria;
2. artigianato;
3. servizi;
4. turismo;
5. tutela ambientale;
6. cultura e arte;
7. informazione e comunicazione;
8. intrattenimento e sport;
9. sociale.
- 10.

Qualora nelle suddette categorie dovessero configurarsi attività nei settori esclusi dal Reg. (CE) 1998/2006, le stesse dovranno ritenersi automaticamente non ammissibili alle agevolazioni.

#### **Art. 4 – Tipologie di aiuti e spese ammissibili**

Gli aiuti ammissibili alle agevolazioni devono attenersi all'unità produttiva delle imprese di nuova costituzione, così come definite all'art. 2, operante sul territorio regionale.

I beni e le opere oggetto del finanziamento devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo e strettamente funzionali all'esercizio delle attività proposte e devono essere, altresì, vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di completamento dell'investimento agevolato.

Sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti tipologie di spesa, al netto dell'Iva e di altre imposte e tasse, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'Avviso pubblico:

1. spese di costituzione fino ad un massimo di 1.500,00 Euro;
2. spese in opere murarie limitatamente agli interventi di ristrutturazione degli immobili ed alle opere strettamente funzionali alla realizzazione dell'attività proposta. Tali opere dovranno essere svolte nel rispetto del limite della cubatura già esistente. Inoltre, le spese sono ammissibili nel limite massimo del 20% dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento;
3. macchinari, impianti di produzione, arredi e attrezzature, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza;
4. progettazione dell'intervento, studi di fattibilità, piano d'impresa nel limite massimo del 2% dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento;
5. hardware e software strettamente funzionali alla produzione/commercializzazione dei beni o all'erogazione dei servizi offerti, nel limite massimo del 30% dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento;
6. servizi reali, nel limite massimo del 20% dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento, nelle seguenti aree:
  - strategia, management e supporto alle funzioni aziendali;
  - marketing e vendite;
  - organizzazione delle risorse aziendale;
  - sistemi per la gestione della qualità e dell'ambiente;
  - gestione dei sistemi informativi aziendali;

- o innovazione.

I costi dei servizi reali sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere continuativi o periodici;
- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;
- le prestazioni di servizi che riguardano le attività di promozione dell'azienda possono riguardare esclusivamente la fase di consulenza relativa allo studio e progettazione dell'intervento in nessun caso verranno ammessi costi che riguardino la realizzazione fisica dei materiali promozionali progettati o l'acquisto degli spazi, mezzi o passaggi pubblicitari programmati;

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, e in particolare, al Regolamento (CE) n. 1080/2006, al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008

Le spese sostenute devono essere liquidate esclusivamente tramite bonifici bancari tratti su uno specifico conto corrente, individuato attraverso il codice IBAN. I predetti dati bancari dovranno essere riscontrabili inequivocabilmente attraverso l'esame della documentazione contabile da esibire in sede di rendicontazione. Non sono rendicontabili le spese di qualunque importo effettuate mediante modalità difformi da quelle appena individuate.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario: non sono pertanto ammessi pagamenti con assegni, per contanti o compensazioni;
- le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Reg. CE n. 1080/06);
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Reg. CE n. 1080/06);
- le spese fatturate, anche parzialmente, in data anteriore rispetto alla data di ammissibilità della spesa;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- le spese relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- le spese inerenti i beni usati;
- le spese inerenti tutti i tipi di mezzi targati.

#### **Art. 5 – Forma e Intensità dell'aiuto**

Il finanziamento ai Soggetti beneficiari è concesso nella forma di sovvenzione diretta in conto capitale per la copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione del piano d'investimenti, al netto dell'Iva. Le agevolazioni vengono concesse in base al

Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" (G.U.C.E. L. 379 del 28.12.06). Conseguentemente, il proponente non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, concessi in regime "de minimis", per un importo superiore a 200.000 euro su un periodo di tre esercizi finanziari.

L'intensità di aiuto è pari all'80% delle spese ammissibile alle agevolazioni, per un importo non superiore ai 200.000 euro (tranne per il settore trasporti pari a un massimo di 100.000 euro).

L'ammontare minimo di mezzi apportati dall'impresa per la realizzazione del programma di investimenti produttivi non deve essere inferiore al 20% degli investimenti ammissibili. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da aiuto pubblico.

L'investimento totale proposto, anche se coperto con fonti diverse, non potrà prevedere un ammontare complessivo inferiore a 50.000 euro e superiore a 400.000 euro.

Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese e viene poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

L'importo massimo degli aiuti non potrà in ogni caso superare i massimali di intensità di aiuto previsti dalla "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale" approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 per il periodo di programmazione 2007 - 2013.

#### **Art. 6 – Criteri di valutazione delle domande di agevolazione**

Le proposte progettuali per le nuove microimprese ritenute ammissibili saranno valutate sulla base dei criteri relativi alla Linea di Intervento 4.2.4.1 del POR Calabria FESR 2007–2013 così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo.

Ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, negli Avvisi pubblici, a ciascun criterio di valutazione viene attribuito un punteggio che rappresenta il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione applicabili:

A) Efficacia dell'operazione/progetto proposta rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di

**Intervento:**

- Priorità ai progetti localizzati in aree interne e rurali o in quartieri urbani marginali con situazioni di disagio sociale;
- Priorità ai progetti che prevedono, per la realizzazione delle Microimprese, il riutilizzo di beni confiscati alla criminalità organizzata.

**B) Efficacia attuativa:**

- Coerenza del Soggetto proponente con l'idea imprenditoriale;
- Sostenibilità economico/finanziaria;
- Quota di cofinanziamento privato per la realizzazione delle microiniziative.

**C) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi**

- Qualità tecnica della proposta in termini di:
  - o Articolazione dell'idea progettuale;
  - o Definizione del mercato e degli aspetti competitivi;
  - o Coerenza delle scelte operative con il mercato.

**Art. 7 – Procedure per la presentazione, valutazione e selezione delle domande di agevolazione**

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata entro i termini fissati e secondo le modalità che saranno definite nell'Avviso Pubblico.

La domanda di agevolazione dovrà essere sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante della microimpresa che richiede le agevolazioni e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando la modulistica allegata all'Avviso Pubblico. La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte ed accompagnata, a pena di esclusione, dalla documentazione e dagli allegati previsti dall'Avviso Pubblico.

Le proposte progettuali per la realizzazione delle nuove microimprese saranno istruite e valutate da una Commissione di Valutazione appositamente costituita. L'istruttoria delle proposte riguarderà i seguenti aspetti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata;

- presenza dei requisiti in capo ai Soggetti beneficiari;
- presenza e rispetto di tutti i requisiti oggettivi richiesti esplicitati nell'avviso pubblico, fra i quali l'appartenenza dell'iniziativa ai settori ammissibili, e l'ammontare degli investimenti compreso fra il limite massimo e il limite minimo previsti.

Alle proposte progettuali in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno attribuiti i punteggi di cui ai criteri del precedente art. 6.

L'Amministrazione regionale, sulla base dei risultati della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, approva e pubblica la graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento, nonché l'elenco delle domande non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione.

Ai Soggetti ammessi a beneficiare dei finanziamenti, l'Amministrazione regionale invia la notifica di assegnazione del finanziamento.

A seguito della ricezione della notifica di assegnazione del finanziamento, i Soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere con l'Amministrazione regionale, un'apposita Convenzione, che è l'atto formale che definisce e disciplina le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti beneficiari previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Gli investimenti dovranno essere realizzati entro dodici mesi dalla data di stipula dell'atto di convenzione relativo alla concessione degli investimenti. Potranno essere concessi ulteriori tre mesi di proroga, a seguito di preventiva richiesta almeno due mesi prima della scadenza dei dodici mesi.

L'iter procedurale per l'ammissibilità, la valutazione e la selezione degli interventi potrà essere realizzato dalla Regione Calabria, anche attraverso proprie agenzie *in house*.

### **Art. 8 – Procedure per l'erogazione, il monitoraggio e il controllo delle agevolazioni**

L'Amministrazione regionale provvederà, a seguito della richiesta, ad erogare le agevolazioni riconosciute per stati di avanzamento, previa presentazione, secondo le modalità che verranno specificate nella convenzione, da parte dei Soggetti beneficiari di idonea documentazione sulle attività realizzate e sulle spese sostenute.

Una quota del finanziamento, pari al 50% totale del contributo, potrà, a richiesta, essere concessa a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore della Regione Calabria.

In alternativa l'ammontare del 50% potrà essere concesso a titolo di acconto a fronte di presentazione e verifica di documenti probatori di spesa regolarmente liquidati dal Soggetto beneficiario per un ammontare non inferiore alla stessa percentuale del totale della spesa d'investimento ammissibile riconosciuta in graduatoria.

Una ulteriore quota, pari al 25% del totale del contributo, potrà, a richiesta, essere concessa a titolo di primo SAL a fronte di presentazione e verifica di documenti probatori di spesa, regolarmente liquidati dal Soggetto beneficiario, per un ammontare non inferiore al 75% del totale della spesa d'investimento ammissibile riconosciuta in graduatoria.

La quota di saldo potrà essere richiesta dal Soggetto beneficiario solo a chiusura del progetto d'investimento e l'erogazione del contributo sarà condizionata alla verifica delle attestazioni di spesa presentate e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa, nonché alla verifica in loco, ed alla verifica amministrativo-contabile e al collaudo finale delle attività realizzate.

I Soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Il Soggetto beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati necessari al monitoraggio dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nell'atto convenzionale.

A tal fine, il Soggetto beneficiario dovrà nominare e comunicare all'Ufficio regionale competente un referente per il monitoraggio, quale responsabile del trasferimento dei dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

Il referente per il monitoraggio è responsabile della correttezza e della completezza dei dati che vengono trasferiti ed è tenuto al rispetto della tempistica per il trasferimento dei dati, indicata nella convenzione, nonché al rispetto delle procedure ivi definite.

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del Soggetto

beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al Soggetto beneficiario, anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

Con l'accettazione del finanziamento, che si esplicita nella firma della convenzione, il Soggetto beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento e a provvedere alla gestione di tutte le informazioni di carattere procedurale, fisico e finanziario e alla rendicontazione delle spese, mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio, reso disponibile dalla Regione.

L'Amministrazione regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Soggetto beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

Il Soggetto beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, garantendo, in particolare, che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese.

Il Soggetto beneficiario dovrà consentire l'effettuazione degli *audit* da parte delle persone o degli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Dipartimenti regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione (AdG), dell'Autorità di Certificazione (AdC), degli eventuali Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit (AdA) e i funzionari autorizzati della Unione Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea da ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, l'impresa beneficiaria dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013 ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo, ovvero per i tre anni successivi al 31 agosto 2017.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dalla Linea di Intervento..... del POR Calabria FESR 2007/2013".

Il Soggetto beneficiario deve provvedere ad un corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e secondo i criteri e le modalità prescritte nell'Allegato C "Gestione e tenuta della documentazione" della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24 luglio 2009.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 le operazioni ammesse a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento, non devono subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico.

L'Amministrazione regionale può svolgere controlli in merito alla stabilità dei progetti finanziati, cioè al mantenimento per cinqueanni dal completamento dei progetti finanziati del vincolo di destinazione.

#### **Art. 9 – Riferimenti Normativi**

- POR CALABRIA FESR 2007/2013, (CCI N° 2007 IT 161 PO 008), Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 L 210/1;

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 L 210/25;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, pubblicato nella GUCE del 28.12.2006 L 371/1;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato nella GUCE del 28.12.06 L 379/5;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali e successive

modifiche e integrazioni;

- Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 155 "Disciplina dell'impresa sociale" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28 «Norme per la formazione e lo sviluppo della cooperazione sociale», modificata ed integrata dalla Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 55;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Preso d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007»;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.

#### **Art. 10 – Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 510

**POR Calabria FESR 2007-2013 – Misure di accelerazione della spesa afferente l'Asse II «Energia» - Finanziamento delle proposte progettuali selezionate nell'ambito dell'Avviso Pubblico rivolto alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere pubbliche del POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico» emanato il 20 aprile 2010 (G.U.R.I. n. 91 del 20/4/2010).**

## LA GIUNTA REGIONALE

## VISTI:

— il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e ss.mm.ii.;

— il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e Corrigendum dell'1 settembre 2006 e del 2 febbraio 2007 e ss.mm.ii.;

— il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e Corrigendum del 15 febbraio 2007 e ss.mm.ii.;

— il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: «QSN») per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C(2007) 3329 def., in particolare la priorità n. 3 «Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo»;

— il Programma Operativo Regionale Calabria – Obiettivo Convergenza del FESR 2007/2013 – CCI n. 2007 IT 161 PO 008, approvato con decisione della Commissione C/2007/6322 del 7/12/2007;

— il Programma Operativo Interregionale «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007/2013 – CCI 2007.IT.16.1.PO.002, approvato con decisione della Commissione C/2007/6820 del 20/12/2007;

— l'Obiettivo Operativo II «Sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici e utenze pubbliche o ad uso pubblico» e l'Obiettivo Operativo IV «Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il teleriscaldamento» del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007/2013 e le relative Linee di Attività 2.2 «Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico» e 2.5 «Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento»;

— l'Obiettivo Operativo 2.1.2 «Promuovere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia» del POR Calabria FESR 2007/2013 e le relative Linee d'Intervento 2.1.2.1 «Azioni per la definizione, sperimentazione e diffusione di modelli di utilizzazione razionale dell'energia per la diminuzione dei consumi negli usi finali civili e industriali» e 2.1.2.2 «Azioni per migliorare l'efficienza energetica e ambientale nell'utilizzazione finale dell'energia attraverso lo sviluppo della cogenerazione e della trigenerazione».

## PREMESSO CHE:

— il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – DG per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia, nell'ambito delle Linee di Attività 2.2 «Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico» e 2.5 «Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento» del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico, ha emanato il 20 aprile 2010 (G.U.R.I. n. 91 del 20/4/2010) un Avviso Pubblico rivolto alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere pubbliche per la presentazione di manifestazioni di interesse;

— il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – DG per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia con Decreto n. 562 del 16 giugno 2011 ha approvato la graduatoria del citato Avviso pubblico;

— nella citata graduatoria risultano ammissibili gli interventi presentati dalle seguenti strutture sanitarie operanti in Regione Calabria, di seguito riportati:

		Importo	Punteggio
ASP Crotona	PO San Giovanni di Dio Crotona	5.997.740,50	80
ASP Catanzaro	PO Lamezia Terme	2.845.504,90	75
AO Mater Domini	Mater Domini	5.658.386,72	74
IRCCS	INRCA «Vittorio Emanuele II» Cosenza	2.683.628,50	71
	TOTALE	17.185.260,62	

— con Decreto n. 562/2011, sulla base delle risorse economiche disponibili per l'Avviso pubblico, è stato disposto il finanziamento della sola proposta progettuale presentata dall'ASP di Crotona;

— le proposte presentate dall'IRCCS, dall'ASP di Catanzaro e dall'AO Mater Domini di Catanzaro, seppur considerate meritevoli di attenzione poiché hanno ottenuto una valutazione superiore al punteggio minimo di 60/100, non sono state finanziate

dal Ministero dell'Ambiente per l'esaurimento delle risorse messe a disposizione dall'Avviso pubblico citato.

#### CONSIDERATO CHE:

— la Delibera CIPE 1/2011 dell'11 gennaio 2011, concernente «Obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013» e il documento proposto dal Ministero dello sviluppo economico – DPS «Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007-2013» discusso e approvato il 30 marzo 2011 in sede di Comitato nazionale QSN, prevedono che, nel rispetto delle disposizioni del QSN, debbano essere individuate altre misure di accelerazione dell'attuazione degli interventi e delle susseguenti certificazioni di spesa;

— tra le misure di accelerazione della spesa figura anche la possibilità di sviluppare sinergie e collaborazioni per ottenere un supporto concreto ai Programmi regionali, in termini di individuazione di nuovi interventi, da parte di altri Programmi operativi (programmi nazionali e altri programmi dell'Obiettivo Convergenza);

— con procedura di consultazione scritta al Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013, conclusasi positivamente con nota n. 333 del 3/11/11, le Aziende Ospedaliere e Sanitarie sono state inserite tra i beneficiari delle Linee di intervento 2.1.2.1 e 2.1.2.2 dell'Asse II – Energia;

— sussiste una correlazione in termini di finalità tra l'Obiettivo Operativo 2.1.2 «Promuovere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia» del POR Calabria FESR 2007/2013 e gli Obiettivi Operativi II «Sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici e utenze pubbliche o ad uso pubblico» e IV «Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il tele riscaldamento» del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007/13;

— la Regione Calabria intende usufruire della misura di accelerazione suddetta, finanziando con le risorse del POR Calabria FESR 2007/2013 – Linee di intervento 2.1.2.1 e 2.1.2.2 l'Avviso pubblico citato, limitatamente ai tre progetti ricadenti nel territorio regionale, valutati positivamente dal Ministero dell'Ambiente ma non finanziati per carenza di risorse.

SU PROPOSTA congiunta del Presidente della Giunta regionale, Giuseppe Scopelliti e dell'Assessore alla Programmazione Nazionale e Comunitaria Giacomo Mancini, formulata a seguito dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti preposti, a voti unanimi:

#### DELIBERA

Per quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato di:

— aderire alla misura di accelerazione prevista dal documento «Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007-2013» mediante il cofinanziamento con risorse dell'Asse II Energia, linee d'intervento 2.1.2.1 e 2.1.2.2, del POR Calabria FESR 2007/2013 dell'Avviso emanato dal Ministero dell'Ambiente il 20 aprile 2010 (G.U.R.I. n. 91 del 20/4/2010) nell'ambito del POI Energie rinnovabili e ri-

sparmio energetico, limitatamente alle proposte presentate dall'IRRCS, dall'ASP di Catanzaro e dall'AO Mater Domini di Catanzaro;

— demandare all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 congiuntamente al Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive, nella qualità di Responsabile dell'Asse II – Energia, le verifiche procedurali propedeutiche all'ammissione al cofinanziamento comunitario a valere su detto Asse delle proposte progettuali menzionate al punto precedente, ivi compresa la predisposizione della convenzione da stipulare tra la Regione Calabria e l'Amministrazione statale competente per il relativo inserimento nel quadro di attuazione del Programma medesimo;

— rinviare a successiva deliberazione l'approvazione dello schema della convenzione citata al punto precedente, preventivamente alla relativa sottoscrizione secondo competenza.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2011, n. 511

**Legge Regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative Comuni della Comunità Montana «Silana».**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera di G.R. n. 386 del 17 maggio 2010, con la quale sono state modificate le strutture di cui alla deliberazione n. 258 del 14 maggio 2010, che colloca l'U.O.A. «Riforme Istituzionali, Rapporto con gli Enti Locali, Riordino e Decentramento delle Funzioni Amministrative, Semplificazione Amministrativa, Attuazione del Programma» alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 440 del 7 giugno 2010 con la quale si è proceduto all'assegnazione dei Dirigenti alle strutture della Giunta regionale.

VISTA la legge regionale n. 1 dell'11 gennaio 2006.

CONSIDERATO che con la sopra citata delibera di Giunta regionale all'Avv. Aldo Gallo è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O.A. «Riforme e Decentramento».

PREMESSO che la Legge regionale 11 gennaio 2006 n. 1 art. 20 comma 3 prevede che la Giunta regionale esercita i poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nei casi di omissione o ritardo di atti obbligatori da parte degli Enti Locali, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, provvedendo a nominare un Commissario munito dei poteri sostitutivi e disponendo gli oneri finanziari dell'intervento a carico dell'ente inadempiente.

CONSIDERATO la Comunità Montana «Silana» ha richiesto l'esercizio del potere sostitutivo della Regione Calabria nei confronti dei Comuni di S. Pietro in Guarano, Serra Pedace, Pedace, Lappano, Celico, Casole Bruzio, Pietrafitta, S. Giovanni in Fiore, Spezzano Piccolo, Spezzano Sila, Rovito, Bocchigliero, Castiglione Cosentino per il recupero di somme dovute alla stessa a titolo di quote associative.

CHE di conseguenza la Regione Calabria ha provveduto a diffidare i Comuni suddetti ad adempiere entro trenta giorni dal ricevimento della diffida.

CHE i Comuni di Pedace, Lappano, Casole Bruzio, Castiglione Cosentino, Rovito, Serra Pedace, Celico, S. Pietro in Guarano, Pietrafitta hanno provveduto a corrispondere alla Comunità Montana «Silana» quanto dovuto.

CHE il Comune di Spezzano della Sila ha comunicato alla Comunità Montana «Silana» in data 5/9/2011 di corrispondere le somme dovute entro il 31/10/2011.

CHE i Comuni di Spezzano Piccolo, Bocchigliero, S. Giovanni in Fiore, non hanno provveduto.

RITENUTO di dover procedere ai sensi della L.R. 11 gennaio 2006 n. 1 art. 20 comma 3 alla nomina di un Commissario ad acta munito dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per il recupero di quanto dovuto dai Comuni inadempienti alla Comunità Montana «Silana».

VISTA la Legge regionale n. 1/2006 art. 20 comma 3.

SU CONFORME proposta del Presidente della Giunta regionale, sentito il Sottosegretario On.le Alberto Sarra, con delega alle Riforme ed alla Semplificazione Amministrativa, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente struttura, a voti unanimi:

#### DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

— di nominare Commissario ad Acta, munito dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Dirigente Aldo Gallo nei Comuni di Spezzano Piccolo, Bocchigliero, S. Giovanni in Fiore, con il compito di recuperare quanto dovuto dagli stessi alla Comunità Montana «Silana» a titolo di quote associative non corrisposte;

— di stabilire che gli oneri finanziari dell'intervento sono a carico degli Enti inadempienti;

— di notificare la presente deliberazione al Commissario ad Acta nominato, alla Comunità Montana «Silana» nonché ai Comuni interessati;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul BURC.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2011, n. 512

**Legge Regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative Comuni della Comunità Montana «Media Valle Crati-Serre Cosentine».**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera di G.R. n. 386 del 17 maggio 2010, con la quale sono state modificate le strutture di cui alla deliberazione n. 258 del 14 maggio 2010, che colloca l'U.O.A. «Riforme Istituzionali, Rapporto con gli Enti Locali, Riordino e Decentramento delle Funzioni Amministrative, Semplificazione Amministrativa, Attuazione del Programma» alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 440 del 7 giugno 2010 con la quale si è proceduto all'assegnazione dei Dirigenti alle strutture della Giunta regionale.

VISTA la legge regionale n. 1 dell'11 gennaio 2006.

CONSIDERATO che con la sopra citata delibera di Giunta regionale all'Avv. Aldo Gallo è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O.A. «Riforme e Decentramento».

PREMESSO che la Legge regionale 11 gennaio 2006 n. 1 art. 20 comma 3 prevede che la Giunta regionale esercita i poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nei casi di omissione o ritardo di atti obbligatori da parte degli Enti Locali, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, provvedendo a nominare un Commissario munito dei poteri sostitutivi e disponendo gli oneri finanziari dell'intervento a carico dell'ente inadempiente.

CONSIDERATO la Comunità Montana «Media Valle Crati-Serre Cosentine» ha richiesto l'esercizio del potere sostitutivo della Regione Calabria nei confronti dei Comuni di Rende, Cervicati, Cerzeto, Lattarico, Mongrassano, Montalto Uffugo, Rota Greca, S. Benedetto Ullano, S. Fili, San Martino di Finita, S. Vincenzo La Costa per il recupero di somme dovute alla stessa a titolo di quote associative.

CHE di conseguenza la Regione Calabria ha provveduto a diffidare i Comuni suddetti ad adempiere entro trenta giorni dal ricevimento della diffida.

CHE la Comunità Montana «Media Valle Crati-Serre Cosentine» dopo ulteriori controlli ha rideterminato l'entità dei crediti nei confronti dei Comuni di Cervicati e San Vincenzo La Costa.

CHE il Comune di San Benedetto Ullano, ha richiesto una dilazione di pagamento accettata dalla Comunità Montana.

RITENUTO di dover procedere ai sensi della L.R. 11 gennaio 2006 n. 1 art. 20 comma 3 alla nomina di un Commissario ad acta munito dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per il recupero di quanto dovuto alla Comunità Montana dai Comuni inadempienti.

VISTA la Legge regionale n. 1/2006 art. 20 comma 3.

SU CONFORME proposta del Presidente della Giunta regionale, sentito il Sottosegretario On.le Alberto Sarra, con delega alle Riforme ed alla Semplificazione Amministrativa, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente struttura, a voti unanimi:

## DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

— di nominare Commissario ad Acta, munito dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Dirigente Aldo Gallo nei Comuni di Rende, Cerzeto, Lattarico, Mongrassano, Montalto Uffugo, Rota Greca, S. Fili, S. Martino di Finita, Cervicati e San Vincenzo La Costa, con il compito di recuperare quanto dovuto dagli stessi alla Comunità Montana «Media Valle Crati-Serre Cosentine» a titolo di quote associative non corrisposte;

— di stabilire che gli oneri finanziari dell'intervento sono a carico degli Enti inadempienti;

— di notificare la presente deliberazione al Commissario ad Acta nominato, alla Comunità Montana «Media Valle Crati-Serre Cosentine» nonché ai Comuni interessati;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul BURC.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza  
F.to: Zoccali*

*Il Presidente  
F.to: Scopelliti*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
11 novembre 2011, n. 513

**Legge Regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative Comuni della Comunità Montana «Area Grecanica».**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera di G.R. n. 386 del 17 maggio 2010, con la quale sono state modificate le strutture di cui alla deliberazione n. 258 del 14 maggio 2010, che colloca l'U.O.A. «Riforme Istituzionali, Rapporto con gli Enti Locali, Riordino e Decentramento delle Funzioni Amministrative, Semplificazione Amministrativa, Attuazione del Programma» alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 440 del 7 giugno 2010 con la quale si è proceduto all'assegnazione dei Dirigenti alle strutture della Giunta regionale.

VISTA la legge regionale n. 1 dell'11 gennaio 2006.

CONSIDERATO che con la sopra citata delibera di Giunta regionale all'Avv. Aldo Gallo è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O.A. «Riforme e Decentramento».

PREMESSO che la Legge regionale 11 gennaio 2006 n. 1 art. 20 comma 3 prevede che la Giunta regionale esercita i poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nei casi di omissione o ritardo di atti obbligatori da parte degli Enti Locali, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, provvedendo a nominare un Commissario munito dei poteri sostitutivi e disponendo gli oneri finanziari dell'intervento a carico dell'ente inadempiente.

CONSIDERATO la Comunità Montana «Area Grecanica» ha richiesto l'esercizio del potere sostitutivo della Regione Calabria nei confronti dei Comuni di Bagaladi, Bova, Condofuri,

Melito Porto Salvo, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti per il recupero di somme dovute alla stessa a titolo di quote associative.

CHE di conseguenza la Regione Calabria ha provveduto a diffidare i Comuni suddetti ad adempiere entro trenta giorni dal ricevimento della diffida.

CHE il Comune di Condofuri ha richiesto una dilazione di quanto dovuto accettata dalla Comunità Montana «Area Grecanica».

CHE i Comuni di Roccaforte del Greco, di Roghudi hanno provveduto a corrispondere quanto richiesto.

CHE i Comuni di Bagaladi, Bova, Melito Porto Salvo, Palizzi, San Lorenzo, Staiti non hanno inteso provvedere nel detto termine.

RITENUTO di dover procedere ai sensi della L.R. 11 gennaio 2006 n. 1 art. 20 comma 3 alla nomina di un Commissario ad acta munito dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per il recupero di quanto dovuto dai Comuni di Bagaladi, Bova, Melito Porto Salvo, Palizzi, San Lorenzo, Staiti alla Comunità Montana «Area Grecanica».

VISTA la Legge regionale n. 1/2006 art. 20 comma 3.

SU CONFORME proposta del Presidente della Giunta regionale, sentito il Sottosegretario On.le Alberto Sarra, con delega alle Riforme ed alla Semplificazione Amministrativa, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente struttura, a voti unanimi:

## DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

— di nominare Commissario ad Acta, munito dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, l'Avv. Aldo Gallo nei Comuni di Bagaladi, Bova, Melito Porto Salvo, Palizzi, San Lorenzo, Staiti, con il compito di recuperare quanto dovuto dagli stessi alla Comunità Montana «Area Grecanica» a titolo di quote associative non corrisposte;

— di stabilire che gli oneri finanziari dell'intervento sono a carico degli Enti inadempienti;

— di notificare la presente deliberazione al Commissario ad Acta nominato, alla Comunità Montana «Area Grecanica» nonché ai Comuni interessati;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul BURC.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza  
F.to: Zoccali*

*Il Presidente  
F.to: Scopelliti*

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 514

**Legge Regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative Comuni della Comunità Montana «Versante Tirrenico Settentrionale».**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera di G.R. n. 386 del 17 maggio 2010, con la quale sono state modificate le strutture di cui alla deliberazione n. 258 del 14 maggio 2010, che colloca l'U.O.A. «Riforme Istituzionali, Rapporto con gli Enti Locali, Riordino e Decentramento delle Funzioni Amministrative, Semplificazione Amministrativa, Attuazione del Programma» alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 440 del 7 giugno 2010 con la quale si è proceduto all'assegnazione dei Dirigenti alle strutture della Giunta regionale.

VISTA la legge regionale n. 1 dell'11 gennaio 2006.

CONSIDERATO che con la sopra citata delibera di Giunta regionale all'Avv. Aldo Gallo è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O.A. «Riforme e Decentramento».

PREMESSO che la Legge regionale 11 gennaio 2006 n. 1 art. 20 comma 3 prevede che la Giunta regionale esercita i poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nei casi di omissione o ritardo di atti obbligatori da parte degli Enti Locali, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, provvedendo a nominare un Commissario munito dei poteri sostitutivi e disponendo gli oneri finanziari dell'intervento a carico dell'ente inadempiente.

CONSIDERATO la Comunità Montana «Versante Tirrenico Settentrionale» ha richiesto l'esercizio del potere sostitutivo della Regione Calabria nei confronti dei Comuni di Cinquefrondi, Galatro, Giffone, S. Pietro di Caridà, Serrata, S. Giorgio Morgeto, Feroletto della Chiesa, Melicuccà, Melicucco, Molochio, S. Procopio, Taurianova per il recupero di somme dovute alla stessa a titolo di quote associative.

CHE di conseguenza la Regione Calabria ha provveduto a diffidare i Comuni suddetti ad adempiere entro trenta giorni dal ricevimento della diffida.

CHE il Comune di Melicucco ha provveduto a corrispondere quanto richiesto.

CHE i Comuni di Cinquefrondi, Galatro, Giffone, S. Pietro di Caridà, Serrata, S. Giorgio Morgeto, Feroletto della Chiesa, Melicuccà, Molochio, S. Procopio, Taurianova non hanno inteso provvedere nel detto termine.

RITENUTO di dover procedere ai sensi della L.R. 11 gennaio 2006 n. 1 art. 20 comma 3 alla nomina di un Commissario ad acta munito dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per il recupero di quanto dovuto alla Comunità Montana «Versante Tirrenico Settentrionale» dai Comuni di Cinquefrondi, Galatro, Giffone, S. Pietro di Caridà, Serrata, S. Giorgio Morgeto, Feroletto della Chiesa, Melicuccà, Molochio, S. Procopio, Taurianova.

VISTA la Legge regionale n. 1/2006 art. 20 comma 3.

SU CONFORME proposta del Presidente della Giunta regionale, sentito il Sottosegretario On.le Alberto Sarra, con delega

alle Riforme ed alla Semplificazione Amministrativa, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente della competente struttura, a voti unanimi:

## DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

— di nominare Commissario ad Acta, munito dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, l'Avv. Aldo Gallo nei Comuni di Cinquefrondi, Galatro, Giffone, S. Pietro di Caridà, Serrata, S. Giorgio Morgeto, Feroletto della Chiesa, Melicuccà, Molochio, San Procopio, Taurianova con il compito di recuperare quanto dovuto dagli stessi alla Comunità Montana «Versante Tirrenico Settentrionale» a titolo di quote associative non corrisposte;

— di stabilire che gli oneri finanziari dell'intervento sostitutivo sono a carico degli Enti inadempienti;

— di notificare la presente deliberazione al Commissario ad Acta nominato, alla Comunità Montana «Versante Tirrenico Settentrionale» nonché ai comuni interessati;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul BURC.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 521

**L.R. n. 3/04. Riparto somma stanziata sul capitolo 52010244 del bilancio regionale esercizio finanziario 2011.**

## LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— con delibera n. 8 del 24/1/2011 la Giunta regionale ha preso atto del parere favorevole della III Commissione consiliare ed ha approvato in via definitiva il programma triennale 2011-2013 in materia di teatro, previsto dall'art. 10 della L.R. n. 3/04;

— il Dipartimento n. 11, Settore n. 1, Servizio n. 1, ha proceduto alla valutazione dei requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/04, per la ripartizione delle risorse tra i soggetti teatrali che ne hanno fatto richiesta per il triennio 2011/2013;

— il Comitato di esperti in materia di teatro, nominato con DPCR n. 34 del 16/9/2010 ha proceduto alla valutazione artistica qualitativa come risulta dal verbale, in atti, del 12/7/2011.

CONSIDERATO CHE:

— al capitolo 52010244 del bilancio regionale esercizio finanziario 2011 è allocata la spesa di € 400.000,00 gravante sull'impegno n. 1020 del 7/4/11 assunto con decreto n. 4254 del 3/5/2011;

— allo stato non risulta approvato il bilancio pluriennale per cui non è possibile procedere all'impegno e relativo riparto del restante biennio 2012-2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
11 novembre 2011, n. 522

**DGR n. 225 del 20 maggio 2011 avente ad oggetto «Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 – art. 4 – Fondo unico per la cultura. Programma annuale 2011. Linea n. 3. Programmazione eventi e impegno di spesa». Protocolli d'Intesa sottoscritti con la Legione Carabinieri Calabria e il Consolato Tedesco. Presa d'atto.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la L.R. 12 giugno 2009, n. 19 all'art. 4 commi 1 e 2 avente ad oggetto «Norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009) – Art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8» prevede l'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, di un fondo unico per la cultura con uno stanziamento di € 2.500.000,00 allocati all'UPB 5.2.01.02 del bilancio 2009 al cui utilizzo, nelle more dell'approvazione del Testo unico per la cultura e i beni culturali, si provveda mediante una programmazione annuale che dovrà prevedere l'attuazione di avvisi pubblici, approvata dalla Giunta regionale, previo parere obbligatorio della competente Commissione Consiliare;

— con deliberazione n. 20 del 24 gennaio 2011 la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma annuale 2011 e contestualmente ha provveduto a trasmettere il menzionato programma 2011 alla competente Commissione consiliare per acquisirne il prescritto parere;

— con Deliberazione n. 111 del 28 marzo 2011 la Giunta regionale ha preso atto del parere favorevole n. 12/9<sup>a</sup> espresso all'unanimità dalla III Commissione consiliare nella seduta del 25 febbraio 2011 in ordine alla Deliberazione n. 20 del 2011 e ha autorizzato il Dipartimento 11 all'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali all'attuazione del Programma Annuale 2011;

— la legge di assestamento del bilancio regionale per l'anno 2011 ha stanziato sul capitolo di bilancio del F.U.C. n. 52010261, € 2.000.000,00.

EVIDENZIATO CHE con DGR n. 225 del 20 maggio 2011 l'Esecutivo regionale ha stabilito di utilizzare 890.000 euro per la realizzazione delle iniziative di valenza trasversale ivi indicate, assumendo l'impegno di spesa n. 1189 del 2011 e dando mandato al Dipartimento n. 11 di attivare le procedure di evidenza pubblica necessarie per la selezione dei relativi soggetti attuatori.

CONSIDERATO CHE in attuazione al DGR n. 225 del 20 maggio 2011 il competente Settore del Dipartimento 11 ha provveduto ad approvare, con decreto n. 8134 del 6 luglio 2011,

l'«Avviso pubblico per la selezione di soggetti attuatori di alcuni degli eventi di valenza trasversale programmati dalla Giunta regionale della Calabria – Fondo unico per la cultura – Programma annuale 2011. Linea n. 3», pubblicato sul BURC n. 29 del 22 luglio 2011 – parte III.

CHE il summenzionato Avviso prevede due eventi culturali (individuati con i codici EC04 e EC05) per la cui attuazione sono previsti due protocolli d'intesa che, al momento dell'adozione del decreto n. 8134 del 6 luglio 2011 erano in corso di sottoscrizione rispettivamente tra la Regione Calabria e la Legione Carabinieri Calabria (EC04) e tra la Regione Calabria e il Consolato Tedesco (EC05).

EVIDENZIATO CHE in data 20 luglio 2011 sono stati successivamente sottoscritti i Protocolli d'intesa menzionati nell'Avviso di cui al punto precedente.

RITENUTO opportuno prendere atto dei sopraccitati protocolli d'intesa Allegato 1 e Allegato 2 alla presente Deliberazione.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Prof. Mario Caligiuri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente settore, a voti unanimi:

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO della avvenuta stipula dei Protocolli d'Intesa sottoscritti con la Legione Carabinieri Calabria, evento EC04 «Azioni per la promozione e diffusione della cultura della legalità attraverso iniziative editoriali rivolte ai soggetti svantaggiati» (all. 1), e il Consolato Tedesco evento EC05 «Scambi, cooperazione internazionale e promozione per eventi culturali all'estero e con l'estero» (all. 2).

DI STABILIRE che gli allegati 1 e 2 sopra indicati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che gli oneri derivanti dai citati protocolli pari ad € 15.000,00 per l'evento EC04 «Azioni per la promozione e diffusione della cultura della legalità attraverso iniziative editoriali rivolte ai soggetti svantaggiati» e pari ad € 10.000,00 per l'evento EC05 «Scambi, cooperazione internazionale e promozione per eventi culturali all'estero e con l'estero», gravano sul capitolo 52010261, giusto impegno di spesa n. 1189 del 19 aprile 2011, assunto con DGR n. 225 del 20 maggio 2011.

DI PUBBLICARE, ai sensi della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19, il presente decreto, con i relativi allegati, in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale*  
*del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

(segue allegato)

Allegato 1

REGIONE CALABRIA  
Dipartimento 11  
Istruzione - Cultura -  
Ricerca Scientifica - Beni Culturali  
Via E. Molè - Catanzaro

#### PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2011 il giorno 20 del mese di luglio in Catanzaro, presso la sede del Dipartimento "Istruzione, Cultura, Ricerca Scientifica e Beni Culturali", della Regione Calabria, sita in Via Molè, Catanzaro, si sono costituiti

#### DA UNA PARTE

La Regione Calabria C.F. 02205340793, (di seguito Regione), in persona dell'Assessore pro-tempore Prof. Mario Caligiuri nato a Soveria mannelli (CZ) il 28/9/1960, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede del Dipartimento n. 11 Via E. Molè - 88100 Catanzaro.

#### DALL'ALTRA

La Legione Carabinieri Calabria di Catanzaro, in persona del Comandante pro-tempore Generale Adelmo Lusi domiciliato per la carica in Via

#### PREMESSO CHE

- la L.R. 12 giugno 2009, n. 19 all'art. 4 e s.m.i. ha previsto, nel comma I, l'istituzione a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, del Fondo Unico per la Cultura;
- il secondo comma dell'art. 4 di cui punto precedente stabilisce che, nelle more dell'approvazione del Testo Unico per la cultura, si provvede, salvo quanto previsto nel comma III dell'art. 4, mediante una programmazione annuale approvata dalla Giunta Regionale, previo parere obbligatorio della competente Commissione consiliare;
- con DGR n. 20 del 24 gennaio 2011 è stata approvata la proposta del Programma annuale 2011 da sottoporre al parere della competente Commissione consiliare;
- in data 25 febbraio 2011 la III Commissione consiliare ha espresso parere favorevole n.12/9<sup>^</sup> sulla proposta di deliberazione citata n. 20 del 2011;
- con DGR 111 del 28 marzo 2011 si è preso atto del parere n.12/9<sup>^</sup> della III Commissione consiliare e, per l'effetto, si è approvato in via definitiva il programma annuale del Fondo Unico per la Cultura anno 2011;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 225 del 20.05.2011 è stato approvato il programma annuale 2011 Linea 3 - Programmazione eventi e impegno di spesa, assumendo il relativo impegno di spesa;

**EVIDENZIATO CHE** tra le iniziative programmate vi sono anche "Azioni per la promozione e diffusione della cultura della legalità attraverso iniziative editoriali rivolte ai soggetti svantaggiati", per un importo complessivo di Euro 15.000,00;

**PRESO ATTO** della proposta formulata dalla Legione Carabinieri della Calabria di elaborare un opuscolo di istruzioni operative per la prevenzione relative truffe ai soggetti anziani;

**RITENUTO CHE** il contenuto dell'iniziativa di cui al punto precedente è coerente con quella programmata dalla Giunta regionale con DGR n.225 del 2011 trattandosi si un'azione" per la promozione e diffusione della cultura della legalità attraverso iniziative editoriali rivolte ai soggetti svantaggiati" e che, pertanto, la Regione può aderire all'iniziativa in parola accollandosi una parte dei costi della stessa;

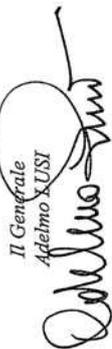
TRA la Regione Calabria - Dipartimento 11 - Istruzione, Alta Formazione - Ricerca Scientifica e la Legione Carabinieri Calabria:

#### SIPATTUISCE quanto segue:

1. La Legione Carabinieri Calabria, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria, intende promuovere un'iniziativa per la diffusione della legalità e la prevenzione dei crimini contro la popolazione anziana della Calabria. Insieme all'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria concordano di svolgere un'azione di comunicazione e di sostegno alla popolazione anziana calabrese;
2. La Legione Carabinieri Calabria presterà la sua collaborazione alla Regione Calabria attraverso la redazione e la diffusione di un opuscolo informativo da distribuire attraverso iniziative di coinvolgimento della popolazione anziani nei luoghi principali di interesse (Centri Culturali, Circoli per anziani, Parrocchie; ect.). La Legione Carabinieri Calabria si occuperà dell'organizzazione di eventi di divulgazione e diffusione di tutto il materiale informativo.
3. La Regione Calabria, Dipartimento 11 - Istruzione - Alta Formazione e Ricerca Scientifica, per la realizzazione dell'iniziativa, si farà carico degli oneri connessi alla redazione grafica e alla stampa dell'opuscolo i cui contenuti sono a cura della Legione Carabinieri Calabria.

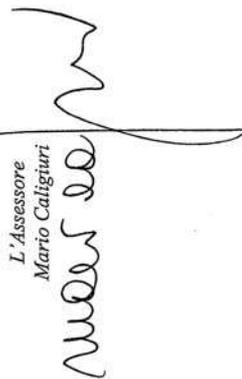
PER IL COMANDO  
LEGIONE CARABINIERI CALABRIA

Il Generale  
Adelmo LUSI



PER L'ASSESSORATO ALLA CULTURA  
DELLA REGIONE CALABRIA

L'Assessore  
Mario CALIGIURI



TRA la Regione Calabria - Dipartimento 11 - Istruzione, Alta Formazione - Ricerca Scientifica e la Legione Carabinieri Calabria, e il Consolato Tedesco:

SI PATTUISCE quanto segue:

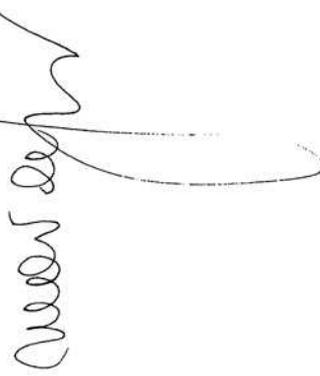
1. Il Consolato Tedesco, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria, con il Comune di Santa Severina, con l'Associazione "Amici del Tedesco" di Crotone e le Università di Torino, di Palermo, della Calabria e di Monaco di Baviera, intende organizzare dal 3 al 5 novembre 2011 un convegno internazionale nel Comune di Santa Severina su GERHARD ROHLFS. Insieme all'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria concordano di svolgere un'azione di comunicazione e di sostegno all'iniziativa.
2. Il Consolato Tedesco, insieme al Comune di Santa Severina, l'Associazione "Amici del Tedesco" di Crotone e le Università di Torino e della Calabria, curerà i principali aspetti organizzativi, logistici e promozionali dell'evento di cui al punto precedente.
3. La Regione Calabria, Dipartimento 11 - Istruzione - Alta Formazione e Ricerca Scientifica, per la realizzazione dell'iniziativa, si farà carico degli oneri connessi ai servizi convegnistici (spese di viaggio, vitto e alloggio per 50 persone per 3 giorni, incluso relatori e studenti di dottorato; stesura/pubblicazione degli atti) per un importo non superiore a € 10.000.

PER IL CONSOLATO GENERALE TEDESCO

*Il Console Generale  
Christian Much*

PER L'ASSESSORATO ALLA CULTURA  
DELLA REGIONE CALABRIA

*L'Assessore  
Mario Caligiuri*



REGIONE CALABRIA  
Dipartimento 11  
Istruzione - Cultura -  
Ricerca Scientifica - Beni Culturali  
Via E. Molè - Catanzaro

Allegato 2

**PROTOCOLLO D'INTESA**

L'anno 2011 il giorno 20 del mese di Luglio in Catanzaro, presso la sede del Dipartimento "Istruzione, Cultura, Ricerca Scientifica e Beni Culturali", della Regione Calabria, sita in Via Molè, Catanzaro, si sono costituiti

**DA UNA PARTE**

La Regione Calabria C.F. 02205340793, (di seguito Regione), in persona dell'Assessore pro-tempore Prof. Mario Caligiuri, nato a ~~Sava~~, ~~N. 04~~ il ~~28.09.1969~~ domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede del Dipartimento n. 11 Via E. Molè - 88100 Catanzaro

**DALL'ALTRA**

Il Consolato Generale di Germania a Napoli (di seguito Consolato Tedesco), in persona del Console Generale Christian Much, nato a Lussemburgo il 31 maggio 1953, domiciliato per la carica in n. 69 Via Francesco Crispi - 80121 Napoli

**PREMESSO CHE**

- la L.R. 12 giugno 2009, n. 19 all'art. 4 c.s.m.i. ha previsto, nel comma I, l'istituzione a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, del Fondo Unico per la Cultura;
- il secondo comma dell'art. 4 di cui punto precedente stabilisce che, nelle more dell'approvazione del Testo Unico per la cultura, si provvede, salvo quanto previsto nel comma III dell'art. 4, mediante una programmazione annuale approvata dalla Giunta Regionale, previo parere obbligatorio della competente Commissione consiliare;
- con DGR n. 20 del 24 gennaio 2011 è stata approvata la proposta del Programma annuale 2011 da sottoporre al parere della competente Commissione consiliare;
- in data 25 febbraio 2011 la III Commissione consiliare ha espresso parere favorevole n.12/9<sup>o</sup> sulla proposta di deliberazione citata n. 20 del 2011;
- con DGR 111 del 28 marzo 2011 si è preso atto del parere n.12/9<sup>o</sup> della III Commissione consiliare e, per l'effetto, si è approvato in via definitiva il programma annuale del Fondo Unico per la Cultura anno 2011;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 225 del 20.05.2011 è stato approvato il programma annuale 2011 Linea 3 - Programmazione eventi e impegno di spesa, assumendo il relativo impegno di spesa;

**EVIDENZIATO CHE** tra le iniziative programmate vi sono anche "Scambi, cooperazione internazionale e promozione per eventi culturali all'estero e con l'estero" per un importo complessivo di Euro 20.000,00;  
**PRESO ATTO** della proposta formulata dal Consolato Tedesco che, in collaborazione con il Comune di Santa Severina e con le Università di Torino, di Palermo, della Calabria e di Monaco di Baviera sta organizzando un convegno internazionale nel Comune di Santa Severina su GERHARD ROHLFS;  
**RITENUTO CHE** il contenuto dell'iniziativa di cui al punto precedente è coerente con quella programmata dalla Giunta regionale con DGR n.225 del 2011 trattandosi di un'azione di "Scambio, cooperazione internazionale e promozione per eventi culturali all'estero e con l'estero" e che, pertanto, la Regione può aderire all'iniziativa in parola accollandosi una parte dei costi della stessa;

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 523

**Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 – art. 4 – Fondo unico per la cultura. Programma annuale 2011. Linea n. 3 – Riprogrammazione eventi.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## PREMESSO CHE:

— la L.R. 12 giugno 2009, n. 19 all'art. 4 e s.m.i. ha previsto, nel comma 1, l'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, del Fondo Unico per la Cultura;

— il secondo comma dell'art. 4 di cui al punto precedente stabilisce che, nelle more dell'approvazione del Testo unico per la cultura e i beni culturali, per l'utilizzazione dello stanziamento previsto nel Fondo Unico per la Cultura, si provvede, salvo quanto previsto nel comma III dell'art. 4, mediante una programmazione annuale approvata dalla Giunta regionale, previo parere obbligatorio della competente Commissione consiliare;

— il comma III dell'art. 4 stabilisce la partecipazione della Regione alla Fiera del Libro per ragazzi di Bologna e al Salone del Libro di Torino.

## CONSIDERATO CHE:

— con DGR n. 20 del 24 gennaio 2011 è stata approvata la proposta del Programma annuale 2011 da sottoporre al parere della competente Commissione consiliare;

— in data 25 febbraio 2011 la III Commissione consiliare ha espresso parere favorevole n. 12/9<sup>a</sup> sulla proposta di deliberazione citata n. 20 del 2011;

— con DGR 111 del 28 marzo 2011 si è preso atto del parere n. 12/9<sup>a</sup> della III Commissione consiliare e, per l'effetto, si è approvato in via definitiva il programma annuale del Fondo Unico per la Cultura anno 2011.

**RICHIAMATE** Leggi regionali n. 34, 35 e 36 del 29 dicembre 2010, pubblicate sul BURC n. 24 del 31 dicembre 2010, supplemento straordinario n. 1 del 31 dicembre 2010, aventi ad oggetto, rispettivamente, «il collegato alla manovra finanziaria per l'anno 2011», le «disposizioni relative alla formazione del bilancio annuale 2011 e del bilancio triennale 2011-2013» e il «Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013».

**DATO ATTO CHE** per l'anno 2011 è previsto, sul capitolo 52010261 «Fondo Unico per la Cultura» uno stanziamento di € 2.000.000.

**VISTA** la DGR n. 225 del 21/5/2011 ad oggetto: «Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 – art. 4 – Fondo unico per la cultura. Programma annuale 2011. Linea n. 3. Programmazione eventi e impegno di spesa» con la quale si è proceduto alla programmazione unitaria delle risorse ed al relativo impegno per l'attuazione delle attività di cui alle linee d'azione definite nel Programma annuale 2011 per come di seguito specificato:

— Linea 1 «Sostegno all'attuazione di programmi ed iniziative culturali»: € 400.000,00 finalizzati al sostegno delle istituzioni/fondazioni riconosciute con legge regionale operanti nel campo della promozione culturale;

— Linea 2 «Interventi di rafforzamento del sistema bibliotecario regionale»: € 400.000,00 finalizzati al finanziamento di pro-

getti di incentivazione alla lettura promossi da biblioteche e Sistemi bibliotecari territoriali ed € 200.000,00 per la gestione del Sistema Bibliotecario Regionale (convenzione rep. n. 2242 del 2009)»;

— Linea 3 «Promozione di iniziative innovative e/o di valenza trasversale di competenza regionale»: € 889.554,76 (al netto degli impegni di spesa per le Fiere del Libro di Bologna e Torino, sopra citati).

**RICHIAMATO** il decreto n. 8134 del 6 luglio 2011 avente ad oggetto l'approvazione dell'Avviso pubblico di selezione dei soggetti attuatori di alcune delle iniziative strategiche programmate con la DGR n. 225 del 2011 avente una dotazione finanziaria di 365.000,00 euro.

## CONSIDERATO CHE:

— con DGR n. 375 dell'11 agosto 2011 sono state riallocate sulla Linea n. 1 € 200.000,00 delle risorse già programmate con la DGR n. 225/2011 a valere sulla Linea n. 3 del FUC 2011;

— le iniziative dirette di valenza nazionale, aventi un valore complessivo di 60.200 euro, previste nella DGR n. 225 del 2011 (Biennale di Venezia – Padiglione Italia, Progetto Orma e Adesione alla Rete della Cultura popolare) sono state realizzate/avviate;

— l'onere connesso allo svolgimento e ospitalità del Premio Viareggio – Repaci (pari a 50.000 euro), per problemi organizzativi allo stato non superabili – potrà gravare, compatibilmente con i vincoli del Bilancio regionale, sul Programma F.U.C. 2012;

— il convegno sullo sviluppo del teatro e sull'ipotesi di riforma delle attività teatrali (per il quale era stato ipotizzato un costo complessivo di 10.000 euro) è stato realizzato senza oneri a carico della Regione;

— l'iniziativa di cui al punto a) della DGR n. 225 del 2011, il cui valore rimodulato ammonta a 188.800, potrà essere realizzata all'interno del Programma FUC 2012.

**EVIDENZIATO**, pertanto, che alla luce di quanto sopra illustrato, risultano delle economie, sull'impegno n. 1189 del 2011, pari a 188.800 euro.

**RITENUTO**, pertanto, di dover riprogrammare le risorse di cui al punto precedente avviando le seguenti iniziative di valenza trasversale:

a) organizzazione, svolgimento e promozione di una mostra sul Libro Antico in Calabria all'interno della quale presentare anche il Libro Verde sulla Lettura approvato con DGR n. 89 del 18 marzo 2011 (31.800,00 euro);

b) realizzazione e attuazione di due workshop di avvicinamento dei giovani alla cultura teatrale con a latere rappresentazione teatrale (22.000,00 euro);

c) potenziamento del Sistema Bibliotecario regionale attraverso l'acquisizione di ulteriori licenze per la messa in rete, dell'applicativo Sebina SBN, di venti biblioteche calabresi (25.000,00 euro);

d) realizzazione e attuazione di un evento di studio in materia di rapporto tra credito e promozione culturale (50.000,00 euro);

e) realizzazione di due opere fumettistiche legate a fatti, miti o personaggi della storia della Calabria (15.000,00 euro) di cui una dedicata a Cassiodoro;

f) evento per la promozione della cultura in aree turistiche inserite nei Parchi nazionali della Calabria (15.000,00 euro);

g) azione di potenziamento degli eventi culturali strategici organizzati dall'Assessorato alla Cultura (30.000,00 euro).

RITENUTO, altresì, di dare mandato al Dipartimento n. 11 di selezionare i Soggetti Attuatori delle iniziative sopra indicate attraverso l'emanazione di un apposito avviso pubblico, salva la possibilità di affidamento diretto dell'azione g) alla Fondazione Calabria Film Commission (nella qualità di soggetto in house della Regione Calabria) e di gestire direttamente gli eventi b) e c).

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Prof. Mario Caligiuri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente Generale, a voti unanimi:

#### DELIBERA

1. la premessa è approvata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di riprogrammare le economie sull'impegno n. 1189 del 2011, pari a 188.800 euro, avviando le seguenti iniziative di valenza trasversale:

a) organizzazione, svolgimento e promozione di una mostra sul Libro Antico in Calabria all'interno della quale presentare anche il Libro Verde sulla Lettura approvato con DGR n. 89 del 18 marzo 2011 (31.800,00 euro);

b) realizzazione e attuazione di due workshop di avvicinamento dei giovani alla cultura teatrale con a latere rappresentazione teatrale (22.000,00 euro);

c) potenziamento del Sistema Bibliotecario regionale attraverso l'acquisizione di ulteriori licenze per la messa in rete, dell'applicativo Sebina SBN, di venti biblioteche calabresi (25.000,00 euro);

d) realizzazione e attuazione di un evento di studio in materia di rapporto tra credito e promozione culturale (50.000,00 euro);

e) realizzazione di due opere fumettistiche legate a fatti, miti o personaggi della storia della Calabria (15.000,00 euro) di cui una dedicata a Cassiodoro;

f) evento per la promozione della cultura in aree turistiche inserite nei Parchi nazionali della Calabria (15.000,00 euro);

g) azione di potenziamento degli eventi culturali strategici organizzati dall'Assessorato alla Cultura (30.000,00 euro);

3. di dare mandato al Dipartimento n. 11 di selezionare i Soggetti Attuatori delle iniziative sopra indicate attraverso l'emanazione di un apposito avviso pubblico, salva la possibilità di affidamento diretto dell'azione g) alla Fondazione Calabria Film Commission (nella qualità di soggetto in house della Regione Calabria) e di gestire direttamente gli eventi b) e c);

4. di pubblicare, ai sensi della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19, il presente atto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 novembre 2011, n. 524

**APQ Beni ed Attività Culturali – Delibera CIPE 84/2000 – Intervento: «Ampliamento delle conoscenze della realtà archeologica di Capocolonna (KR) e messa in sicurezza delle strutture archeologiche riportate in luce» (Codice «SPA 2-4») – Modifica dell'ente attuatore.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni in materia di strumenti di programmazione negoziata.

VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 1997, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma.

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 19 ottobre 1999 dal Governo e dalla Regione Calabria, pubblicata sul B.U.R.C. n. 123 del 13/12/1999 in edizione straordinaria, che costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione ed è lo strumento con il quale sono stabiliti, congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione, gli obiettivi da conseguire per i quali è indispensabile l'azione congiunta degli organismi predetti.

VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni ed Attività Culturali per il territorio della Regione Calabria, sottoscritto nell'ambito della suddetta Intesa in data 22/12/2003 dalla Regione Calabria con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede fra le «Finalità e Obiettivi», come declinati dall'art. 1, le attività di sostegno, in particolare nell'ambito del Sistema dei Parchi archeologici della Magna Graecia e delle antiche popolazioni, alla conoscenza, alla conservazione, alla fruizione, alla valorizzazione ed alla promozione dei beni culturali da realizzarsi anche tramite l'intervento «Ampliamento delle conoscenze della realtà archeologica di Capocolonna (KR) e messa in sicurezza delle strutture archeologiche riportate in luce» (Codice Intervento «SPA 2-4»).

VISTA la delibera della Giunta regionale 27/1/2004 n. 40 di ratifica dell'Accordo di Programma Quadro Beni Culturali ed in particolare la Tavola 1 che individua gli interventi da realizzare, gli enti attuatori nonché il riparto delle risorse finanziarie.

VISTA la Delibera CIPE n. 14/2006 «Programmazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate mediante le Intese Istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro».

VISTA la Legge regionale n. 34/2002 «Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali» e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza.

VISTI altresì:

— il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 149 commi 2 e 4 lett. e), 152 commi 1 e 3, 153 commi 1 e 3, 154 e 155;

— il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 17, 112 comma 4 e 115.

CONSIDERATO:

— che l'Accordo di Programma Quadro «Beni ed attività culturali per il territorio della Regione Calabria» individua, nella

Tavola 1, quale Soggetto Attuatore dell'intervento «Ampliamento delle conoscenze della realtà archeologica di Capocolonna (KR) e messa in sicurezza delle strutture archeologiche riportate in luce» (Codice Intervento «SPA 2-4»), il Comune di Crotona;

— che, per la particolare natura dei lavori, da realizzarsi in area di proprietà dello Stato, riguardanti essenzialmente l'ampliamento e l'estensione degli scavi e le opere di protezione e miglioramento della fruizione pubblica in area archeologica, per l'esecuzione del suddetto intervento, non potendosi prescindere dall'azione di indirizzo e tutela proprie dell'Amministrazione centrale dei beni culturali, al fine di snellire il peso delle attività burocratiche-amministrative, appare opportuno procedere all'attivazione delle dovute procedure per la modifica del soggetto beneficiario/ente attuatore che deve essere la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria anziché il Comune di Crotona;

— che la Delibera CIPE n. 14/2006 non contempla la modifica dell'ente attuatore tra le ipotesi in cui è necessario costituire un Tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro per l'esame delle proposte provenienti dal Responsabile dell'APQ;

— che la Delibera CIPE n. 14/2006 prevede, altresì, tra gli impegni dei soggetti sottoscrittori, l'utilizzo di forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

— che il Dirigente Generale del Dipartimento 11 «Cultura – Istruzione – Università – Ricerca Innovazione Tecnologica – Alta Formazione – Beni Culturali», in qualità di Responsabile dell'APQ ed in ossequio a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 14/2006, assumendosi pertanto la piena responsabilità in merito alla correttezza della procedura adottata, ha provveduto, con nota n. 150534/SIAR del 24/10/2011 che si allega alla presente deliberazione in quanto parte integrante e sostanziale, ad attivare e concludere la procedura per la modifica dell'ente attuatore dell'intervento «Ampliamento delle conoscenze della realtà archeologica di Capocolonna (KR) e messa in sicurezza delle strutture archeologiche riportate in luce» (Codice Intervento «SPA 2-4»).

#### PRESO ATTO:

— che con la sopra citata nota n. 150534/SIAR del 24/10/2011 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento 11 «Cultura – Istruzione – Università – Ricerca Innovazione Tecnologica – Alta Formazione – Beni Culturali», che si allega alla presente deliberazione in quanto parte integrante e sostanziale, è stata comunicata, ai soggetti sottoscrittori dell'APQ, la modifica, dell'ente attuatore ovvero la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria anziché il Comune di Crotona, attivandosi e concludendosi in tal modo la procedura in conformità a quanto prescritto dalla Delibera CIPE n. 14/2006;

— che detta modifica dell'ente attuatore deve essere recepita con apposito atto deliberativo della Giunta regionale in quanto si modifica la Tavola 1, nella parte che individua gli Enti attuatori, dell'Accordo di Programma Quadro Beni Culturali ratificato con Delibera della Giunta regionale n. 40 del 27/1/2004.

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Istruzione e Beni Culturali, Prof. Mario Caligiuri, formulata a seguito dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dai Dirigenti preposti, a voti unanimi:

#### DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto che con nota n. 150534/SIAR del 24/10/2011 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento 11 «Cultura – Istruzione – Università – Ricerca Innovazione Tecnologica – Alta Formazione – Beni Culturali», che si allega alla presente deliberazione in quanto parte integrante e sostanziale, è stata comunicata, ai soggetti sottoscrittori dell'APQ, la modifica dell'ente attuatore, dell'intervento «Ampliamento delle conoscenze della realtà archeologica di Capocolonna (KR) e messa in sicurezza delle strutture archeologiche riportate in luce» (Codice Intervento «SPA 2-4»), attivandosi e concludendosi in tal modo la procedura in conformità a quanto prescritto dalla Delibera CIPE n. 14/2006;

2. di intendere, pertanto, sulla base di quanto riportato nella predetta nota n. 150534/SIAR del 24/10/2011, quale nuovo Ente attuatore dell'intervento denominato «Ampliamento delle conoscenze della realtà archeologica di Capocolonna (KR) e messa in sicurezza delle strutture archeologiche riportate in luce» - Codice Intervento «SPA 2-4», ricadente nell'APQ «Beni Culturali», la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria, in sostituzione del Comune di Crotona;

3. di modificare, pertanto, la delibera della Giunta regionale n. 40 del 27/1/2004 di ratifica dell'Accordo di Programma Quadro Beni Culturali ed in particolare la Tavola 1 nella parte che individua gli Enti attuatori;

4. di stabilire che la sottoscrizione della concessione con l'ente attuatore e la conseguente erogazione del finanziamento sono subordinate alla pubblicazione della presente deliberazione;

5. di demandare alle competenti strutture del Dipartimento n. 11 «Cultura – Istruzione – Università – Ricerca – Innovazione Tecnologica – Alta Formazione», in conformità a quanto disposto con decreto del D.G. n. 2451 del 28/3/2011, l'adozione di ogni atto necessario per l'esecuzione di quanto stabilito nella presente deliberazione, ivi inclusa la sottoscrizione della successiva concessione;

6. di precisare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria, da chiunque ne abbia legittimo interesse, entro 60 giorni dalla conoscenza, ed entro 120 giorni dalla stessa data ricorso straordinario al Capo dello Stato;

7. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento n. 11 «Cultura – Istruzione – Università – Ricerca – Innovazione Tecnologica – Alta Formazione», alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria ed al Comune di Crotona;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Calabria.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*  
**F.to: Zoccali**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
15 novembre 2011, n. 526

**Recepimento Intesa di Conferenza Stato-Regioni Rep. n. 246/CSR del 16 dicembre 2010 sulle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale, pubblicato sulla GURI suppl. n. 37 del 15/2/2011 e adempimenti connessi.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con l'Intesa Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 Rep. n. 246/CSR sono state approvate le «Linee di indirizzo nazionale per la Ristorazione ospedaliera ed assistenziale».

CHE tale atto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 37 del 15 febbraio 2011 s.o. n. 39.

CONSIDERATO che le linee di indirizzo, rivolte a tutti gli operatori del settore, forniscono indicazioni per migliorare gli aspetti nutrizionali dei pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere ed assistenziali e indicano strategie gestionali e clinico-nutrizionali da adottare per la prevenzione e cura della malnutrizione e per migliorare il rapporto dei degenti con il cibo.

RITENUTO pertanto di dover adempiere in merito, restando nella sua interezza la suddetta Intesa.

RITENUTO altresì di dover fornire indicazioni operative alle Aziende Sanitarie Provinciali in merito alla verifica dell'attuazione delle linee di indirizzo di cui trattasi, dando mandato alla competente struttura del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie circa le ulteriori specificazioni in materia.

VISTA la nota del Ministero della Salute prot. DGSAN 33626 del 24/10/2011 con la quale si chiede la compilazione e l'invio entro il 15 dicembre 2011, di un questionario conoscitivo, a cura delle Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie Provinciali e Ospedaliere, con il coinvolgimento delle Unità Operative di Dietetica e Nutrizione Clinica, dei Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e di altre Unità Operative ritenute competenti.

DATO ATTO che detto questionario è allegato alla presente Deliberazione per diventarne parte integrante e sostanziale.

VISTO l'elenco delle strutture regionali censite, pubblicato sul sito del Ministero della Salute.

VISTA la Legge regionale n. 29/2002.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto, resa dal Dirigente preposto al competente Settore.

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato e confermato,

DI RECEPIRE l'Intesa Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 Rep. n. 246/CSR con la quale sono state approvate le «Linee di indirizzo nazionale per la Ristorazione ospedaliera ed assistenziale», pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 37 del 15 febbraio 2011 s.o. n. 39.

DI FARE OBBLIGO alle Aziende Sanitarie Provinciali ed alle Aziende Ospedaliere di ottemperare ai contenuti della citata Intesa.

DI DISPORRE che a cura delle Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie Provinciali e Ospedaliere, con il coinvolgimento delle Unità Operative di Dietetica e Nutrizione Clinica, dei Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e di altre Unità Operative ritenute competenti, si provveda alla compilazione e all'invio entro il 15/12/2011 al Ministero della Salute del questionario conoscitivo, allegato al presente atto per diventarne parte integrante e sostanziale.

DI DARE MANDATO al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie per la notifica agli Enti interessati e per la emanazione di eventuali apposite direttive e specificazioni ai fini esplicativi ed attuativi, in merito a quanto contenuto nell'Intesa recepita con il presente provvedimento.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza f.f.*  
**F.to: Bianco**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

(segue allegato)

Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale  
(Conferenza Stato - Regioni. Intesa 16 dicembre 2010)

### INDAGINE CONOSCITIVA INERENTE IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE E ASSISTENZIALI relativamente ai primi sei mesi dell'anno 2011

Tutta la documentazione di riferimento è consultabile sul sito internet del Ministero della Salute  
www.salute.gov.it > Nutrizione

Per la compilazione sono necessari circa 10 minuti.

#### Requisiti minimi e procedura per la gestione del file

Per poter correttamente compilare il questionario è necessaria una postazione in cui sia installato Microsoft Excel e configurato un accesso a internet con la possibilità di inviare messaggi di posta elettronica. Qualora si riscontrassero problemi e malfunzionamenti si prega di segnalarti via posta elettronica all'indirizzo messo appositamente a disposizione dal Ministero della salute ristorazione.aziendesantitarie@sanita.it, indicando il tipo di problema e un recapito telefonico.

I passi da seguire per procedere alla compilazione dei dati sono:

- 1) scaricare sulla propria postazione di lavoro il file contenente il questionario;
- 2) riempire il modulo secondo le istruzioni riportate di seguito;
- 3) inviare il modulo compilato al seguente indirizzo di posta elettronica: ristorazione.aziendesantitarie@sanita.it

**Per gli utenti che non dispongono di Microsoft Excel si ricorda che il file può comunque essere aperto con software gratuiti come OpenOffice, è importante però che in fase di salvataggio l'utente salvi il file con estensione xls. (si apre il modello, si compila, si va su file --> salva con nome, si cerca l'estensione xls e si inserisce il nome del file)**

#### Informazioni generali

Per consentire un'agevole compilazione, è stato predisposto un apposito foglio di calcolo nel quale sono impostati diversi controlli automatici, finalizzati a semplificare la corretta compilazione dei dati richiesti.

I dati vanno inseriti in appositi campi (celle), alcuni direttamente compilabili dall'utente, altri opportunamente preimpostati in modo da rendere necessaria la sola scelta dell'opzione d'interesse: questi ultimi presentano delle liste a tendina e, per compilarli, è sufficiente scegliere la voce desiderata.

Per visualizzare l'elenco dei valori presenti in una lista a tendina è sufficiente posizionarsi con il cursore sulla cella, apparirà una freccia rivolta verso il basso, cliccandola comparirà l'elenco dei valori previsti:



Va quindi effettuata la selezione posizionando il cursore sulla voce di interesse. Se viene inserito un valore non presente, digitando direttamente un dato diverso da quelli proposti, viene visualizzato un messaggio di errore. E' possibile scrivere o scegliere valori solo nelle celle evidenziate, qualora si tenti di scrivere negli altri spazi apparirà un messaggio di errore.

**1. Dati identificativi della struttura**

1.1 Codice Azienda Sanitaria  vedi elenco pubblicato

1.2 Codice Ospedale/Struttura assistenziale  vedi elenco pubblicato

1.3 N° giornate alimentari per degenti in ricovero ordinario/anno:  2009  2010

**2. Dati del responsabile**

Il questionario è stato compilato il  da:

2.1 Nominativo  2.2 Qualifica

2.3 Telefono  2.4 Email

2.5 Conosce le linee di indirizzo?  2.6 Se SI, come ne è venuto a conoscenza?

se altro, specificare:

#### 3. Note

#### 4. ASPETTI RELATIVI ALLA QUALITÀ COMPLESSIVA (vedi Capitolo 8)

4.1 E' disponibile la carta del servizio ristorazione?

4.1.1 Se SI, dove è possibile consultarla?

4.2 Viene periodicamente rilevata la soddisfazione dell'utente?

4.2.1 Se SI, come?

4.2.2 Ogni quanto tempo?

4.3 Vengono periodicamente rilevati gli indicatori di qualità (indicatori di attività, di percorso /processo, di esito)?

4.3.1 Se SI, come?

4.3.2 Ogni quanto tempo?

4.4 E' presente la U.O. di Dietetica e Nutrizione Clinica (UO DNC)?

- Se è presente UO DNC, specificare:

4.4.1 è condivisa con altri ospedali?  Quali?

4.4.2 numero Medici Specialisti in Scienza dell'Alimentazione  in

4.4.3 numero Medici Specialisti

4.4.4 numero Dietisti

4.4.5 numero altre Figure Professionali  Quali?

- Se non è presente UO DNC, qual è la denominazione dell'UO sostitutiva?

4.4.6 Numero Figure Professionali qualificate dedicate  Quali?

#### 5. ASPETTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO (vedi Capitolo 6)

5.1 Tipo di gestione:

5.1.2 Se non è esclusivamente a gestione interna, di che tipo di gara si tratta?

5.2 Sistema di preparazione:

6.10. Sono previsti controlli ambulatoriali post-dimissione dedicati a monitorare lo stato nutrizionale, adozione ed efficacia della terapia dietetica e/o clinico-nutrizionale (NE, NP) prescritta?

- se SI, specificare il personale che opera nell'ambulatorio:  
 6.10.1 numero Medici Specialisti in Scienza dell'Alimentazione: \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_  
 6.10.2 numero Medici Specialisti \_\_\_\_\_  
 6.10.3 numero Dietisti \_\_\_\_\_  
 6.10.4 numero altre Figure Professionali \_\_\_\_\_ Quali?  
 - se NO, specificare:  
 6.10.5 lo fanno altre strutture \_\_\_\_\_  
 6.10.6 altro, specificare \_\_\_\_\_

**7. Ulteriori Annotazioni, suggerimenti e segnalazioni:** \_\_\_\_\_

5.3 Modalità di prenotazione:  
 5.3.1 se altro, specificare: \_\_\_\_\_

5.3.2 Se nessuna, è effettuata in base al numero dei letti? \_\_\_\_\_ Del. \_\_\_\_\_  
 5.3.3 Con quanti giorni di anticipo viene fatta rispetto alla giornata di distribuzione? \_\_\_\_\_ degeniti? \_\_\_\_\_  
 5.3.4 Da chi viene effettuata? \_\_\_\_\_

5.4 Il menù è articolato su almeno 15 giorni? \_\_\_\_\_  
 5.5 Il menù prevede l'alternanza stagionale? \_\_\_\_\_  
 5.6 Il menù prevede la possibilità di scelte alternative? \_\_\_\_\_  
 5.6.1 se SI: \_\_\_\_\_

5.7 Sistema di distribuzione: \_\_\_\_\_  
 5.8 Orari di distribuzione dei pasti: \_\_\_\_\_ Colazione: \_\_\_\_\_ Pranzo: \_\_\_\_\_ Cena: \_\_\_\_\_  
 Merenda: \_\_\_\_\_ Spuntino: \_\_\_\_\_  
 Euro \* (al netto dell'IVA) \_\_\_\_\_

5.9 Costo della giornata alimentare: \_\_\_\_\_  
 5.10 E' in uso un Dietetico in cui siano previsti vitto comune e diete standard? \_\_\_\_\_  
 5.10.1 se SI elaborato da: \_\_\_\_\_  
 5.10.2 se ALTRO, specificare \_\_\_\_\_

5.11 Nel Dietetico viene specificata la composizione bromatologica (Protidi, Lipidi, Glucidi, eventuali altri nutrienti) espressa in grammi? \_\_\_\_\_  
 5.11.1 e per le "diete standard"? \_\_\_\_\_

5.12 Le posate sono distribuite con il pasto? \_\_\_\_\_ sono sanificabili e riutilizzabili? \_\_\_\_\_  
 5.13 Le posate sono a perdere? \_\_\_\_\_ sono sanificabili e riutilizzabili? \_\_\_\_\_  
 5.14 I piatti sono in materiale a perdere? \_\_\_\_\_  
 5.15 L'acqua viene distribuita con il pasto? \_\_\_\_\_  
 5.16 La gestione del ritiro del dopo pasto è assicurata da: \_\_\_\_\_  
 5.17 La ditta esterna si fa carico di provvedere allo smaltimento dei rifiuti? \_\_\_\_\_  
 5.18 Il cibo non mangiato è oggetto di rilevazione periodica? \_\_\_\_\_

**6. ASPETTI RELATIVI ALLO STATO NUTRIZIONALE E AL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE**  
 (vedi Capitoli 3, 4, 5 e 12)

6.1 Ogni reparto o struttura assistenziale ha la seguente dotazione strumentale di base? \_\_\_\_\_  
 6.1.1 bilancia pesa persone: \_\_\_\_\_  
 6.1.2 altimetro: \_\_\_\_\_  
 6.1.3 sollevatore con dinamometro per persone allettate: \_\_\_\_\_

6.2 I parametri antropometrici (peso, altezza, BMI, etc.) vengono abitualmente rilevati all'accettazione in reparto o struttura assistenziale? \_\_\_\_\_

6.3 Nei soggetti con una previsione di ricovero superiore a 5 giorni, viene effettuata la valutazione del rischio nutrizionale (MUST / NRS / MNA)? \_\_\_\_\_

6.4 Nella cartella clinica è prevista una specifica scheda nutrizionale? \_\_\_\_\_

6.5 La valutazione del rischio nutrizionale viene monitorata durante il ricovero? \_\_\_\_\_

6.6 Viene effettuata rilevazione delle ingestie? \_\_\_\_\_

6.7 Nella cartella clinica viene riportata la terapia dietetico-nutrizionale? \_\_\_\_\_

6.8 Nella lettera di dimissione viene specificamente riportata la terapia nutrizionale prescritta durante il ricovero? \_\_\_\_\_

6.9 Prescritta alla dimissione? \_\_\_\_\_

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28 novembre 2011, n. 537

**Autorizzazione all'A.R.S.S.A. a procedere ad un'anticipazione di cassa per pagamento delle spettanze relative ai salari, oneri fiscali e contributi previdenziali dei propri dipendenti.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## PREMESSO:

CHE la Regione Calabria concede annualmente all'ARSSA, ai sensi dell'art. 13 lettera a) della L.R. n. 15/93, un contributo ordinario per le spese di funzionamento.

CHE sul capitolo 5122206 del bilancio regionale esercizio 2011 è stato previsto uno stanziamento pari ad € 41.200.000,00, da erogare all'ARSSA quale contributo ordinario per le spese di funzionamento.

CHE con precedenti decreti dirigenziali si è provveduto alla liquidazione in favore dell'ARSSA della somma complessiva di € 34.166.666,66 dello stanziamento previsto per l'anno 2011.

CHE con nota prot. 1572 del 28/9/2011 il Commissario Liquidatore dell'ARSSA ha richiesto l'erogazione della somma pari ad € 7.033.333,34, quale importo residuo del contributo ordinario assegnato.

CHE con D.D.G. n. 13736 del 3/11/2011 si è provveduto ad impegnare sul capitolo 5122206 del bilancio regionale esercizio in corso la predetta somma di € 7.033.333,34, da liquidare all'ARSSA con successivo provvedimento.

DATO ATTO che, per effetto dell'insieme del corpus normativo relativo al rispetto del Patto di Stabilità da parte delle Amministrazioni Pubbliche ed in conseguenza delle sopravvenute molteplici spese che hanno rivestito carattere di urgenza ed imprevedibilità, l'Amministrazione Regionale è nell'impossibilità di poter erogare all'ARSSA la tranche residua del contributo ordinario pari ad € 7.033.333,34.

CONSIDERATO che il Commissario Liquidatore dell'ARSSA, con nota prot. 4315 del 15/11/2011, non avendo ricevuto l'accredito della somma residua del contributo ordinario ed al fine di poter garantire sino alla fine del corrente anno il pagamento degli emolumenti dei dipendenti, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali, ha manifestato la necessità di dover ricorrere ad anticipazioni di cassa presso il proprio tesoriere, da estinguersi con il primo trasferimento di fondi che la Regione effettuerà con le risorse appositamente stanziare nel bilancio regionale esercizio 2012.

RITENUTO che le motivazioni adottate dal Commissario Liquidatore dell'ARSSA di dover ricorrere ad anticipazioni di cassa debbano considerarsi valide, atteso che i pagamenti degli emolumenti ai dipendenti rientrano tra le spese obbligatorie ed hanno carattere indilazionabile e non frazionabile.

CONSIDERATO che il costo legato all'anticipazione di cassa sia da ritenersi marginale rispetto ai disagi sociali ed agli oneri aggiuntivi che si provocherebbero in conseguenza del mancato pagamento degli stipendi del personale dipendente dell'ARSSA alle naturali scadenze.

STABILITO che il Commissario Liquidatore dell'ARSSA dovrà provvedere all'estinzione dell'anticipazione di cassa non appena la Regione effettuerà, con l'inizio dell'esercizio finanziario anno 2012, il trasferimento dei fondi di cui all'impegno n. 3408/2011, assunto sul capitolo 5122206 con il citato D.D.G. n. 13736/2011.

VISTA la L.R. n. 34/02 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza.

SU PROPOSTA congiunta dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste e Forestazione e dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

## DELIBERA

— di dichiarare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

— di autorizzare il Commissario Liquidatore dell'ARSSA a richiedere alla Banca CARIME, nella qualità di tesoriere, in via straordinaria ed eccezionale, un'anticipazione di cassa contenuta entro il limite massimo di € 7.033.333,34, al fine di garantire sino alla fine del corrente anno il pagamento delle competenze ed oneri riflessi dei dipendenti;

— di dare atto che la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa è stata rappresentata dal Commissario Liquidatore dell'ARSSA con nota prot. 4315 del 15/11/2011;

— di stabilire che il Commissario Liquidatore dell'ARSSA dovrà provvedere all'estinzione dell'anticipazione di cassa non appena la Regione effettuerà, con l'inizio dell'esercizio finanziario anno 2012, il trasferimento dei fondi di cui all'impegno n. 3408/2011, assunto sul capitolo 5122206 con D.D.G. n. 13736/2011;

— di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione al Commissario Liquidatore dell'ARSSA;

— di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento medesimo.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza f.f.*  
**F.to: Bianco**

*Il Presidente*  
**F.to: Scopelliti**

**Regione Calabria**  
**DETERMINAZIONI DEI DIPARTIMENTI**  
**DEL CONSIGLIO REGIONALE**

DETERMINAZIONE n. 815 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Dirigente del Settore Ufficio Stampa, Gianfranco Manfredi, Reg. Part. n. 9 del 31/10/2011 avente per oggetto: «**Nomine di competenza del Consiglio regionale – Delibera U.P. n. 78 dell'1/8/2011 – Impegno spesa e liquidazione fatture Avviso Legale**».

SEGRETARIATO GENERALE

OMISSIS

L'anno 2011, il giorno 31 del mese di ottobre, alle ore 10,00.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera n. 78 dell'1 agosto 2011 con la quale l'On.le Ufficio di Presidenza ha disposto la pubblicazione urgente nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, del bando relativo alla riapertura dei termini per le nomine di competenza del Consiglio regionale (L.R. 4 agosto 1995, n. 39).

OMISSIS

ACCERTATO che si è provveduto sia alla pubblicazione dell'avviso sui quotidiani nazionali e regionali e sia alla sua irradiazione mediante le emittenti televisive indicate nella delibera.

VISTE le fatture relative alla pubblicazione dell'avviso emesse dalle concessionarie di pubblicità: Publifast S.r.l., Euro-midia S.r.l., Publikompass S.p.a., Gruppo 24 ore, Publikroton S.r.l., Editoriale 91 s.c.r.l., Arcus multimedia s.r.l., Proxidea s.r.l., Infospazio S.r.l., Alfagi S.r.l., Radio Video Calabria 99 S.r.l., Fullmidia S.r.l., che si allegano come parte integrante del presente atto.

OMISSIS

ASSUME LA SEGUENTE  
DETERMINAZIONE

DI IMPEGNARE la somma complessiva di € 8.403,28 (euro ottomilaquattrocentotot/28) IVA inclusa sul cap. 5 art. 2 sub 370 del Bilancio del Consiglio regionale anno 2011 che presenta la necessaria disponibilità.

OMISSIS

*Il Capo Ufficio Stampa*  
**Gianfranco Manfredi**

DETERMINAZIONE n. 816 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 309 del 24/10/2011 avente per oggetto: **Spese di rappresentanza della Presidenza del Consiglio regionale della Calabria. Impegno e liquidazione fatture.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto suesposto:

— di impegnare la somma complessiva di € 9.234,10 IVA inclusa, sul cap. 2, art. 1, sub. 70 sulla contabilità del Bilancio 2011;

— di liquidare senza ulteriori formalità le fatture allegare al presente atto quale parte integrante, previo visto del Capo di Gabinetto e provvedere all'erogazione dei contributi concessi;

— di trasmettere copia della presente determinazione per il seguito di competenza:

– al Servizio Bilancio e Ragioneria;

– alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza;

– alla ditta AM Il Fotografo Via Biagio Camagna, 32 – 89125 Reggio Calabria;

– alla Ditta Petali Fiori e Forme Via Reggio Campi, 13/A – 89125 Reggio Calabria;

– al sig. Giuseppe Siligato – Associazione Culturale S&M – arte-cultura-danza-spettacolo Via Marina – 95013 Fiumefreddo di Sicilia (CT);

– al sig. Giuseppe Felice Aragona Presidente dell'A.S.D. Viola Volley Viale Rocco La Russa, 148 – 89018 Villa San Giovanni (RC);

– al dott. Renato Mollica Presidente Associazione di Promozione Sociale Azulejos International Via A. Manzoni, 27 – 89040 Sant'Ilario dello Jonio (RC);

– all'Associazione Infosport Calabria Mediterranea Via Sbarre Superiori n. 48 Reggio Calabria;

– al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 817 del 14 novembre 2011

Estratto della determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 352 del 25/10/2011 avente per oggetto: **«Consiglieri Regionali - liquidazione missioni mesi di settembre e ottobre 2011».**

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE a norma dell'art. 9 della Legge regionale 14 febbraio 1996, n. 3 il Consigliere regionale può essere inviato in missione di rappresentanza o per conto del Consiglio o della Giunta, per disposizione, rispettivamente, del Presidente del Consiglio e della Giunta.

VISTA la delibera U.P. n. 3 del 20 gennaio 2009.

RILEVATO che le missioni effettuate dai Consiglieri regionali nei periodi riportati nel prospetto allegato sono state istruite dal competente Ufficio.

VISTO il tabulato riepilogativo predisposto dal responsabile del procedimento che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO dover procedere alla liquidazione delle somme a ciascuno spettanti.

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165.

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

VISTA la legge regionale 14 febbraio 1996, n. 3.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. di liquidare le missioni effettuate dai Consiglieri Regionali nei mesi di settembre e ottobre 2011 secondo quanto riportato nel prospetto allegato, per le somme a ciascuno dovute;

2. di imputare la spesa complessiva di € 10.445,07 relativa all'anno 2011 sul cap. 1 art. 2 sub 20 del c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità;

3. trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- all'Area Funzionale Gestione.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 818 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 301 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Dr.ssa Arcidiacone Antonella nata a Rossano (CS) il 16/10/1979. Conferimento incarico di «Responsabile al 50%» della Struttura speciale del Presidente della I Commissione On. Giuseppe Caputo a decorrere dall'8/10/2011.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni prevede che il Presidente, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, i Presidenti delle Commissioni ed il Presidente del Comitato regionale di controllo contabile, si avvalgono della collaborazione di Segreterie Particolari e consente che il personale addetto alle strutture speciali in argomento possa essere scelto tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale o fra i dipendenti appartenenti al ruolo organico della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza su indicazione nominativa di ciascun titolare di struttura speciale.

VISTA la nota datata 7/10/2011, acquisita in pari data dal Settore Risorse Umane (protocollo generale n. 47844), con la quale il Presidente della I Commissione On. Giuseppe Caputo comunica di voler conferire, a decorrere dall'8/10/2011, l'incarico di Responsabile di struttura al 50% alla dr.ssa Arcidiacone Antonella nata a Rossano (CS) il 16/10/1979 ed ivi residente in Via della Repubblica n. 56, in possesso di laurea, estranea alla P.A..

TENUTO CONTO che il comma 1180 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare comunicazione al Ministero del Lavoro mediante documentazione avente data certa di trasmissione.

RILEVATO che è stata effettuata la comunicazione a norma di legge, al servizio di Comunicazione Obbligatoria Unilav del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mediante trasmissione telematica all'Azienda Calabria Lavoro.

DATO ATTO che, pertanto, la collaborazione ha effetto dall'8/10/2011.

ACQUISITO l'assenso all'assegnazione alla Struttura espresso dalla dr.ssa Arcidiacone Antonella.

VISTA la deliberazione dell'U.P. n. 16 del 5/6/2007 che disciplina le modalità di corresponsione del trattamento accessorio alle strutture speciali.

CONSIDERATO che l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 8 il comma 9 bis introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16, prevede quali presupposti per il legittimo conferimento degli incarichi nelle strutture speciali le seguenti condizioni:

1. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, né professionale, né di altro genere con la Regione Calabria;

2. che tra il collaboratore ed i Consiglieri regionali della Calabria, nonché i Direttori generali dei Dipartimenti non esiste legame di parentela in linea retta o collaterale, né di affinità entro il terzo grado;

3. di non essere componente di organi statutari di Enti, Aziende o Società regionali o a rilevante partecipazione regionale.

VISTA la dichiarazione dell'On. Giuseppe Caputo dalla quale risulta che tra il collaboratore e lo stesso Onorevole non intercorre relazione di parentela entro il 3° grado.

VISTA la dichiarazione della dr.ssa Arcidiacone Antonella, dalla quale risulta che la stessa non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dal comma 9 bis dell'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996 n. 8, introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16.

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; 8/97 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale n. 8 del 4/2/02.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 2 maggio 2001, n. 7.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8.

VISTA la legge regionale 22 novembre 2005, n. 16.

VISTA la legge regionale 21 agosto 2006 n. 7.

VISTA la legge regionale 19 aprile 2007 n. 8.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la delibera U.P. n. 121 dell'11/5/04 con la quale viene conferita delega al Segretario Generale di adottare i provvedimenti attinenti all'assegnazione del personale delle Strutture speciali, previa istruttoria del competente Settore Risorse Umane.

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione della dr.ssa Arcidiacone Antonella alla Struttura speciale del Presidente della I Commissione On. Giuseppe Caputo in qualità di Responsabile di Struttura al 50% e di poter, quindi, procedere al conferimento dell'incarico de quo.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della Legge regionale 19/2001.

#### DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire dall'8/10/2011 l'incarico di «Responsabile di Struttura al 50%» della Struttura speciale del Presidente della I Commissione On. Giuseppe Caputo alla dr.ssa Arcidiacone Antonella nata a Rossano (CS) il 16/10/1979 ed ivi residente in Via della Repubblica n. 56, in possesso di laurea, estranea alla P.A.;

2. prendere atto che la dr.ssa Arcidiacone Antonella presterà la propria attività di Responsabile di Struttura al 50% in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari ad € 1.861,37 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (presunta data di fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa della carica di Presidente della I Commissione dell'On. Giuseppe Caputo;

4. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. stipulare con la dr.ssa Arcidiacone Antonella il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

6. corrispondere alla dr.ssa Arcidiacone Antonella il trattamento economico pari ad € 1.861,37 lordi erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il responsabile di struttura;

7. di far gravare la spesa complessiva di € 77.743,67 sul capitolo 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

8. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al responsabile del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al responsabile del Settore Risorse Umane;

— all'On. Giuseppe Caputo;

— all'interessata per conoscenza e norma, dr.ssa Arcidiacone Antonella.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 819 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 302 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Sig.ra Verterame Antonella nata a Crotone il 7/1/1981. Conferimento incarico di Responsabile amministrativo al 50% della struttura del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza dall'1/10/2011.**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni prevede che il Presidente, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, i Presidenti delle Commissioni ed il Presidente del Comitato regionale di controllo contabile, si avvalgono della collaborazione di Segreterie Particolari e consente che il personale addetto alle strutture speciali in argomento possa essere scelto tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale o fra i dipendenti appartenenti al ruolo organico della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Uf-

ficio di Presidenza su indicazione nominativa di ciascun titolare di struttura speciale.

VISTA la nota datata 30/9/2011, acquisita in pari data dal Settore Risorse Umane (prot. n. 46582), con la quale il Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza comunica di volersi avvalere, come Responsabile amministrativo al 50% dall'1/10/2011, della sig.ra Verterame Antonella nata a Crotona il 7/1/1981 e residente a Rocca di Neto (CS) in Via Aldo Moro n. 27, in possesso di diploma, estranea alla P.A..

TENUTO CONTO che il comma 1180 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare comunicazione al Ministero del Lavoro mediante documentazione avente data certa di trasmissione.

RILEVATO che è stata effettuata la comunicazione a norma di legge, al servizio di Comunicazione Obbligatoria Unilav del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mediante trasmissione telematica all'Azienda Calabria Lavoro.

DATO ATTO che, pertanto, la collaborazione ha effetto dall'1/10/2011.

ACQUISITO l'assenso all'assegnazione alla Struttura espresso dalla sig.ra Verterame Antonella.

VISTA la deliberazione dell'U.P. n. 16 del 5/6/2007 che disciplina le modalità di corresponsione del trattamento accessorio alle strutture speciali.

CONSIDERATO che l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 8 il comma 9 bis introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16, prevede quali presupposti per il legittimo conferimento degli incarichi nelle strutture speciali le seguenti condizioni:

1. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, né professionale, né di altro genere con la Regione Calabria;
2. che tra il collaboratore ed i Consiglieri regionali della Calabria, nonché i Direttori generali dei Dipartimenti non esiste legame di parentela in linea retta o collaterale, né di affinità entro il terzo grado;
3. di non essere componente di organi statutari di Enti, Aziende o Società regionali o a rilevante partecipazione regionale.

VISTA la dichiarazione dell'On. Salvatore Pacenza, dalla quale risulta che tra il collaboratore e lo stesso Onorevole non intercorre relazione di parentela entro il 3° grado.

VISTA la dichiarazione della sig.ra Verterame Antonella, dalla quale risulta che lo stesso non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dal comma 9 bis dell'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996 n. 8, introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16.

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; 8/97 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la legge regionale n. 8 del 4/2/02.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 2 maggio 2001, n. 7.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8.

VISTA la legge regionale 22 novembre 2005, n. 16.

VISTA la legge regionale 21 agosto 2006 n. 7.

VISTA la legge regionale 19 aprile 2007 n. 8.

VISTA la delibera U.P. n. 121 dell'11/5/04 con la quale viene conferita delega al Segretario Generale di adottare i provvedimenti attinenti all'assegnazione del personale delle Strutture speciali, previa istruttoria del competente Settore Risorse Umane.

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione della sig.ra Verterame Antonella alla Struttura del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza, in qualità di Responsabile amministrativo al 50% e di poter, quindi, procedere al conferimento dell'incarico de quo.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della Legge regionale 19/2001.

#### DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire l'incarico, con effetto dall'1/10/2011, di «Responsabile amministrativo al 50%» della struttura del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza, alla sig.ra Verterame Antonella nata a Crotona il 7/1/1981 e residente a Rocca di Neto (CS) in Via Aldo Moro n. 27, in possesso di diploma, estranea alla P.A.;

2. prendere atto che la sig.ra Verterame Antonella, presterà la propria attività di Responsabile amministrativo in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari ad € 1.861,37 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (presunta data di fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa della carica di Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» dell'On. Salvatore Pacenza;

4. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. stipulare con la sig.ra Verterame Antonella il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

6. di far gravare la spesa complessiva di € 78.177,54 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. trasmettere copia del presente provvedimento:

- al responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;
- al responsabile del Settore Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;
- all'On. Salvatore Pacenza;
- all'interessata per conoscenza e norma, la sig.ra Verterame Antonella.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 820 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 303 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Sig. Lirangi Luigi nato a Terranova da Sibari (CS) il 26/12/1975. Conferimento incarico di Responsabile amministrativo al 50% della struttura del Presidente della II Commissione On. Franco Morelli dal 13/10/2011.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni prevede che il Presidente, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, i Presidenti delle Commissioni ed il Presidente del Comitato regionale di controllo contabile, si avvalgono della collaborazione di Segreterie Particolari e consente che il personale addetto alle strutture speciali in argomento possa essere scelto tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale o fra i dipendenti appartenenti al ruolo organico della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza su indicazione nominativa di ciascun titolare di struttura speciale.

VISTA la nota, acquisita in data 12/10/2011 dal Settore Risorse Umane (prot. n. 48586), con la quale il Presidente della II Commissione On. Franco Morelli comunica di volersi avvalere, come Responsabile amministrativo al 50% dal 13/10/2011, del sig. Lirangi Luigi nato a Terranova da Sibari (CS) il 26/12/1975 ed ivi residente in Via Magna Grecia n. 11, in possesso di diploma, estraneo alla P.A..

TENUTO CONTO che il comma 1180 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare comunicazione al Ministero del Lavoro mediante documentazione avente data certa di trasmissione.

RILEVATO che è stata effettuata la comunicazione a norma di legge, al servizio di Comunicazione Obbligatoria Unilav del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mediante trasmissione telematica all'Azienda Calabria Lavoro.

DATO ATTO che, pertanto, la collaborazione ha effetto dal 13/10/2011.

ACQUISITO l'assenso all'assegnazione alla Struttura espresso dal sig. Lirangi Luigi.

VISTA la deliberazione dell'U.P. n. 16 del 5/6/2007 che disciplina le modalità di corresponsione del trattamento accessorio alle strutture speciali.

CONSIDERATO che l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 8 il comma 9 bis introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16, prevede quali presupposti per il legittimo conferimento degli incarichi nelle strutture speciali le seguenti condizioni:

1. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, né professionale, né di altro genere con la Regione Calabria;
2. che tra il collaboratore ed i Consiglieri regionali della Calabria, nonché i Direttori generali dei Dipartimenti non esiste legame di parentela in linea retta o collaterale, né di affinità entro il terzo grado;
3. di non essere componente di organi statutari di Enti, Aziende o Società regionali o a rilevante partecipazione regionale.

VISTA la dichiarazione dell'On. Franco Morelli, dalla quale risulta che tra il collaboratore e lo stesso Onorevole non intercorre relazione di parentela entro il 3° grado.

VISTA la dichiarazione del sig. Lirangi Luigi, dalla quale risulta che lo stesso non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dal comma 9 bis dell'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996 n. 8, introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16.

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; 8/97 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la legge regionale n. 8 del 4/2/02.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 2 maggio 2001, n. 7.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8.

VISTA la legge regionale 22 novembre 2005, n. 16.

VISTA la legge regionale 21 agosto 2006 n. 7.

VISTA la legge regionale 19 aprile 2007 n. 8.

VISTA la delibera U.P. n. 121 dell'11/5/04 con la quale viene conferita delega al Segretario Generale di adottare i provvedimenti attinenti all'assegnazione del personale delle Strutture speciali, previa istruttoria del competente Settore Risorse Umane.

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione del sig. Lirangi Luigi alla Struttura del Presidente della II Commissione On.

Franco Morelli, in qualità di Responsabile amministrativo al 50% e di poter, quindi, procedere al conferimento dell'incarico de quo.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della Legge regionale 19/2001.

#### DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire l'incarico, con effetto dal 13/10/2011, di «Responsabile amministrativo al 50%» della struttura del Presidente della II Commissione On. Francesco Morelli, al sig. Lirangi Luigi nato a Terranova da Sibari (CS) il 26/12/1975 ed ivi residente in via Magna Grecia n. 11, in possesso di diploma, estraneo alla P.A.;

2. prendere atto che il sig. Lirangi Luigi, presterà la propria attività di Responsabile amministrativo in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari ad € 1.861,37 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (presunta data di fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa della carica di Presidente della II Commissione dell'On. Francesco Morelli;

4. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. stipulare con il sig. Lirangi Luigi il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

6. di far gravare la spesa complessiva di € 76.432,99 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. trasmettere copia del presente provvedimento:

- al responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;
- al responsabile del Settore Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;
- all'On. Francesco Morelli;
- all'interessato per conoscenza e norma, il sig. Lirangi Luigi.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 821 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 304 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Sig. Cribari Piergiorgio nato a Cosenza il 28/6/1971. Conferimento incarico di «Responsabile al 50%» della Struttura dell'On. Sandro Principe a decorrere dall'8/10/2011.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni prevede che il Presidente, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, i Presidenti delle Commissioni ed il Presidente del Comitato regionale di controllo contabile, si avvalgono della collaborazione di Segreterie Particolari e consente che il personale addetto alle strutture speciali in argomento possa essere scelto tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale o fra i dipendenti appartenenti al ruolo organico della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza su indicazione nominativa di ciascun titolare di struttura speciale.

VISTA la nota datata 6/10/2011, acquisita in data 7/10/2011 dal Settore Risorse Umane (protocollo generale n. 47863), con la quale l'On. Sandro Principe comunica di voler conferire, a decorrere dall'8/10/2011, l'incarico di Responsabile di struttura al 50% al sig. Cribari Piergiorgio nato a Cosenza il 28/6/1971 e residente a Rende (CS) in Via Gliannuzze n. 326, in possesso di diploma, estraneo alla P.A..

TENUTO CONTO che il comma 1180 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare comunicazione al Ministero del Lavoro mediante documentazione avente data certa di trasmissione.

RILEVATO che è stata effettuata la comunicazione a norma di legge, al servizio di Comunicazione Obbligatoria Unilav del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mediante trasmissione telematica all'Azienda Calabria Lavoro.

DATO ATTO che, pertanto, la collaborazione ha effetto dall'8/10/2011.

ACQUISITO l'assenso all'assegnazione alla Struttura espresso dal sig. Cribari Piergiorgio.

VISTA la deliberazione dell'U.P. n. 16 del 5/6/2007 che disciplina le modalità di corresponsione del trattamento accessorio alle strutture speciali.

CONSIDERATO che l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 8 il comma 9 bis introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16, prevede quali presupposti per il legittimo conferimento degli incarichi nelle strutture speciali le seguenti condizioni:

1. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, né professionale, né di altro genere con la Regione Calabria;

2. che tra il collaboratore ed i Consiglieri regionali della Calabria, nonché i Direttori generali dei Dipartimenti non esiste legame di parentela in linea retta o collaterale, né di affinità entro il terzo grado;

3. di non essere componente di organi statutari di Enti, Aziende o Società regionali o a rilevante partecipazione regionale.

VISTA la dichiarazione dell'On. Sandro Principe dalla quale risulta che tra il collaboratore e lo stesso Onorevole non intercorre relazione di parentela entro il 3° grado.

VISTA la dichiarazione del sig. Cribari Piergiorgio, dalla quale risulta che lo stesso non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dal comma 9 bis dell'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996 n. 8, introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16.

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; 8/97 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale n. 8 del 4/2/02.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 2 maggio 2001, n. 7.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8.

VISTA la legge regionale 22 novembre 2005, n. 16.

VISTA la legge regionale 21 agosto 2006 n. 7.

VISTA la legge regionale 19 aprile 2007 n. 8.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la delibera U.P. n. 121 dell'11/5/04 con la quale viene conferita delega al Segretario Generale di adottare i provvedimenti attinenti all'assegnazione del personale delle Strutture speciali, previa istruttoria del competente Settore Risorse Umane.

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione del sig. Cribari Piergiorgio alla Struttura dell'On. Sandro Principe in qualità di Responsabile di Struttura al 50% e di poter, quindi, procedere al conferimento dell'incarico de quo.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determinate dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della Legge regionale 19/2001.

#### DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire dall'8/10/2011 l'incarico di «Responsabile di Struttura al 50%» della Struttura dell'On. Sandro Principe al sig. Cribari Piergiorgio nato a Cosenza il 28/6/1971 e residente a Rende (CS) in Via Gliannuzze n. 326, in possesso di diploma, estraneo alla P.A.;

2. prendere atto che il sig. Cribari Piergiorgio presterà la propria attività di Responsabile di Struttura al 50% in base a

rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari ad € 1.861,37 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (presunta data di fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa della carica di Consigliere regionale dell'On. Sandro Principe;

4. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. stipulare con il sig. Cribari Piergiorgio il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

6. corrispondere al sig. Cribari Piergiorgio il trattamento economico pari ad € 1.861,37 lordi erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il responsabile di struttura;

7. di far gravare la spesa complessiva di € 77.743,67 sul capitolo 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

8. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al responsabile del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al responsabile del Settore Risorse Umane;

— all'On. Sandro Principe;

— all'interessato per conoscenza e norma, sig. Cribari Piergiorgio.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 822 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 305 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Sig. Ruffolo Antonio nato a Cosenza il 27/10/1959. Assegnazione dell'incarico di Collaboratore esperto al 50% dell'On. Francesco Talarico a decorrere dal 4/10/2011.**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge regionale 13/5/1996, n. 8 come integrata dall'art. 1 quater, comma 4 della L.R. n. 14/2000 e dall'art. 3 della L.R. 29 ottobre 2001, n. 25.

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 9 della L.R. n. 8/96 attribuisce a ciascun Consigliere regionale la facoltà di avvalersi, per il periodo di durata della carica, di due collaboratori esperti che possono essere scelti tra i dipendenti non dirigenti

del Consiglio o della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche, ovvero tra estranei alla p.a..

CHE, qualora il Consigliere regionale opti per la utilizzazione di due collaboratori, a ciascuno degli stessi dovrà essere corrisposto il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. n. 14/2000.

CHE, a norma delle su citate disposizioni, nel caso la scelta ricada su soggetti estranei alla Pubblica Amministrazione, il rapporto giuridico de quo sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa ed il trattamento economico da corrispondere non potrà superare quello previsto dai CCNL per i dipendenti regionali appartenenti alla Categoria D3 – ex VIII livello retributivo.

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza su indicazione nominativa di ciascun Consigliere regionale.

CHE l'art. 10, comma 10 della legge regionale n. 8/96 autorizza l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale a disciplinare e quantificare il trattamento economico accessorio dei dipendenti assegnati alle Segreterie particolari ed alle Strutture speciali.

VISTA la deliberazione dell'U.P. n. 16 del 5/6/2007 avente ad oggetto: «Determinazione trattamento economico strutture speciali in attuazione dell'art. 1 della L.R. 19 aprile 2007 n. 8».

VISTA la nota datata 3/10/2011 a firma dell'On. Francesco Talarico, acquisita dal Settore Risorse Umane in pari data al prot. gen. n. 46916 con la quale indica uno dei due collaboratori esperti al 50% ai sensi della legge regionale 25/2001, art. 3, nella persona del sig. Ruffolo Antonio nato a Cosenza il 27/10/1959 ed ivi residente in Via Gramsci n. 11, in possesso di diploma, estraneo alla P.A., con effetto dal 4/10/2011.

TENUTO CONTO che il comma 1180 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare comunicazione al Ministero del Lavoro entro il giorno antecedente a quello di instaurazione dei relativi rapporti, mediante documentazione avente data certa di trasmissione.

RILEVATO che è stata effettuata a norma di legge la comunicazione di cui sopra al servizio di Comunicazione Obbligatoria Unilav del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mediante trasmissione telematica tramite l'Azienda Calabria Lavoro.

DATO ATTO che, pertanto, la collaborazione ha effetto dal 4/10/2011.

ACQUISITO l'assenso dal sig. Ruffolo Antonio.

CONSIDERATO che l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 8 il comma 9 bis introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16, prevede quali presupposti per il legittimo conferimento degli incarichi nelle strutture speciali le seguenti condizioni:

1. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, né professionale, né di altro genere con la Regione Calabria;

2. che tra il collaboratore ed i Consiglieri regionali della Calabria, nonché i Direttori generali dei Dipartimenti non esiste legame di parentela in linea retta o collaterale, né di affinità entro il terzo grado;

3. di non essere componente di organi statutari di Enti, Aziende o Società regionali o a rilevante partecipazione regionale.

VISTA la dichiarazione dell'On. Francesco Talarico dalla quale risulta che tra il collaboratore e lo stesso Onorevole non intercorre relazione di parentela entro il 3° grado.

VISTA la dichiarazione del sig. Ruffolo Antonio dalla quale risulta che lo stesso non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dal comma 9 bis dell'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996 n. 8, introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16.

VISTA la D.C.R. n. 400 del 18/1/2000.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 22 novembre 2005 n. 16.

VISTA la legge regionale 19 aprile 2007 n. 8.

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 49 e 50 del 23/2/2004.

RITENUTO dover procedere al conferimento dell'incarico de quo che sarà disciplinato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001.

#### DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

CONFERIRE con effetto dal 4/10/2011 al sig. Ruffolo Antonio nato a Cosenza il 27/10/1959 ed ivi residente in via Gramsci n. 11, in possesso di diploma, estraneo alla P.A., l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On. Francesco Talarico, ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3;

1. prendere atto che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 30/4/2015 (data di presunta fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa della carica di Consigliere, dell'On. Francesco Talarico;

2. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

3. stipulare con il sig. Ruffolo Antonio il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che fa parte integrante del presente provvedimento;

4. corrispondere al sig. Ruffolo Antonio il 50% del trattamento economico pari ad € 1.558,62 lordi, erogato mensilmente,

previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. n. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. n. 25/2001;

5. di far gravare la spesa complessiva di € 66.864,79 sul capitolo 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

6. trasmettere copia del presente provvedimento:

— ai Settori Bilancio e Ragioneria e Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;

— all'On. Francesco Talarico;

— all'interessato, sig. Ruffolo Antonio per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 823 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 306 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Dr. Garofalo Francesco nato a Petilia Policastro il 31/3/1971. Conferimento incarico di «Responsabile al 50%» della Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza dall'1/10/2011.**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni prevede che il Presidente, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, i Presidenti delle Commissioni ed il Presidente del Comitato regionale di controllo contabile, si avvalgono della collaborazione di Segreterie Particolari e consente che il personale addetto alle strutture speciali in argomento possa essere scelto tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale o fra i dipendenti appartenenti al ruolo organico della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza su indicazione nominativa di ciascun titolare di struttura speciale.

VISTA la nota datata 30/9/2011, acquisita in pari data dal Settore Risorse Umane (prot. n. 46579), con la quale il Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza comunica di voler conferire, a decorrere dall'1/10/2011, l'incarico di Responsabile di struttura al 50% al dr. Garofalo Francesco nato a Petilia Policastro il 31/3/1971 ed ivi residente in Via Matteo Campana n. 27, in possesso di laurea, estraneo alla P.A..

TENUTO CONTO che il comma 1180 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare comunicazione al Mi-

nistero del Lavoro mediante documentazione avente data certa di trasmissione.

RILEVATO che è stata effettuata la comunicazione a norma di legge, al servizio di Comunicazione Obbligatoria Unilav del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mediante trasmissione telematica all'Azienda Calabria Lavoro.

DATO ATTO che, pertanto, la collaborazione ha effetto dall'1/10/2011.

ACQUISITO l'assenso all'assegnazione alla Struttura espresso dal dr. Gafofalo Francesco.

VISTA la deliberazione dell'U.P. n. 16 del 5/6/2007 che disciplina le modalità di corresponsione del trattamento accessorio alle strutture speciali.

CONSIDERATO che l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 8 il comma 9 bis introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16, prevede quali presupposti per il legittimo conferimento degli incarichi nelle strutture speciali le seguenti condizioni:

1. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, né professionale, né di altro genere con la Regione Calabria;

2. che tra il collaboratore ed i Consiglieri regionali della Calabria, nonché i Direttori generali dei Dipartimenti non esiste legame di parentela in linea retta o collaterale, né di affinità entro il terzo grado;

3. di non essere componente di organi statutari di Enti, Aziende o Società regionali o a rilevante partecipazione regionale.

VISTA la dichiarazione dell'On. Salvatore Pacenza, dalla quale risulta che tra il collaboratore e lo stesso Onorevole non intercorre relazione di parentela entro il 3° grado.

VISTA la dichiarazione del dr. Garofalo Francesco, dalla quale risulta che lo stesso non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dal comma 9 bis dell'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996 n. 8, introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16.

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; 8/97 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale n. 8 del 4/2/02.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 2 maggio 2001, n. 7.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8.

VISTA la legge regionale 22 novembre 2005, n. 16.

VISTA la legge regionale 21 agosto 2006 n. 7.

VISTA la legge regionale 19 aprile 2007 n. 8.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la delibera U.P. n. 121 dell'11/5/04 con la quale viene conferita delega al Segretario Generale di adottare i provvedi-

menti attinenti all'assegnazione del personale delle Strutture speciali, previa istruttoria del competente Settore Risorse Umane.

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione del dr. Garofalo Francesco alla Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza, in qualità di Responsabile di Struttura al 50% e di poter, quindi, procedere al conferimento dell'incarico de quo.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della Legge regionale 19/2001.

#### DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire dall'1/10/2011 l'incarico di «Responsabile di Struttura al 50%» della Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza al dr. Garofalo Francesco nato a Petilia Policastro il 31/3/1971 ed ivi residente in Via Matteo Campana n. 27, in possesso di laurea, estraneo alla P.A.;

2. prendere atto che il dr. Garofalo Francesco presterà la propria attività di Responsabile di Struttura al 50% in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari ad € 1.861,37 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (presunta data di fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa della carica di Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» dell'On. Salvatore Pacenza;

4. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. stipulare con il dr. Garofalo Francesco il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

6. corrispondere al dr. Garofalo Francesco il trattamento economico pari ad € 1.861,37 lordi erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il responsabile di struttura;

7. di far gravare la spesa complessiva di € 78.177,54 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

8. trasmettere copia del presente provvedimento:

- al responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;
- al responsabile del Settore Risorse Umane;
- all'On. Salvatore Pacenza;

— all'interessato per conoscenza e norma, dr. Garofalo Francesco.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 824 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 307 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Dr.ssa Longo Erminia nata a Crotone il 3/8/1964. Conferimento incarico di «Responsabile» della Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza dall'1/7/2011 al 30/9/2011.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni prevede che il Presidente, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, i Presidenti delle Commissioni ed il Presidente del Comitato regionale di controllo contabile, si avvalgono della collaborazione di Segreterie Particolari e consente che il personale addetto alle strutture speciali in argomento possa essere scelto tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale o fra i dipendenti appartenenti al ruolo organico della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza su indicazione nominativa di ciascun titolare di struttura speciale.

VISTA la nota datata 29/6/2011, acquisita in pari data dal Settore Risorse Umane (protocollo generale n. 32595), con la quale il Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza comunica di voler conferire, a decorrere dall'1/7/2011, l'incarico di Responsabile di struttura alla dr.ssa Longo Erminia nata a Crotone il 3/8/1964 ed ivi residente in via Naxos n. 11, in possesso di laurea, estraneo alla P.A..

TENUTO CONTO che il comma 1180 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare comunicazione al Ministero del Lavoro mediante documentazione avente data certa di trasmissione.

RILEVATO che è stata effettuata la comunicazione a norma di legge, al servizio di Comunicazione Obbligatoria Unilav del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mediante trasmissione telematica all'Azienda Calabria Lavoro.

DATO ATTO che, pertanto, la collaborazione ha effetto dall'1/7/2011.

ACQUISITO l'assenso all'assegnazione alla Struttura espresso dalla dr.ssa Longo Erminia.

VISTA la deliberazione dell'U.P. n. 16 del 5/6/2007 che disciplina le modalità di corresponsione del trattamento accessorio alle strutture speciali.

CONSIDERATO che l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 8 il comma 9 bis introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16, prevede quali presupposti per il legittimo conferimento degli incarichi nelle strutture speciali le seguenti condizioni:

1. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, né professionale, né di altro genere con la Regione Calabria;

2. che tra il collaboratore ed i Consiglieri regionali della Calabria, nonché i Direttori generali dei Dipartimenti non esiste legame di parentela in linea retta o collaterale, né di affinità entro il terzo grado;

3. di non essere componente di organi statutari di Enti, Aziende o Società regionali o a rilevante partecipazione regionale.

VISTA la dichiarazione dell'On. Salvatore Pacenza, dalla quale risulta che tra il collaboratore e lo stesso Onorevole non intercorre relazione di parentela entro il 3° grado.

VISTA la dichiarazione della dr.ssa Longo Erminia, dalla quale risulta che lo stesso non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dal comma 9 bis dell'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996 n. 8, introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16.

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; 8/97 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale n. 8 del 4/2/02.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 2 maggio 2001, n. 7.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8.

VISTA la legge regionale 22 novembre 2005, n. 16.

VISTA la legge regionale 21 agosto 2006 n. 7.

VISTA la legge regionale 19 aprile 2007 n. 8.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la delibera U.P. n. 121 dell'11/5/04 con la quale viene conferita delega al Segretario Generale di adottare i provvedimenti attinenti all'assegnazione del personale delle Strutture speciali, previa istruttoria del competente Settore Risorse Umane.

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione della dr.ssa Longo Erminia alla Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza, in qualità di Responsabile di Struttura al 50% e di poter, quindi, procedere al conferimento dell'incarico de quo.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria

estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della Legge regionale 19/2001.

#### DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire dall'1/7/2011 l'incarico di «Responsabile di Struttura» della Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza alla dr.ssa Longo Erminia nata a Crotona il 3/8/1964 ed ivi residente in Via Naxos n. 11, in possesso di laurea, estranea alla P.A.;

2. prendere atto che la dr.ssa Longo Erminia presterà la propria attività di Responsabile di Struttura in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari ad € 3.722,73 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 30/9/2011;

4. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. di aver stipulato con la dr.ssa Longo Erminia il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

6. corrispondere alla dr.ssa Longo Erminia il trattamento economico pari ad € 3.722,73 lordi erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il responsabile di struttura;

7. di far gravare la spesa complessiva di € 11.168,19 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

8. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

— al responsabile del Settore Risorse Umane;

— all'On. Salvatore Pacenza;

— all'interessata per conoscenza e norma, dr.ssa Longo Erminia.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 825 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 308 del 20/10/2011 avente per oggetto: **Dr.ssa Longo Erminia nata a Crotone il 3/8/1964. Conferimento incarico di «Responsabile al 50%» della Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza dall'1/10/2011.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni prevede che il Presidente, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, i Presidenti delle Commissioni ed il Presidente del Comitato regionale di controllo contabile, si avvalgono della collaborazione di Segreterie Particolari e consente che il personale addetto alle strutture speciali in argomento possa essere scelto tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale o fra i dipendenti appartenenti al ruolo organico della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza su indicazione nominativa di ciascun titolare di struttura speciale.

VISTA la nota datata 30/9/2011, acquisita in pari data dal Settore Risorse Umane (protocollo generale n. 46576), con la quale il Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza comunica di voler conferire, a decorrere dall'1/10/2011, l'incarico di Responsabile di struttura al 50% alla dr.ssa Longo Erminia nata a Crotone il 3/8/1964 ed ivi residente in via Naxos n. 11, in possesso di laurea, estraneo alla P.A..

TENUTO CONTO che il comma 1180 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare comunicazione al Ministero del Lavoro mediante documentazione avente data certa di trasmissione.

RILEVATO che è stata effettuata la comunicazione a norma di legge, al servizio di Comunicazione Obbligatoria Unilav del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mediante trasmissione telematica all'Azienda Calabria Lavoro.

DATO ATTO che, pertanto, la collaborazione ha effetto dall'1/10/2011.

ACQUISITO l'assenso all'assegnazione alla Struttura espresso dalla dr.ssa Longo Erminia.

VISTA la deliberazione dell'U.P. n. 16 del 5/6/2007 che disciplina le modalità di corresponsione del trattamento accessorio alle strutture speciali.

CONSIDERATO che l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 8 il comma 9 bis introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16, prevede quali presupposti per il legittimo conferimento degli incarichi nelle strutture speciali le seguenti condizioni:

1. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, né professionale, né di altro genere con la Regione Calabria;

2. che tra il collaboratore ed i Consiglieri regionali della Calabria, nonché i Direttori generali dei Dipartimenti non esiste legame di parentela in linea retta o collaterale, né di affinità entro il terzo grado;

3. di non essere componente di organi statutari di Enti, Aziende o Società regionali o a rilevante partecipazione regionale.

VISTA la dichiarazione dell'On. Salvatore Pacenza, dalla quale risulta che tra il collaboratore e lo stesso Onorevole non intercorre relazione di parentela entro il 3° grado.

VISTA la dichiarazione della dr.ssa Longo Erminia, dalla quale risulta che lo stesso non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dal comma 9 bis dell'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996 n. 8, introdotto dalla L.R. del 22/11/2005 n. 16.

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; 8/97 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale n. 8 del 4/2/02.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 2 maggio 2001, n. 7.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8.

VISTA la legge regionale 22 novembre 2005, n. 16.

VISTA la legge regionale 21 agosto 2006 n. 7.

VISTA la legge regionale 19 aprile 2007 n. 8.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la delibera U.P. n. 121 dell'11/5/04 con la quale viene conferita delega al Segretario Generale di adottare i provvedimenti attinenti all'assegnazione del personale delle Strutture speciali, previa istruttoria del competente Settore Risorse Umane.

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione della dr.ssa Longo Erminia alla Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza, in qualità di Responsabile di Struttura al 50% e di poter, quindi, procedere al conferimento dell'incarico de quo.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della Legge regionale 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire dall'1/10/2011 l'incarico di «Responsabile di Struttura al 50%» della Struttura speciale del Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» On. Salvatore Pacenza alla dr.ssa Longo Erminia nata a Crotone il 3/8/1964 ed ivi residente in Via Naxos n. 11, in possesso di laurea, estranea alla P.A.;

2. prendere atto che la dr.ssa Longo Erminia presterà la propria attività di Responsabile di Struttura al 50% in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari ad € 1.861,37 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (presunta data di fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa dalla carica di Presidente del «Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» dell'On. Salvatore Pacenza;

4. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. stipulare con la dr.ssa Longo Erminia il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

6. corrispondere alla dr.ssa Longo Erminia il trattamento economico pari ad € 1.861,37 lordi erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il responsabile di struttura;

7. di far gravare la spesa complessiva di € 78.177,54 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

8. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

— al responsabile del Settore Risorse Umane;

— all'On. Salvatore Pacenza;

— all'interessata per conoscenza e norma, dr.ssa Longo Erminia.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 826 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane - Reg. Part. n. 347 del 18/10/2011 avente per oggetto: «**Componenti della Commissione Regionale Pari Opportunità - liquidazione missioni mese di settembre 2011**».

SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Legge regionale n. 4/1987 ha istituito la Commissione regionale per l'eguaglianza dei diritti e della pari opportunità tra uomo e donna con sede presso il Consiglio Regionale.

CHE con Delibera U.P. n. 189 del 16 novembre 1999 prevede che alle competenti della Commissione Pari Opportunità del Consiglio regionale residenti in comune diverso da quello ove ha sede la Commissione stessa compete il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento di missione nella misura prevista per i dirigenti, quando, previa autorizzazione della Presidente della Commissione stessa, si rechino per lo svolgimento delle loro funzioni fuori del comune ove ha sede la Commissione o fuori dal comune di loro residenza. Per le missioni all'estero è necessaria la previa autorizzazione del Presidente del Consiglio regionale.

CHE i commi 213, 214 e 216 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (finanziaria 2006) ai fini del contenimento della spesa, hanno inciso profondamente la normativa legislativa e contrattuale in materia di indennità di trasferta, stabilendo, tra l'altro, le indennità di trasferta e tutte le analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali e nei provvedimenti di recepimento di accordi sindacali, nonché disponendo che al personale appartenente alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. che si reca in missione all'estero il rimborso delle spese di viaggio in aereo spetta nel limite delle spese per la classe economica.

RITENUTO che le norme recate dai commi 213 e 216 della Legge 266/2005, debbano trovare diretta applicazione anche per il Consiglio regionale della Calabria fino a quando lo stesso non si determinerà nel merito ai sensi del comma 214.

TENUTO CONTO che, per gli istituti non incisi dalla Legge n. 266/2005, si continuano ad applicare le norme contenute nell'art. 41 del CCNL e nella Legge 18/12/1973, n. 836 e s.m.i..

RILEVATO che le missioni effettuate dalle componenti della Commissione Pari Opportunità, nei periodi riportati nel prospetto allegato, sono state istruite dal competente Ufficio.

VISTO il tabulato riepilogativo predisposto dal responsabile del procedimento che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO dover procedere alla liquidazione delle somme a ciascuno spettanti.

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165.

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

VISTA la legge 15 dicembre 1973, n. 836 e successive modificazioni.

VISTO l'art. 31 della legge regionale 30 maggio 1980, n. 15.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. di liquidare le missioni effettuate nei periodi riportati nel prospetto allegato per le somme a ciascuno dovute, secondo il prospetto riepilogativo allegato al presente provvedimento;

2. di imputare la spesa di € 58,40 relativa al mese di settembre 2011, sul cap. 9 art. 1 sub 520, del c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità;

3. trasmettere il presente provvedimento:

- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- all'Area Funzionale Gestione.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 827 del 14 novembre 2011

Estratto Determina del Dirigente Reg. Part. n. 348 del 18/10/2011 avente per oggetto: **Dr. Giuseppe Musolino – Liquidazione fattura n. 43 del 12/9/2011 partecipazione riunioni Commissione per gli interventi assistenziali e previdenziali dei dipendenti Consiglio regionale.**

AREA FUNZIONALE IV GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il dott. Giuseppe Musolino, specialista in medicina del lavoro, residente in Reggio Calabria – Via Gaeta, n. 3 è componente della Commissione per gli interventi assistenziali e previdenziali dei dipendenti Consiglio, istituita con Delibera U.P. n. 702 del 19 dicembre 1996.

CHE il Dr. Musolino nel corso dell'anno 2010 ha partecipato ai lavori della Commissione di cui sopra nei giorni:

- 21 luglio 2010
- 29 luglio 2010
- 6 ottobre 2010
- 13 ottobre 2010
- 9 dicembre 2010

per un totale di 5 presenze.

VISTA la fattura n. 43 datata 12 settembre 2011 del dr. Giuseppe Musolino, pari ad € 1.239,48 + IVA di € 247,90 – ritenuta d'acconto di € 237,90.

RITENUTO poter procedere alla liquidazione della parcella sopra emarginata.

DATO ATTO che si sono realizzate le condizioni di cui alla lettera b) dell'art. 45 della L.R. n. 8/2002 per come attestato dal responsabile del procedimento.

VISTA la legge regionale n. 8/1996.

VISTA la Circolare dei Dirigenti Generali n. 233 del 5/6/1998 relativamente alle competenze dei dirigenti.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1 agosto 2011.

VISTA la legge regionale n. 8 del 4/2/2002.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001.

ASSUME LA SEGUENTE  
DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di liquidare al dr. Giuseppe Musolino la fattura n. 43 del 12 settembre 2011 per un importo complessivo di € 1.239,48 + IVA, relativa alle prestazioni professionali connesse alla partecipazione ai lavori della Commissione per il rimborso delle spese mediche al personale di ruolo del Consiglio regionale nell'anno 2010;

2. di effettuare la ritenuta di acconto di € 247,90 (20% su onorario di € 1.239,48);

3. far gravare la spesa complessiva di € 1.487,38 sulla contabilità dei residui passivi (ex cap. 6, art. 1, sub 480);

4. trasmettere il presente provvedimento per i rispettivi provvedimenti di competenza:

— al Segretario Generale;

— al Dirigente del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 828 del 21 novembre 2011

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 362 dell'8/11/2011 avente per oggetto: **Dott.ssa Barbaro Maria Luisa dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria. Benefici di cui all'art. 33, comma 3, della Legge quadro 104/92.**

SECRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

ESAMINATA l'istanza del 2/11/2011, acquisita in atti in data 51839 al Settore Risorse Umane (prot. gen. n. 51839), con la quale la dott.ssa Barbaro Maria Luisa, nata a Reggio Calabria l'1/4/1974 ed ivi residente in Via Cafari, n. 32, dipendente del Consiglio regionale della Calabria, ex L.R. 25/01, Cat. D, ha chiesto di poter usufruire dei permessi di cui all'art. 33 comma 3 della Legge quadro 104/92.

VISTA la copia del verbale d'invalidità dell'Unità Operativa di Medicina Legale – Ufficio Invalidi Civili – dell'ASP di Reggio Calabria, trasmesso dall'INPS in data 3/5/2011.

PRESO ATTO che per il sig. Barbaro Palmiro, nato a Reggio Calabria il 2/4/1939 ed ivi residente in Via Itria, n. 42 padre della suddetta dipendente, sussistono le condizioni di cui all'art. 33 comma 3 della Legge 104/92, certificate nel suddetto verbale d'invalidità.

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 del 7/11/2011 acquisita in atti in pari data al prot. gen. n. 52374, con la quale la dott.ssa Barbaro Maria Luisa dichiara che il padre non è ricoverato presso alcun istituto di cura pubblico o privato e che la stessa si impegna a comunicare eventuali variazioni relative a quanto comunicato con la presente dichiarazione.

VISTA la Legge quadro 104/92, come modificata dalla Legge 53/00 e in particolare gli artt. 3 e 33, comma 3.

VISTO pure l'art. 20 della Legge 53/00, secondo cui le disposizioni dell'art. 33 della Legge 104/92 si applicano anche ai familiari lavoratori, con rapporto di lavoro pubblico e privato, che assistono con continuità e in via esclusiva un parente o un'affine entro il terzo grado, portatore di handicap, ancorché non convivente.

VISTO l'art. 19 comma 6 del CCNL 1995.

RITENUTO che ricorrano le condizioni di fatto e di diritto per la concessione dei benefici di cui all'art. 33, comma 3, della Legge 104/92 alla dipendente dr.ssa Barbaro Maria Luisa per la prestazione di assistenza al padre.

VISTA la Legge regionale n. 8/1996.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della Legge regionale 19/2001.

ASSUME LA SEGUENTE  
DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate,

— concedere alla dr.ssa Barbaro Maria Luisa, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, ex L.R. 25/01, cat. D, il beneficio di cui all'art. 33, comma 3, della Legge quadro 104/92 per come modificata dalla Legge 53/00, consistente in tre giorni di permesso mensile, fruibili anche in maniera continuativa, coperti da contribuzione figurativa;

— stabilire che, sulla base di quanto previsto dall'art. 19 comma 6 del CCNL 1995, i permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 non riducono le ferie e possono essere fruiti anche ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili;

— dare atto che i benefici concessi con la presente determinazione sono fruibili fino al mese di gennaio 2013, data di rivedibilità indicata nel verbale d'invalidità rilasciato dalla competente Commissione Medica Provinciale dell'ASP di Reggio Calabria;

— stabilire che la dott.ssa Barbaro Maria Luisa dovrà concordare direttamente con il Segretario Generale del Consiglio regionale i tempi e i modi di fruibilità dei permessi mensili concessi con la presente determinazione, poiché la sua assegnazione nella nuova struttura organica del Consiglio non è stata ancora determinata;

— stabilire che la dipendente in questione, ha l'obbligo di comunicare perentoriamente allo scrivente Settore Risorse Umane eventuali ricoveri del padre sig. Barbaro Palmiro, presso istituti di cura pubblici o privati.

MANDARE copia della presente determinazione:

— al Dirigente dell'Area Funzionale Gestione;

— al Segretario Generale;

— al Settore Risorse Umane, per il seguito di competenza.

NOTIFICARE a termini di legge copia della presente all'interessata, per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 829 del 21 novembre 2011

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 312 dell'8 novembre 2011 avente per oggetto: «**Settimana Calabrese a Buenos Aires. Acquisto volumi "Calabria tra terra e mare"**» - Iiriti Editore.

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Per le considerazioni, motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

DETERMINA

— di provvedere all'acquisto di n. 1000 (mille) copie del volume «Calabria di terra e di Mare» edito da Iiriti Editore, ad un prezzo unitario di € 60,00, IVA compresa;

— di impegnare la somma di € 60.000,00 IVA compresa, sul cap. 5 art. 2 sub 320 sulla contabilità del Bilancio 2011;

— di liquidare senza ulteriori formalità la fattura che perverrà dalla ditta Iiriti Editore di Reggio Calabria, previo visto del Capo di Gabinetto;

— di trasmettere copia della presente determinazione per il seguito di competenza:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza;
- alla Ditta Iiriti editore di Iiriti Bruno Via del Torrione, 31 – 89125 Reggio Calabria;
- al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 830 del 22 novembre 2011

Estratto della determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 331 del 6/10/2011 avente per oggetto: «**Sig.ra Maria Adele Bottaro nata a Torino il 29/7/1969, dipendente Giunta regionale. Proroga comando al Consiglio regionale, struttura speciale On. Salvatore Pacenza a decorrere dal 13/9/2011 fino al 12/9/2012.**»

AREA FUNZIONALE «GESTIONE»  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Determinazione Dirigenziale del Settore Risorse Umane prot. gen. n. 151 del 14/2/2011 è stato preso atto del

comando dal 13/9/2010 fino al 12/9/2011 al Consiglio regionale – supporto tecnico interno struttura speciale dell'On. Salvatore Pacenza – della sig.ra Maria Adele Bottaro nata a Torino il 29/7/1969 e residente a Castelsilano (KR) in p.zza G. Rotondo civ. 4, dipendente Giunta regionale.

VISTA la nota acquisita dal Settore Risorse Umane in data 2/9/2011 al Prot. gen. n. 42105 con la quale l'On. Salvatore Pacenza, chiede di attivare il procedimento amministrativo di proroga del comando presso la sua Struttura speciale, della sig.ra Maria Adele Bottaro.

VISTA la nota prot. gen. 42487 del 6/9/2011 del Settore Risorse Umane del Consiglio regionale, con la quale si chiede alla Giunta regionale il nulla osta alla proroga del comando per mesi 12, della dipendente sig.ra Maria Adele Bottaro presso il Consiglio regionale, come supporto tecnico interno struttura speciale On. Salvatore Pacenza.

VISTA la Determinazione n. 11558 del 12/9/2011 dell'Ufficio Organizzazione e personale Giunta regionale acquisita da questo Settore il 18/9/2011 al prot. gen. n. 43672, con la quale si concede il nulla osta alla proroga del comando della sig.ra Maria Adele Bottaro presso il Consiglio regionale – struttura speciale dell'On. Salvatore Pacenza, per 12 mesi a decorrere dal 13/9/2011 al 12/9/2012, salvo revoca o risoluzione anticipata.

VISTA la nota acquisita in data 12/9/2011 al prot. gen. n. 43522 del Settore Risorse Umane, con la quale la sig.ra Maria Adele Bottaro comunica il proprio assenso al comando.

ACCERTATO che la spesa presunta complessiva annua lorda, comprensiva degli oneri riflessi, è quantificata in € 21.765,00 come risulta dal prospetto analitico allegato alla presente determinazione.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTE le leggi regionali n. 34/84, art. 11; n. 14/88, art. 6, commi 20 e 21; n. 8/96-8/97 e n. 5/91, n. 19 del 4 settembre 2001; n. 8 del 4 febbraio 2002; n. 16 del 22 novembre 2005 e n. 7 del 21 agosto 2006 e loro successive modifiche e integrazioni.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001.

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

ASSUME LA SEGUENTE  
DETERMINAZIONE

DI PRENDERE ATTO della Determinazione n. 11558 del 12/9/2011 del Consiglio regionale acquisita da questo Settore il 13/9/2011 al prot. gen. n. 43672, con la quale si concede il nulla osta alla proroga del comando della sig.ra Maria Adele Bottaro

presso il Consiglio regionale – struttura speciale, dell'On. Salvatore Pacenza, per 12 mesi a decorrere dal 13/9/2011 al 12/9/2012, salvo revoca o risoluzione anticipata.

DI UTILIZZARE la sig.ra Maria Adele Bottaro con le funzioni di «supporto tecnico interno», a decorrere dal 13/9/2011 fino al 12/9/2012, presso la Struttura speciale del Consigliere regionale On. Salvatore Pacenza.

DI STABILIRE CHE:

a) il comando è prorogato dal 13/9/2011 al 12/9/2012, salvo proroga e/o anticipata risoluzione e che, al verificarsi della scadenza, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza, nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'Amministrazione di appartenenza, senza ulteriore provvedimento al riguardo ma con riferimento alla presente;

b) l'incarico in argomento si risolve in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa del Consigliere regionale On. Salvatore Pacenza;

c) il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

d) la spesa relativa al trattamento economico fondamentale, corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza, è a carico del Consiglio regionale;

e) le competenze accessorie spettanti alla sig.ra Maria Adele Bottaro, a carico del Consiglio regionale della Calabria, saranno corrisposte dall'Ente di provenienza, previa comunicazione delle somme da parte del Consiglio regionale della Calabria;

f) l'IRAP sulle competenze accessorie sarà versata direttamente dalla Giunta regionale.

DI IMPEGNARE la somma di € 21.609,24 relativa all'indennità di struttura sul capitolo 4 articolo 2 sub 270 che ne presenta la necessaria disponibilità.

DI TRASMETTERE copia della presente determinazione:

— all'Ufficio Organizzazione e Personale settore Economico e Previdenziale via Molè civ. 79, Giunta regionale 88100 Catanzaro;

— al Consigliere regionale On. Salvatore Pacenza;

— al Dirigente dell'Area Funzionale Gestione;

— al Settore Risorse Umane e al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

— all'interessato per opportuna conoscenza e norma, sig.ra Maria Adele Bottaro residente a Castelsilano (KR) p.zza G. Rotonondo civ. 4.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 831 del 22 novembre 2011

Estratto della determina del Consiglio Regionale - Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 357 del 4/11/2011 avente per oggetto: **«Incarico dott.ssa Annunziata Tortorella integrazione impegno di spesa anno 2011».**

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

VISTA la precedente Determinazione R.G. n. 1069 del 22/9/2011 con la quale è stato disposto il rinnovo dell'incarico temporaneo di esperto in materia di gestione e amministrazione alla dott.ssa Annunziata Tortorella per 24 mesi decorrenti dall'11/12/2010.

ACQUISITA in data 7/10/2011 al prot. 47861 la nota del Servizio Bilancio e Ragioneria nella quale si rappresenta la necessità, al fine di poter procedere all'erogazione degli emolumenti del mese di dicembre 2011, di procedere all'ulteriore impegno di spesa di € 278,42.

ACCERTATO CHE:

— si è proceduto all'adeguamento del compenso della dott.ssa Tortorella dalla data di decorrenza del contratto e quindi dall'11/12/2010;

— che in virtù della decorrenza di tale adeguamento si rende necessario per il solo anno 2011 procedere all'ulteriore impegno di spesa di € 278,42 per come quantificato dal Servizio Bilancio e Ragioneria.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

VISTE le leggi regionali n. 34/84, art. 11; n. 14/88, art. 6, commi 20 e 21; n. 8/96-8/97 e n. 5/91, n. 19 del 4 settembre 2001; n. 8 del 4 febbraio 2002; n. 34 del 12 agosto 2002, n. 16 del 22 novembre 2005, n. 8 del 19 aprile 2007, n. 14 del 29 giugno 2007 e loro successive modifiche e integrazioni.

VISTO il vigente Regolamento interno del Consiglio regionale.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di procedere all'ulteriore impegno di spesa di € 278,42 (duecentosettantotto/42) al cap. 4 art. 3 sub 160;

— di trasmettere copia della presente Determinazione all'Area Funzionale Gestione, al Servizio Bilancio e Ragioneria e al Settore Segreteria Ufficio di presidenza.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 832 del 23 novembre 2011

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 318 del 17/11/2011 avente per oggetto: **Dott.ssa Cristiana Lugarà. Immissione definitiva in ruolo nella dotazione organica del Consiglio regionale con decorrenza 15/12/2010.**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. immettere definitivamente in ruolo nella dotazione organica del Consiglio regionale della Calabria la dott.ssa Cristiana Lugarà, nata a Reggio Calabria il 9/9/1971, nella categoria D1 profilo professionale Funzionario resocontista a decorrere dal 15/12/2010;

2. confermare in servizio dal 15/12/2010 la dott.ssa Cristiana Lugarà con il riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti;

3. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

— al Settore Risorse Umane;

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al Servizio Resoconti dove la dipendente è assegnata;

— all'interessata dott.ssa Cristiana Lugarà per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 833 del 24 novembre 2011

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 355 del 27/10/2011 avente per oggetto: **Dipendente Consiglio regionale Dott.ssa Scopelliti Valeria Adriana. Conservazione del posto, senza retribuzione, per espletamento periodo di prova presso altra amministrazione, ex art. 14 bis CCNL 1995, a far data dall'1/11/2011.**

SECRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la dott.ssa Scopelliti Valeria Adriana nata a Reggio Calabria ed ivi residente in via Spirito Santo II, profl. S. Anna n. 1,

dipendente del Consiglio regionale della Calabria in servizio presso il servizio Resoconti, con la qualifica di funzionario, con istanza acquisita in atti in data 6/10/2011 dal Settore Risorse Umane (Prot. Gen. n. 47738), ha chiesto l'aspettativa senza assegni con conservazione del posto per espletamento del periodo di prova presso altra amministrazione ex art. 14 bis CCNL 1995 a decorrere dal 31/10/2011.

CHE con nota acquisita al settore Risorse umane in data 17/10/2011 al Prot. gen. n. 49130 la dott.ssa Scopelliti ha precisato che la decorrenza dell'aspettativa richiesta non è il 31/10/2011, come erroneamente indicato, bensì l'1/11/2011.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14 bis del CCNL del 6/7/1995, come sostituito dall'art. 20 del CCNL del 14/9/2000, durante il periodo di prova, il dipendente ha diritto alla conservazione del posto, senza retribuzione, presso l'ente di provenienza e, in caso di recesso di una delle parti rientra, a domanda, nella precedente categoria e profilo.

RITENUTO dover prendere atto del comma 9 dell'art. 14 bis del CCNL del 1995 e per l'effetto poter riconoscere il diritto della dipendente alla conservazione del posto presso il Consiglio regionale per tutta la durata del periodo di prova presso la Giunta regionale.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il comma 9 dell'art. 14 bis del CCNL del 6/7/1995.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i..

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti.

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. prendere atto dell'istanza presentata dalla dott.ssa Scopelliti Valeria Adriana acquisita in atti in data 6/10/2011 dal settore Risorse Umane (Prot. Gen. n. 47738), con la quale ha chiesto l'aspettativa senza assegni con conservazione del posto per espletamento del periodo di prova presso altra amministrazione ex art. 14 bis CCNL 1995;

2. prendere atto della nota di rettifica della dott.ssa Scopelliti acquisita in data 17/10/2011 prot. gen. n. 49130 con la quale precisa che la decorrenza della richiesta è l'1/11/2011;

3. riconoscere alla dott.ssa Scopelliti Valeria Adriana nata a Reggio Calabria ed ivi residente in via Spirito Santo II, profl. S. Anna n. 1, dipendente del Consiglio regionale della Calabria in servizio presso il servizio Resoconti, il diritto alla conservazione

del posto, senza retribuzione, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 bis del CCNL del 6/7/1995, a decorrere dall'1/11/2011 e per tutta la durata del periodo di prova presso la Giunta regionale della Calabria;

4. riconoscere che, durante il periodo di prova presso l'altra amministrazione, in caso di recesso di una delle parti, la dott.ssa Scopelliti può rientrare, a domanda, nella precedente categoria e profilo.

TRASMETTERE copia della presente:

1. all' Area Funzionale Gestione;
2. al Segretariato Generale;
3. al Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza;
4. al Dirigente del Servizio Resoconti, ove la dipendente è assegnata;
5. al Settore Risorse Umane e al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza.

NOTIFICARE, a termine di legge, copia della presente all'interessata dott.ssa Scopelliti Valeria Adriana, via Spirito Santo II procl. S. Anna, n. 1, 89128 Reggio Calabria, per opportuna conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 834 del 24 novembre 2011

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 375 del 17/11/2011 avente per oggetto: **Dipendente Consiglio regionale della Calabria Avv. Consolata Antonia Loddo. Interdizione dal lavoro per maternità a decorrere dal 24/9/2011 al 23/10/2011 – D.Lgs. 151/2001 – art. 17, comma 2, lett. a).**

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE l'Avv. Consolata Antonia Loddo nata a Reggio Calabria il 17/9/1974 ed ivi residente in via Ravagnese Gallina II Traversa, dipendente del Consiglio regionale della Calabria, assegnata presso il Settore Risorse Umane, con istanza acquisita al settore Risorse Umane in data 28/9/2011 prot. gen. n. 45993, ha chiesto alla Direzione Provinciale del Lavoro di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 151/2001, l'interdizione dal lavoro per complicità della gestazione dal giorno 24/9/2011 al 23/10/2011.

CHE la Direzione Provinciale del Lavoro di Reggio Calabria, a seguito della suddetta istanza e del competente certificato medico rilasciato in data 24/9/2011 dall'Azienda Sanitaria Provin-

ziale Bianchi-Melacrino-Morelli di Reggio Calabria, ha disposto con provvedimento n. 2197, acquisito dal settore Risorse Umane in data 15/11/2011 al prot. gen. n. 53745, l'interdizione dal lavoro in favore della dipendente in questione dal 24/9/2011 al 23/10/2011, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a).

RITENUTO di dover prendere atto del su indicato provvedimento.

CHE pertanto l'interdizione dal lavoro a favore della suddetta dipendente concessa dal provvedimento sopracitato decorre dal 24/9/2011 al 23/10/2011.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 ed in particolare gli artt. 17, comma 2, lett. a) e 22, commi 3 e 5.

VISTO il CCNL 14/9/2000 ed in particolare l'art. 17, punto 4.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

VISTA la legge regionale n. 8/1996.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 145/2002.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della legge regionale n. 19/2001.

ASSUME LA SEGUENTE  
DETERMINAZIONE

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

PRENDERE ATTO del provvedimento n. 2197 del 2/11/2011 della Direzione Provinciale del Lavoro di Reggio Calabria, assunto al protocollo dello scrivente settore in data 15/11/2011 al prot. gen. n. 53745, attraverso il quale si dispone l'interdizione dal lavoro, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) del d.lgs. 151/2001, in favore della dipendente del Consiglio regionale avv. Consolata Antonia Loddo e per l'effetto collocare la suddetta dipendente in interdizione dal lavoro ai sensi della citata normativa, dal 24/9/2011 al 23/10/2011.

PRECISARE che, ai sensi del D.Lgs. n. 151/2001:

— tale periodo deve essere computato nell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, compresi quelli relativi alla tredicesima mensilità o alla gratifica natalizia e alle ferie (art. 22, comma 3);

— tale periodo viene valutato, ai fini della progressione nella carriera, come attività lavorativa (art. 22, comma 5);

— sono fatte salve le condizioni di maggior favore stabilite da leggi, regolamenti, contratti collettivi e da ogni altra disposizione (art. 1, comma 2).

DISPORRE, pertanto, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del CCNL 14/9/2000, che per tutto il periodo di interdizione spetta l'intera retribuzione fissa mensile nonché le quote di salario accessorio fisse e ricorrenti.

TRASMETTERE copia della presente Determinazione:

1. all'Area Funzionale Gestione.

NOTIFICARE, a termine di legge, copia della presente Determinazione all'interessata, avv. Consolata Antonia Loddo, via Ravagnese Gallina II Traversa 20 – 89131 Reggio Calabria, per opportuna conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 835 del 24 novembre 2011

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Commissione contro la 'ndrangheta e Commissione di Vigilanza n. 1 del 3 novembre 2011 avente per oggetto: **«Audizioni conoscitive Commissione contro la 'ndrangheta. Rimborso spese di viaggio e soggiorno. Soggetto da audire».**

SERVIZIO COMMISSIONE CONTRO LA 'NDRANGHETA  
E COMMISSIONE DI VIGILANZA

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato ed accolto,

— di disporre l'assunzione, a carico del Consiglio regionale, delle spese di trasporto e di soggiorno pari a 1.200,00 euro del sig. (omissis), al fine di consentire la sua audizione presso Commissione contro la 'ndrangheta;

— di prenotare la somma di € 1.200,00 sul capitolo 6, art. 2, sub-articolo 500 denominato «Spese per convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche»;

— di riservare la liquidazione delle spese di che trattasi sulla base della documentazione presentata;

— di trasmettere la presente determina al servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza, nonché al Segretario e al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della Legge regionale n. 19/2001, ai sensi dell'art. 17, comma 32, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente*  
*Area Assistenza Commissioni*  
**Pietro Modafferi**

DETERMINAZIONE n. 836 del 24 novembre 2011

Estratto della determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 330 del 4/10/2011 avente per oggetto: **«Dr. Salvatore Luciani nato a Serra S. Bruno (VV) il 31/7/1962. Proroga comando al Consiglio regionale, proroga incarico di responsabile al 50% struttura speciale On. Bruno Censore a decorrere dall'1/9/2011 fino al 31/8/2012.**

AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Determinazione Dirigenziale del Settore Risorse Umane prot. gen. n. 347 dell'11/11/2010 è stato preso atto del comando dall'1/9/2010 fino al 31/8/2011 al Consiglio regionale – Responsabile struttura speciale al 50% del Consigliere regionale On. Bruno Censore del dr. Salvatore Luciani nato a Serra S. Bruno (VV) il 31/7/1962 ed ivi residente in viale della Pace civ. 12, dipendente del Ministero della Pubblica Istruzione.

VISTA la nota acquisita dal Settore Risorse Umane in data 16/3/2011 al Prot. gen. n. 13594 con la quale l'On. Bruno Censore, chiede di attivare il procedimento amministrativo di proroga del comando presso la sua Struttura speciale, del dr. Salvatore Luciani.

VISTA la nota prot. gen. 15526 del 29/3/2011 del Settore Risorse Umane del Consiglio regionale, con la quale si chiede all'ufficio scolastico regionale per la Calabria Dir. Generale il nulla osta alla proroga del comando per mesi 12, del dipendente Dr. Salvatore Luciani presso il Consiglio regionale, responsabile al 50% struttura speciale dell'On. Bruno Censore.

VISTA la Determinazione prot. AOODRCAL - 8461 del 18/4/2011 del Ministero Istr. uff. scolastico della Calabria, acquisita da questo Settore il 26/4/2011 al prot. gen. n. 21733, con la quale si concede il nulla osta alla proroga del comando del dr. Salvatore Luciani presso il Consiglio regionale – struttura speciale del Consigliere regionale On. Bruno Censore, per 12 mesi a decorrere dall'1/9/2011 al 31/8/2012, salvo revoca o risoluzione anticipata.

VISTA la nota acquisita in data 25/3/2011 al prot. gen. n. 15074 del Settore Risorse Umane, con la quale il dr. Salvatore Luciani comunica il proprio assenso al comando.

ACCERTATO che la spesa presunta complessiva annua lorda, comprensiva degli oneri riflessi, è quantificata in € 35.382,27 come risulta dal prospetto analitico allegato alla presente determinazione.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTE le leggi regionali n. 34/84, art. 11; n. 14/88, art. 6, commi 20 e 21; n. 8/96-8/97 e n. 5/91, n. 19 del 4 settembre 2001; n. 8 del 4 febbraio 2002; n. 16 del 22 novembre 2005 e n. 7 del 21 agosto 2006 e loro successive modifiche e integrazioni.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001.

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

ASSUME LA SEGUENTE  
DETERMINAZIONE

DI PRENDERE ATTO della Determinazione prot. AOO-DRCAL - 8461 del 18/4/2011 del Ministero Istr. uff. scolastico della Calabria, acquisita da questo Settore il 26/4/2011 al prot. gen. n. 21733 n. 1229 del 23/8/2011 n. 41386, con la quale si concede il nulla osta alla proroga del comando del dr. Salvatore Luciani presso il Consiglio regionale – struttura speciale, del Consigliere regionale On. Bruno Censore, per 12 mesi a decorrere dall'1/9/2011 al 31/8/2012, salvo revoca o risoluzione anticipata.

DI UTILIZZARE il dr. Salvatore Luciani, con le funzioni di «Responsabile di Struttura al 50%», a decorrere dall'1/9/2011 fino al 31/8/2012, presso la Struttura speciale del Consigliere regionale On. Bruno Censore.

DI STABILIRE CHE:

a) il comando è prorogato dall'1/9/2011 al 31/8/2012, salvo proroga e/o anticipata risoluzione e che, al verificarsi della scadenza, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza, nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'Amministrazione di appartenenza, senza ulteriore provvedimento al riguardo ma con riferimento alla presente;

b) l'incarico in argomento si risolve in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa del Consigliere regionale On. Bruno Censore;

c) il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

d) la spesa relativa al trattamento economico fondamentale, corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza, è a carico del Consiglio regionale;

e) le competenze accessorie spettanti al dr. Salvatore Luciani, a carico del Consiglio regionale della Calabria, saranno corrisposte dall'Ente di provenienza, previa comunicazione delle somme da parte del Consiglio regionale della Calabria;

f) l'IRAP sulle competenze accessorie sarà versata direttamente dal Ministero dell'Economia e Finanze (Pubblica Istruzione);

g) tenuto conto che l'indennità va considerata nella misura del 50% di quella dovuta sul posto full time, si impegna:

— la somma di € 35.382,27 relativa agli emolumenti fissi e continuativi sul capitolo 4 articolo 2 sub 271 che ne presenta la necessaria disponibilità;

— la somma di € 583,88 relativa all'indennità di struttura sul capitolo 4 art. 2 sub. 270 che ne presenta la necessaria disponibilità.

DI TRASMETTERE copia della presente determinazione:

— all'Ufficio Ministero Economia delle Finanze Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia Servizio del Tesoro via Verga snc – 89900 Vibo Valentia;

— al Consigliere regionale On. Bruno Censore;

— al Dirigente dell'Area Funzionale Gestione;

— al Settore Risorse Umane e al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

— all'interessato per opportuna conoscenza e norma, al dr. Salvatore Luciani in viale della Pace civ. 12 di Serra S. Bruno (VV).

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 837 del 24 novembre 2011

Estratto della Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 333 del 7/10/2010 avente per oggetto: **Sig. Gianfranco Pisano nato a Luzzi (CS) il 18/7/1970, dipendente Giunta regionale. Comando Consiglio regionale. Struttura Speciale On. Mario Maiolo a decorrere dal 22/7/2011 al 21/7/2012.**

AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE le LL.RR. n. 8/96-8/97 e successive modifiche e integrazioni, il Regolamento interno del Consiglio regionale (artt. 32, 33, 34) prevedono che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, l'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale, i Presidenti delle Commissioni, delle Commissioni speciali, il Presidente della Commissione per il Piano, i Presidenti dei «Gruppi Consiliari», i Consiglieri regionali non titolari di Strutture speciali si avvalgono della collaborazione di Segreterie Particolari e consentono che il personale addetto alle strutture speciali in argomento possa essere scelto tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale o fra i dipendenti appartenenti al ruolo organico della Giunta regionale o di altre amministrazione pubblica o estraneo ad essa.

VISTO il vigente Regolamento interno del Consiglio regionale.

VISTA la nota del 28/6/2011 acquisita in atti al Settore Risorse Umane in data 29/6/2011 al prot. gen. 32366, con la quale l'On. Mario Maiolo comunica la proroga comando presso la sua Struttura speciale, con l'incarico di «Componente interno» del Sig. Gianfranco Pisano, nato a Luzzi (CS) il 18/7/1970 e ivi residente in via Timparello, dipendente della Giunta regionale, categ. B.

VISTA inoltre la nota prot. gen. 32727 del 30/6/2011 del Settore Risorse Umane del Consiglio regionale, con la quale si

chiede alla Giunta regionale il nulla osta di proroga per utilizzo, in posizione di comando, per mesi 12, del dipendente sig. Gianfranco Pisano presso il Consiglio regionale – struttura speciale dell'On. Mario Maiolo.

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Giunta regionale n. 8335 dell'11/7/2011, acquisito in atti al prot. gen. n. 37384 del 26/7/2011, con il quale si concede il nulla osta al comando del sig. Gianfranco Pisano presso il Consiglio regionale – struttura speciale dell'On. Mario Maiolo, per 12 mesi a decorrere dal 22/7/2011.

VISTA la nota del 29/6/2011, acquisita in data 1/7/2011 al prot. gen. 32959, con la quale il sig. Gianfranco Pisano comunica il proprio assenso al comando.

VISTA la legge 127/97, art. 17 comma 17.

VISTA la Circolare dei Dirigenti Generali n. 233 del 5/6/1998 relativamente alle competenze dei dirigenti.

VISTA la D.C.R. n. 400 del 18/1/2000.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTE le leggi regionali n. 34/84, art. 11; n. 14/88, art. 6, commi 20 e 21; n. 8/96-8/97 e n. 5/91, n. 19 del 4 settembre 2001; n. 8 del 4 febbraio 2002; n. 16 del 22 novembre 2005 e n. 7 del 21 agosto 2006 e loro successive modifiche e integrazioni.

VISTA la L.R. 11 agosto 2010, n. 22, art. 23, pubblicata sul B.U.R. Calabria del 20/8/2010 ed entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione, con la quale si dispone che gli oneri derivanti dalla corresponsione delle competenze spettanti ai dipendenti della Giunta regionale sono a totale carico del Bilancio della Giunta regionale.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001.

#### ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

DI PRENDERE ATTO del Decreto del Dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Giunta regionale n. 8335 dell'11/7/2011, acquisito in atti al prot. gen. 36862 del 21/7/2011, con il quale si concede il nulla osta di proroga comando al

sig. Gianfranco Pisano presso il Consiglio regionale – struttura speciale On. Mario Maiolo, per 12 mesi a decorrere dal 22/7/2011.

DI UTILIZZARE il sig. Gianfranco Pisano nato a Luzzi (CS) il 18/7/1970 ed ivi residente in via Timparello (dipendente Giunta regionale), a decorrere dal 22/7/2011, con l'incarico di «Componente interno», presso la Struttura speciale dell'On. Mario Maiolo.

#### DI STABILIRE CHE:

a) tale comando è disposto dal 22/7/2011 al 21/7/2012, salvo proroga e/o anticipata risoluzione e che, al verificarsi della scadenza, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza, nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'Amministrazione di appartenenza, senza ulteriore provvedimento al riguardo ma con riferimento alla presente;

b) l'incarico in argomento si risolve in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dell'On. Mario Maiolo;

c) il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

d) la spesa relativa al trattamento economico, corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza, è a carico della Giunta regionale;

e) le competenze accessorie spettanti al sig. Gianfranco Pisano saranno corrisposte dall'Ente di provenienza, previa comunicazione delle somme da parte del Consiglio regionale della Calabria;

f) di far gravare la spesa complessiva di € 20.382,13 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

g) l'IRAP sulle competenze accessorie sarà versata direttamente dalla Giunta regionale.

#### DI TRASMETTERE copia della presente determinazione:

— alla Giunta regionale – Dipartimento n. 7 – Settore Giuridico e Settore Economico e Previdenziale;

— all'On. Mario Maiolo;

— al Settore Risorse Umane e al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

— all'interessato per opportuna conoscenza e norma, sig. Gianfranco Pisano.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001; ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

## COMUNICATI DI ALTRE AUTORITÀ O UFFICI REGIONALI

### REGIONE CALABRIA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

#### Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta.

#### REGISTRO SEDUTE dell'11/11/2011

##### Assessorato proponente: Presidenza

- n. 509 - Approvazione delle direttive di attuazione per il sostegno alle micro iniziative imprenditoriali promosse da giovani calabresi ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/2008
- n. 510 - POR FESR 2007-2013 – Misure di accelerazione della spesa afferente l'asse 2 «Energia» - Autorizzazione al finanziamento delle iniziative selezionate nell'ambito dell'avviso pubblico rivolto alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere pubbliche del POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico» emanato il 20 aprile 2010 (G.U.R.I. n. 91 del 20/4/2010) + proponente l'Assessore alla Programmazione Nazionale e Comunitaria Giacomo Mancini
- n. 511 - Legge regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative comuni della Comunità Montana «Silana»
- n. 512 - Legge regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative comuni della Comunità Montana «Media Valle Crati-Serre Cosentine»
- n. 513 - Legge regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative comuni della Comunità Montana «Area Grecanica»
- n. 514 - Legge regionale 11 gennaio 2006 art. 20 comma 3. Nomina Commissario ad acta. Recupero crediti quote associative comuni della Comunità Montana «Versante Tirrenico Meridionale»
- n. 525 - Approvazione progetto di legge concernente: «Ripianamento perdite esercizio 2010 aeroporto S. Anna S.p.A.» + l'Assessore al Bilancio e Patrimonio Giacomo Mancini

##### Assessorato proponente: Bilancio Patrimonio e Programmazione

- n. 515 - Disegno di legge recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 (Legge finanziaria)» - Proposta al Consiglio regionale

n. 516 - Disegno di legge inerente «Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012). Articolo 3, comma 4, della legge regionale n. 8/2002» - Proposta al Consiglio regionale

n. 517 - Disegno di legge recante «Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 – Proposta al Consiglio regionale»

n. 518 - Immobile regionale sito a Nicotera, località Madonna della Scala – Determinazioni

##### Assessorato proponente: Personale

n. 519 - Autorizzazione alla sottoscrizione dell'ipotesi definitiva di destinazione del fondo per le risorse decentrate – Area comparto – Anno 2011

##### Assessorato proponente: Agricoltura, Foreste e Forestazione

n. 520 - Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 21 e s.m. e i. – Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità. Individuazione ed istituzione del Distretto agroalimentare di qualità del Lametino

##### Assessorato proponent: Cultura

n. 521 - L.R. n. 3/04. Riparto somma stanziata sul cap. 52010244 del bilancio regionale esercizio finanziario 2011

n. 522 - D.G.R. n. 225 del 20 maggio 2011 avente ad oggetto «Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 art. 4 – Fondo unico per la cultura. Programma annuale 2011. Linea n. 3. Programmazione eventi e impegno di spesa». Protocolli d'intesa sottoscritti con la Legione Carabinieri Calabria e il Consolato Tedesco. Presa d'atto

n. 523 - Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 art. 4 – Fondo Unico per la Cultura. Programmazione annuale 2011. Linea n. 3 – Riprogrammazione eventi

n. 524 - APQ Beni Culturali – Delibera CIPE 84/2000 intervento: «Ampliamento delle conoscenze della realtà archeologica di Capocolonna (KR) e messa in sicurezza delle strutture archeologiche riportate in luce» (Codice «SPA 2-4») – Modifica dell'ente attuatore

**AZIENDA CALABRIA LAVORO**  
**ENTE PUBBLICO ECONOMICO**  
**STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA**  
**REGGIO CALABRIA**

DECRETO DEL COMMISSARIO n. 127 del 9 novembre 2011

**Trasferimento somme alla Regione Calabria per liquidazione Progetto Obiettivo al personale regionale utilizzato presso Azienda Calabria Lavoro.**

IL COMMISSARIO

VISTA:

— la Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5 con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria, e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 ed approvato con Deliberazione della G.R. della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 ed approvato con Deliberazione della G.R. della Calabria n. 306 del 15 aprile 2008;

— la deliberazione di G.R. della Calabria n. 526 del 12 luglio 2010, assunta al prot. dell'Ente n. 1861 del 3 agosto 2010 con cui l'avv. Pasquale Melissari è stato nominato Commissario di Azienda Calabria Lavoro e la successiva D.G.R. di proroga n. 699 del 20 ottobre 2010;

— la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria;

— il Decreto n. 73 del 7 settembre 2010 del Commissario di Azienda Calabria Lavoro, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

— la L.R. n. 35 del 29 dicembre 2010, recante «Disposizioni per la formazione di bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013», pubblicata sul BURC n. 24 del 31 dicembre 2010, supplemento straordinario n. 1 del 31 dicembre 2010, nonché la L.R. 29 febbraio 2010, n. 36 recante «Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013», pubblicata sul BURC n. 24 del 31 dicembre 2010 supplemento straordinario n. 1 del 31 dicembre 2010, con cui è stato previsto lo stanziamento finanziario per Azienda Calabria Lavoro sul capitolo 43020303 UPB 4.3.02.03;

— la D.G.R. n. 75 del 18 marzo 2011, con cui la Giunta regionale ha approvato il bilancio di previsione di Azienda Calabria Lavoro per l'esercizio 2011;

— il Decreto del Commissario di Azienda Calabria Lavoro n. 57 del 20 maggio 2011, con cui è stato approvato l'assestamento e la variazione di bilancio di previsione 2011;

— la Delibera del Consiglio regionale della Calabria n. 109 dell'11 luglio 2011, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2011 di Azienda Calabria Lavoro;

— il Decreto del Commissario n. 89 del 27 luglio 2011, con cui è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2011;

— il CCDI – anno 2010 – a tutt'oggi in vigore che prevede la realizzazione, da parte dei dipendenti regionali, di progetti obiettivo;

— il Decreto n. 26 dell'1/3/2011 del Commissario di Azienda Calabria Lavoro, con il quale è stato approvato ed autorizzato il Progetto Obiettivo svolto dal personale regionale utilizzato presso Azienda Calabria Lavoro, relativamente al periodo: marzo-settembre 2011 per un costo complessivo di € 54.000,00 oltre gli oneri di Azienda Calabria Lavoro;

— il Decreto n. 77 del 29/6/2011 di Azienda Calabria Lavoro con il quale è stata impegnata anche la predetta somma;

— la nota prot. n. 2297 del 19/9/2011 con la quale il personale regionale in utilizzo presso Azienda Calabria Lavoro, ha trasmesso gli elaborati progettuali formulati nel periodo di riferimento, relativamente alle tematiche già autorizzate;

— la nota prot. n. 2351 del 23/9/2011 con la quale la Dirigente del Settore «Affari Generali e Ragioneria» di Azienda Calabria Lavoro comunica che, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dal personale interessato, relativamente all'attività svolta nel periodo marzo-settembre 2011.

DATO ATTO che, le somme sopra indicate rispettano le misure di contenimento della spesa degli Enti Sub Regionali contenute nella Legge regionale n. 109/2009 e nella L.R. n. 22/2010.

RITENUTO di dover trasferire la somma di € 54.000,00, oltre gli oneri di Azienda Calabria Lavoro al Dipartimento «Organizzazione e Personale» della Regione Calabria, così come indicato nella scheda finanziaria «A», affinché la predetta somma venga liquidata al personale in busta paga.

Pertanto, di dover provvedere a tal riguardo.

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente riportate ed approvate,

— di prendere atto che, il CCDI – anno 2010 – a tutt'oggi in vigore prevede la realizzazione, da parte dei dipendenti regionali, di progetti obiettivo;

— di prendere atto che, con Decreto n. 26 dell'1/3/2011 il Commissario di Azienda Calabria Lavoro, ha approvato ed autorizzato il Progetto Obiettivo svolto dal personale regionale utilizzato presso Azienda Calabria Lavoro, relativamente al periodo: marzo-settembre 2011 per un costo complessivo di € 54.000,00 oltre gli oneri di Azienda Calabria Lavoro;

— di prendere atto che, con Decreto n. 77 del 29/6/2011 di Azienda Calabria Lavoro è stata impegnata anche la predetta somma;

— di prendere atto, della nota prot. n. 2297 del 19/9/2011 con la quale il personale regionale in utilizzo presso Azienda Calabria Lavoro, ha trasmesso gli elaborati progettuali formulati nel periodo di riferimento, relativamente alle tematiche già autorizzate;

— di prendere atto, della nota prot. n. 2351 del 23/9/2011 con la quale la Dirigente del Settore «Affari Generali e Ragioneria»

di Azienda Calabria Lavoro comunica che, gli obiettivi prefissati relativi all'attività progettuale svolta nel periodo: marzo-settembre 2011, sono stati raggiunti dal personale interessato;

— di approvare gli obiettivi raggiunti relativamente all'attività progettuale svolta dal personale regionale in utilizzo presso Azienda Calabria Lavoro, relativamente al periodo: marzo-settembre 2011 ed in conseguenza, approvarne anche il relativo compenso come specificato nella scheda finanziaria «A»;

— di trasferire, la somma di € 54.000,00 oltre gli oneri di Azienda Calabria Lavoro e quindi la somma complessiva di € 71.573,00 al Dipartimento «Organizzazione e Personale» della Regione Calabria affinché le stesse vengano liquidate in busta paga al personale interessato, così come riportato nella scheda finanziaria «A»;

— di trasmettere il presente decreto al BURC per la relativa pubblicazione, al Dipartimento «Organizzazione e Personale» ed al Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale – per i relativi provvedimenti di conseguenza;

— di trasmettere il presente decreto alla Corte dei Conti.

Reggio Calabria, lì 9 novembre 2011

*Il Commissario*  
**Avv. Pasquale Melissari**

**AZIENDA CALABRIA LAVORO**  
**ENTE PUBBLICO ECONOMICO**  
**STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA**  
**REGGIO CALABRIA**

DECRETO DEL COMMISSARIO n. 129 del 9 novembre 2011

**Service redazionale relativo all'osservatorio sul mercato del lavoro. Liquidazione.**

#### IL COMMISSARIO

VISTA la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria, e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con Deliberazione della Giunta regionale della Calabria n. 306 del 15 aprile 2008.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Calabria n. 526 del 12 luglio 2010, assunta al prot. dell'Ente n. 1861 del 3 agosto 2010, con cui l'Avv. Pasquale Melissari è stato nominato Commissario di Azienda Calabria Lavoro e la successiva D.G.R. n. 699 del 20 ottobre 2010, di conferma nell'incarico.

VISTA la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria.

VISTO il Decreto del Commissario n. 73 del 7 settembre 2010, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

VISTA la Legge regionale n. 35 del 29 dicembre 2010, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013», pubblicata sul BUR n. 24 del 31 di-

cembre 2010, supplemento straordinario n. 1 del 31 dicembre 2010, nonché la Legge regionale 29 febbraio 2010, n. 36 recante «Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013», pubblicata sul BURC n. 24 del 31 dicembre 2010 supplemento straordinario n. 1 del 31 dicembre 2010, con cui è stato previsto lo stanziamento finanziario per Azienda Calabria Lavoro sul capitolo 43020303 UPB 4.3.02.03.

VISTA la D.G.R. n. 75 del 18 marzo 2011, con cui la Giunta regionale ha approvato il bilancio di previsione dell'Azienda per l'esercizio 2011.

VISTO il decreto del Commissario n. 57 del 20 maggio 2011, con cui è stato approvato l'assestamento e la variazione al bilancio di previsione 2011.

VISTA la delibera del Consiglio regionale della Calabria n. 109 dell'11 luglio 2011, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2011 di Azienda Calabria Lavoro.

VISTO il decreto del Commissario n. 89 del 27 luglio 2011, con cui è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2011.

VISTA la Legge n. 150/2000 e la Direttiva del Ministro della Funzione pubblica del 7 febbraio 2002 «Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che all'art. 2 richiama le pubbliche amministrazioni a considerare centrali e decisivi gli strumenti interattivi della comunicazione on line (Internet-intranet) ed a sviluppare modalità interattive di comunicazione interna ed interistituzionale nei confronti dei cittadini.

VISTA la Legge n. 136/2010, recante il «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia», ed in particolare l'art. 3, come interpretata e modificata con il D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010.

CONSIDERATO che con decreto del Commissario n. 93 dell'1 agosto 2011 è stato acquisito in economia il service redazionale relativo all'Osservatorio sul mercato del lavoro da «il Gazzettiere.it», al fine di fornire un aggiornamento dettagliato delle informazioni provenienti dalle varie fonti sul mercato del lavoro della Regione Calabria, realizzando indagini ricorrenti e ricerche mirate per approfondire le problematiche di tale mercato, al costo mensile di € 1.635,00, oltre IVA, per la durata di cinque mesi fino al 31 dicembre 2011.

RILEVATO che «il Gazzettiere.it» ha iniziato a prestare il servizio richiesto a partire dal mese di agosto 2011.

DATO ATTO che, in ottemperanza agli obblighi previsti all'art. 3 della Legge 136/2010, è stato acquisito il CIG 7D601D8258.

VISTO il D.C. n. 113 dell'11 ottobre 2011 con cui sono state liquidate due mensilità e precisamente agosto e settembre 2011.

RITENUTO, pertanto, di dover liquidare la mensilità di ottobre 2011 per un importo di € 1.978,35, IVA inclusa, con imputazione sul capitolo 31010201, giusta impegno n. 166/2011.

TENUTO CONTO che, ai fini dell'emissione del mandato di pagamento, saranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 2, comma 9, Legge del 24/11/2006 n. 286, secondo le modalità previste dal Decreto Attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/1/2008.

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

— di liquidare in favore di INIT s.r.l., con sede in Pomezia (RM), P.IVA 05789151007, la somma di € 1.978,35, IVA inclusa, con imputazione sul capitolo 31010201, giusta impegno n. 166/2011, per il servizio meglio specificato in premessa fornito per il mese di ottobre 2011;

— di autorizzare la Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, accreditando la detta somma sul conto corrente indicato dall'impresa in assolvimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, disponendo che lo strumento di pagamento riporti il codice identificativo della gara e provvedendo ad acquisire successivamente la relativa fattura;

— di dare atto che, ai fini dell'emissione del mandato di pagamento, sono rispettate le disposizioni previste dall'art. 2, comma 9, Legge del 24/11/2006 n. 286, secondo le modalità previste dal Decreto Attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/1/2008;

— di trasmettere il presente decreto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

— di trasmettere il presente decreto sul BURC per la pubblicazione;

— di pubblicare il presente decreto sul sito di Azienda Calabria Lavoro.

Reggio Calabria, lì 9 novembre 2011

*Il Commissario*  
**Avv. Pasquale Melissari**

## CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO REGGINO

DELIBERAZIONE n. 48 del 14 novembre 2011

**Approvazione verbale finale delle operazioni elettorali del 13 novembre 2011, per l'elezione del Consiglio dei Delegati – quinquennio 2011-2015.**

L'anno duemilaundici, il giorno quattordici del mese di novembre, alle ore 13,00, nella sede di Via Marsala n. 5 – Reggio Calabria.

Il Commissario del Consorzio, Avv. Giovambattista Valensise assistito dal Direttore del Consorzio Dr. Agr. Gennaro Giuffrè che esercita le funzioni di Segretario.

PREMESSO che con proprio provvedimento n. 44 del 26 settembre 2011, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto di differire al 13 novembre 2011, le elezioni degli Organi consorziali, già convocate per giorno 2 ottobre 2011.

CHE le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente, giusta i relativi verbali dei singoli seggi elettorali.

PRESO ATTO che il quorum previsto dall'art. 16 del vigente Statuto Consortile e s.m.i. per la validità delle elezioni, è stato raggiunto e superato.

VISTO il Verbale finale, redatto dal Direttore Generale, nel quale vengono dettagliatamente riportati i voti assegnati a ciascuna lista presentata ed a ciascun candidato, con la indicazione delle schede bianche e nulle, allegato alla presente deliberazione.

CONSIDERATO che il verbale finale, è stato tempestivamente consegnato dalla Direzione Generale per l'approvazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

RITENUTO, quindi, a termini del comma 6 del predetto art. 15 dello Statuto consortile, di dover procedere all'approvazione dei risultati elettorali, risultanti dal suddetto verbale, attraverso l'adozione del presente atto deliberativo, da pubblicarsi, entro i termini statutari, sul B.U.R. della Calabria.

VISTO il vigente Statuto consortile.

CON i pareri favorevoli espressi sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 27/94 dal:

— Dirigente dell'Area Amministrativa sulla regolarità Amministrativa;

— Direttore sulla legittimità.

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, il verbale finale relativo alle operazioni di scrutinio effettuate nei seggi elettorali costituiti per lo svolgimento dell'Assemblea Consortile del 13 novembre 2011, per l'elezione del Consiglio dei Delegati – quinquennio 2011-2015, così come consegnato dal Direttore, ed allegato al presente provvedimento perché ne faccia parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Calabria, e sul sito istituzionale dell'Ente;

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

4. il presente provvedimento è soggetto a controllo ex art. 38 della L.R. n. 11/2003.

Letto, approvato e sottoscritto.

*Il Direttore-Segretario*  
**F.to: Dr. Agr. Giuffrè**

*Il Commissario*  
**F.to Avv. Valensise**

(segue allegato)

# CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO REGGINO

*ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DI N° 15 MEMBRI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI  
PER IL QUINQUENNIO 2011/2015 TENUTASI IN DATA 13/11/2011*

## VERBALE FINALE

Il giorno 14 del mese di novembre dell'anno 2011, alle ore 13.00, presso gli Uffici del Consorzio siti in via Marsala 5 di Reggio Calabria, il Direttore Generale Dott. Gennaro Giuffrè, con la collaborazione del Dirigente dell'Area Amministrativa Dott. Francesco Fedele nella sua qualità di Responsabile del Procedimento, unitamente ai funzionari Sig.ri Ferrato Umberto, Giuseppe Mesiano e Consolato Fornace, procede, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto Consortile e sulla scorta dei dati riportati dai 7 verbali di seggio, procede alla stesura del presente verbale finale, con il quale si attesta:

- il numero degli elettori votanti che hanno preso parte alla Assemblea elettiva suddiviso per Sezione di contribuenza;
- le percentuali del numero dei votanti rispetto agli aventi diritto al voto per ciascuna Sezione di contribuenza;
- i voti assegnati alle tre liste presenti per la prima Sezione di contribuenza e quelli assegnati alle due liste presenti nella seconda e terza Sezione di contribuenza ed a ciascun candidato per Sezione di contribuenza;
- il numero delle schede valide, bianche e nulle per Sezione di contribuenza.

I dati suddetti vengono riportati in appositi elaborati analitici che si allegano in forma tabellare al presente verbale e del quale costituiscono parte integrante.

Dai prospetti allegati si possono evincere in termini riassuntivi i seguenti risultati elettorali.

### **- Prima Sezione di Contribuenza**

Il numero degli elettori votanti nella Prima Sezione è risultato di 1.107, pari al 7,59%, su 14.578 aventi diritto al voto. Le liste concorrenti: n° 1 "Confagricoltura - C.I.A.", n° 2 "Coldiretti" hanno ottenuto complessivi n° 1.068 voti validi, di cui n° 422 attribuiti alla lista n° 1 e n° 646 alla lista n° 2. Si sono registrate n° 35 schede nulle e n° 4 schede bianche.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.11 c. 23 del vigente Statuto Consortile vengono attribuiti i seggi nei seguenti termini: n° 1 delegato alla Lista n. 1; n° 3 delegati alla Lista n. 2, mentre con i resti ne risulta assegnato un secondo alla lista n° 1.

Nella tabella che segue si riportano i nominativi dei candidati delle suddette liste con i voti di preferenza ricevuti:

*LISTA N° 1 - "Confagricoltura - C.I.A."*

N°	CANDIDATO	VOTI DI PREFERENZA RICEVUTI
1	DE MARCO ROCCO	203
2	LUCI FRANCESCO	180
3	PUNTORIERO ANTONIO	143
4	FIGRELLO ARCANGELO	205
5	ZAPPÀ ROSARIO	194

*LISTA N° 2 "Coldiretti"*

N°	CANDIDATO	VOTI DI PREFERENZA RICEVUTI
1	COSENTINO GIUSEPPE	158
2	IEROIANNI MARCELLO	348
3	PERRONE PINO	407
4	TROPEANO GIOVANNI	120
5	ZUCCALÀ PASQUALE	171

In considerazione dei seggi attribuiti alle tre Liste secondo quanto già espresso, risultano eletti :

1. **FIGRELLO ARCANGELO** (lista n° 1)
2. **DE MARCO ROCCO** (lista n° 1)
3. **PERRONE PINO** (lista n° 2)
4. **IEROIANNI MARCELLO** (lista n° 2)
5. **ZUCCALÀ PASQUALE** (lista n° 2)

**- Seconda Sezione di Contribuenza**

Il numero degli elettori complessivamente votanti nella Seconda Sezione è risultato di 521, pari al 13,25%, su 3.931 aventi diritto al voto. La lista N° 1 "Confagricoltura - C.I.A." ha ottenuto n° 156 voti, mentre la lista N° 2 "Coldiretti" ne ha ricevuti n° 344.

I voti validi sono, quindi, complessivamente in n° di 500, mentre si sono registrate complessivamente n° 16 schede nulle e n° 5 schede bianche.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 c. 23 del vigente Statuto Consortile vengono attribuiti i seggi nei seguenti termini: n° 1 delegato alla Lista N° 1, n° 3 delegati alla Lista N° 2, mentre con i resti ne risulta assegnato un secondo alla Lista N° 1.

Nelle tabelle che seguono si riportano i nominativi dei candidati delle suddette liste con i voti di preferenza ricevuti:

*LISTA N° 1 - "Confagricoltura - C.I.A."*

N°	CANDIDATO	VOTI DI PREFERENZA RICEVUTI
1	SORRENTI GIOACCHINO	56
2	SERGIO ROCCO	64
3	BAGNATO FRANCESCO	51
4	FERRAZZINI VINCENZO	56
5	NAPOLI ANTONIO	20

*LISTA N° 2 - "Coldiretti"*

N°	CANDIDATO	VOTI DI PREFERENZA RICEVUTI
1	ZERBI FILIPPO	223
2	CANNATA' DOMENICO	236
3	DI STEFANO ALESSANDRO G.	117
4	ORFANO' FRANCESCO	188
5	ALBANESE DOMENICO	144

In considerazione dei seggi attribuiti alle due Liste secondo quanto già espresso, risultano eletti:

1. **SERGIO ROCCO** (lista n°1)
2. **SORRENTI GIOACCHINO** (lista n°1)
3. **CANNATA' DOMENICO** (lista n°2)
4. **ZERBI FILIPPO** (lista n°2)
5. **ORFANO' FRANCESCO** (lista n°2)

**- Terza Sezione di Contribuenza**

Il numero degli elettori complessivamente votanti nella Terza Sezione è risultato di 323, pari al 33,09%, su 976 aventi diritto al voto. La lista N° 1 "Confagricoltura - C.I.A." ha ottenuto n° 130 voti, mentre la lista N° 2 "Coldiretti" ne ha ricevuti n° 182 per un totale di n° 312 voti validi.

Si sono registrate n°10 schede nulle e n°1 scheda bianca.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 c. 23 del vigente Statuto Consortile vengono attribuiti i seggi nei seguenti termini: n° 2 delegati alla Lista n. 1 ed altrettanti alla Lista n. 2, mentre con i resti ne risulta assegnato un terzo alla Lista n° 2.

Nelle tabelle che seguono si riportano i nominativi dei candidati delle suddette liste con i voti di preferenza ricevuti:

*LISTA N° 1 - "Confagricoltura - Cia"*

N°	CANDIDATO	VOTI DI PREFERENZA RICEVUTI
1	VALENSISE GIOVAMBATTISTA	52
2	ADORNATO SALVATORE	74
3	POLITI SALVATORE	27
4	LOMBARDO ANGELO	31
5	BARONE GIOVANNI	29

*LISTA N° 2 - "Coldiretti"*

N°	CANDIDATO	VOTI DI PREFERENZA RICEVUTI
1	CARE' GIOVANNI	72
2	SCARCELLA GIOVANNI	92
3	SCARFO' CESARE A.	80
4	TIMPANO GIUSEPPE A.	95
5	VECCHIO DOMENICO	60

In considerazione dei seggi attribuiti alle due Liste secondo quanto già espresso, risultano eletti:

1. *ADORNATO SALVATORE (lista n°1)*
2. *VALENSISE GIOVAMBATTISTA (lista n°1)*
3. *TIMPANO GIUSEPPE A. (lista n°2)*
4. *SCARCELLA GIOVANNI (lista n°2)*
5. *SCARFO' CESARE A. (lista n°2)*

Il dato predetto è tale da assolvere al presupposto statutario, rimarcato al 4° comma dell'art. 16, che espressamente subordina la validità della tornata elettorale al raggiungimento della percentuale di votanti in una delle tre sezioni pari ad almeno il 15% degli iscritti nella stessa.

Del che è verbale che viene chiuso alle ore 14.30.

**I FUNZIONARI**

F.to Avv. Umberto Ferrato

F.to Sig. Giuseppe Mesiano

F.to Sig. Consolato Fornace

**IL DIRETTORE SERVIZIO AMM.VO**

F.to Dott. Francesco Fedele

**IL DIRETTORE GENERALE**

F.to Dott. Gennaro Giuffrè

**TABELLA RIEPILOGATIVA  
CONSORZI DI BONIFICA TIRRENO REGGINO**

ELEZIONI CONSIGLIO DEI DELEGATI 2011/2015

Seggio	Sezione	I <sup>a</sup> SEZIONE						II <sup>a</sup> SEZIONE						III <sup>a</sup> SEZIONE					
		N° ditte		N° voti validi Lista		Bianche	votanti	N° ditte		N° voti validi Lista		Bianche	votanti	N° ditte		N° voti validi Lista		Bianche	votanti
		1	2	1	2			1	2	1	2			1	2	1	2		
Cinquefrondi	Anoia, Cinquefrondi, Giffone, Maropati, Melicucco, Polistena.	2.272	76	58	6	2	142	473	20	26	1	48	84	14	18	0	32		
		3.181	95	72	5	0	172	814	15	37	4	57	213	55	16	3	74		
Cittanova	Cittanova, Molochio, Rizziconi, S. Giorgio	339	9	1	0	0	10	192	6	6	0	13	51	9	0	0	9		
		1.607	66	84	3	0	153	523	47	64	1	113	165	22	36	2	61		
Oppido Mamertina	Feroleto della Chiesa, Galatro, Laureana di Borrello, S. Pietro di Carità e Serrata	2.459	18	246	11	0	275	735	14	77	1	93	238	17	65	4	86		
		3.321	61	109	4	0	174	555	9	19	3	31	86	3	12	0	15		
Rosarno	Bagnara C., Palmi, Melicuccà, Seminara, S. Eufemia D'Aspr., S. Procopio, Sinopoli	1.399	97	76	6	2	181	639	45	115	6	166	139	10	35	1	46		
		<b>Totale</b>	<b>14.578</b>	<b>422</b>	<b>646</b>	<b>35</b>	<b>4</b>	<b>1.107</b>	<b>3.931</b>	<b>156</b>	<b>344</b>	<b>16</b>	<b>521</b>	<b>976</b>	<b>130</b>	<b>182</b>	<b>10</b>	<b>323</b>	
<b>Quorum validità elezioni 15%</b>		<b>2.186,70</b>															<b>146,40</b>	<b>33,09%</b>	

Totale Gen.

N. Ditte	Votanti	Percentuale
14.578	1.107	7,59%
3.931	521	13,25%
976	323	33,09%
19.485,00	1.951	10,01%

Totale Gen. voti di Lista Sezione di contribuenza 1

	Voti	Numero delegati assegnati	Resti decimali	Totale delegati assegnati
Lista 1	422	1	0,976	2
Lista 2	646	3	0,024	3
<b>TOTALI</b>	<b>1.068</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>

Totale Gen. voti di Lista Sezione di contribuenza 2

	Voti	Numero delegati assegnati	Resti	Totale delegati assegnati
Lista 1	156	1	0,560	2
Lista 2	344	3	0,440	3
<b>TOTALI</b>	<b>500</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>

Totale Gen. voti di Lista Sezione di contribuenza 3

	Voti	Numero delegati assegnati	Resti	Totale delegati assegnati
Lista 1	130	2	0,083	2
Lista 2	182	2	0,917	3
<b>TOTALI</b>	<b>312</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>

### I<sup>A</sup> FASCIA VOTI CANDIDATI

LISTA 1	Cinquefrondi	Cittanova	Gioia Tauro	Laureana di Borrello	Oppido Mamertina	Palmi	Rosarno	TOTALI
DE MARCO ROCCO	11	56	2	37	10	5	82	203
LUCI FRANCESCO	2	74	1	21	11	2	69	180
PUNTORIERO ANTONIO	4	32	0	16	11	2	78	143
FIGRELLO ARCANGELO	70	10	0	11	6	50	58	205
ZAPPIA ROSARIO	53	9	0	12	5	59	56	194
	<b>140</b>	<b>181</b>	<b>3</b>	<b>97</b>	<b>43</b>	<b>118</b>	<b>343</b>	<b>925</b>
LISTA 2								
COSENTINO GIUSEPPE	21	22	0	7	31	62	15	158
IEROIANI MARCELLO	20	5	0	66	103	90	64	348
PERRONE PINO	21	38	0	9	209	103	27	407
TROPEANO GIOVANNI	18	45	0	11	18	20	8	120
ZUCCALA' PASQUALE	29	2	0	59	3	15	63	171
	<b>109</b>	<b>112</b>	<b>0</b>	<b>152</b>	<b>364</b>	<b>290</b>	<b>177</b>	<b>1.204</b>

### II<sup>A</sup> FASCIA VOTI CANDIDATI

LISTA 1	Cinquefrondi	Cittanova	Gioia Tauro	Laureana di Borrello	Oppido Mamertina	Palmi	Rosarno	TOTALI
SORRENTI GIOACCHINO	3	11	2	13	7	1	19	56
SERGIO ROCCO	13	6	2	10	4	8	21	64
BAGNATO FRANCESCO	1	11	0	2	9	2	26	51
FERRAZZINI VINCENZO	2	10	0	20	5	1	18	56
NAPOLI ANTONIO	0	3	0	1	0	2	14	20
	<b>19</b>	<b>41</b>	<b>4</b>	<b>46</b>	<b>25</b>	<b>14</b>	<b>98</b>	<b>247</b>
LISTA 2								
ZERBI FILIPPO	8	31	4	11	69	18	82	223
CANNATA' DOMENICO	11	31	6	46	21	14	107	236
DI STEFANO ALESSANDRO G.	2	8	0	7	55	10	35	117
ORFANO' FRANCESCO	19	17	4	52	11	9	76	188
ALBANESE DOMENICO	7	3	5	44	2	1	82	144
	<b>47</b>	<b>90</b>	<b>19</b>	<b>160</b>	<b>158</b>	<b>52</b>	<b>382</b>	<b>908</b>

### III<sup>A</sup> FASCIA VOTI CANDIDATI

LISTA 1	Cinquefrondi	Cittanova	Gioia Tauro	Laureana di Borrello	Oppido Mamertina	Palmi	Rosarno	TOTALI
VALENSISE GIOVAMBATTISTA	3	25	6	6	9	0	3	52
ADORNATO SALVATORE	5	42	1	10	12	0	4	74
POLITI SALVATORE	4	1	0	12	1	3	6	27
LOMBARDO ANGELO	6	5	0	11	3	2	4	31
BARONE GIOVANNI	4	3	1	11	3	0	7	29
	22	76	8	50	28	5	24	213
LISTA 2								
CARE' GIOVANNI	8	1	0	27	6	6	24	72
SCARCELLA GIOVANNI	0	12	0	4	57	12	7	92
SCARFO' CESARE A.	15	3	0	17	11	6	28	80
TIMPANO GIUSEPPE A.	2	10	0	6	61	9	7	95
VECCHIO DOMENICO	5	0	0	18	5	6	26	60
	30	26	0	72	140	39	92	399

**Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino**  
Riepilogo preferenze rinnovo cariche elettive per il  
Consiglio dei Delegati quinquennio 2011 - 2015

I <sup>A</sup> SEZIONE	
LISTA 1	PREFERENZE
FIORELLO ARCANGELO	205
DE MARCO ROCCO	203
ZAPPA ROSARIO	194
LUCI FRANCESCO	180
PUNTORIERO ANTONIO	143

LISTA 2	
PREFERENZE	
PERRONE PINO	407
IEROIANI MARCELLO	348
ZUCCALA PASQUALE	171
COSENTINO GIUSEPPE	158
TROPEANO GIOVANNI	120

II <sup>A</sup> SEZIONE	
LISTA 1	PREFERENZE
SERGIO ROCCO	64
SORRENTI GIOACCHINO	56
FERRAZZINI VINCENZO	56
BAGNATO FRANCESCO	51
NAPOLI ANTONIO	20

LISTA 2	
PREFERENZE	
CANNATA DOMENICO	236
ZERBI FILIPPO	223
ORFANO FRANCESCO	188
ALBANESE DOMENICO	144
DI STEFANO ALESSANDRO G.	117

III <sup>A</sup> SEZIONE	
LISTA 1	PREFERENZE
ADORNATO SALVATORE	74
VALENSISE GIOVAMBATTISTA	52
LOMBARDO ANGELO	31
BARONE GIOVANNI	29
POLITI SALVATORE	27

LISTA 2	
PREFERENZE	
TIMPANO GIUSEPPE A.	95
SCARCELLA GIOVANNI	92
SCARFO' CESARE A.	80
CARE' GIOVANNI	72
VECCHIO DOMENICO	60

**AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA**  
**COMITATO ISTITUZIONALE**

DELIBERA n. 18 del 18 novembre 2011

**Piano per l'assetto idrogeologico – II Aggiornamento annuale – Adozione.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Riunitosi il giorno 18/11/2011, alle ore 12,30, presso la Presidenza della Giunta regionale della Basilicata

HA DECISO

VISTA la Legge regionale 25 gennaio 2001, n. 2, di «Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata» e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge regionale 26 febbraio 2003, n. 10, riportante «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 gennaio 2001, n. 2» che all'art. 1 prevede, ai fini della validità delle adunanze e deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdB, la sola maggioritaria rappresentanza territoriale nel caso in cui i punti all'ordine del giorno non riguardino le altre Regioni e Province.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, avente ad oggetto: «Norme in materia ambientale».

VISTO in particolare, il comma 8 dell'art. 65 di detto D.Lgs., che consente l'adozione di Piani di Bacino anche per sottobacini e per stralci relativi a settori funzionali.

RICHIAMATA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 26 del 5/12/2001 con la quale è stata approvata la prima stesura del Piano di Bacino Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) e la Deliberazione n. 16 del 10/10/2011 con la quale è stato approvato l'ultimo e vigente aggiornamento del PAI.

VISTO l'art. 1, comma 7 della Normativa di Attuazione del PAI laddove è stabilito che le previsioni del P.A.I. sono aggiornate con cadenza annuale, in relazione a nuove condizioni emergenti dall'evoluzione del quadro conoscitivo e dagli effetti degli interventi realizzati, secondo le modalità riportate all'articolo 25 della NdA stessa.

VISTA la relazione del Nucleo Tecnico Amministrativo ed unità di supporto designati con Determinazione Dirigenziale n. 8002/2010/D.154 del 5/8/2010, con le finalità di implementare il quadro conoscitivo delle condizioni di rischio presenti negli ambiti urbani ed extraurbani di ciascuno dei 118 comuni di competenza dell'AdB.

RILEVATO che dalla suddetta relazione si evince che 18 sono i comuni che in totale sono stati studiati e per 17 dei quali sono stati perimetrati gli areali a rischio idrogeologico presenti nel territorio extraurbano, mentre per il territorio del comune di San-

teramo in Colle ricadente nel territorio dell'AdB non risultano aree in frana, oltre a 6 comuni limitrofi interessati marginalmente da alcuni areali in frana.

VISTO il verbale del Comitato Tecnico della seduta del 31/8/2011 con il quale è stato espresso parere positivo all'adozione del II aggiornamento 2011 relativamente ai 18 comuni del PAI studiati.

VISTA la relazione del Nucleo Tecnico Amministrativo ed unità di supporto designati con Determinazioni Dirigenziali n. 176 del 16/9/2010, n. 177 del 20/9/2010 e n. 193 del 4/10/2010, per lo svolgimento delle attività finalizzate alla valutazione delle segnalazioni ex art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI, pervenute a partire dal 2009, comprensive di quelle pervenute entro il 10 giugno 2011, come da Determinazione Dirigenziale 8002/2011/D.060 del 15/4/2011.

RILEVATO che dalla suddetta relazione si evince che 69 sono le segnalazioni analizzate oggetto di verifiche e valutazioni del gruppo di lavoro; di queste, 38 hanno portato variazioni al PAI, o come nuove aree a rischio idrogeologico e/o come modifiche di aree già esistenti, mentre le restanti comprendono richieste non accoglibili o che necessitano di ulteriori studi.

VISTO il verbale del Comitato Tecnico della seduta del 21/10/2011 con il quale è stato espresso parere positivo all'adozione del II aggiornamento 2011 del PAI relativamente alle 38 segnalazioni che comportano variazioni al PAI.

RITENUTO pertanto, di dover adottare il II aggiornamento 2011 del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico.

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella parte narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di adottare il II Aggiornamento 2011 del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico, comprendente:

— le aree di versante incluse nei territori extraurbani di Avigliano, Calciano, Campomaggiore, Castelluccio Inf., Castelluccio Sup., Filiano, Forenza, Ginosa, Grassano, Grottole, Miglionico, Pignola, Pomarico, San Chirico Nuovo, San Severino Lucano, Tito, Viggianello, oltre i seguenti sei comuni limitrofi interessati marginalmente: Abriola, Chiaromonte, Francavilla in Sinni, Garaguso, Oliveto Lucano e Tricarico;

— le nuove aree a rischio idrogeologico e/o la modifica di aree già esistenti derivanti dalle seguenti 38 segnalazioni ai sensi dell'art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI:

N. Istanza PAI	Descrizione	Comune
817	Richiesta di riclassificazione area a rischio idrogeologico R3 nella frazione di Agromonte Mileo del Comune di Latronico (PZ)	Latronico
855-965	Richiesta di ripermetrazione di un settore di versante delimitato come R3 ricadente tra SP ex SS96 e via Pertini nel Comune di Tolve (PZ) ai sensi dell'art. 25 delle Norme di Attuazione del piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico	Tolve

N. Istanza PAI	Descrizione	Comune
895	Studio idrogeomorfologico di un settore di versante delimitato come area R4 ricadente in loc. Varco d'Izzo nel comune di Potenza	Potenza
912	Segnalazione danni a seguito delle eccezionali perturbazioni del 12 e 13 gennaio 2009	Rotondella
916	Grave dissesto idrogeologico in contrada Santo Iorio con crollo e interruzione della strada comunale Seta-Rosa-Mulino	Lauria
920-1134-1136	Dissesto idrogeologico nell'area urbana tra Via Roma e Via Commisserazione	Stigliano
959	Dissesti idrogeologici diffusi lungo la strada comunale Sirino e situazioni di pericolo connesse alla fruizione della infrastruttura	Lauria
979	Segnalazione urgente	Potenza
1006	Richiesta di variante al P.A.I. su aree a rischio di frana	Latronico
1032	Segnalazione dissesto c/da Faloppa Potenza	Potenza
1057	Movimento franoso localizzato sotto rione Casale	Pietragalla
1070	Richiesta di riclassificazione del rischio in area perimetrata R3, riportata nella tav. n. 81 del PAI del Comune di Latronico	Latronico
1072	Studio idrogeomorfologico di un settore di versante delimitato come «Area R3» ricadente in Viale Sen. M. Zotta nel Comune di Pietragalla (PZ)	Pietragalla
1074	Lavori di consolidamento pendici in località S. Maria degli Angeli e consolidamento del pendio sottostante	Aliano
1079	Richiesta di variante al PAI su aree a rischio di frana R4 in un'area in località S. Leonardo nel comune di Lauria	Lauria
1080	Movimento franoso in atto in località Vallone del Lupo	Rivello
1082	Istanza di declassificazione Area a rischio R3 in località Dragonara – Potenza	Potenza
1102	Art. 25 Aggiornamento Piano Stralcio	Lauria
1131	Aggiornamento Piano Stralcio (Verifica delle previsioni del PAI in località San Giuseppe Superiore)	Lauria
1132	Verifica stabilità – versante est abitato – Interventi urgenti di difesa del suolo a salvaguardia della pubblica e privata incolumità – Convocazione conferenza di servizi	Ferrandina
1133	Caduta massi in via Circonvallazione – versante ovest abitato – Interventi urgenti di difesa del suolo a salvaguardia della pubblica e privata incolumità – Convocazione conferenza di servizi	Ferrandina
1142	Segnalazione smottamento – via De Gasperi, località Madonna della Nuova – Foglio 20 part.IIe 125 e 128	Montescaglioso
1149	Richiesta di ripermetrazione di un'area R3 sita in località Serra San Marco nel Comune di Pignola (PZ) Trasmissione dello studio geologico	Pignola

N. Istanza PAI	Descrizione	Comune
1165	Richiesta di rideterminazione parziale (PAI) – loc. Demanio (SS Sinnica) Comune di Episcopia (adiacenze agriturismo S. Nicola)	Episcopia
1171	Smottamento della strada comunale rurale di Manche-Felicetta-Serra Carlea alla progr. km 4+175 (dalla ex SN 103 c/o Fosso Salomone)	Viggiano
1176	Segnalazione danni a seguito di eventi meteorici eccezionali – Interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità	Ferrandina
1180	Segnalazione riguardante la sicurezza della nuova SS 99	Altamura
1181	Richiesta di sopralluogo. Località Molingiuolo – Rivello (PZ)	Rivello
1186	Danni precipitazioni del 18/2/2011	Tolve
1190	Convocazione del Comune di Gravina in Puglia di un Tavolo Tecnico, per il giorno 20 maggio 2011, per l'individuazione ed eventuale ridefinizione dell'area perimetrata come «corpo di frana» nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia ricadente nell'area interessata dal progetto «Variante alla Zona omogenea B2 di completamento Guardialto Salsa»	Gravina in Puglia
1193	Richiesta di revisione del vincolo di vincolo idrogeologico, come da circ. 3 del 26/1/2009	Potenza
1194	Istanza di ripermetrazione e riclassificazione dell'area R4 del comune di Tolve – zona del costruendo Palazzetto dello Sport – Piscina coperta	Tolve
1227	Segnalazione stato di calamità in seguito alle eccezionali precipitazioni atmosferiche del 18/2/2011 in agro del comune di Senise (PZ)	Senise
1229	Richiesta intervento in località Manche di Noepoli	Noepoli
1230	Trasmissione ordinanze di sgombero	Ferrandina
1232	Calamità naturali mese di marzo 2011	Gorgoglione
1233	Richiesta di sopralluogo presso il versante Serra Pendino	Gravina in Puglia
1234	Richiesta di sopralluogo congiunto urgente presso i versanti del Torrente Gravina (Tratto Ponte Acquedotto – Ponte Santo Stefano)	Gravina in Puglia

Tale adozione, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ha carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni, Enti pubblici, nonché per i soggetti privati interessati, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006;

— di pubblicare il dispositivo della presente deliberazione sul sito Web dell'Autorità di Bacino della Basilicata, sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

— di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria;

— di trasmettere ai comuni interessati copia della documentazione del II Aggiornamento 2011 del PAI.

*Il Segretario Generale*  
**Ing. Mario Cerverizzo**

*Il Presidente*  
**Vito De Filippo**

Tutti gli atti cui si fa riferimento nel presente provvedimento sono depositati presso la segreteria dell'Autorità di Bacino della Basilicata.

**PREFETTURA DI COSENZA**  
**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

Delibera Commissario ad Acta ex Decreto del Prefetto di Cosenza n. 22209/13.4/GAB. del 13/7/2011.

Decisione TAR n. 632/11 – Sentenza Tribunale di Castrovillari n. 841 del 15/10/2009.

Il Commissario ad acta attesta che la spesa di € 942,34, scaturita dalla presente proposta sarà annotata al conto del bilancio economico preventivo 2011 della Regione Calabria capitolo 12040406.

DECRETO DIRIGENTE della Regione Calabria n. 13861 del 7 novembre 2011

Il Commissario ad acta ex decreto del prefetto di Cosenza n. 22209/13.4/GAB. del 13/7/2011.

PREMESSO che con sentenza recante il numero del registro decisioni del Registro Generale n. 144/2011 il TAR Calabria ha ordinato la Regione Calabria di liquidare le spese di giudizio quantificate in € 942,34, comprensive degli oneri accessori.

CHE la stessa sentenza ha assegnato la Regione Calabria il termine di giorni 60 dalla notifica affinché provvedesse, tra l'altro, al pagamento delle somme summenzionate.

VERIFICATO che la sentenza de quo ha previsto che, in caso di inutile decorso del predetto termine, è nominato Commissario ad Acta il Dirigente di Ragioneria o un suo delegato, il quale provvederà nei successivi novanta giorni, ad adottare in luogo dell'Ente intimato i provvedimenti necessari per provvedere al pagamento del credito sopra indicato.

ACCERTATO che la sentenza n. 841 del 15/10/2009 della Sezione civile del Tribunale di Castrovillari è stata notificata all'Avvocatura Regionale di Reggio Calabria in data 3/5/2010 e tale sentenza è stata trasmessa al Dipartimento Politiche Ambientali solo in data 21/3/2011 (Prot. n. 5139), oltre il termine dei 120 giorni previsti dalla legge per permettere alla pubblica amministrazione di dare esecuzione alle sentenze.

ACCERTATO che la Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente – con decreti dirigenziali n. 2446 del 28/3/2011 e n. 3891 del 26/4/2011 e successivo mandato di pagamento n. 8049 del 16/5/2011 ha provveduto al pagamento delle spese di giudizio, di cui alla sentenza del Tribunale di Castrovillari n. 841 del 15/9/2011, in favore dell'Avvocato Aurelia Zicaro.

CHE il pagamento è avvenuto con assegno circolare non trasferibile spedito all'indirizzo dello Studio Legale sito a Cosenza in Piazza Zumbini, n. 72.

ACCERTATO che la sentenza del TAR n. 632/11 non è stata ancora trasmessa al predetto Dipartimento Politiche Ambientale della Regione Calabria per dare esecuzione al giudizio di ottemperanza e che pertanto è necessario di procedere al pagamento delle spese di giudizio di cui alla sentenza TAR in argomento quantificate in € 942,34 comprensive degli oneri accessori per come indicato nel dispositivo della sentenza TAR.

VISTO il decreto del Prefetto di Cosenza n. 22209 del 13/7/2011, con il quale il Funzionario Amministrativo Contabile Dr. Giovanni Batista Mazzei è incaricato di svolgere la funzione di Commissario ad Acta ai fini di siffatto adempimento.

CHE lo stesso ha provveduto, ad insediarsi in data 27 luglio 2011 presso il Dipartimento Politiche Ambientali della Regione Calabria sito a Catanzaro in Viale Isonzo n. 414 notificando la comunicazione di nomina e il relativo verbale di insediamento.

VERIFICATO con il responsabile del servizio di Ragioneria della Regione Calabria che sussistono le condizioni di liquidità per il pagamento delle suddette spese di giudizio.

VISTA la scheda contabile, proposta di impegno n. 1503 del 4/10/2011 (impegno n. 3375) generata telematicamente e allegata al presente atto.

VISTA la distinta di liquidazione n. 10736/11 del 4/10/2011 (impegno n. 3375) generata telematicamente e allegata al presente atto.

VISTA la legge regionale n. 36 del 22/12/2010, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2011.

VISTO l'art. 43 della legge regionale n. 8/2002.

RITENUTO di dover provvedere in via sostitutiva.

**DELIBERA**

Per le ragioni espresse in premessa

a) di impegnare in conto competenza la somma di € 942,34 sul capitolo 12040406 del bilancio di previsione 2011, per come indicato nel prospetto di seguito indicato;

b) di procedere al pagamento della somma di € 942,34 (novecentoquarantadue/34), per rimborso spese di giudizio di ottemperanza per come indicato nella sentenza del TAR della Calabria n. 632/11, scaturita dalla sentenza del Tribunale di Castrovillari n. 841 del 15/10/2009. La somma è da liquidare in favore dell'Avvocato Aurelia Zicaro C.F.: ZCRRLA71R57D086Z, nata a Cosenza il 17/10/1971 con accreditamento sul conto corrente bancario IBAN IT2210103016201000001162809 BIC PA-SCITMMXXX, come dal prospetto di seguito indicato:

Competenza onorari sentenza TAR n. 632/11	€	550,00
Spese generali (12,5%) di € 550,00	€	68,75
Totale	€	618,75
Maggiorazione 4% CPA	€	24,75
Imponibile	€	643,50
Spese non imponibile	€	298,84
Totale	€	942,34
Ritenuta d'acconto 20% su € 618,75	€	123,75
Totale netto	€	818,59

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Ragioneria della Regione Calabria per gli ulteriori e conseguenti provvedimenti e di imputare la relativa spesa sul bilancio di previsione 2011, capitolo 12040406;

e) la presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Catanzaro Lido, lì 11 ottobre 2011

*Il Commissario ad Acta*  
**Mazzei Giovan Batista**

---

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria è di euro 2 per ciascuna linea di scrittura o frazione o di un massimo di sei gruppi di cifre per ogni linea dell'annuncio originale comunicato per la inserzione.

Ogni linea di scrittura dell'originale non può contenere in ogni caso più di 28 sillabe.

Tali annunci debbono essere scritti in originale su carta legale del valore corrente ed ogni copia su carta uso bollo (stesse caratteristiche dovranno avere anche i testi scritti con computer al fine di poterne stabilire la giusta tariffa), salvo quelli pubblicati nell'interesse esclusivo dello Stato o della Regione per i quali è prescritto l'uso della carta uso bollo sia per l'originale che per la copia.

Per questi e per gli altri, la cui gratuità è dichiarata per legge, è accordata la esenzione dal pagamento di ogni diritto per l'inserzione.

Il testo dell'inserzione, riprodotto a mezzo di computer, ai fini dell'individuazione della tariffa, dovrà essere redatto su righe aventi la medesima estensione della carta bollata.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre, vengono riprodotti, compatibilmente con le esigenze tipografiche, conformemente al testo originale, sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea del testo originale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente postale n. 251884 - intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento e numero d'inserzione.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

### AVVISO AGLI INSERZIONISTI

*Tutti gli avvisi dei quali si richiede la pubblicazione devono pervenire alla Direzione del Bollettino Ufficiale, inviati per posta o presentati a mano, almeno dieci giorni prima di quello della pubblicazione della puntata nella quale si vuole siano inseriti. Gli ordinativi pervenuti in ritardo verranno inseriti nel numero ordinario immediatamente successivo.*

*Gli stessi devono riportare, in calce all'originale, la firma per esteso della persona responsabile, con l'indicazione, ove occorra, della qualifica o carica sociale.*

*Le generalità del firmatario devono essere riportate scritte a macchina o stampatello.*

*In caso contrario, non si assumono responsabilità, per l'eventuale inesatta interpretazione.*

*Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).*

*Se invece, la richiesta viene fatta presso gli Uffici della Direzione da apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere l'inserzione.*

*Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente.*

*Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.*

---

#### Vendita:

fascicolo ordinario di Parti I e II costo pari ad € 2,00; numero arretrato € 4,00;

fascicolo di supplemento straordinario:

prezzo di copertina pari ad € 1,50 ogni 32 pagine;

fascicolo di Parte III costo pari ad € 1,50; numero arretrato € 3,00.

#### Prezzi di abbonamento:

Parti I e II: abbonamento annuale € 75,00;

Parte III: abbonamento annuale € 35,00.

#### Condizioni di pagamento:

Il canone di abbonamento deve essere versato a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando nella causale, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di c.a.p. e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento del canone di abbonamento, deve essere inviata all'Amministrazione del B.U.R. - Calabria – Via Orsi – 88100 Catanzaro.**

I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

---

Editore: REGIONE CALABRIA

AUT. TRIBUNALE CATANZARO N. 31/1994

Direttore responsabile: LUIGI ROSARIO STANIZZII

Stampa: ABRAMO Printing & Logistics S.p.A.

Località Difesa

Zona Industriale Caraffa di Catanzaro (CZ)

---